Anno 103 Numero 121

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.521

LA STAMPA

Sabato 24 Maggio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 792.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 565.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore magg. 20%) - Occasionali, Fin. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Sfoll L. 3000 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero mm. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,85; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 18; *Israele A.p. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 1/2; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Rhodesia 1st 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Dopo la perfetta riuscita dello «sbarco simulato» sulla Luna

Ritorno al pianeta Terra

Per i tre astronauti ieri è stata una "giornata di riposo": l'Apollo ha continuato a ruotare in orbita circumlunare a 100 km di quota - Alle 11 di stamane si accendono i motori e si inizia il viaggio di rientro - Entusiasmo a Cape Kennedy: il distacco fra le due parti dell'astronave, l'accostamento a 15 km dalla superficie lunare, l'appuntamento e il riaggancio, tutto è andato bene

LA MÈTA È VICINA

Mancano alla conclusione di questa prova generale della discesa sulla Luna il lungo viaggio di riavvicinamento alla Terra della capsula «Apollo 10» e la sempre critica fase del rientro nell'atmosfera, col tuffo nel mare e il ricupero. Tuttavia, la parte più difficile e arrischiata della spedizione è stata portata a termine: quando la cabina «Apollo» e il «Lem», a guisa di due subastelliti, abitati entrambi, hanno roteato intorno alla Luna, il primo in una orbita circolare di parcheggio, sui cento chilometri di altezza, l'altro in orbite ellittiche con discese quasi radenti al di sopra del Mare della Tranquillità.

Sembra che su questo sito, nel punto indicato col numero 2, sia stato identificato un possibile approdo per la spedizione del prossimo luglio. Il *Mare Tranquillitatis*, o della Pace, limitato al sud dall'equatore lunare, si estende al nord con una serie di golfi e di insenature. In una di queste, verso il centro dell'astro, sembra appuntarsi la preferenza degli astronauti: su di essa, fra due mesi, si librerà verosimilmente il «Lem» dell'«Apollo 11», per trovarvi uno spiazzo, quanto possibile sgombro da massi o da altre asperità, dove posarsi.

Per ritornare all'impresa in corso, essa è stata contrassegnata da una rispondenza poco meno che miracolosa delle macchine e degli uomini alle previsioni; ma, altresì, da alcuni inconvenienti, che hanno prodotto pause agghiaccianti di ansietà, soprattutto durante il distacco della parte inferiore del «Lem» (questa operazione, nella prossima spedizione, dovrà avvenire sulla superficie lunare), prima che la parte superiore dello stesso veicolo, portante i due uomini, andasse a ricongiungersi alla cabina «Apollo».

Si è visto poi che l'inconveniente, risolto grazie a un pronto e lucido intervento del comandante Stafford, era dovuto a un errore, a un comando fuori posto. Sennonché, in imprese come queste, gli errori non sono banali. Qui infatti, almeno nelle fasi salienti delle spedizioni, c'è un verbo che non ha diritto di cittadinanza: «aspettare». Il fiemmatico *wait and see* britannico non ha senso, perché mentre si attende (o anche si lavora ad aggiustare un piccolo guasto) c'è una variabile che corre: il tempo. E mentre questo passa, i corpi intanto si muovono, le traiettorie proseguono; e una manovra che sarebbe stata giusta e tempestiva in un certo istante può diventare uno sproposito dopo un non previsto intervallo di spazio e di tempo.

Due momenti di angoscia per i navigatori e per i loro superiori e serventi a terra (l'uno al distacco del «ragno» dall'Apollo, l'altro al distacco fra le due parti del «ragno») si sono alternati a trionfali esaltazioni per la quasi raggiunta toccabilità della Luna, per la visione, vicina a misura d'uomo, di quel mondo non sfumato dalla presenza dell'atmosfera, crudo, senza mezzi toni, affascinante nella sua desolazione. Non crediamo che gli inconvenienti prodottisi (sempre che la conclusione dell'impresa sia felice, come ormai è lecito attendersi) scoraggino l'appestamento dell'impresa di luglio, cioè la discesa materiale di uomini sulla Luna.

Ormai si è tentati di pensare al dopo. Torna opportuno notare che, mentre la capsula dell'«Apollo 10» si avvicinava alla mèta col suo carico umano, dai sovietici si dichiarava la rinuncia a mandare uomini sulla Luna (e a maggior ragione su altri corpi celesti), limitando essi le spedizioni umane a quelle, ormai collaudate, dei voli orbitali.

Per gli Stati Uniti un successo dichiarato nella missione «Apollo» può servire a risolvere una crisi di interesse (e di stanziamenti) per queste imprese. Già si parla delle missioni «Apollo» portanti i numeri dall'11 al 20, le quali dovrebbero completare lo studio dell'esplorazione della Luna; e si parla altresì dei laboratori orbitali, da cui si possono attendere avanzamenti importanti per la scienze fisiche e biologiche, e anche per alcune tecnologie.

Didimo

Guardavano «mari» e crateri lunari esclamando soltanto: "E' fantastico"

(Nostro servizio particolare)

Washington, 23 maggio.

Dopo la trionfale impresa di ieri, nella quale gli astronauti Stafford e Cernan a bordo della «navicella di discesa» si sono accostati fino a 15 chilometri dalla superficie lunare, la giornata odierna è stata dedicata dai tre uomini dell'Apollo al riposo ed a un controllo completo di tutte le apparecchiature per il viaggio di ritorno verso Terra che avrà inizio nella mattinata di domani.

La conclusione della manovra di accostamento e sbarco simulato alla Luna, poi il riattracco con il ritorno dei due esploratori nel modulo di comando, ove li aveva aspettati il «terzo uomo» John Young, è stata accolta dal Centro di Houston con un entusiasmo che ha pochi confronti nell'ormai più che decennale «èra spaziale». E con ragione, tutto è andato sostanzialmente bene.

La fase essenziale della missione, prova generale dell'impresa dell'«Apollo 11» il cui «Lem» dovrà posarsi il 20 luglio sulla Luna con due astronauti americani, è durata per l'esattezza otto ore e mezzo, e — se pure è andata molto bene — non è stata priva di inconvenienti e di emozioni. Mentre il «Lem» stava abbandonando lo stadio di discesa, nel secondo passaggio sopra la zona in cui si conta di far scendere a luglio un identico modulo, il veicolo ha ruotato su sé stesso, per un commutatore in posizione errata.

Ha detto un portavoce della Nasa che il guaio è stato causato non già da un errore dei piloti, ma da una omissione nella lista di istruzioni delle manovre da compiere. La prima indicazione che qualcosa non andava si è avuta dalla voce di Cernan, che attraverso gli spazi astrali si sentì all'improvviso esclamare: «Figlio di...». Ne è seguito un rapido scambio di considerazioni e di consigli fra Houston e il «Lem», e tutto è andato a posto. Stafford ha dovuto assumere il controllo manuale del veicolo per riportarlo in posizione. Pochi minuti, ma a Houston più di una fronte era imperlata di sudore.

Oltre alla rotazione del «Lem» si sono presentati altri problemi, di minor conto. Il più serio è emerso mentre Stafford e Cernan si apprestavano a separare la scialuppa o «ragno di sbarco» dal modulo di comando; non si riusciva a eliminare l'ossigeno dal tunnel di transito prima della separazione; da terra sono state date le opportune istruzioni e i piloti hanno potuto togliere gran parte dell'ossigeno, ma non del tutto, e per questo non si sarebbe dovuto procedere all'accensione dei razzi, non essendo i due veicoli a stretto contatto. Ma i razzi sono stati accesi («L'equipaggio non ha avuto nozione del punto» ha detto il direttore di volo Pete Frank) e per conseguenza i due veicoli si sono girati di tre gradi e mezzo; se avessero deviato di più forse non si sarebbe potuta ottenere la separazione. Così stando le cose hanno avuto l'autorizzazione di farlo.

Poco dopo è emerso un altro problema: il radar del «Lem», essenziale per il «rendez-vous», non funzionava con quello di Young; questo voleva dire, ha detto Stafford, che non si potevano fare le successive manovre. Young ha trafficato un po' con i commutatori, poi ha detto ai colleghi: «Ci siamo, ragazzi, funziona». Ha ribattuto Gene: «John, ti darei un bacio».

Non era finita però. Al momento della separazione della base a quattro zampe della scialuppa di sbarco, quella che nel volo di luglio servirà per la discesa sulla Luna e poi farà da rampa per il ritorno, c'è stata la rotazione del «Lem», con l'impreccazione di Cernan e il rapido intervento di correzione.

I due uomini erano giubilanti durante il passaggio a bassissima quota sulla Luna, a brevissima distanza dai crateri lunari: «Siamo fra loro, Charlie», ha gridato Cernan al secondo passaggio. Al primo aveva lamentato che ci fossero tante cose da fare in pochissimo tempo. Lui e Stafford prendono fotografie con tanta frenesia che hanno guastato entrambe la camera. Viaggiano a nove volte la velocità del suono, ma Tom ha detto che «non sembrava troppo rapido» E transito e che «il paesaggio era buono». Stafford ha trovato una parole sola per riassumere le sue impressioni: «Fantastico».

Se il distacco del modulo di discesa (Lem) dalla navicella-madre ha causato qualche apprensione, perfetto è stato il rendez-vous, al pari dell'attracco. Una volta tornati «a casa», come ha detto Cernan, i due si sono messi all'opera con Young per mettere fine alla «lunga giornata». Cernan si è apprestato a ripressurizzare la cabina del «Lem», poi lui e Cernan sono passati attraverso il tunnel per rientrare nel modulo di comando.

Il periodo di riposo si è iniziato alle 7,11 di questa mattina, ora italiana, per terminare alle 16,01. Poi la giornata è continuata tranquilla, con riprese fotografiche della superficie lunare da 100 km. di quota, rilevamenti di punti di riferimento della superficie, trasmissione televisiva, fotografia della zona di atterraggio lunare alle 2,10. Infine, all'uscita dalla trentesima orbita lunare, l'inizio del viaggio di ritorno verso Terra, con la discesa nel Pacifico, presso l'isola di Pago Pago, alle 17,53 italiane di lunedì. Da giorni la portaerei «Princeton» è già impegnata nella zona in esercitazioni della manovra di ricupero.

r. s.

Houston. Al Centro di controllo si seguono le fasi dell'aggancio spaziale. In primo piano i pupazzi di Charlie Brown e di Snoopy che hanno dato il nome alle due parti dell'astronave

Jean Rey a Torino

Il presidente della Commissione del Mec è a Torino per una conferenza sui problemi del Mercato Comune (A pag. 13 il testo dell'intervista che ha concesso alla «Stampa» - Foto Moisio)

UN ARCIVESCOVO HA POTUTO AVVICINARLI

Ritrovati vivi nel Biafra quattordici tecnici italiani

Due sono feriti non gravemente - I nomi sono già stati comunicati alle famiglie - Con loro si trovano quattro tedeschi e un libanese - Un battaglione di soldati alla ricerca degli altri dieci dispersi nelle foreste

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 maggio.

Quattordici dei ventiquattro tecnici petroliferi italiani, quattro tedeschi e un libanese, dispersi all'alba del 9 maggio scorso in Nigeria, sono stati rintracciati e identificati: due italiani, feriti in modo non grave, vengono assistiti dalle truppe del capo del governo secessionista, colonnello Ojukwu, che hanno in consegna il gruppo di prigionieri.

La notizia è giunta stasera a Roma dall'isola portoghese di Sao Tomé. A darla è stato monsignor Carlo Bayer, segretario generale della «Caritas Internationalis», che ha fatto rientro nell'isola dell'Atlantico dal Biafra alle 2 della notte scorsa. I nomi dei tecnici ritrovati non sono stati ancora resi noti ma la «Caritas» ha provveduto a comunicarli alle famiglie.

Con padre Bayer sono rientrati a Sao Tomé il ministro del Commercio con l'Estero del governo biafrano, Mbanefo, e i religiosi Byrne e Cunningham della «Caritas». Monsignor Bayer ha comunicato a Roma di essersi incontrato con il colonnello Ojukwu per il quale aveva un messaggio della Segreteria di Stato vaticana.

Alla richiesta di essere messo in contatto con il gruppo dei diciannove prigionieri, Ojukwu ha risposto negativamente ma ha permesso che fossero visitati dall'arcivescovo di Port Harcour, mons. Okoye, il quale ha dato a monsignor Bayer le più ampie assicurazioni sullo stato di salute dei prigionieri ed ha comunicato che due italiani erano feriti.

A Roma non si hanno ancora notizie sugli altri dieci prigionieri. Anche il presidente dell'«Eni», Eugenio Cefis, che è rientrato stasera nella Capitale italiana atterrando alle 19,30 con il suo reattore personale a Ciampino, non ha saputo dare notizie più dettagliate. Cefis ha soltanto comunicato alla direzione dell'«Eni» che la mediazione per il rilascio dei prigionieri sarà ora condotta dal presidente della Costa d'Avorio, Félix Houphuet Boigy, con il quale si era incontrato ieri.

Cefis ha anche detto che il generale Ojukwu ha dichiarato di aver inviato truppe regolari nella giungla nel tentativo di rintracciare il gruppo di undici persone mancanti: dieci italiani e un giordano. Una commissione d'inchiesta è stata mandata anche dal governo secessionista nella zona dei campi petroliferi di «Kwale 3» ed Okpai per accertare cosa sia in realtà accaduto all'alba del 9 maggio.

Il ritrovamento dei 19 tecnici è stato confermato al ministero degli Esteri dalla ambasciata d'Italia a Parigi. Confortanti notizie, sebbene non definitive, si erano avute stamane a Palazzo Madama dal ministro degli Esteri Nenni. Rispondendo alle interrogazioni dei senatori, egli aveva dichiarato: *«Il presidente della Costa d'Avorio, Félix Houphuet Boigy, ritiene di poter assai rapidamente, forse anche nelle prossime ore, ottenere la consegna dei tecnici petrolieri catturati da truppe biafrane».* Aveva poi aggiunto: *«E' tornato a Sao Tomé padre Byrne, missionario della "Caritas"; si ritiene che egli sia in grado di fornire notizie certe almeno sulla sorte di alcuni gruppi dei connazionali dispersi o prigionieri».*

Nenni aveva cominciato a rispondere alle interrogazioni premettendo che, soltanto negli ultimi giorni, la zona della Nigeria che operava il cantiere Agip di Kwale era stata considerata *«in connessione con gli sviluppi della situazione militare, zona pericolosa».*

Dopo avere escluso che da parte biafrana siano pervenute richieste di riscatto, Nenni ha riassunto le iniziative del governo in favore dei tecnici. Sono stati interessati i governi africani ed europei che hanno rapporti diretti o indiretti con il governo secessionista del colonnello Ojukwu, le organizzazioni internazionali di Ginevra e le organizzazioni che operano con fini umanitari.

f. s.

Dichiarazioni di Bayer al suo rientro a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 maggio.

(g. s.) *Il segretario generale della* Caritas Internationalis, *mons. Carlo Bayer, rientrato stanotte a Roma dall'isola di Sao Tomé con il ministro del Commercio estero del governo secessionista del Biafra, da noi intervistato, ha dichiarato:* «Le trattative per il rilascio dei 19 tecnici del petrolio prigionieri dei guerriglieri Ibo saranno lunghe e difficili. Per quanto riguarda i due italiani feriti, le loro condizioni non destano eccessive preoccupazioni. Saranno assistiti e il vescovo di Port Harcour, mons. Okoye, da me incaricato di seguire i prigionieri si è assunto il compito come se gli venisse direttamente dal Santo Padre. Egli può entrare e uscire liberamente dal campo dove sono custoditi i tecnici. L'incontro con il capo del governo secessionista biafrano, col. Ojukwu, si è iniziato alle 2 del pomeriggio di ieri ed è proseguito fino alle 18».

Mons. Bayer ha quindi affermato che domani mattina alle 10 si recherà in segreteria di Stato vaticana a consegnerà la risposta del col. Ojukwu al messaggio del Santo Padre. Il segretario generale della Caritas presenterà inoltre alla segreteria vaticana una dettagliata relazione sulla sua missione in Biafra. Il testo, sempre attraverso la segreteria di Stato, verrà trasmesso al governo italiano e alla direzione generale dell'Eni. Subito dopo verranno resi ufficialmente noti i nomi dei 14 italiani in mano ai biafrani.

Governo e statali hanno raggiunto un accordo sulle nuove retribuzioni

Acconto pari all'8% dello stipendio iniziale, a partire dal 1° gennaio 1969 - Il riassetto definitivo non dovrà essere posteriore al 1° luglio 1970 - Sugli altri punti della vertenza «esiste un'intesa in via di perfezionamento» - La spesa dell'operazione è 660 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 maggio.

Un accordo definitivo è stato raggiunto questa sera fra il governo e le maggiori confederazioni sindacali sui punti essenziali del riassetto delle retribuzioni e delle qualifiche per oltre 1 milione 400.000 dipendenti dello Stato. Al termine di un incontro durato otto ore tra i ministri del Tesoro Colombo, della Riforma Gallo, e i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil (Lama, Armato e Benvenuto) è stata diffusa una nota ministeriale che conferma la quasi completa conclusione della lunga e difficile vertenza.

Governo e sindacati, precisa il documento, hanno concluso una intesa sulla corresponsione, la più sollecita, dell'acconto sui miglioramenti derivanti dal riassetto. La misura dell'acconto è pari all'8 % dello stipendio iniziale di ciascuna qualifica con un minimo garantito di 8000 lire mensili, comprensivo dell'acconto già riconosciuto in passato. La cifra sarà pagata a partire dal 1° gennaio 1969 fino all'applicazione degli stipendi definitivi.

La decorrenza del trattamento definitivo fissato dal riassetto non dovrà essere posteriore al 1° luglio 1970. Per quanto riguarda tutti gli altri problemi della complessa operazione, *«esiste un'intesa con le confederazioni, salvo particolari adattamenti in via di perfezionamento»*. Sono da approfondire ancora, conclude la nota, l'eventuale costituzione di un'alta dirigenza e i problemi ad essa connessi. Tali problemi, oltre che aspetti sindacali, riguardano valutazioni *«sugli aspetti essenziali della vita dello Stato e della responsabilità»*.

I sindacalisti si sono dichiarati soddisfatti delle conclusioni, tenuto conto dello sforzo compiuto dal governo per andare incontro alle loro rivendicazioni. La cifra globale del riassetto resta fissata in 660 miliardi di lire: 180 miliardi in più di quelli (480) che le stesse confederazioni avevano stabilito con il governo nel marzo del 1967. Un aumento di questo onere, commensato da altre misure amministrative, potrà forse essere causato dalla definizione del trattamento dell'«alta dirigenza».

La nuova tabella delle retribuzioni iniziali annue dei dipendenti statali è stata così elaborata, salvo qualche variazione ancora possibile per i dirigenti: (si indicano fra parentesi gli importi degli stipendi annuali attualmente in vigore):

Alti gradi: ambasciatore L. 6.063.750 (L. 5.149.300); ragioniere generale dello Stato; direttori generali Ferrovie dello Stato, Anas, Poste e Monopoli L. 5.674.200 (L. 4 milioni 607.200); direttore generale, prefetto, direttore compartimentale FF. SS. L. 5.453.700 (L. 4.458.000).

Carriera direttiva: ispettore L. 3.895.500 (L. 3.318.100); direttore di sezione L. 3 milioni 256.450 (L. 1.991.600).

Carriera di concetto: segretario capo L. 2.719.500 (L. 2.478.700); segretario principale L. 2.182.950 (L. 1.991.600), segretario L. 1.176.000 (L. 1.032.600).

Carriera esecutiva: coadiutore capo L. 1.800.750 (L. 1.599.400), coadiutore principale L. 1.565.550 (L. 1 milione 397.500); coadiutore L. 885.000 (L. 800.200).

Carriera ausiliaria: commesso capo L. 1.212.750 (L. 890.400); commesso L. 735.000 (L. 715.800).

La tabella contiene, poi, le nuove qualifiche e relativi stipendi per i postelegrafonici, i ferrovieri, i dipendenti dell'Anas e Monopoli, i presidi e gli insegnanti della scuola universitaria, secondaria e primaria. E' allegato anche un quadro delle retribuzioni dei militari. Per la carriera direttiva sarà consultata anche la Dirstat.

g. f.

A Milano l'Istituto tecnologico europeo?

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 maggio.

(g. m.) La delegazione internazionale dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse), formata da 25 membri e guidata dal presidente, l'inglese Sir John Chadwick, è giunta a Milano per esaminare le possibilità esistenti nella capitale lombarda di ospitare l'Istituto tecnologico europeo.

In lizza, dopo che sono state scartate sei o sette altre città straniere che avevano posto la loro candidatura, sono rimaste Milano e Amsterdam.

Fino a qualche settimana fa, il gioco sembrava favorevole a noi, in quanto il presidente della Commissione, francese, era soddisfatto della città lombarda. Poi, il francese è stato sostituito dall'inglese e le cose sono tornate in alto mare: sembra che l'Inghilterra sia più favorevole alla città olandese.

La Commissione si fermerà a Milano tutta la settimana, quindi si riunirà a Bruxelles per una decisione definitiva.

L'interesse di avere in Italia la sede dell'Istituto tecnologico europeo è forte. L'organismo si propone infatti di creare una specializzazione post-universitaria per i laureati di formazione scientifica con un programma biennale, che comprende un primo periodo di perfezionamento e un secondo periodo di specializzazione e ricerca presso le industrie.

IL SOMMARIO

Gravi agitazioni sindacali in Italia: continua lo sciopero dell'Inps, aumenta il disagio pag. 2

Gli israeliani come «occupanti»: due anni di governo militare in Cisgiordania. Dal nostro inviato Igor Man pag. 3

Il festival di Cannes: premiato «Se» di Anderson. Le notizie e il commento di Leo Pestelli pag. 3

Assolti a Firenze i sei dell'Isolotto: la folla applaude don Mazzi. Dal nostro inviato Lamberto Furno pag. 8

La sciagura di Terracina: un ingegnere e il suo assistente arrestati per la tribuna crollata. Dal nostro inviato Gianfranco Franci pag. 11

La moglie di Barnard chiede il divorzio: il marito è innamorato di un'italiana? pag. 13

Oggi a Torino Italia-Bulgaria: i calciatori «azzurri» concludono la stagione agonistica pag. 20

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Interno 2, 5, 8, 9, 11, 13
Estero 15
Economia 16, 17
Moda e costume 19
Sport 20, 21
Ultime notizie 22

Lo straniero in Italia 2
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 15
Schede dei paesi nuovi 17
In campo 21

Proseguono in Italia gravi agitazioni

In piazza i funzionari dello Stato

Roma. Funzionari statali in sciopero assiepati, ieri mattina, davanti al palazzo del Ministero del Tesoro (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

Oltre mille funzionari direttivi dello Stato hanno partecipato oggi, terzo giorno dello sciopero proclamato dalla Dirstat, ad un'assemblea svoltasi in un teatro romano e a una dimostrazione dinanzi al ministero del Tesoro. La manifestazione, che non ha suscitato incidenti, ha consentito una vivace discussione sui punti essenziali della vertenza per il nuovo ordinamento degli stipendi e delle qualifiche dei dirigenti dell'amministrazione pubblica.

«Ci *troviamo di fronte* — ha affermato il segretario generale della Dirstat, prof. Vestri — ad *una concertata volontà politica di attuare un'estenuante azione dilatoria per ritardare la soluzione della controversia*». Al di fuori di questa tesi non resta che ipotizzare, secondo l'esponente sindacale, l'esistenza di altre forze sindacali o di altri interessi che si frappongono alla realizzazione di un organico processo di rivalutazione della funzione dirigenziale che qualifichi la riforma in termini di efficienza e di produttività.

La Dirstat insiste sulle sue richieste e minaccia nuove agitazioni. Attraverso la sostituzione dell'articolo 16 della legge di delega sul riassetto, che consente la concessione di particolari trattamenti a taluna categorie (magistrati, parlamentari, eccetera), l'associazione dei direttivi si propone di fornire al governo lo strumento per un rilancio della funzione direttiva e per la ristrutturazione dell'attuale carriera.

Alcuni esempi rendono evidente il forte dissenso esistente anche all'interno dei «alta dirigenza»: se non vi saranno mutamenti, il presidente di sezione della Cassazione percepirà uno stipendio mensile di L. 910.000 rispetto a L. 503.250 mensili previste per la corrispondente qualifica della carriera direttiva normale (ragioniere generale dello Stato). All'inizio della carriera, con gli stessi titoli, lo stipendio dell'uditore giudiziario viene indicato in L. 332.000 mensili e quello del consigliere di terza classe della normale carriera in L. 115.900.

I «direttivi» torneranno al lavoro lunedì prossimo. La loro astensione continua a determinare il fermo o comunque un forte rallentamento nell'attività dell'intero apparato statale.

g. f.

Per lo sciopero ferme le pratiche di milioni di pensionati

L'Inps è bloccato da 28 giorni aumenta il disagio: fino a quando?

Il ministro Brodolini, alla Camera, giudica severamente quanto accade nell'istituto di previdenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

L'Inps è sempre bloccato dallo sciopero dei quindicimila dipendenti in corso da 28 giorni. Le pratiche si accumulano, il disagio aumenta, non si è delineata la possibilità di riportare la normalità in questo importante settore. Alcuni incontri tra la presidenza dell'ente e i sindacati interni del personale si sono conclusi senza risultati positivi.

I sindacati insistono per ottenere l'applicazione di miglioramenti concordati in aprile con l'amministrazione in conseguenza del maggior lavoro derivante dalla nuova legge sulle pensioni. La proposta avanzata ora dalla presidenza per la concessione «temporanea» di incentivi economici non è stata accolta. Le maggiori confederazioni dei lavoratori ribadiscono l'assoluta necessità di una inchiesta del governo sul comportamento della direzione dell'istituto nell'intricata questione. Le organizzazioni dei pensionati sollecitano provvedimenti urgenti per evitare ulteriori danni alla categoria.

«Il governo — *ha dichiarato oggi il ministro del Lavoro Brodolini rispondendo alla Camera a interrogazioni* — auspica la distensione degli animi e l'aprirsi di una nuova situazione che consenta la riorganizzazione dell'Inps, il miglioramento del trattamento dei dipendenti, una maggiore speditezza nell'erogazione delle prestazioni che interessa milioni di pensionati e di lavoratori».

Brodolini ha, però, sostenuto che non si può chiedere ad un governo democratico, responsabile verso l'intera collettività, di piegarsi a pressioni settoriali. «Il governo — *ha detto* — ha il dovere di considerare tutti gli interessi di carattere particolare, ma nel quadro di una onesta valutazione degli interessi generali».

Il ministro ha giudicato severamente quanto è accaduto all'Inps. «Non è certo edificante — *ha osservato Brodolini* — l'esasperazione della controversia sindacale, dovuta proprio alla recente riforma del sistema pensionistico». *La riforma ha reso indubbiamente più pesanti i compiti dell'istituto,* «ma ciò non giustifica alcuni incresciosi episodi di intolleranza in cui è degenerata una vertenza in sé giusta, come del resto sono giuste, anche se non sempre mature e realistiche, tutte le rivendicazioni di natura sindacale».

Egli ha poi smentito di aver mai autorizzato o approvato le deliberazioni degli organi direttivi dell'Inps in merito alla concessione di una specie di «premio di presenza» e di un aumento del compenso per il lavoro straordinario. Si è limitato a ricevere il presidente e il direttore generale dell'istituto e, separatamente, i dirigenti delle organizzazioni del personale «che non potevano essere considerati responsabili di una situazione in cui erano stati, invece, chiaramente scavalcati».

Lo «scavalcamento» è avvenuto sia nella fase dei negoziati, sia nella fase dell'occupazione della sede centrale e di alcune sedi provinciali da parte di gruppi di impiegati estranei ai sindacati. Nei colloqui con i rappresentanti dell'ente e del personale il ministro suggerì di adottare qualche agevolazione economica che fosse idonea a restituire serenità ai dipendenti, pur non compromettendo la situazione di altri istituti: ciò al fine di consentire un dibattito sindacale più approfondito ed obiettivo sul generale quadro del riassetto degli organismi parastatali.

Brodolini ha confermato la sua disponibilità ad esaminare con «larga apertura» i vari problemi specifici. Per restituire, tuttavia, un minimo di uniformità alla vita di tutti gli enti pubblici, egli ha preferito che le trattative su quei problemi fossero precedute da un accordo generale sul parastato. Purtroppo — ha concluso — la situazione dell'Inps è sempre tesa, anche dopo la conclusione dell'intesa generale che, a suo avviso, dovrebbe facilitare l'accordo specifico per i dipendenti dell'istituto. «Ma ne rammarico — *ha sottolineato* — perché ne restano colpiti milioni di pensionati».

Vice-presidente Inps invita i dipendenti a tornare in servizio

Roma, 23 maggio.

Il vice-presidente delegato dell'Inps, Cruciani, ha convocato per giovedì 29 maggio il consiglio di amministrazione dell'Inps per esaminare e decidere i provvedimenti riguardanti il personale. Egli ha rivolto «un vivo invito a tutti i *lavoratori dipendenti perché rientrino subito in servizio con la serenità indispensabile per una ripresa delle attività, in modo da garantire l'erogazione delle prestazioni ai lavoratori assicurati*». (Ansa)

Sciopero dei benzinai a Roma il 1° e 2 giugno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

(g. f.) Si riaprono le agitazioni dei benzinai. Il 1° e il 2 giugno i distributori di benzina di Roma resteranno chiusi; protestano contro la mancata applicazione della nuova disciplina dell'orario di lavoro stabilita dall'accordo nazionale concluso con il ministro dell'Industria. Non si esclude che l'agitazione romana possa estendersi nei giorni successivi ad altre province.

I benzinai dicono che neppure l'aumento del margine di guadagno, una lira al litro, è ancora stato applicato. Il nuovo orario di lavoro non ha trovato attuazione in molte province. I lavori del Comitato interministeriale prezzi (Cip), che dovrebbe compiere un'analisi dei costi della distribuzione per accertare la possibilità di realizzare una ulteriore maggiorazione del ristretto guadagno dei gestori, vanno a rilento.

Il Comitato intersindacale — una delle due organizzazioni della categoria, forte soprattutto in Piemonte, in altre regioni del Settentrione e in molte del Meridione — ha tenuto un'assemblea nel corso della quale è stata affermata la necessità di un acceleramento del lavoro del Cip e dell'attuazione in tutto il paese del nuovo orario di lavoro. In mancanza di una rapida definizione di tali problemi sarebbe inevitabile il ritorno alle agitazioni.

Le conseguenze dell'agitazione della Dirstat

Lo sciopero in dogana ferma le merci nel porto di Genova

«Danni eccezionali», dicono gli armatori - Astensione dal lavoro anche nel settore delle riparazioni navali

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 23 maggio.

Nuove agitazioni sindacali hanno provocato oggi grave disagio nel porto di Genova. Il personale delle dogane, nel quadro dell'agitazione della «Dirstat», ha cominciato oggi lo «sciopero bianco», in corso da ieri in altre località. Gli addetti al settore delle riparazioni navali hanno incrociato le braccia per tre ore.

Lo «sciopero bianco» dei funzionari doganali, che hanno applicato alla lettera il «secolare» regolamento, ha causato enormi ritardi e, secondo gli armatori, «danni eccezionali». Merci deperibili sono bloccate nei magazzini o sulle navi, anche perché non viene più compiuto lavoro fuori orario. L'associazione armatori liberi ha inviato al ministro delle Finanze un telegramma nel quale si afferma che l'agitazione delle dogane ha già prodotto una «*grave paralisi delle operazioni di importazione e di esportazione*».

Gli armatori temono per il futuro dei porti italiani: «*L'attuale sciopero* — dice il telegramma — *unito il recente aumento dei costi portuali per i miglioramenti concessi alla manodopera e ciò rischia di porre in grave crisi il sistema portuale nazionale*».

Lo sciopero nel ramo delle riparazioni navali — il settore è in agitazione da tempo — è durato invece solo tre ore e ha interessato, oltre al porto di Genova, quelli della Spezia, Livorno, Napoli e Palermo. Lo sciopero, proclamato dai sindacati di categoria Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil, ha per obiettivo «*la conquista di migliori salari, una nuova contrattazione sindacale, che tenga conto dell'ambiente e dell'orario di lavoro, oltreché dei problemi del collocamento e dell'avviamento al lavoro*».

«*Le rivendicazioni e le azioni sindacali* — affermano ancora i portuali in un loro comunicato — *si scontrano con le posizioni negative ed intransigenti delle controparti pubbliche e private, con punte particolarmente acute a Genova, La Spezia, Palermo e Napoli*». f. d.

I professori decisi a bloccare la media

Anche il sindacato nazionale dà disposizioni per non fare scrutini ed esami

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

(I. I.) Anche il sindacato nazionale scuola media conferma le modalità e le diverse fasi dello sciopero degli insegnanti approvate ieri dal congresso del Snsm. Inoltre i dirigenti del Snsm precisano che la prima fase di agitazione (quella fino al 12 giugno) si svolge in conformità delle vigenti disposizioni di legge.

Dall'esame delle leggi e circolari risulta chiaramente l'assoluta impossibilità materiale di fare gli scrutini, prima della chiusura delle scuole. Inoltre nessuna legge prevede che i professori debbano compilare i prospetti che abitualmente vengono richiesti dai presidi. Anzi è stabilito che i voti devono essere proposti dall'insegnante in seno al consiglio di classe che li discute e li approva. Perciò i professori non presentando i prospetti si attengono scrupolosamente alla legge.

Per la seconda fase dell'agitazione, che comincia il 13 giugno, secondo il calendario pubblicato ieri, sono previste astensioni a turno tra gli insegnanti dei vari gruppi di materie, intercalate da scioperi dei presidi e da sciopero bianco. In questo modo non esiste la possibilità di riunire contemporaneamente tutti gli insegnanti e quindi non sarà possibile fare gli scrutini e gli esami. La legge infatti stabilisce che se anche un solo professore non presenta al consiglio di classe la proposta di voto lo scrutinio è nullo.

Lo straniero in Italia

L'ippocastano delle Tuileries

Tutti gli anni, nel mese di marzo, un ippocastano fiorisce nei giardini delle Tuileries. Non è un fatto straordinario; è nella sua natura di albero, e di ippocastano in particolare, almeno fino a quando non sarà stato intossicato dal gas delle automobili che ammorbano Piazza della Concordia. Tuttavia quest'albero è celebre perché ha la fama di essere il primo a fiorire in tutta Parigi, molte settimane prima di ogni altro albero. Tutti gli anni, dunque, i cronisti dei giornali annunciano questa fioritura. E l'espressione «l'ippocastano delle Tuileries» è entrata nel gergo dei giornali per indicare un argomento che torna regolarmente d'attualità, senza mai esaurirsi.

Il diacono dei capelloni

In questi giorni ho in mente un «ippocastano delle Tuileries», comune all'Italia e alla Francia come le discussioni sulla pornografia al cinema. Si tratta della leggerezza con la quale tutti, lettori e giornalisti, giochiamo con l'onore dei nostri concittadini. E bisogna parlarne seriamente, abbandonando il tono scherzoso.

Gli uni e gli altri siamo terribilmente suscettibili. Sopportiamo male che un automobilista ci sorpassi, che un poliziotto ci faccia osservazione, anche se giustificata, perché è sempre «l'altro» che ha torto. E ci ribelliamo quando la nostra onestà professionale, il nostro onore coniugale, o semplicemente la nostra «immagine» sono messi in causa dal vicino.

Al contrario, il gusto di immischiarci negli affari di questo vicino è inveterato. Col pretesto di scherzare, divulghiamo sul suo conto le voci più incontrollabili, gli diamo dei consigli (e ancora fortunato se abbiamo il coraggio di farlo direttamente), e ringraziamo il cielo di essere dei cittadini migliori, dei genitori migliori, dei mariti migliori di lui. Italiani e francesi, siamo un centinaio di milioni di persone quasi perfette. Almeno, siamo noi a dirlo. C'è da credere che l'ipocrisia sia uno dei tratti caratteristici dei latini.

Questa constatazione salta agli occhi leggendo i nostri giornali. E parlo sia come lettore sia come giornalista. Non citerò dei titoli, per solidarietà professionale e perché nessun titolo sfugge alle mie considerazioni. Queste si fondano su un fatto del quale sono stato testimone negli ultimi giorni: il caso di Georges Boyer, quell'aspirante diacono che da sei mesi viveva in mezzo ai capelloni e agli *hippies* di piazza Navona a Roma. Ammetto che è stato sicuramente imprudente e un po' mitomane, e nondimeno estremamente generoso. In ogni caso egli era soltanto sotto inchiesta della polizia, senza alcuna incriminazione da parte della magistratura.

Orbene, come nell'affare di Viareggio, come nei mille affari criminali o politici — per esempio l'affare Delon — i giornali francesi e italiani hanno accolto senza spirito di discriminazione le voci più infamanti, più disonoranti, le ipotesi più ardite. Basta che un uomo sia sotto inchiesta perché i nostri lettori e noi stessi prendiamo per certo quello che è soltanto una supposizione. Un accusato è già colpevole prima del giudizio in tribunale; sospettato, noi ne facciamo un assassino; più è stato onorato, più ai nostri occhi diventa capace delle cose peggiori.

L'esempio della Gran Bretagna

Non basta che un'inchiesta sia abbandonata o che un tribunale pronunci un non luogo a procedere perché siano rimarginate le ferite di chi è stato così profondamente calunniato dai suoi contemporanei. Perché i giornali non fanno che rispondere agli interrogativi posti dai loro lettori. E se violano il teorico segreto istruttorio, è perché in qualche luogo un funzionario ha fornito loro gli elementi necessari. La responsabilità non è dunque imputabile a una professione o a un uomo. E' un fenomeno di costume generale, che desta indignazione.

Generale? No. Perché c'è almeno un paese che, su questo punto, merita l'ammirazione più completa. E' la Gran Bretagna, dove la più rigorosa delle leggi vieta di attribuire a un sospetto o a un accusato qualifiche che possano far credere alla sua colpevolezza prima che essa sia provata. Si sono visti assassini condannati a morte intentare causa, e vincerla, contro i giornali che li avevano definiti criminali prima che fosse pronunciata la condanna. Questa ammirevole prova di rispetto degli altri, il diritto non l'ha mai ispirata.

La logica delle giurie popolari

E' d'altra parte nella logica delle giurie popolari. Quanti processi sono stati falsati perché i giurati erano stati influenzati dalle cronache che avevano letto prima delle udienze? Quanti testimoni, senza mettersi d'accordo, fanno deposizioni «orientate», anche senza averne coscienza, a causa di quello che hanno trovato nei loro giornali?

E' senza dubbio utile parlare contro il dilagare della pornografia. Ma non lo è altrettanto prendere coscienza delle terrificanti reazioni delle collettività, pronte a lapidare chi potrebbe aver trasgredito alle loro leggi, prima ancora che ce ne sia la prova? Mi viene in mente un confronto: un uomo politico italiano ha avuto spezzata la sua carriera perché il figlio era stato coinvolto in uno scandalo. Ma in Gran Bretagna, Amery rimase ministro delle Colonie nel governo Churchill durante la guerra, e dopo la guerra, sebbene suo figlio fosse stato un traditore confesso, e poi impiccato. Ciascuno è responsabile di se stesso. Questa è la lezione della civiltà britannica.

Ecco il mio «ippocastano delle Tuileries». Questo argomento rifiorirà, non c'è dubbio. Ma i suoi frutti sono troppo velenosi perché, di tanto in tanto, per idealismo o per rimorso, non si cerchi di mettere in guardia contro di essi.

Jacques Nobécourt
Corrispondente da Roma di «Le Monde»

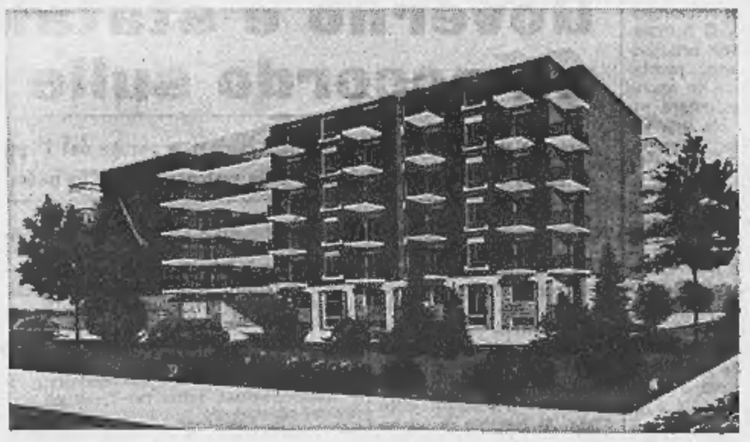
Servizio pubblicità Gabetti

gabetti
promozione vendite accordatori
Torino via XX Settembre 12
Tel 578044/533033
7 filiali in Italia

lire 28.557
mensili per una casa vostra

UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE PER ASSICURARVI, GRAZIE A DELLE STRAORDINARIE AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO, LA CASA CHE AVETE SEMPRE DESIDERATO

TORINO-SUD
VINOVO
Via Cavour - Frazione Garino



In una posizione di grande sviluppo, ma ancora tranquilla e ricca di verde, appartamenti spaziosi e ben disimpegnati, con eleganti rifiniture, parquets di rovere, marmi e gres. Ed in più un grande giardino condominiale per il vostro relax e la gioia dei vostri bambini.

MUTUO FONDIARIO 75%

2 grandi camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi
1.600.000 all'acquisto ☆ 3.700.000 mutuo

3 grandi camere, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi
1.860.000 all'acquisto ☆ 4.340.000 mutuo

Nostro personale sul posto anche nei giorni festivi

Sui contrasti tra padri e figli

(Piovene replica a Nicola Adelfi)

Ho letto l'articolo di Nicola Adelfi di venerdì 23 maggio, intitolato « Io, un padre », in cortese ma un po' affrettata polemica col mio articolo precedente, « Il lamento dei padri ».

Pensandoci di più Adelfi si sarebbe accorto che il mio tono non era né «infastidito» né «sprezzante». E' vero che aborro lo stile patetico-mellifluo; forse il verbo da questo la sua scontentezza. E perché poi, fra tanti padri che sono al mondo, proprio Adelfi si è sentito offeso?

Ancora, se ci avesse pensato di più, si sarebbe forse astenuto dal finale ad effetto, che del resto corrisponde al titolo: « Guido Piovene non ha figli: io sì ». Siamo arrivati a questo punto? Che soltanto chi ha figli abbia voce in capitolo nei rapporti tra padri e figli? Tanto varrebbe dire che solo chi è sposato può giudicare il matrimonio, un prete giudicare un prete, una donna una donna, un malfattore un malfattore. Se così fosse non esisterebbero leggi, o soltanto leggi di parte tra persone cointeressate. Adelfi riconoscerà, ne sono sicuro, che ha scritto il finale per la « mozione degli affetti » trascinato dal desiderio, vivace in lui non meno dell'amore paterno, di strappare il consenso ai meno ragionanti dei suoi lettori.

Un altro errore, è l'avere letto il mio articolo come diretto in senso unico, contro i giovani, e come un invito agli anziani, padri o no, a sbarazzarsi di loro. Il mio discorso era molto diverso; ma Adelfi, difendendo i padri, trova modo, ancora una volta, di offrire anche ai giovani il suo buon cuore. Ho detto giusto e inevitabile che, nella crisi del principio d'autorità, i giovani si dimostrino staccati, e magari aggressivi; anch'io, nella situazione d'oggi, sarei certamente così. La famiglia non basta all'educazione di un giovane; talvolta lo diseduca; e poiché quasi nulla di organizzato sopperisce alle sue lacune, è giusto che i giovani cerchino in libertà quello che vogliono, anche se quella libertà si presenta allo stato brado.

Dicevo che quando il principio d'autorità è discusso, si raffreddano necessariamente i rapporti affettivi. Solo a questo punto, e per questo, dicevo che è ridicolo l'orgasmo degli anziani che si sentono poco amati, il loro attribuirsi colpe storiche di generazione, i loro improvvisati travestimenti. Ciascuno sia quello che è, nessuno corra dietro ad altri. Io amo un mondo di caratteri, perciò ricco di antagonismi; ogni momento ha i suoi.

Mi dispiace che Adelfi, invece di ragionare di più su questi e su altri fatti, abbia trovato meglio servirsi pigramente di luoghi comuni. Io vivrei nella solita torre d'avorio, io sarei il solito intellettuale inumano annoiato di quello che si agita tra la gente. Creda a me, Adelfi, questi luoghi comuni sono da buttare ormai tra le immondizie del linguaggio. In quanto alla torre d'avorio, o d'oro, o anche di diamante, ci vivrei volentieri, e forse oggi sarebbe utile più che mai. Ma il destino dell'uomo è vivere allo scoperto, ne abbia o no la voglia. Abito tanto poco nella torre d'avorio, da scrivere perfino articoli che Adelfi non gradisce, anziché chiudermi, come spesso sarebbe il caso, nel silenzio di un Budda. E per quanto riguarda la taccia d'intellettuale, mi fa piacere d'esserlo, e mi rammarico soltanto di esserlo in modo impedito, intermittente ed imperfetto.

La pecca dell'intellettuale italiano, in generale, non è di esserlo troppo, ma d'esserlo troppo poco. E non certo in quel senso l'Italia è difettosa, ma nel senso contrario, un intruglio di sentimentalismo, qualunquismo, utilitarismo, comodità mentale. No, proprio non è buona cosa portarvi un contributo. Specialmente oggi che un certo distacco metodico, il fare un passo indietro per vedercì meglio, è necessario più che mai.

Si eviterebbero almeno le confusioni sul genere di quella che fa Adelfi lanciando l'ultimo razzo del suo articolo, dove, in difesa dell'amore condiscendente, mi tira addosso i nomi di uomini che hanno servito l'umanità senza risparmio: san Francesco d'Assisi (e le sue estasi), Mazzini, il dottor Schweitzer, Luther King, papa Giovanni. L'amore di quegli uomini era la forma più alta dell'intelligenza; si rivolgeva al tutto; era proprio l'amore che porta, all'occorrenza, a lasciare genitori e figli. E proprio uomini di quel genere sanno essere, all'occorrenza, duri; e perché amano di più, sono capaci dei maggiori distacchi.

Ad ogni modo, non risulta che possa essere un bene il farsi deboli, demagoghi, confusi, questuanti, avviliti. Si può dire: lo sono; non posso farne a meno; mettiti nei miei panni. E' un fatto vecchio come il mondo, e ognuno sceglie la sua parte. Ogni cavalier Des Grieux trova la sua Manon Lescaut, spesso in forma imprevista.

Guido Piovene

Uno studente a Trieste

Sospeso per un tema giudicato antireligioso

Trieste, 23 maggio.

Uno studente della terza classe della scuola media statale « Stuparich » di Trieste è stato punito con una sospensione di 15 giorni dalle lezioni per aver espresso, nello svolgimento di un tema in classe, un giudizio ritenuto offensivo per la religione.

Il provvedimento è stato impugnato dai genitori del ragazzo, i quali hanno inviato un esposto al preside dell'istituto e al provveditore agli studi.

Del caso si sono interessati gli esponenti locali del psiup che hanno diramato una nota di protesta.

La frase incriminata diceva che « *forse il Padreterno dovrebbe rammaricarsi del mondo da lui creato* » ed era contenuta nel tema dal titolo: « *Se vi fosse offerta la possibilità di visitare un continente, quale scegliereste?* ».

Il ragazzo aveva scritto che un continente vale l'altro, in quanto tutto il mondo è « marcio », che gli uomini sono l'uno contro l'altro armati e aveva concluso con l'espressione che ha causato il provvedimento disciplinare.

(Ansa)

DUE ANNI DI GOVERNO MILITARE IN CISGIORDANIA

Gli israeliani come "occupanti„

Dalla vittoria del 1967 applicano la politica di Dayan: « ponti aperti » sul Giordano, per consentire agli arabi i contatti con Amman; « repressione pulita », per combattere il terrorismo senza fare dei martiri - E' una convivenza ambigua, fra l'ostilità e la collaborazione, che non avvicina la pace - Il passare del tempo incoraggia gli annessionisti da una parte, gli estremisti dall'altra

Ponte di Allenby. Soldati israeliani controllano i documenti agli arabi che passano in Giordania (Foto Manlio Cibali)

(Dal nostro inviato speciale)

Gerusalemme, 23 maggio.

Ricognizione in Cisgiordania: chilometri di camionabile e di piste attraverso sopolcati villaggi di fango secco e belle città affollate. L'odore della menta cotta dal sole, il fiato pesante della terra, il bitume delle strade sfatto dal caldo. L'automobile corre fra gole rocciose, sfiora arse colline battute dal vento, affonda nella depressione del Mar Morto, (una indicazione stradale colta al volo: « Casinò Palace Hôtel-Sodoma »), taglia verdi aranceti. Hebron, Betlemme, Gerico, Ramallah, Nablus, contrasti e memorie: la stella di David a un passo dalla moschea, ebrei ortodossi coi riccioli e la lunga barba, poliziotti arabi (armati) coi baffi a manubrio, asini e fuoriserie, soldatesse in minigonna, donne velate con la lunga melaya nera orlata di polvere; le tombe di Abramo e di Rachele, la chiesa della natività di Cristo.

Com'è la convivenza fra arabi ed ebrei nei territori occupati? Se e quando verrà la pace, quale sarà l'assetto di queste zone? La propaganda, gli uomini di « El Fatah » fanno breccia? Agli interrogativi risponde in parte A. E., un diplomatico preposto alla cura dei rapporti arabo-israeliani nei territori occupati: « Parlare di pace non ha senso allorché sul Canale si spara tutti i giorni e si succedono i duelli aerei. L'assetto futuro dei territori che siamo costretti a tenere di fronte all'ostinato rifiuto degli arabi a trattare, dipenderà appunto da loro. Noi non vogliamo la terra degli altri, quel che auspichiamo è la possibilità, per gli arabi, per gli ebrei di circolare liberamente nel territorio dell'ex mandato palestinese. Ma oggi non possiamo metterci a tracciare mappe o ritirarci addirittura dalla linea di tregua: se gli arabi vogliono indietro territori che in parte gli spettano, dovranno decidersi a sbloccare il punto morto e in un modo solo: sedendosi con noi al tavolo della pace. Certo potremmo tenere a tempo indeterminato le attuali posizioni, tuttavia non sarebbe una soluzione politica. La convivenza è possibile fra arabi ed ebrei, la situazione in Cisgiordania fa testo, ma essa non ha significato, priva com'è del sigillo della pace. E' come se ci trovassimo nell'occhio del ciclone ».

Le parole, il tono di A. E. tradiscono disappunto, amarezza, un'ira a stento trattenuta. Il suo discorso sintetizza il pensiero, le preoccupazioni comuni a parecchi uomini politici di Israele. Continuare nella politica dei « ponti aperti », controllando un vasto territorio, un milione e mezzo di arabi con un velo di truppe e con mano leggera, alla lunga potrebbe comportare gravi rischi. I servizi segreti hanno messo fuori combattimento una rete spionistica di cento persone diretta da un avvocato di Ramallah. Hanno arrestato il capo di una seconda rete spionistica a Gerusalemme e un medico che aiutava i terroristi. Quasi ogni giorno c'è un attentato dinamitardo. « Non ci amano, evidentemente, poiché nessuno ama gli occupanti — dice il *colonnello Shanshar, portavoce militare in Cisgiordania* —, ciononostante continueremo nella nostra politica di "repressione pulita", lasceremo i ponti aperti sul Giordano almeno fin quando sarà possibile ». *Così studenti e notabili arabi vanno in Giordania a loro piacimento e i tribunali seguitano a comminare ergastoli anziché condanne a morte ai terroristi.*

Moshe Dayan, che ha voluto la politica dei « ponti aperti », insiste per l'integrazione dei lavoratori arabi nel territorio di Israele, sperando ch'essi possano nuocere all'economia nazionale, sostenendo il loro diritto a condizioni migliori di vita. Questo fa sì ch'egli sia sottoposto a una campagna di accuse prossime alla denigrazione. Ci sono in Israele, anche in seno al governo, forze che premono per una repressione più severa, « fin da ora », *e per l'insediamento di basi militari fisse in vista dell'annessione di determinati territori. Teddy Kollek, sindaco di Gerusalemme, ha sollevato un vespaio di proteste e di attacchi dichiarando alla Associazione della stampa estera* « che Gerusalemme potrebbe diventare una "capitale araba" compresa in una sorta di *Greater Jerusalem*, con una sua vita autonoma e una propria università ». *Gli attacchi più duri gli son venuti dal suo predecessore, Mordechai Ish-Shalom, per il quale* « non potranno mai esserci due Gerusalemme, bensì una sola, capitale di Israele ». *Teddy Kollek non si ripresenterà alle elezioni d'autunno: è pressoché certa la vittoria di Mordechai.*

Oggi Israele ha ancora due anime: una annessionista, l'altra pragmatista, ma il tempo lavora per i fautori dei « fatti compiuti ». Il sindaco di Gerico, Ayub Musallem, un uomo atticciato che veste all'europea, richiesto di un pronostico sulla sorte dei territori occupati, per tutta risposta porge un foglietto di carta coi risultati dell'ultimo sondaggio d'opinione: il 54% degli israeliani si oppongono allo sgombero anche in cambio d'un trattato di pace. Il 17% sono per l'evacuazione totale in caso di pace. Soltanto diciotto mesi fa, il 78% delle persone interrogate erano favorevoli al ritiro immediato contro una pace duratura con gli arabi.

L'immobilismo al quale le due parti sembrano essersi condannate, secondo Ayub Musallem, giova solo alla Russia facendo soprattutto il danno delle popolazioni cisgiordane, le quali rischiano di far la classica fine della noce tra i "falchi" israeliani e i guerriglieri di "El Fatah". I guerriglieri conquistano terreno? « La guerriglia — *afferma il sindaco di Betlemme* — è per ora limitata a poche sacche in Giordania, ma sussistono le premesse, politiche e psicologiche, perché col tempo si estenda ». *La maggior parte dei cisgiordani temerebbero l'affermarsi di "El Fatah"* « che intende trasformare la Palestina in una nuova Albania, con l'aiuto dei cinesi ». *D'altra parte i cisgiordani respingono l'annessione, né vogliono tornare sotto Hussein.* « Nessuno in Cisgiordania vuole il ritorno del re hascemita. E nemmeno Nasser ci ispira fiducia... ».

Sicché, al punto in cui stanno le cose, un "Consiglio dei Sindaci" della Cisgiordania, ritiene Ayub Musallem, potrebbe essere « un interlocutore valido e disponibile » *per gli israeliani, prescindendo dalla mediazione di Hussein, di Nasser, dei "Quattro Grandi".* « Ma occorre far presto, occorre soprattutto che Israele dia prova di buona volontà affrontando con noi il problema dei profughi ». *(E' un problema difficile e controverso poiché per Israele profughi sono soltanto quelli che hanno abbandonato le loro case, i villaggi, i campi-raccolta durante la guerra dei sei giorni. Gli arabi, invece, sommano a questi ultimi coloro che fuggirono oltre il Giordano sin dalla guerra del 1948, compresi i ragazzi, i giovani nati e cresciuti nel frattempo).*

Lo scelco Ali Ja' Abari, l'ottuagenario sindaco di Hebron, lo stesso che nel 1948 presiedette la conferenza dei leaders palestinesi a Gerico, la quale affermò la sovranità della Transgiordania sui territori a occidente del Giordano, e che qualche settimana fa ha promosso « l'incontro di preghiera » fra arabi, cristiani ed ebrei sulla tomba di Abramo, è d'accordo col sindaco di Betlemme. Solenne nei paludamenti del suo rango, lisciandosi la barba, il vecchio scelco dice: « Dobbiamo affrontare subito e realisticamente il problema della pace. Noi non nutriamo alcun sentimento preconcetto d'odio verso gli ebrei. Nell'interesse dei loro e dei nostri figli dobbiamo promuovere una "conferenza della Palestina", senza perder tempo ».

Ma gli altri sindaci? E che peso hanno i notabili sulla popolazione? Il sindaco di Nablus si è dimesso, quelli di Ramallah e di Gerico tacciono, invano ho chiesto loro udienza. Tuttavia, a Gerico, ho parlato a lungo con uno studente che cura le "pubbliche relazioni" di quel sindaco. E' un ragazzo magro e ben vestito, il suo inglese è ottimo. Sediamo in un caffè arabo davanti a una tazza di tè alla menta. « Il 60% della popolazione adulta è coi sindaci — dice —, i giovani sono per "El Fatah". I rapporti fra arabi ed ebrei sono soltanto formali. Gli israeliani hanno cercato di avviare un dialogo, finora senza risultati concreti. A Nablus un dibattito fra la nostra grande poetessa Fadwan Toukan e la giornalista ebrea Geula Cohen si è risolto in uno scambio cortese di battute feroci. La piaga è ancora aperta, ma il tempo è un gran medico ».

Sul nostro tavolo è una copia aperta del quotidiano arabo Al Anba che dalla prima all'ultima riga è tutto un attacco agli israeliani. « Vede — dice il *mio ospite* — con la bocca noi siamo per la "grande nazione araba", con l'anima vorremmo che Israele sparisse, con la testa siamo per la collaborazione con Israele. Oggi gli israeliani insistono per trattare coi paesi arabi, ci sperano, ma quando ogni speranza sarà caduta tratteranno con noi, così un giorno potrà esserci una federazione fra Israele e lo Stato autonomo di Palestina e sarà finalmente la pace ». *Un soldato israeliano si ferma sotto il portico del caffè, una sciuscià comincia a pulirgli le scarpe. Da un altoparlante esplode una voce araba: radio "El Fatah" annuncia vittorie, minaccia sterminio.*

Igor Man

UNA VALUTAZIONE DEL FESTIVAL DI LA' DAI PREMI

Magro il bilancio di Cannes tornata all'«ancien régime»

Vincitore morale è il film russo « Andrej Rublev » presentato fuori gara - Tra gli altri, spicca il brasiliano « Antonio-das-mortes » - Dopo la drammatica contestazione dell'anno scorso, la rassegna ha vissuto le sue più tranquille giornate

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 23 maggio.

Prescindendo dai premi, che a Cannes hanno sempre avuto un valore piuttosto propellente che critico, la XXII edizione del Festival, inutile negarlo, è stata assai modesta. Ha trascinato per quindici lunghi giorni robetta, robaccia. Qualche film originale (*Antonio-das-mortes, Easy rider, Dillinger è morto*) o interessante (*Z, If, Adalen 31*), ma nessuno straordinario. E' significativo che per consenso unanime il vincitore morale sia un film che non era in gara, l'unico film della nazione che ufficialmente non c'era, il sovietico *Andrej Rubiev*.

Nessuno dei 16 paesi espositori ha detto quest'anno a Cannes alcunché di veramente nuovo. Non l'Italia, che avendo mandato il meglio (più o meno opinabile) di un'annata grama, non poteva sperar molto; ma è giusto dire che i suoi film hanno avuto in generale un'accoglienza più fredda del giusto, e uno, quello di Ferreri, ingiusta affatto.

Non la Francia, che ha elegantemente giocherellato con Etaix (*Le grand amour*) e Rohmer (*Ma nuit chez Maud*); che ha piuttosto deluso con Malle (*Calcutta*); e il cui unico film *retentissant*, Z, di Costa Gavras, ha il difetto di esserlo troppo, di somigliare nel bene e nel male a un ben indirizzato pugno nello stomaco. Non le cinematografie dell'Est, che hanno lasciato l'impressione (assurda, pensando al corso delle cose) di non aver molto da dire, e che in particolare hanno rivelato l'involuzione bozzettistica della Cecoslovacchia, la stasi dell'Ungheria col semi-infortunio del suo grande Jancso (*Ah! Za tra*), il melanconico declino del polacco Wajda (*Caccia alle mosche*), i limiti del sopravvalutato regista jugoslavo Petrovich (*Piove sul mio villaggio*).

E hanno « bucato » la Spagna (col film di Camino) e, meno prevedibilmente, il Giappone (con quello di Kobayashi), e la Germania Federale (con quello di Schlondorff). Che cosa resta oltre alle decorose esercitazioni di Israele, Canada e Danimarca, scontate in precedenza?

Resta che qualche autentico accento di cinema artisticamente o civilmente consapevole, e quindi contestativo, ci è venuto dall'Occidente: dagli Stati Uniti, che pur avendo toccato con l'*Appuntamento* di Lumet (un altro decaduto!) l'infimo grado della rassegna, hanno però dato, col film di Dennis Hopper, un sincero e toccante saggio d'cinema giovane; dall'Inghilterra, col forte sebbene sbilanciato *If* di Anderson e con qualche unghiata di Reisz nello spettacolare *Isadora*: dalla Svezia coll'agghindato ma spesso vibrante *Adalen 31* di Viderberg, e finalmente e soprattutto dal Brasile, col furore ideologico e figurativo della canzone di gesta di Grauber Rocha. Di quanti film erano da festival (pochini) quest'ultimo lo è stato più di tutti.

Eppure, nonostante la magrezza del bilancio artistico, il Festival di Cannes non si è fatto sentire. In primo luogo per la ragione contingente che ha tratto profitto dalla distensione elettorale, realizzando, dopo la drammatica esperienza dell'anno scorso, l'edizione forse più tranquilla della sua storia: di una tranquillità che si è palpata giorno per giorno, nel discreto rifiorire (certo in misura maggiore del previsto), delle sue frivolezze o mondanità. Sulla Croisette si è ristabilita a poco a poco un'atmosfera *ancien régime*. Vengono poi le solite ragioni che hanno sempre fatto la fortuna di Cannes: una cornice di rassegne complementari (« Settimana della critica », « Quindicina degli autori », « Mercato dei film ») o di rassegne libere nelle sale di rue d'Antibes (cui s'è aggiunto quest'anno un torneo di film erotico-spinti, vinto dall'americano « La vita sessuale segreta di Romeo e Giulietta », gravemente insignito del «Premio Bisamio 1969 ») che tutte insieme hanno soverchiato per interesse la rassegna ufficiale e contribuito a creare l'illusione d'una pulsante mecca del cinematografo, richiedente nei pellegrini il dono dell'ubiquità.

I quali quest'anno sono stati 7000 (2000 in più che nel 1967). Cannes è tanto lungi dal voler finire, che sta allestendo un grandioso palazzo del Congressi attiguo a quello del Cinema. Vi lavorano tecnici piemontesi, e sarà pronto per l'anno prossimo.

Così alla chetichella, il Festival francese ha un'altra volta lanciato il suo guanto di pizzo, a sfida dell'ormai autocontestata Mostra di Venezia.

Leo Pestelli

Il primo premio a « Se » di Anderson

Cannes, 23 maggio.

Il primo premio del Festival di Cannes Palma d'oro è stato assegnato al film inglese Se (If) di Lindsay Anderson.

Il premio per la migliore interpretazione maschile è stato assegnato a Jean-Louis Trintignant per il film Z di Costa-Gavras. Il premio per la migliore interpretazione femminile a Vanessa Redgrave per il film Isadora *(Gran Bretagna) di Karel Reisz.*

I premi speciali della giuria sono stati così assegnati: Gran premio speciale ad Adalen 31 *(Svezia) di Bo Widerberg; premio della giuria all'unanimità al film Z (Francia) di Costa-Gavras; premio della giuria per la regia a* Antonio-das-mortes *di Grauber Rocha (Brasile) ed a* Cronaca morava *di Vojtech Schorm (Cecoslovacchia).*

Il premio per la migliore opera prima è stato dato al film Easy Rider (Usa) di Dennis Hopper.

Vanessa emozionata lascia cadere la coppa

(Nostro servizio particolare)

Cannes, 23 maggio.

(*m. r.*) La chiusura « all'americana » del 22° Festival, in una sala gremita di invitati (moltissimi in piedi) ha offerto alla radio-tv francese (con collegamento eurovisivo) la possibilità di trasmettere in diretta uno spettacolo di varietà di alto livello (orchestra di Frank Pourcel, canzoni di Whittaker, Oliveira Vuco, Dionne Warwick e Nana Moskouri, con intermezzi di Yvette Chauviré ne « La morte del cigno »).

Tra un numero e l'altro, com'era stato annunciato, Luchino Visconti ha letto a spizzico i titoli dei film e i nomi degli attori premiati.

Il « Palmarès », con i suoi premi speciali e accomodamenti, ha sorpreso un po', ma in definitiva gli applausi sono stati poco contrastati. Il più deluso è stato visibilmente il regista di *Antonio-das-mortes*, Rocha (per l'ex aequo di regia con *Cronaca morava*). Il premio della giuria a Z ha scontentato il gruppo che foltissimo si faceva sicuro della palma, ma non c'è stata apprezzabile reazione.

Vanessa Redgrave è stata subissata di applausi, tanto che ha lasciato cadere il premio: un vaso di cristallo che si è rotto, il che le porterà fortuna, come vuole la credenza.

STORIA ILLUSTRATA speciale

LA STORIA DELLA BOMBA ATOMICA

Le scoperte, i segreti, gli scienziati tedeschi, Hiroshima e Bikini, le spie, la "H" di Mao

La storia militare, politica e scientifica dell'arma più terribile finora inventata dall'uomo. Dai primi esperimenti di Becquerel e Madame Curie alle ultimissime prove nucleari cinesi: tutto sulla bomba atomica. Un numero straordinario di STORIA ILLUSTRATA con un eccezionale servizio a colori che rivela i segreti di Los Alamos e un DIZIONARIETTO DELL'ATOMO che rende chiari i termini scientifici. Non perdete questo numero di STORIA ILLUSTRATA: è una « monografia » ricca di illustrazioni e di immagini inedite, completa, esauriente e aggiornata, frutto del lavoro di decine di esperti, su una realtà che domina i nostri giorni e la nostra vita: la bomba atomica.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Oggi al S. Paolo convegno sui trapianti d'organo

Rene nuovo o artificiale?

Il prof. Dogliotti risponde: «Con il trapianto l'uomo rinasce a nuova vita; con la depurazione bisettimanale resta sempre un malato» - Presto il primo trapianto a Torino - L'importanza del lavoro compiuto dall'Istituto di genetica per tipizzare i tessuti

È arrivata a Torino l'influenza di Hong Kong

Anche a Torino siamo pronti per eseguire il trapianto di rene. Questa la notizia che il prof. Giulio Cesare Dogliotti darà oggi partecipando al convegno indetto per le 17 nel salone del S. Paolo sul tema «Trapianti d'organi e di tessuti» dall'Associazione Donatori di sangue Piemonte. La stretta collaborazione dell'Istituto di genetica con la Clinica medica; l'esistenza di un modernissimo Centro del rene artificiale, la preparazione della Clinica chirurgica sono altrettanti punti base dai quali si può partire per la grande conquista. Quando? Abbastanza presto.

Chiediamo al prof. Dogliotti: qual è il ruolo del medico nell'operazione di trapianto?

«*Molto più importante di quanto non sembri. Tocca al medico curante scegliere il candidato, accertare con gli esami di funzionalità che le lesioni di cui soffre siano davvero irreversibili; e che non abbia altre malattie che possano compromettere l'esito dell'intervento. Poi il medico dovrà "preparare" il paziente; e seguirlo a trapianto avvenuto per affrontare, prevenire, combattere il rigetto*».

Il rene artificiale è una realtà; il trapianto, per ora, una speranza. Quale dei due sistemi è migliore? «*Non c'è antagonismo tra l'uno e l'altro* — risponde il prof. Dogliotti —. *Ma bisogna distinguere: il rene artificiale è una tecnica che comporta spese notevoli, apparecchi costosi, una équipe specializzata, studi continui. L'ammalato che vi si sottopone sopravvive (e questa è la cosa più importante per lui) ma continua ad essere un malato; tra un'applicazione e l'altra ricade in stato di uremia e la sua schiavitù è perpetua. Due volte alla settimana deve sottoporsi alla depurazione del sangue, il trapianto ha le incognite che tutti conosciamo: ma se l'organo attecchisce — e capita sempre più spesso con il progredire delle tecniche e della scienza, — il risanamento è completo. L'individuo può riprendere in pieno la sua normale attività. Rinasce a nuova vita*».

Il candidato al primo trapianto torinese sarà scelto dopo una serie di applicazioni del «rene artificiale». Più soddisfacente sarà il risultato, migliore si prospetterà la riuscita del trapianto. Che potrà avvenire tra vivi (la legge italiana lo consente) o anche da cadavere. Si sta già preparando la camera «sterile» dove l'équipe chirurgica opererà. «*Non siamo lontani dalla mèta* — dice il prof. Dogliotti — *e una volta cominciato andremo avanti*».

Qualche trapianto di rene c'è già stato nel nostro paese: a Roma, Verona, Milano, Bologna. Ma se a Torino si potrà cominciare e «andare avanti» gran parte dei meriti si dovrà all'infaticabile lavoro di tipizzazione eseguito dall'Istituto di genetica e di cui si avvale, del resto, tutta Italia. Perché i trapianti abbiano maggiore probabilità di successo, è necessario che esista la maggiore affinità biologica tra donatore e ricevente. Affinità e differenze dei tessuti si «leggono» sui globuli bianchi. L'Istituto di genetica ne ha classificato decine di «gruppi» che portano la sigla «To», Torino. Il trapianto è possibile tra individui dallo stesso «gruppo».

Dice il prof. Cappellini (il secondo degli oratori di oggi): «*La classificazione dei gruppi della serie Torino è stata possibile grazie alla collaborazione dei donatori di sangue di Torino e degli studenti, compresi quelli contestatori, che da anni ci hanno consentito di fare trapianti di pelle e ci hanno permesso di ottenere i sieri sanguigni. Adesso abbiamo bisogno del siero donato da tante mamme che abbiano avuto molti bambini. Ogni gravidanza è una specie di trapianto, le madri a poco a poco s'immunizzano. Cioè hanno nel loro sangue le sostanze che ci consentono di riconoscere le somiglianze più o meno notevoli tra donatore e ricevente*».

Ci sono 300 persone in Italia che vivono con il rene artificiale e che si avvantaggerebbero enormemente di un rene nuovo. Tutti sono già stati catalogati per gruppi di tessuto. Afferma il professor Cappellini: «*Abbiamo ormai memorizzato tutti i riceventi; adesso, quando si presentasse l'occasione di un donatore dovrebbe essere rapidamente tipizzato in modo da poterlo assegnare alla persona più simile. Si tenga conto che la somiglianza è pluriloga resa; la probabilità di trovare due persone identiche è inferiore a una su milia e per quella di trovarle discretamente il calcolo una su 100. Chiedere disporre di un pool sufficientemente vasto per agire*».

Il terzo oratore di oggi sarà il prof. Biancalana, direttore del Centro di chirurgia toraco-polmonare che parlerà dei confini tra la vita e la morte. Egli dice: «*Lo scopo essenziale del medico è quello di conservare la vita e quindi, di fronte a un trapianto d'organo, di rispettare i diritti del donatore e quelli del ricevente. Ma la scienza procede sul terreno rapido della conquista. I trapianti, una volta eccezione, oggi si moltiplicano. Ecco l'importanza essenziale di stabilire il momento della morte soprattutto di darle una definizione che sia moralmente e giuridicamente accettabile da tutti*».

Il convegno sarà presieduto dal sen. Rolla; porterà il saluto della Croce Rossa il presidente professor Pettinati.

* *

Ci sono in questi giorni due tipi di malanni assai diffusi: i raffreddori allergici di cui sono vittime le persone sensibili ai pollini, e la influenza che arrivano dall'Oriente.

I raffreddori allergici provocano rossore agli occhi, irritazione delle mucose, ma in genere non danno febbre. Spariscono abbastanza presto, non lasciano conseguenze.

L'influenza, invece, a causa dei sintomi con cui si presenta, fa temere che sia arrivata a Torino l'«influenza di Mao», detta anche di Hong Kong.

L'inizio è acuto: brividi, febbre, dolori muscolari, caratteristica fatica degli occhi a guardare la luce. Spesso nausea, vomiti, dolori addominali di tipo colitico. Il quadro — dice il medico — è definibile chiaramente tra le forme virali. In varie parti d'Europa si sono manifestati focolai dall'influenza di Hong Kong. E' probabile che altrettanto stia capitando da noi». I rimedi? I soliti: antifebbrifughi, alimentazione leggera e ricca di vitamine. Antibiotici soltanto per prevenire le complicazioni: bronchepolmonite o angina; talvolta colite acuta.

La gioia di spedire cartoline

L'estate, almeno secondo il calendario, non è ancor cominciata, ma già si respira aria di vacanze. I negozi espongono abiti per il mare e la montagna, sui giornali s'infittisce la pubblicità degli enti turistici, degli alberghi e delle pensioni. Anche nelle case cominciano i preparativi: tra due o tre settimane le scuole saranno finite, molte famiglie partiranno per la villeggiatura. Almeno moglie e figli. Ma anche per il marito, che non può lasciare l'ufficio o la fabbrica, la prospettiva di tornare scapolo e solo nell'alloggio deserto ha sapore di vacanza. Ne assaggerà un anticipo ad ogni fine settimana, andando a trovare la famiglia.

Del resto, tra non molto anche per chi ha impegni di lavoro cominceranno i turni di ferie. Ai rimasti, cominceranno ad arrivare da ogni parte d'Italia le allegre cartoline a colori: quelle da chi è partito per primo: spiagge assolate con frange di spuma, verdi pinete e rifugi alpini, con i soliti e un frizzo scherzoso per i colleghi ancora inchiodati al tavolino o alla catena di montaggio. Si legge sorridendo la battuta, perché si sa che tra non molto toccherà a noi spedirla.

Piccole cose, ma portano nella fatica e nella tensione del lavoro quotidiano qualcosa che non c'era negli uggiosi mesi invernali. Su le vacanze vere e proprie durano soltanto tre o quattro settimane, un ne respira l'aria per quattro mesi all'anno, da giugno a settembre. Non occorre citare il «Sabato del villaggio» per affermare l'ovvia verità che gran parte della festa sta nell'attesa. Anche l'effetto distensivo delle vacanze non sfugge alla regola: si fa sentire per tutta la stagione del sole, dedicata all'evasione dalla grande città sempre più frenetica e opprimente.

Oggi al S. Paolo convegno sui trapianti d'organo

Rene nuovo o artificiale?

Il prof. Dogliotti risponde: «Con il trapianto l'uomo rinasce a nuova vita; con la depurazione bisettimanale resta sempre un malato» - Presto il primo trapianto a Torino - L'importanza del lavoro compiuto dall'Istituto di genetica per tipizzare i tessuti

È arrivata a Torino l'influenza di Hong Kong

Anche a Torino siamo pronti per eseguire il trapianto di rene. Questa la notizia che il prof. Giulio Cesare Dogliotti darà oggi partecipando al convegno indetto per le 17 nel salone del S. Paolo sul tema «Trapianti d'organi e di tessuti» dall'Associazione Donatori di sangue Piemonte. La stretta collaborazione dell'Istituto di genetica con la Clinica medica; l'esistenza di un modernissimo Centro del rene artificiale, la preparazione della Clinica chirurgica sono altrettanti punti base dai quali si può partire per la grande conquista. Quando? Abbastanza presto.

Chiediamo al prof. Dogliotti: qual è il ruolo del medico nell'operazione di trapianto?

«*Molto più importante di quanto non sembri. Tocca al medico curante scegliere il candidato, accertare con gli esami di funzionalità che le lesioni di cui soffre siano davvero irreversibili; e che non abbia altre malattie che possano compromettere l'esito dell'intervento. Poi il medico dovrà "preparare" il paziente; e seguirlo a trapianto avvenuto per affrontare, prevenire, combattere il rigetto*».

Il rene artificiale è una realtà; il trapianto, per ora, una speranza. Quale dei due sistemi è migliore? «*Non c'è antagonismo tra l'uno e l'altro* — risponde il prof. Dogliotti —. *Ma bisogna distinguere: il rene artificiale è una tecnica che comporta spese notevoli, apparecchi costosi, una équipe specializzata, studi continui. L'ammalato che vi si sottopone sopravvive (e questa è la cosa più importante per lui) ma continua ad essere un malato; tra un'applicazione e l'altra ricade in stato di uremia e la sua schiavitù è perpetua. Due volte alla settimana deve sottoporsi alla depurazione del sangue, il trapianto ha le incognite che tutti conosciamo: ma se l'organo attecchisce — e capita sempre più spesso con il progredire delle tecniche e della scienza, — il risanamento è completo. L'individuo può riprendere in pieno la sua normale attività. Rinasce a nuova vita*».

Il candidato al primo trapianto torinese sarà scelto dopo una serie di applicazioni del «rene artificiale». Più soddisfacente sarà il risultato, migliore si prospetterà la riuscita del trapianto. Che potrà avvenire tra vivi (la legge italiana lo consente) o anche da cadavere. Si sta già preparando la camera «sterile» dove l'équipe chirurgica opererà. «*Non siamo lontani dalla mèta* — dice il prof. Dogliotti — *e una volta cominciato andremo avanti*».

Qualche trapianto di rene c'è già stato nel nostro paese: a Roma, Verona, Milano, Bologna. Ma se a Torino si potrà cominciare e «andare avanti» gran parte dei meriti si dovrà all'infaticabile lavoro di tipizzazione eseguito dall'Istituto di genetica e di cui si avvale, del resto, tutta Italia. Perché i trapianti abbiano maggiore probabilità di successo, è necessario che esista la maggiore affinità biologica tra donatore e ricevente. Affinità e differenze dei tessuti si «leggono» sui globuli bianchi. L'Istituto di genetica ne ha classificato decine di «gruppi» che portano la sigla «To», Torino. Il trapianto è possibile tra individui dallo stesso «gruppo».

Dice il prof. Cappellini (il secondo degli oratori di oggi): «*La classificazione dei gruppi della serie Torino è stata possibile grazie alla collaborazione dei donatori di sangue di Torino e degli studenti, compresi quelli contestatori, che da anni ci hanno consentito di fare trapianti di pelle e ci hanno permesso di ottenere i sieri sanguigni. Adesso abbiamo bisogno del siero donato da tante mamme che abbiano avuto molti bambini. Ogni gravidanza è una specie di trapianto, le madri a poco a poco s'immunizzano. Cioè hanno nel loro sangue le sostanze che ci consentono di riconoscere le somiglianze più o meno notevoli tra donatore e ricevente*».

Ci sono 300 persone in Italia che vivono con il rene artificiale e che si avvantaggerebbero enormemente di un rene nuovo. Tutti sono già stati catalogati per gruppi di tessuto. Afferma il professor Cappellini: «*Abbiamo ormai memorizzato tutti i riceventi; adesso, quando si presentasse l'occasione di un donatore dovrebbe essere rapidamente tipizzato in modo da poterlo assegnare alla persona più simile. Si tenga conto che la somiglianza è pluriloga resa; la probabilità di trovare due persone identiche è inferiore a una su milia e per quella di trovarle discretamente il calcolo una su 100. Chiedere disporre di un pool sufficientemente vasto per agire*».

Il terzo oratore di oggi sarà il prof. Biancalana, direttore del Centro di chirurgia toraco-polmonare che parlerà dei confini tra la vita e la morte. Egli dice: «*Lo scopo essenziale del medico è quello di conservare la vita e quindi, di fronte a un trapianto d'organo, di rispettare i diritti del donatore e quelli del ricevente. Ma la scienza procede sul terreno rapido della conquista. I trapianti, una volta eccezione, oggi si moltiplicano. Ecco l'importanza essenziale di stabilire il momento della morte soprattutto di darle una definizione che sia moralmente e giuridicamente accettabile da tutti*».

Il convegno sarà presieduto dal sen. Rolla; porterà il saluto della Croce Rossa il presidente professor Pettinati.

* *

Ci sono in questi giorni due tipi di malanni assai diffusi: i raffreddori allergici di cui sono vittime le persone sensibili ai pollini, e la influenza che arrivano dall'Oriente.

I raffreddori allergici provocano rossore agli occhi, irritazione delle mucose, ma in genere non danno febbre. Spariscono abbastanza presto, non lasciano conseguenze.

L'influenza, invece, a causa dei sintomi con cui si presenta, fa temere che sia arrivata a Torino l'«influenza di Mao», detta anche di Hong Kong.

L'inizio è acuto: brividi, febbre, dolori muscolari, caratteristica fatica degli occhi a guardare la luce. Spesso nausea, vomiti, dolori addominali di tipo colitico. Il quadro — dice il medico — è definibile chiaramente tra le forme virali. In varie parti d'Europa si sono manifestati focolai dall'influenza di Hong Kong. E' probabile che altrettanto stia capitando da noi». I rimedi? I soliti: antifebbrifughi, alimentazione leggera e ricca di vitamine. Antibiotici soltanto per prevenire le complicazioni: bronchepolmonite o angina; talvolta colite acuta.

I sette colpi di pistola contro l'auto in fuga a Piossasco

Si presenta ai carabinieri il padre del bimbo ferito nella sparatoria

Perché è scappato? - «Ero senza patente, avevo paura e pensavo che mio figlio non fosse grave» - Anche lui ha un braccio trapassato da una pallottola; sostiene che le casse di polli non sono rubate - Sulla macchina c'era anche un giovane - I carabinieri lo cercano, presumono che sia implicato nel delitto compiuto da zingari a Leini

Le condizioni di Augusto Dellagaren, il bimbo di due anni ferito giovedì sull'auto dei genitori da un colpo di pistola sparato da un vigile di Piossasco, sono migliorate. Il bambino è assistito dalla madre Ottavia, che lo veglia cantando sommessamente malinconiche nenie gitane.

Ieri pomeriggio si è presentato al nucleo investigativo dei carabinieri Francesco Cena, 34 anni, il girovago che si trovava al volante dell'auto durante la tragica sparatoria. Era accompagnato dall'avv. Peria. Già nella notte aveva telefonato al legale, chiedendo consiglio: l'avvocato gli aveva suggerito di presentarsi subito ai carabinieri ma il Cena rimasto ferito ad un braccio da una pallottola aveva risposto che preferiva attendere il giorno per farsi medicare. Ieri si è recato al S. Giovanni: il proiettile gli aveva trapassato il braccio, guarirà in 20 giorni.

Al tenente Formato il girovago ha detto: «*Non mi sono fermato all'intimazione dei vigili perché avevo lasciato la patente sul cruscotto e avevo paura delle conseguenze*». Ha recisamente smentito di avere rubato i polli trovati sull'auto. «*Li avevo comperati poco prima: sono in grado di provarlo*». Durante l'interrogatorio si è appreso che il Cena, che convive con Ottavia Dellagaren, è il padre del piccolo Augusto. Quando gli è stato chiesto perché non si è fermato almeno quando ha visto il figlio ferito, ha risposto: «*Non credevo che fosse una cosa grave e poi le guardie sparavano e ho avuto paura*». La donna, che in mattinata aveva ancora ripetuto che il bimbo si era ferito mentre giocava in un prato maneggiando una pistola trovata nell'erba, nuovamente interrogata, ha confermato la dichiarazioni dell'uomo.

«*Augusto era sul sedile anteriore* — ha detto — *fra me e il Cena. Ai primi colpi di pistola si è voltato indietro e guardava, il proiettile lo ha colpito nel petto*». La donna ha anche detto che sull'auto c'era un giovane, Ludovico, detto «Vico», di cui ha dichiarato di non conoscere l'identità. I carabinieri cercano di identificare questo lesto personaggio della drammatica vicenda. Francesco Cena è parente di Anna Cena, la zingara di 22 anni arrestata il 18 gennaio con l'amico Felice Dellagaren, 23 anni, per l'uccisione dell'operaio Pancrazio Savoré, a Leini. Il 7 gennaio l'operaio aveva sorpreso quattro girovaghi, fra cui la donna, mentre forzavano il cancello della sua casa. Aggredito a pugni e gettato tramortito sul cofano dell'auto degli zingari, era stato schiacciato con la vettura contro il muro di cinta.

Due giorni dopo i carabinieri avevano arrestato uno degli assassini, lo zingaro Carlo Lafont, di 38 anni, poi avevano rintracciato il Dellagaren e l'amica. Il quarto complice del delitto non è mai stato trovato. Gli zingari, tuttora in carcere, continuano a negare disperatamente e affermano perfino di non conoscersi tra loro.

I carabinieri ora ricercano il Ludovico del nuovo episodio di Piossasco, perché sospettano che sia il quarto girovago implicato nel delitto. Questo spiegherebbe la disperata fuga dopo i colpi esplosi dalle guardie. Il brigadiere Milani e il vigile Spadari di Piossasco sono stati nuovamente interrogati. Il procuratore aggiunto dott. Tocinelli ha ordinato che per la durata dell'inchiesta non si allontanino dalle loro abitazioni e non vengano da divisa sino alle decisioni della magistratura sulla sparatoria.

Francesco Cena accompagnato dal suo legale si presenta ai carabinieri - Il vigile Ovidio Spadari rievoca la sparatoria contro l'auto

Camion contro il treno ad un passaggio libero

In via Onorato Vigliani

Un camionista francese è rimasto vittima ieri di due incidenti. Verso le 18, mentre percorreva via Onorato Vigliani alla guida di un grosso autocarro articolato, Gilles Devaux, 40 anni, da Chavenou, all'incrocio con via Settimo ha agganciato la «500» guidata dall'impiegato Fiat Giuseppe Capra, 48 anni, via Candiolo 54. Dall'alto della cabina il Devaux non si è accorto di nulla ed è stato insegnito dal Capra. Insieme sono andati alla carrozzeria Cabogna, in via Pisa VII 161, dove sono stati accertati i danni alla vettura: 65 mila lire. Il camionista, compilato il modulo di denuncia all'assicurazione, è ripartito.

Cinque minuti dopo è arrivato all'incrocio con la linea ferroviaria che attraversa via Vigliani. In quel momento giungeva un convoglio, venti vagoni trainati da un locomotore, partito poco prima dallo scalo Lingotto. Il Devaux non si è fermato, la cabina dell'autocarro è stata investita dal locomotore.

Fanno il buco e fuggono senza toccare i gioielli

In un'oreficeria di via P. Micca. I ladri battuti dal tempo?

Durante la chiusura pomeridiana i ladri hanno dato l'assalto ad una gioielleria di via Pietro Micca, ma non sono riusciti a portare a termine il furto. Il negozio è di proprietà dei fratelli Aldo ed Enrico Bocalino, 32 e 33 anni. Alle 13 hanno ritirato i gioielli in cassaforte e sono usciti per il pranzo. Sono ritornati due ore dopo. Con sorpresa hanno visto che sceso al banco di vendita il pavimento era bucato. Chiamata la polizia, con gli agenti si sono precipitati in cantina.

I malviventi passando da una stretta non sorvegliata, avevano raggiunto il locale sotto la gioielleria e col cric e scalpello avevano cominciato a forare la volta. Con ogni probabilità il lavoro ha richiesto più tempo del previsto e quando mancava l'ultimo diaframma ha ceduto non era più possibile compiere il furto.

AGIVANO MASCHERATI CON CAPPUCCI DA PESCATORI

Sgominata la banda che rapinò il cambiavalute di Porta Nuova

Cinque giovani, tutti alle «Nuove» - Responsabili di assalti a mano armata in Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto ed Emilia - Il quartier generale era a Torino, in due negozi di dischi e confezioni per bambini

La «banda dei pescatori» è debellata. La chiamavano così per gli strani copricapi — una specie di passamontagna per marinai — che si calavano sul viso prima di irrompere nelle banche. Erano cinque, sono stati tutti arrestati: hanno già confessato quattro rapine, tra cui quella dello scorso gennaio al cambiavalute Varallo in corso Vittorio Emanuele. Inoltre sono stati riconosciuti dalle vittime di altre due aggressioni. Si conclude così una vasta operazione di polizia, condotta dai commissari De Luca e Bonsignore della Criminalpol, Montesano e Cuccoresse della «Mobile» di Torino.

Le indagini avevano preso l'avvio il 7 maggio, a S. Damiano d'Asti. Il brigadiere Rossanino dei vigili urbani e il carabiniere Giannini notano una potente automobile davanti all'oreficeria Sorba. Si avvicinano per chiedere i documenti al guidatore e questi fugge, sparandosi il varco con colpi di pistola tra la folla. Ma viene raggiunto sul greto del torrente Borbore.

Non ha documenti, fornisce generalità evidentemente false. Viene identificato dalla polizia torinese attraverso le impronte digitali: Paolo Brollo, 25 anni, da S. Donà di Piave, condannato nel 1965 dalle Assise di Udine a 14 anni di carcere per rapine. Mentre veniva accompagnato al penitenziario di Porto Azzurro, era riuscito a fuggire dal treno alla stazione di Massa Carrara e a dileguarsi in mezzo al fischiare delle pallottole della scorta. Poco dopo, ecco comparire in scena la «banda dei pescatori».

Il Brollo, smascherato dalle impronte digitali, crolla e confessa: «Sì, eravamo noi. Io e alcuni amici. La nostra base era qui, a Torino». Spiega dove: in un negozio di dischi e in un laboratorio di confezioni per bambino. Il primo è in corso Tazzoli 155, appartiene a Giovanni Deonette, 27 anni. Gli agenti trovano fra fonografi e mangiadischi le monete d'oro, per un milione e mezzo, rapinate il 28 marzo a Savona, nell'ufficio della cambiavalute Enrica Gramondo. Il laboratorio è in via Rossetti 57, lo gestisce Spirito Bertino, 32 anni, che conserva ancora una reliquia di vario genere, gli strani copricapi che hanno dato il nome alla banda e una serie di targhe false.

In questura tre degli arrestati per le rapine: Umberto Ferro, Giovanni Deonette e Spirito Bertino

Anche il Deonette e il Bertino vengono arrestati, da loro si risale ad altri due complici: Attilio Robino, 32 anni, via Porpora 28, e un milanese, Umberto Ferro di 49 anni, che abita in corso Porta Ticinese 79. Tutta la banda si ricostituisce alle «Nuove» e, uno dopo l'altro, i complici si aggravano la coscienza, almeno in parte, raccontando le loro imprese.

Ferro, il milanese, faceva pesare i privilegi dell'età e dell'esperienza: si limitava a sceglierli gli obiettivi delle rapine e a studiare il terreno, pretendendo in cambio una grossa fetta di bottino. Bertino e Deonette rubavano le automobili, cambiavano le targhe, procuravano le armi. Brollo e Rubino, cappucci di lana sul viso, erano gli esecutori materiali delle rapine.

Oltre a quelle dei cambiavalute di Torino e Savona, confessano l'assalto alla Banca Cattolica di Cittadella (Padova), del 5 febbraio fruttò tre milioni e mezzo di bottino e alla Banca Toscana di Prato, il 22 aprile, due milioni e mezzo. Gli agenti non si accontentano di queste ammissioni, scoprono le vittime di altre rapine. Alcuni riconoscono nel Brollo l'autore dei colpi del 9 gennaio alla Cassa di Risparmio di Berravalle Po (Mantova) e del 3 aprile alla Banca dei Santi Gimignano e Prospero a Castelnuovo Rangone (Modena). Ma le indagini continuano e, a quanto sembra, l'elenco è destinato ad allungarsi.

— Due carabinieri della Barriera di Milano si sono recati ieri mattina in via Carmagnola 24 per assistere un ufficiale giudiziario che doveva intimare lo sfratto al piastrellista Vincenzo Di Giulio, 29 anni. La padrona di casa gli aveva chiesto da tempo di lasciare disponibile l'alloggio. Il piastrellista lo occupa con la moglie Giuseppina Ventrice, 27 anni, e due bambini. Alla vista dei carabinieri la donna è stata colta da una crisi isterica, si è rotolata sul pavimento e nel tentativo di calmarla il carabiniere Onofrio Ferrone ha ricevuto un calcio a una caviglia, che gli ha causato una lesione poi giudicata guaribile in 5 giorni. Lo sfratto è stato rinviato al 17 giugno.

Specchio dei tempi

Si ispira a Rousseau l'insegnante che non può avvicinarsi al marito Non irritate i pensionati (ai dipendenti Inps in sciopero) - «Mi sono sposata per amore dopo i quarant'anni, pura e candida» - Parla nove lingue, compreso il cinese, e ora vuole imparare l'italiano

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante che per entrare in ruolo ho sostenuto vari concorsi con esiti lusinghieri: media 8. Dopo pur essendo di ruolo ho sostenuto altri due concorsi per trasferimento come per avvicinamento al coniuge; infatti ho esercitato per 4 anni in Sardegna e 3 in Piemonte ed io sono di Savona perciò i concorsi li ho sostenuti in provincia di Savona. Ma per quanto preparata agli esami per l'approfondimento della mia cultura mi si dà il minimo per impedirmi di entrare nella graduatoria dei vincenti. Non sarebbe più onesto emanare una legge che impedisce a quelli di ruolo di concorrere in detti concorsi?

«Quanta ipocrisia in queste parole: libertà, giustizia, moralità; l'istituzione familiare è sacra; il vincolo matrimoniale è indissolubile. I cittadini hanno diritti: quali io domando? All'emigrante è negato il diritto di vivere nella propria terra, perché non gli si dà lavoro. All'insegnante è negato il diritto di vivere al proprio paese in seno alle proprie famiglie perché il suo dovere lo richiama altrove.

«Allora è il caso di dire con il Rousseau che è meglio allontanarsi dalla società e rifugiarsi in seno alla natura ove tutto è bontà, serenità, sincerità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cornale (Pavia):

«In merito alle rivendicazioni dei previdenziali, è triste dover rilevare che una categoria di 770.000 lavoratori che già gode un trattamento di favore rispetto alla categoria più vasta degli statali, tenga in corso una lotta pensionati e neo-pensionati, e crei continuo disagio ai cittadini. Questo perché in barba alla democrazia non esiste un regolamento del diritto di sciopero nonostante preveda la Costituzione.

«Due anni fa scoppiò lo scandalo superstipendi dei previdenziali, la Corte dei Conti aveva accertato che gli stipendi di questa categoria superavano perfino dell'80 % gli stipendi delle uguali categorie di statali; dopo un po' di chiasso tutto fu risolto: "il superstipendio illegittimo" fu mantenuto sotto forma di "assegno personale".

«Ora i previdenziali vogliono una normativa autonoma, sganciata da ogni riferimento alla categoria degli statali, per poter tenere più liberamente allegri pensionati e mutuati, e godersi settimane supercorte, ponti festivi, ecc., a spese dei lavoratori più umili che poi sono anche accusati di mandare in rovina le mutue perché consumano troppi medicinali».

Secondo Cagnoni

Una lettrice ci scrive:

«Alla radio affermano che "al giorno d'oggi è assurdo dare dell'immorale a una donna (nubile) che ha lavorato 35 anni nella stessa ditta" (ma ora, a 55 anni, conduce vita spregiudicata), vorrei dire che io sono continuo a lavorare onestamente, ma ho detto più volte "no" all'amore illecito perché inoltre presto mi è stato insegnato a distinguere il bene dal male. La moda varia e considera lecito ciò che conviene, ma la "Morale" è una sola e, come la "vera musica", rimarrà immortale!

«Mi sono sposata per amore a 40 anni suonati, ma ho avuto la gioia di andare all'altare con l'anima pura e candida, anche se "al giorno d'oggi" questo non è più di moda! E non avrei indossato l'abito bianco nemmeno a vent'anni, perché l'ho sempre considerato una "esteriorità" inutile. Mi sono sposata tardi perché ho voluto sempre mantenermi degna di colui che mi avrebbe scelta e sarei rimasta zitella piuttosto, ma illibata.

«Avrei potuto amare anch'io un "uomo libero", dal momento che in casa mi volevano "nubile", ma ho preferito cambiare... ditta e continuare la mia strada. Il sacrificio mi è costato caro: sono stata derisa e dichiarata "matta" dagli assertori del "libero amore". Fortunatamente, parole d'asino non vanno in Cielo, e il chiasso del mondo non mi turba. Ho sposato l'uomo che avevo incontrato molti anni prima e che mi ha saputo comprendere veramente.

«La 55enne, se non ha figli, può continuare ad illudersi di vivere la perfetta morale che le fa comodo, ma se il suo amore è "puro e bello" perché non lo nobilita con il matrimonio che è la vera prova d'amore? Se invece è separata dal marito, perché non accetta il sacrificio, invece di trascinare al male l'uomo che crede di amare, negandogli il diritto di formarsi una famiglia?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Bucarest:

«Sono una ragazza romena di 16 anni e frequento il liceo. Mi piacciono molto le lingue straniere e conosco benissimo l'inglese, il francese, il tedesco, il russo, lo spagnolo, il polacco, l'olandese e il cinese. Vorrei moltissimo intrattenere una corrispondenza con qualche persona italiana: mi piacciono moltissimo sia il paese, sia la gente. Ho sentito tantissime cose interessanti sugli italiani e ritengo che l'Italia sia uno dei più bei paesi del mondo.

«Vorrei parlarvi un pochino di Roma, la capitale del vostro grande paese, una città che è un simbolo di cultura e di storia italiana per i popoli del mondo intero. Vi sono nel mondo molte bellissime città, ma nessuna regge al confronto con Roma. Chiunque vi sia stato, conserva dei ricordi indimenticabili».

Petruta Goldescu
Calea Grivitei N° 212
Bl. J. Sc. D. Et. 2. Ap. 11
Sector 8
Bucarest (Romania)

Parcheggio pensile a Porta Nuova potrà accogliere 840 automobili

Proposto dall'Automobile Club al Sindaco - Dovrebbe sorgere sopra le pensiline della stazione - In progetto altri luoghi di sosta sotterranei

Il problema dei parcheggi sta assumendo particolare gravità per l'aumento della motorizzazione e l'estensione dei divieti di sosta nelle vie del centro. Urge trovare soluzioni adeguate. Il sindaco ha ricevuto il presidente dell'Auto Club Nasi e il direttore Sansone Farina, con l'assessore Carli e il caporipartizione Carra, che gli hanno sottoposto un programma di parcheggi sopraelevati e sotterranei.

Un posteggio pensile sopra i binari a Porta Nuova, della capienza di 840 auto, potrebbe essere realizzato dall'Aci in accordo con le ferrovie. L'opera sarebbe costituita da una piattaforma in cemento e vetro, di 120 metri per 170, sostenuta dai piloni rinforzati delle pensiline. Gli automobilisti vi accederebbero attraverso due rampe esterne elicoidali: una in via Nizza e l'altra in via Sacchi. Potrebbe essere realizzata entro l'anno a spese dell'Aci, con materiale prefabbricato.

Qualche mese fa l'Aci aveva chiesto di usare come parcheggio sotterraneo in via Roma il tratto di galleria tra piazza Castello e piazza S. Carlo, come già nel 1939 verso piazza Carlo Felice. Ma il progetto contrasta con i piani della futura metropolitana. Ora l'Automobile Club sarebbe disposto a costruire due parcheggi sotterranei ai lati di piazza S. Carlo, lasciando libera la galleria.

Quali i motivi della crisi? Il dott. Balloro spiega: «*Gli attuali consigli di amministrazione devono essere sostituiti dai rappresentanti degli Enti ospedalieri in base alla legge Mariotti; la loro vita sarà quindi molto breve. Ultimamente erano sorte gravi divergenze su alcuni problemi fondamentali per il buon andamento del S. Anna. Abbiamo ritenuto impossibile sanare i dissidi nei pochi mesi, non sappiamo neppure quanti, che ci rimangono a disposizione*».

Quali sono le cause dell'ospedale? Prima quella edilizia. Al S. Anna esistono 500 posti letto e ne occorrerebbero il doppio. Per far fronte alle richieste, nelle camere da 4 letti ne sono stati sistemati 6-7. Occorre migliorare la gestione ed il funzionamento di parecchi servizi. Sulle condizioni del S. Anna è in corso una inchiesta ministeriale.

Che cosa accadrà adesso? E' probabile che venga nominato un commissario in attesa dell'elezione del nuovo consiglio.

Al S. Anna si dimettono presidente e consiglieri

Inchiesta ministeriale - Nomina di un commissario?

Crisi nel consiglio di amministrazione dell'ospedale S. Anna. Nei giorni scorsi si sono dimessi i prof. Midana e Dianzani, seguiti subito dopo dal prof. Palenzona, avv. Rolleri e rag. Tartara. Nell'ultima seduta anche il presidente dott. Balloro ha annunciato la decisione di dimettersi. La lettera al prefetto è stata spedita giovedì.

Ha l'arteria tagliata da una scheggia

Un capofficina di Carmagnola, che ha sfondato col braccio il cristallo di un juke-box - Difficile operazione per suturare la ferita - Altra disgrazia: grave una studentessa quindicenne investita a Leini

Un capofficina di Carmagnola, Rolando Bona, 30 anni, ha rischiato di morire dissanguato: è stato salvato con un difficile intervento dai medici delle Molinette che gli hanno ricucito l'arteria del braccio destro recisa da una lastra di vetro. Ieri, dopo cena, il Bona va con un gruppo di amici in un bar di Carmagnola. Qualcuno decide di mettere un disco, lui si alza e si avvicina al juke-box. Racconta la moglie: «*Forse ha urtato una sedia ed è finito con la spalla contro il vetro dei giradischi. La lastra si è spezzata e gli è penetrata come un coltello nelle carni*».

In pochi secondi si piedi dell'uomo si è formata una vasta pozza di sangue. L'uomo è stato portato in auto all'ospedale poi, vista la gravità della ferita, trasferito alle Molinette. L'operazione è durata oltre due ore ed è stata necessaria una lunga trasfusione di sangue. Oltre l'arteria la lama di vetro aveva reciso anche i muscoli del braccio. La prognosi è ancora riservata, ma i medici sperano di salvare l'arto.

— Una studentessa di Leini, Luciana Pedde, 15 anni, è stata travolta da un'auto mentre andava a scuola in ciclomotore. E' in fin di vita alla Clinica neurochirurgica delle Molinette. La ragazza abita con i genitori a due fratelli in una cascina isolata; ogni mattina per raggiungere l'Istituto nel centro del paese, dove frequenta la terza media, percorre tre chilometri sul ciclomotore che il padre le ha acquistato all'inizio dell'anno.

Ieri mattina è uscita alle 8; la seguivano, in bicicletta, tre compagne. All'altezza delle prime case si è spostata all'improvviso al centro della strada per svoltare a sinistra. Alle sue spalle giungeva in quel momento una «1100» guidata da Costantino Casablanca, via Carlo Alberto 41, che l'ha travolta. La ragazza è stata scagliata in un fosso. Un'auto di passaggio l'ha accompagnata all'ospedale di Rivarolo, ma, per la gravità delle ferite, è stata subito trasferita a Torino.

Rolando Bona dopo l'operazione, è assistito dalla moglie

temperatura di ieri

massima + 24,7
minima + 13

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 19,2; press. 738,7; umid. 56 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, vento calmo, aumento della nuvolosità, temp. stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima + 24; minima + 11; media + 17,3. Sole: sorge 4,51, tram. 20. Luna: primo quarto ore 13,15.

Nostra inchiesta sui presunti miracoli della «sacra grotta»

La voce delle apparizioni ad Oulx è nata da una veggente di Chieri

Siamo risaliti alla donna attraverso una lunga catena di «si dice» - L'autorità ecclesiastica respinge sdegnata ogni forma di superstizione - A giorni emetterà un comunicato ufficiale - Una vasta speculazione è sorta attorno ai terreni dove è stata eretta la statua - Il sindaco è intervenuto per stroncarla

(Nostro servizio particolare)

Oulx, 23 maggio.

«Hanno visto la Madonna in una grotta di Beaume, sopra Oulx». L'ambito *«vista parecchie volte»*, ma la notizia si è saputa soltanto domenica. Per cinque giorni abbiamo cercato quelli che avevano avuto la visione. Abbiamo trovato soltanto gente che *«aveva sentito dire»*. Chiacchiere, niente fatti. Finalmente c'è chi è più preciso: la Madonna appare a una veggente di Chieri. Ma la veggente non si fa trovare. Viene un dubbio: in questa storia non si trova il «miracolo», ma forse saltano fuori l'imbroglio o la superstizione. O una impresa redditizia.

Comunque, non sono stati cinque giorni persi: l'inchiesta ha permesso di scoprire una storia dei nostri tempi. Con personaggi di vera fede e altri bigotti o creduloni, con galantuomini e dei fanatici o della gente che mira schiettamente agli affari.

La storia è in più tempi. Incomincia una decina di anni fa. Nella zona vi è una colonia estiva dei Salesiani e don Cocco porta all'ingresso della grotta di Beaume una statua della Madonna. Di gesso, altezza naturale, veste bianca e manto celeste, volto soave.

Il luogo è suggestivo, pieno di silenzio e di pace. Un buon posto per un santuario, ma anche per gite domenicali, e la gente arriva numerosa. Vede la statua della Madonna e vi lascia fiori raccolti in montagna. Quattro o cinque anni fa una donna posa ai piedi della Vergine la fotografia del figlio. In poco tempo, decine e centinaia di altre donne la imitano.

Sempre fiori e sempre più fotografie. Poi compare un registro e i fedeli vi scrivono frasi di omaggio o invocano aiuto. *«Fai che ogni goccia che ho preso sul capo sia benedetta da te». «Fai che a settembre Piero sia promosso». «Cara Madonna, fai guarire la mia cuginetta Eugenia».* Pagine e pagine di frasi come queste e di firme. Finché qualcuno scrive: *«Cara Maria, ti ringrazio di avermi concesso la grazia che desideravo».*

Finora ci sono state espressioni di fede e di fervore semplici. Ma adesso la Madonna di Beaume diventa miracolistica. Ci c'è chi ha interesse a farla diventare miracolistica? La sua fama si allarga, folle arrivano quassù. Un gruppo di persone di Torino e di Pinerolo si interessa alla cosa: più che per devozione, sembra, per interessi secolari.

La statua della Vergine viene trasportata nell'interno della grotta, su una base di cemento. L'antro non resta buio per molto tempo. Ecco comparire candelieri attorno alla statua, che si riempiono di ceri accesi. C'è chi li vende.

Un giorno, su una parete della grotta, compare una «Via crucis». L'antro sta diventando un santuario. Quello che mi sembra importante rilevare è che il parroco e le autorità religiose sono fuori dalla faccenda. Il «santuario di Beaume» sembra nascere per iniziativa laica e privata, cresce velocemente (come ogni cosa, va troppo svelto in questi anni) ed è spesso affollato.

Il giovedì viene una veggente di Chieri, seguita da una turba, ed essa «vede» la Madonna. Francamente, in questa grotta non si sa dove finisca la devozione e incominci la superstizione. Viene spontanea una domanda: e se qualcuno mirasse a speculare su questa superstizione? Hanno incanalato in recipienti di plastica l'acqua che sgocciola dalla volta e donne riempiono bottiglie e bottiglie. L'acqua non si paga, ma la fama del «santuario» continua ad espandersi. Ogni domenica vi è più gente. All'esterno della grotta prospera il commercio dei panini e delle bibite.

L'anno scorso il «gruppo di Torino e di Pinerolo» chiede al Sindaco di costruire un ospizio sul terreno di fronte alla grotta. «Per beneficenza», assicura, ma intanto mette gli occhi su altri terreni e sui tremila metri quadrati di prato e abetaia di Ernesto Stabia (al quale offre 600 mila lire) e chiede un sopralluogo per accertare se il terreno è fabbricabile. Perché non incoraggiare un'opera benefica? Tuttavia il sindaco Vittorio Roux sta attento.

La fama della «Madonna miracolosa di "Beaume"» richiama quassù sempre più gente. La donna di Chieri continua con gli appuntamenti con la Vergine ogni giovedì e la gente assiste incantata, senza vedere nulla, credendo soltanto. Gli abitanti della borgata e della Valle guardano meravigliati le folle sui sentieri che salgono alla grotta. Qualcuno ci dice: *«Un miracolo? Forse, ma economico, turistico. Vede tutta questa gente?»*.

Si afferma che l'acqua della grotta è miracolosa, si dice anche che un salesiano, don Giuseppe Pezzotta dell'istituto di Oulx, abbia confermato le apparizioni della Madonna. Il parroco di Oulx, don Guido Cordola, ci dice: *«Non so chi abbia messo in giro la voce che l'acqua è miracolosa. Finora non ha guarito nessuno. Anche domenica hanno portato sul posto una donna ammalata, ma non c'è stato miracolo»*. Per don Pezzotta, le autorità religiose della zona interessano il massimo riserbo. Il vescovo di Susa, mons. Garneri, si limita a dire che nei prossimi giorni vi sarà un comunicato ufficiale sull'intera vicenda.

Interroghiamo ancora don Cordola sulle presunte visioni. Risponde: *«Le persone che affermano di vedere la Madonna vengono da Torino. Io non ci credo. Però loro insistono. Ho fatto rapporto ai miei superiori su quanto sostengono. Non ho elementi per dire se essi assicurano di avere visto la Madonna per motivi speculativi o simili»*.

Il sindaco Roux appura se che vi sono «apparizioni della Madonna», telegrafa al «gruppo» per annullare l'accertamento su i terreni siano sfruttabili. *«Vi prego di riconoscere l'opportunità di sospendere la disponibilità su ogni forma dei terreni comunali attigui alla grotta»* dice il telegramma. *«Non penso — ci confida il Sindaco — che quei signori siano in malafede. Ma con questo provvedimento voglio allontanare ogni sospetto che le presunte apparizioni possano essere sfruttate»*. E' un discorso molto onesto.

Il presidente della Pro Loco, prof. Peyronel, dice: *«La iniziativa di valorizzare la grotta in senso religioso deve provenire da elementi estranei. Forse si cerca di creare un "caso" di una certa risonanza da sfruttare»*. Telefoniamo a un geometra che si è interessato ai terreni di Beaume, e risponde che qui vi dovrebbero sorgere *«certe opere»*. Che tipo di opere? Dice: *«Non posso rispondere prima di essere interpellato il mio "gruppo" e un legale»*.

Quali interessi giocano attorno alla statua di gesso? Ci assicurano che c'è chi conversa con lei. Non solo, ma ha registrato su nastro la sua voce, un suo messaggio. E questo — in tutte le manifestazioni apparizioni degli ultimi anni — sarebbe il fatto nuovo: la voce della Madonna è registrata.

a. rig.

Un barista minacciato da due clienti ubriachi

«Volevano bere, mi hanno puntato una rivoltella»

Grave in un bar di via Nizza Comuni di questa notte. Il gestore, Angelo Ballader, 37 anni, telefona alla polizia: *«Due giovani mi hanno minacciato con una rivoltella, hanno sfasciato il locale poi sono fuggiti»*. Accorrono due radiomobili, gli agenti vedono bottiglie infrante, un vetro rotto. Il barista racconta che un gruppo di giovani, piuttosto alticci, si sono ribellati quando ha rifiutato di servir loro altre bevande. *«Mentre urlavano e spaccavano tutto, uno di essi* — ha proseguito — *mi è venuto contro puntandomi una pistola. Lo conosco, si chiama Mario Stagno. Poi sono fuggiti su una macchina sportiva bianca»*. La polizia cerca ora il giovane indicato dal barista come suo aggressore.

— Percorrendo in ciclomotore corso Siracusa, Gaetano Prati, 28 anni, di Caselle, si è scontrato con una «1500», guidata da Domenico Di Gregorio, 27 anni, via Monfalcone 78. E' in gravi condizioni alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

La statua della Madonna al centro del tentativo di speculazione (Foto Moisio)

In Corte d'Assise l'assurdo delitto del 14 settembre

Uccise la moglie per un fazzoletto Dichiarato pazzo e irresponsabile

L'uxoricide, ottantenne, sarà ricoverato per 5 anni in un manicomio criminale - Ha accolto la sentenza come se non lo riguardasse - Altri processi: 7 mesi con la condizionale alla giovane con la minigonna troppo corta; ridotta a metà la pena al consulente di Biella

La Corte d'Assise, in base alla perizia psichiatrica del prof. Gamna, ha dichiarato non imputabile per totale infermità di mente Vincenzo Albanese, 80 anni, che il 14 settembre scorso uccise la moglie Maria Trivisano, 61 anni, trafiggendola con 10 coltellate. L'Albanese, secondo la richiesta del p.m., avrebbe dovuto essere ricoverato in manicomio criminale per almeno 10 anni, ma la Corte ha limitato il periodo di «cura e custodia» a 5 anni.

Il vecchio Albanese è un uomo distrutto, minato dall'arteriosclerosi e da altre gravi malattie. Ha accolto la sentenza come se non lo riguardasse. Qualcuno, fra il pubblico, l'ha invece applaudita.

Le condizioni dell'Albanese, difeso dall'avv. Minni, sono senz'altro peggiorate da quando, il 20 dicembre scorso, comparve per la prima volta davanti ai giudici. Allora, almeno, pronunciò qualche frase, tentò di dare una spiegazione al suo gesto, mentre ieri ha risposto a monosillabi. Di fronte ad una delle figlie è rimasto impassibile, come se si trattasse di un'estranea. Il presidente dott. Luzzati ha dovuto insistere per sapere se la riconosceva.

Nella prima udienza, alcuni mesi or sono, il vecchio Albanese disse: «Conobbi mia moglie 38 anni fa a Cerignola. Facevo il commerciante di olio e di vino, ero sposato, ma senza figli. Mia moglie non poteva averne. Per questo cominciai una lunga relazione con Maria, che me ne diede 11, di cui 8 viventi. Nel '58, con i ragazzi, Maria si trasferì a Torino. Io rimasi a Cerignola fino a quando, nel 1964, mia moglie morì. Rimasto solo, pensai di ricongiungermi a quella che consideravo la mia vera famiglia e venni anch'io in questa città. Sposai Maria nel 1966, anche per dare il nome ai figli, e andammo ad abitare in via Benedetto Brin 13. I ragazzi erano quasi tutti sposati, ma con noi vivevano Vincenzo, separato dalla moglie, con i suoi due figli; Rita, che aveva il marito in carcere, con un altro bambino e il mio più giovane, Giuseppe, ancora scapolo».

Nei primi tempi le cose andarono abbastanza bene, ma poi il vecchio Albanese cominciò a infastidirsi per il chiasso e il viavai che c'erano in casa. Inoltre, pretendeva di comandare, mentre i ragazzi gli badavano appena.

Si convinse che anche la moglie fosse ormai stanca di sopportarlo e i soliti rancori furono ingigantiti dal caldo. Il delitto nacque, appunto, da un banale contrasto. Un mattino cercò un fazzoletto e non lo trovò. «In questa casa — disse — nessuno si occupa di me». La moglie, che lo aveva seguito, tirò fuori dall'armadio un fazzoletto e glie lo porse. «Me lo gettò — disse l'Albanese — di malagrazia. Allora persi la testa e la colpii. Dopo tentai di buttarmi dal balcone, ma mi trattenni».

★ ★

Capelli biondi, occhiali vistosi, un vestitino a quadretti bianchi e rossi che non arrivava alle ginocchia. Così si è presentata ieri mattina tra due carabinieri al pretore dott. Scala la ventenne Maria Teresa Gillio, di Riva di Chieri. E' stata giudicata per direttissima per insulti a tre agenti di polizia: Giuseppe Lombardo, Salvatore Furri e Giuseppe Colonna.

Domenica sera, passeggiando in via Onorato Vigliani angolo via Pio VII con una minigonna ridottissima, aveva attirato l'attenzione di passanti e automobilisti i quali, fermatisi a lato della strada, intralciavano il traffico. Dovette accorrere una radiomobile della polizia e gli agenti invitarono la ragazza ad allontanarsi per consentire al traffico di riprendere regolarmente. La Gillio li insultò e venne arrestata.

In pretura è comparsa con lo stesso abito, ma con la gonna un po' più lunga: in carcere aveva tirato giù l'orlo. Sorridente, rosicchiandosi le unghie, ha detto: *«Ammetto di aver rivolto qualche frase un po' forte agli agenti, ma non certo insulti volgari. Sono nervosa, perdo spesso la pazienza»*. Il p. m. avv. Accatino ha proposto un anno di reclusione; il pretore l'ha condannata a 7 mesi con i benefici di legge e ne ha ordinato la scarcerazione. Alla difesa, l'avv. Gentilli Insabato.

★ ★

La Corte d'Appello, presieduta dal dott. Cibrario, ha dimezzato la pena al consulente commerciale di Biella Livio Bassanino, 47 anni. Il tribunale di Biella gli aveva inflitto 8 anni per malversazione, appropriazione indebita ed emissione di assegni a vuoto. Il suo socio in affari, Giovanni Battista Bellis, condannato a 5 anni, è stato ora assolto con formula dubitativa.

Il ragionier Bassanino era accusato di essersi appropriato di oltre 35 milioni affidatigli nella veste di curatore di una quindicina di fallimenti e di eredità e di aver emesso assegni a vuoto per 35 milioni. Ieri ha ripetuto ai giudici la sua storia; rovinato da usurai e da speculazioni sbagliate, lasciò Biella la mattina del 5 agosto 1965 e si rifugiò in Argentina. Alla moglie del Bellis, sua segretaria, aveva affidato documenti relativi ai fallimenti di cui aveva la curatela.

Il Bellis, con altri imputati minori assolti in primo grado, era accusato di aver sottratto, a proprio vantaggio, materiale appartenente a due fallimenti. I due imputati erano difesi dagli avvocati Dal Piaz e Delgrosso.

Maria Teresa Gillio, la ragazza dalla minigonna troppo audace

Prossimo sopralluogo nella casa di Rivalta

La compirà il giudice per accertare i fori dei proiettili

Con l'interrogatorio di Rosetta Carlino, la sorella quindicenne dell'assassino di Salvatore Panetta, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Vitale ha sentito tutti i protagonisti della tragedia di Rivalta. Nei prossimi giorni il magistrato compirà un sopralluogo nella casa del delitto per esaminare i fori dei proiettili conficcatisi nel muro dalla camera da letto quando il Carlino esplose due colpi per intimidire il Panetta che minacciava la madre col coltello.

Questa circostanza spiegherebbe che il giovane non aveva intenzione di uccidere, ma sparò addosso al rivale solo quando si vide sopraffatto. Anche la perizia eseguita dal prof. Tovo dovrà rispondere a un importante interrogativo: il Panetta fu ucciso a distanza ravvicinata o no? Una risposta affermativa integrerebbe la tesi della legittima difesa.

Ieri il magistrato ha dato ordine di rintracciare la camicia che la vittima indossava al momento del delitto, per constatare i fori dei proiettili, ma l'indumento non si è trovato. La scomparsa ha fatto sorgere dei dubbi, poi tutto è stato chiarito. Quando il Panetta fu ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni, un infermiere gli strappò la camicia per controllare le ferite e la buttò via.

OGGI SU
STAMPA SERA
Il «giallo» di GIORGIO SCERBANENCO
Morte a pagamento
Tutti i giorni:
• DOVE ANDIAMO STASERA
• GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE E LIGURIA
STAMPA SERA
SAPRETE TUTTO PRIMA

Impresario edile si uccide Colpo di pistola alla testa

Sessant'anni, buone condizioni finanziarie, era solo - Vinto da una crisi di sconforto - Altro fatto: bimba si frattura la testa giocando con i fratelli

Agostino Cielo, 60 anni - La bimba Lucia Ferrantino curata da un infermiere all'ospedale

Un impresario edile si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia. Si chiamava Agostino Cielo, 60 anni, abitava in via Cassina 22 a Mirafiori con la madre Celeste Bollito, 81 anni. Il figlio, possedeva diversi alloggi, non aveva, a quanto pare, preoccupazioni finanziarie. Ma da tempo era in cura presso un neurologo per una grave forma di esaurimento nervoso.

Ieri era solo in casa. La madre, dopo una degenza in ospedale perché colpita di arteriosclerosi, passa la convalescenza presso un nipote che abita in via Passo Buole. Alle 13,40, i vicini di casa hanno sentito una detonazione. Si sono subito preoccupati di avvertire la polizia; il brigadiere Caparello di Mirafiori, dopo avere suonato inutilmente il campanello, ha abbattuto la porta.

Agostino Cielo giaceva immobile, con una ferita alla tempia destra, in camera da letto. Era morto sul colpo. Ha lasciato due brevi messaggi con la data dell'altro ieri. Uno è indirizzato genericamente ai parenti: «Vi raccomando la mamma». L'altro al cugino, direttore della Cassa di Risparmio di Borgaro: «Sono ammalato, non ne posso più».

— Una bimba di 8 anni è stata ricoverata in gravi condizioni all'Ospedale Infantile: mentre giocava con i fratellini è caduta battendo la testa. Si chiama Lucia Ferrantino, abita in via Rocheviolles 4 col padre Gerardo, 42 anni, magazziniere, la madre Alfonsina, 35 anni, e i fratelli Andrea di 13 e Rosaria di 12 anni.

Ieri alle 21, dopo cena, la mamma va in cucina a rigovernare, il padre legge il giornale; i tre fratellini, molto vivaci, non hanno voglia di coricarsi e il metton a giocare: saltano, si rincorrono qualche cuscino. Ad un tratto Lucia scivola e batte la testa: sembra una cosa da niente. Il padre interviene: «Basta, ora andate a letto tutti, è tardi». Andrea e Rosaria si avviano verso la camera; ma la bambina non si rialza e si lamenta sommessamente.

Il signor Ferrantino si spaventa, chiama la moglie e insieme portano la bimba alle Molinette. Dice: «Saltava con i fratelli, era allegra. Lì per lì quando è caduta l'altro ieri. Uno è indirizzato genericamente ai parenti: «Vi raccomando la mamma». L'altro al cugino, direttore della Cassa di Risparmio di Borgaro: «Sono ammalato, non ne posso più».

Trovati due ragazzi scappati da Vicenza

Due ragazzini sono stati nella notte impauriti e smarriti a Porta Nuova. Interrogati da un ferroviere, hanno detto di essere scappati dal paese, Dueville in provincia di Vicenza, di essere venuti a Torino per trovare una zia suora. Si chiamano Loris Maculan, 11 anni, e Tiziano Bon di 12. Scappati da casa alle due del pomeriggio, sono arrivati a Porta Nuova con l'ultimo treno da Milano. La polizia li ha affidati ad un istituto.

Retata di travestiti

La «squadra per il buon costume» ha iniziato ieri pomeriggio un'operazione che si concluderà nella notte. In locali di dubbia fama e in strade dove si prostituiscono ha dato inizio rinomanza, gli agenti hanno fermato una cinquantina di persone, in gran parte giovanotti con minigonna e parrucca. Sono stati portati in Questura, dove è stata controllata la loro identità, poi rilasciati.

Sospeso all'acquedotto lo sciopero di 2 giorni

Agitazione in alcuni reparti Fiat - Lunedì i postini si astengono di nuovo dal lavoro

Le organizzazioni sindacali Cisl, Cgil e Uil comunicano che lo sciopero dell'Acquedotto è revocato. Era previsto per lunedì e martedì; ma ieri i sindacalisti hanno raggiunto una intesa con il direttore ing. Meucci e la vertenza è conclusa. L'accordo prevede l'aumento del premio di produttività e di alcune altre indennità aziendali.

POSTE — Lunedì ricomincia lo sciopero dei portalettere. I sindacati hanno respinto le offerte dell'ispettore. Proponeva di istituire 75 nuove zone in aggiunta alle 482 esistenti; ma con l'abolizione dei 24 furgoni che distribuiscono le stampe ed il passaggio da 6 a 8 ore di lavoro al giorno. *«In queste condizioni* — dicono i sindacalisti — *i miglioramenti proposti sono teorici. In pratica non cambierebbe nulla»*.

OSPEDALE TRAUMATOLOGICO — Il personale infermieristico e gli impiegati hanno cessato lo sciopero. Ma i problemi che hanno dato origine alle agitazioni non sono risolti e si teme in altre sospensioni del lavoro. Data l'incertezza i medici non ricoverano nei reparti. Ieri hanno diffuso una nota in cui affermano di prestare *«regolare servizio»*. Il comunicato prosegue informando che *«è stato però deciso di non accogliere nuovi pazienti fino a quando non saranno resi operanti gli indispensabili provvedimenti richiesti per una adeguata e continuativa cura degli infermi»*. Funziona il pronto soccorso; ma *«per coloro che hanno bisogno di ricovero sono stati presi accordi con altri ospedali. Regolare l'attività del Centro grandi ustionati»*. Il segno di protesta i medici si astengono dall'esplicare *«pratiche burocratiche non richieste dalla legge»*.

Sulla situazione del Centro traumatologico si è pronunciata ieri anche la Cisl. Dopo una assemblea del personale il commissario Sferrazza ha diffuso un comunicato in cui si afferma che *«i dipendenti del Centro non sono in numero adeguato alle necessità. Tale carenza, poteva essere da parecchio tempo eliminata se il ministero del Lavoro avesse ratificato i provvedimenti disposti dal Consiglio di amministrazione dell'Inail»*. La nota conclude: *«Non è giusto [illegible] le conseguenze del ritardo ricadano sugli infortunati, i quali hanno diritto all'assistenza per i contributi sociali che pagano»*.

FIAT — Continua l'agitazione in alcuni reparti. Ieri alle Meccaniche hanno fatto due ore di sciopero, per turno, gli 8 mila addetti alle officine ausiliarie ed i 1300 del reparto Grandi presse. I carrellisti (1800 persone), che servono le linee, si sono astenuti dal lavoro 4 ore settimanali. La produzione della «500» e della «124». I lavoratori chiedono una nuova regolamentazione delle categorie e dei superminimi. Sono già iniziate trattative di carattere ufficioso.

WESTINGHOUSE — Cgil, Cisl e Uil hanno firmato un accordo sindacale. Prevede l'aumento di 35 lire all'ora sui salari; 10 ore di permesso sindacale pagato al mese per i membri di commissione interna; concessione di locale per l'assemblea.

INPS — Prosegue lo sciopero in corso da 25 giorni. La vertenza dei parastatali si è conclusa. Ma i dipendenti dell'Istituto di Previdenza continuano l'agitazione per ottenere che i ministeri approvino la deliberazione del Consiglio dell'Ente relativa alla concessione di un aumento di 500 lire al giorno e di 200 lire per ogni ora di straordinario. Il protrarsi di questo sciopero preoccupa i lavoratori, specialmente i pensionati, che attendono i miglioramenti della riforma in vigore dal 1° maggio.

NEBIOLO — E' stata effettuata ieri una giornata di sciopero per aumenti salariali e il diritto di assemblea. Lunedì verrà decisa l'azione da svolgere nei prossimi giorni.

I problemi di Lucento al comitato di quartiere

L'assessore Paonni: «Sono legati al bilancio comunale che dovrà essere modificato per reperire fondi»

Si è riunito ieri sera il Comitato del quartiere Lucento, presenti l'assessore Paonni (psi) e il consigliere Novelli (pci). Il presidente Cardano ha tracciato i principali problemi relativi alla sistemazione dell'area ex Bonaffous già discussi in Consiglio comunale. L'assessore Paonni ha accennato alla possibilità che su tale terreno, destinato a zona industriale dal piano regolatore, venga trasferita l'attuale parco rottami Fiat, la cui area diverrebbe zona verde e prolungamento di corso Regina. Il terreno del S. Giovanni oltre via Cossa resterebbe impegnato a verde agricolo.

L'assessore ha detto che nella prossima assemblea si dovranno discutere i servizi pubblici indispensabili per Lucento. «E' una questione collegata al bilancio comunale '69, insufficiente come com'è stato presentato. Occorrono altri fondi per affrontare le necessità cittadine; spero che tra breve vengano chiariti i vivissimi contrasti sorti nell'ambito dell'amministrazione anche per i problemi del bilancio».

Novelli ha detto che a Torino occorrono grandi aree per nuovi servizi: ma non sono più reperibili, perché le ha occupate la speculazione edilizia, valutata negli ultimi 12 anni in 600 miliardi di lire, di cui soltanto 15 sono stati colpiti dall'erario con relativa tassazione: «Adesso la nuova ondata immigratoria aggraverà lo squilibrio tra Nord e Sud».

Nella replica l'assessore Paonni ha dichiarato: «Se non avremo l'apporto finanziario di istituti collaterali, non approverò il bilancio. E se il regolamento per i Consigli di quartiere resterà immutato, non approverò neppure quel documento».

Festa di Maria Ausiliatrice

Si celebra oggi a Valdocco la festa di Maria Ausiliatrice. Ieri sono arrivati centinaia di pullman da tutto il Piemonte, la chiesa è stata aperta tutta la notte, alle 6,30 sono cominciate le Messe che proseguiranno per tutta la giornata fino alle 18,30. Alle 20 comincerà a sfilare la processione alle 22 rientrerà in basilica; sarà celebrata la Messa conclusiva delle celebrazioni.

Durante la processione sarà deviato il percorso delle linee tranviarie 2, 9, 10, 14, 16 e 18.

ECHI DI CRONACA

Ricerca di testimonio
Il Dottore torinese che il 23-8-68 era all'isola d'Elba e che soccorse un giovane ferito in un incidente, è pregato di telefonare al 853.818. Si cerca anche una «850» di Livorno, che era presente.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di fibre in legni plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, tipi economici. Telefoni: 781.471 - 745.121.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 859.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1+2° C. L. 13.000.

Con sole 12.000 lire
trasformiamo materassi di lana in moderni materassi a molle, con fodera nuova, il lato estivo e la cerniera di sicurezza. Supermaterassi, c. Cesare 27bis.

Radio TV riparazioni Telefidex, tel. 310.155.
Servizio assistenza a domicilio feriale e festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

Riparazione tappeti Persiani Aubuson Arazzi
Lavaggio, disinfezione, custodia. Vendita, Baldengo, via Cibrario 47 - Tel. 745.471 - 745.530.

Distrugge bruchi insetti
che infestano alberi o case. Sucit, telefonare 372.133, Torino. Perfetta riuscita ed economia assicurate.

Piastrelle smaltate da rivestimento
Pavimenti in ceramica
Rivestimenti e pavimenti artistici e decorati
C.so Regio Parco 36
Tel. 237.157
TORINO
FILIPPONE & PELLICCIOLI

GLI SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

CABARET «DA GIPO» (via Chanoux 2, ang. c. Francia 339 telefono 723.090): ore 23,30 cabaret di Gipo Farassino, Franco Nebbia, Gino Paoli e i Gatti Rossi.

CARIGNANO: ore 21,30 «Le canzoni dla piola» le più belle canzoni del 5 spettacoli.

RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 «I Batiuss, fanno la busiarà 69» (Cabaret grottesco piemontese). Ult. sedici.

ALCIONE: Compagnia Baronti - Da Vinci. Orario spettacoli 16,15 - 21,15.

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2 ang. c. Francia 339
Telefono 723.090
Tutte le sere ore 23,30 cabaret di
GIPO FARASSINO
FRANCO NEBBIA
GINO PAOLI
e I GATTI ROSSI

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO
Giovedì 29 e Venerdì 30
CONCERTI BACHIANI DEL PIANISTA
SVIATOSLAV RICHTER
Pren. p. Castello 29, tel. 544.523

IPPODROMO DI VINOVO: stasera ore 21 corsa al trotto - Premio Fiat - L. 2.000.000.

AL BAGATELLE: (St. Cavoretto 2 telefono 678.976) ore 21 I Ramarri.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) The Evergreens, c. T. Rafti e Gigi.
AUGUSTEO ore 16-21 I Megaton
BELLE ARTI ore 21 ballo liscio
CASTELLINO: 21 Nuccio Nicosia
CLUB 84: 21 Rocy e I Gentlemen.
EDEN DANZE: ore 21 The George's.
FARO: ore 21 Danilo e I Draghi.
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer.
GARDEN: (Capol. 52 abbon. telefono 659.912) ore 21 I Discoboli.
GAUDIO: ore 16,30-21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7) ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
GIPSY (Collegno, v. C. Battisti 11) ore 21 complesso The Souls.
HOLLYWOOD ESTIVO: ore 16-21 I Faraoni.
LA PERLA: ore 16-21 I Rebels.
LE ROI: ore 21 Vanni Caiellani.
MASSAUA: ore 21 Chi-co-cha.
PRINCIPE: 16-21 Cesare Montanari.
REPOSI: ore 21 Gianni-Epoca 5.
TAVERNETTA DANZE (Settimo Torinese via Petrarca) eccezionale serata danzante. Parata di orchestre.
TROCADERO: 21 I 5 Rizzo.

ARLECCHINO ore 21 The Rentor's.
BOCCACCIO (Monc. 145, 685.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): I Roll's 33.
EVARISTO'S CLUB (Cavoretto 2).
ROUGE NOIR: (v. Novalesa ang. v. Frejus) ore 21 Gli Sparvieri.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing Tony Stella ed i fo.
SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge, 10, telefono 331.040): 16-21 Formula 3.
WEST END NIGHT CLUB: orch. I Tambaramba: ore 1 Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8) Dischi in. 15-21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528) 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736) 16-21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Stereo 16-21. Rist. fino ore 2.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. v. Golto, tel. 687.563): I Grozni.

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING
OGGI 24 MAGGIO
RIAPERTURA
HAPPY RUGGIERO
al pianoforte
«...e tanta musica...»
Stupinigi, prenotaz. tel. 362.581

KILT
Via Vincenzo Porri 12
I VOLTI 70

CRAZY
I ROLLS' 33
Via Bernardino Galliari, 9
Telefono 659.092

Danze ARLECCHINO
Danze CASTELLINO
Ore 21 Orchestre:
THE RENTOR'S
NUCCIO NICOSIA
e debutto di
MACK PORTER
Vincitore Festival di Lugano

Danze LA PERLA
Ore 16: Tè studentesco
Ore 21: Cinquina con elezione Bella signorina del Nord
Compl. I REBELS

Danze PRINCIPE
Ore 16: Tè studentesco
Ore 21: Serata a premi con
CESARE MONTANARI

HOLLYWOOD ESTIVO
Ore 16 e 21
RIAPERTURA
TERRAZZO ESTIVO
con
I FARAONI

Trocadero
I 5 RIZZO
Domani ore 16 e 21

MACK1
V. Camerana 11, tel. 535.352
JOYCE & THE JOKERS

SHAKER - Piano Bar
RAF CRISTIANO
e
JACQUES GUERRINI
V. C. Battisti 3, tel. 532.402

AUGUSTEO
16: FINALE COMPLESSI
21: LE OMBRE ROSSE
I MEGATON

FARO Danze
Direzione Mº Sampaoli
DANILO E I DRAGHI
PREFESTIVI E FESTIVI SERA
Dame 400 - Cav. 700 compr. cons.

Ristorante VALLECHIARA
(Ex Gestione Circ. Villa Tesoriera)
AMBIENTE RINOMATO, CUCINA GENUINA, TRATTAMENTO FAMILIARE
SERVIZIO ANCHE ALL'APERTO
Villaggio Satellite - Pino - t. 881.419

LE GRILLON
Ristorante Dancing - Nicchelino
Stasera ingresso omaggio Dame
Domani ore 16 e 21
I TAGLIATI FUORI
canta FRANCA

ASSOC. ARTICOLA DEL PIEMONTE
GIARDINI DEL MONDO
A TORINO
PARCO DI PALAZZO REALE
Orario 8,30 - 23

PICCOLO PARCO
MARGHERITA
HOTEL
Luogo ideale per lunghi soggiorni a persone bisognose di tranquillità e diete particolari
Reparto persone anziane
Massimo confort
Palestra ginnastica, sauna, kiafs
Torino, str. S. Vincenzo 125-127
Telefono 877.955

GALLERIE D'ARTE

ARTE ANTICA (v. Volta 9): In mostra «Gli incisori di Praga».
CLUB TORINO: ore 21 Inaugurazione mostra personale pittore svizzero I. Lanchi. Rinfresco. Ingr. libero.
FRANZP (via Accademia Albertina 1 bis) espone Garimoldi. 10-12; 16-20.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GISSI (p. Solferino 2, 534.473): Pittori contemporanei. Or. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (Piazza Carignano, 2): Mostra personale di Sutherland.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Giorgio Bonelli Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Mario Lepore (piazza S. Carlo 175, tel. 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Pino Spagnulo scultore.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.125): Oscar Dominguez.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis - 877.857): Orario Geraci: mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c - tel. 553.510): personale di Piero Gnesi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Tenera è la notte» di H. King, con J. Jones, J. Robards jr., Fontaine (St. Uniti '62 col. min. 125).

CINEMATOGRAFI

ABBADIA: «Inghilterra nuda» (Il film della realtà e verità) cast. V. 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: «Metti, una sera a cena», L.-L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Balkan, A. Girardot, tchn., scope. Vietato 18.
ASTOR: «Sodo negli abissi» con James Cann, a colori. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: (tel. 540.110) «I dannati della terra» di V. Orsini, con Frank Wolff, Marilù Tolo. V. 18.
CORSO: «Istanbul Express» colori G. Barry, S. Berger. Orario: 14,15; 16,20; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: «Assassination Bureau» O. Reed, Turgens, A. Incontrera, tec.
DORIA: «Anna Karenina», Tatiana Samoilova, technicolor scope. Orario 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
GIOIELLO: «Flashback» techn. con Fred Robsham, Pilar Castel. Viet. 18. In.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
IDEAL: «Plagio», Miss Medici, Alain Noury, Cosetta Greco, col. Viet. 18.
LUX: «Vedo nudo», con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Véronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Bisexual», M. Yasuda, Ken Ogata, scope, techn. Viet. 18.
NAZIONALE: «Anch'io sono una donna», techn. Viet. 18. Lars Lunoe, H. Petterson, B. Lauring. Or.: 14,05; 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
REPOSI: «La battaglia del Sinai», A. Dayan, K. Christine, techn. scope.
ROMAND: «Joanna», techn., G. Waltz, C. Doerner, C. Locar. V. 14. Orario: 14, 16, 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: «Sette baschi rossi», Ivan Rassimov, Kirk Morris, Priscilla Drake, colori. Vietato 14. Or.: 14,25; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.

ARISTON: «Il gorilla di Sobo», di Edgar Wallace, cassmancolor. V. 18.
AUGUSTUS: «2001 odissea nello spazio», Keir Dullea, Gary Lockwood, panavision, metrocolor. Orario spettacoli: 14,30; 17; 19,40; 22,20.
CAPITOL: «L'ultima notte a Cottonwood», Richard Widmark, Lena Horne, technicolor. Vietato min. 14.
MAFFEI: «La Chiamata», techn. G. Deneuve, M. Piccoli, R. Van Hool J. Tunc. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «L'alibi», Villaume Gassman, Adolfo Celi, Tina Aumont, in technicolor. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Il laureato», scope, techn., A. Bancroft, D. Hoffman.
COLOSSEO: «Cimitero senza croci» R. Hossein, M. Mercier, tec., scope.
FARO: «Probabilità zero», techn. H. Silva, K. Cristine, P. Martel.
FIAMMA: «Il laureato», scope, in technicolor. A. Bancroft, D. Hoffman.
HOLLYWOOD: «Cimitero senza croci», M. Mercier, R. Hossein, cassmancolor. Ap. 14,45. Ultima 22,45.
LA PERLA: «Frauzia Doktor» col. con S. Kendall, K. Moore, Capucine.
MASSIMO: «Gli anni impossibili», Niven, L. Albright, C. Ferrare, col.
FORTINO: «Gli anni impossibili», Niven, L. Albright, C. Ferrare, col.
ORFEO: «Gli intoccabili», I. Cassavetes, B. Ekland, P. Falk, techn., scope. Vietato minori di anni 14. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,15.
PRINCIPE: «Frauzia Doktor», colori, S. Kendall, K. Moore, Capucine.
STATUTO: «Justine», techn., I. Palance, R. Power, S. Koscina. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «I nipoti di Zorro», technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
ALCIONE: «L'uomo venuto per uccidere», technicolor. Comp. Barontis-Da Vinci. Orario spett.: 16,15 - 21,15.
ALFI: «Medico della mutua», Alberto Sordi, Bice Valori, col., scope.
REGINA: «Fräulein Doktor», con Capucine, K. Moore, in technicolor.

CAVOUR: (Cavour, 14/A) «Cuore matto, matto da legare», L. Tony, B. Brown. Ap. 19,30. Ultima 22.
GRAVESANA: «Ritorno del pistolero», R. Taylor, A. Martin, techn.
MILANO: «7 uomini d'oro», col., P. Leroy, R. Podestà e «L'assunzionamento», a colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Wanda col, G. Gemma
PO: «I 2 crociati», technicolor, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
P. NUOVA: «McLintock», con J. Wayne, colori e «I deportati di Bay Bay», a colori. Apertura ore 10.
S. SECONDO: «Chi ha rubato il Presidente?», colori, Louis de Funès.

AGNELLI: «Comandante Robin Crusoè», di Walt Disney, technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI: (St. al Castello 42) «El Rojo», technicolor.
DELLE ROSE: «Donne, botte e bersaglieri», Lilli Tony, technicolor.
GIARDINO: «Castello di carte», techndic., G. Peppard, O. Welles.
MIRAFIORE: «C'è un uomo nel letto di mamma», D. Day, B. Keith, technicolor.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «7 volte 7», Moschin, Thomas, tec.
S. RITA: «Il bello, il brutto, il cretino», con F. Franchi, C. Ingrassia.
VINZAGLIO: «Cimitero senza croci» techn., R. Hossein, M. Mercier, R. Burton. Il vialone Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», A. Sordi, N. Manfredi, a colori.
ARALDO: «I 4 dell'Ave Maria», B. Spencer, in technicolor.
ELISEO: «La monaca di Monza» tec., A. Heywood, A. Sabato. V. 18.
SAN PAOLO: «C'era una volta il West», technicolor, H. Fonda, Claudia Cardinale, C. Bronson. Apertura ore 15,30; 16,35; 22.

ARIZONA (c. Belgio, 53, 874.171): «Una lunga fila di croci», a colori, scope, con A. Steffen, W. Berger.
ARTISTI: «Il ragazzo che sorride», colori, con Al Bano, Rocky Roberts, Nino Taranto.
CORALLO: «Sequestro di persona» con Franco Nero, in technicolor.
ERIDANO: «Via col vento», colori, V. Leigh, C. Gable. Apertura ore 17.
LA SALLE: «Il lungo duello», con Yul Brinner, technicolor.
OROPA: «Shalakò», con Sean Connery, Brigitte Bardot, in technicolor.
ROSSINI dom. «I Nibelunghi», col.
VITT. VENETO: «Prega Dio e scavati la fossa» tec., R. Wood, C. Penz.

ASTRA: «La monaca di Monza», techn., scope, A. Heywood, A. Sabato. Vietato ai minori di anni 18.
BERNINI: «Il padre di famiglia», N. Manfredi, U. Tognazzi, L. Caran.
CIBRARIO: «Ric e Gian conquista West», Ric e Gian, tec. «F.B.I. operazione vipera gialla» tec., M. Orfei.
ELIOS: «La morte non ha sesso» in cinemascope, technicolor.
ESEDRA: «Mi vedrai tornare», Gianni Morandi, Roberto Vianello.
MASSAUA: «Cimitero senza croci» R. Hossein, Vargas, M. Mercier, col.
ODEON: «Vacanze sulla Costa Smeralda», tech. Little Tony, P. Benussi.
STAR: «C'era una volta il West», C. Cardinale, H. Fonda, C. Bronson, techn., scope. Ap. 18,30. Ult. 22.

ADUA: «Dio li crea, io li ammazzo», techn., D. Reed, A. Spank.
ARS: «Tempo di vivere», J. Gavin, L. Pulver, colori, scope.
AURORA: «Pistolero segnato da Dio» techn., A. Steffen. Apertura ore 10,30.
BRESCIA: «Il gladiatore che sfidò l'impero», R. Stevens, M. Toto, tec.
FALCHERA: «Bandolero», colori, J. Stewart, R. Welch, D. Martin.
LANTERI: «Tarzan, grande fiume».
MAIOR: «La via Lattea», colori, P. Clementi, L. Terzieff, M. Piccoli.
NORD: «Il figlio di Aquila Nera» sc., col., D. Palmer, I. Schoeller.
ORIENTE: «Cannoni di San Sebastian», col. A. Quinn, C. Bronson.
PALERMO: «I bastardi», techn. Giuliano Gemma, K. Kinski, Viet. 18.
SOCIALE: «Sumuru e i suoi dolci vizi alla corte del re», technicolor, J. Hunter, P. Petit. Vietato min. 14.
ZENIT: «Meglio vedova», technic. con Virna Lisi, Gabriele Ferzetti.

BARETTI: «Le avventure e amori di M. Cervantes», tec., Lollobrigida.
CABIRIA: «Serafino», con Adriano Celentano, in technicolor.
CONTINENTAL: «La monaca di Monza», A. Heywood, A. Sabato, H. Kruger, technicolor. Vietato 18.
CUORE (Nizza 36): «Riderà» Little Tony, M. Solinas. Apertura ore 19.
FLORA (c. Moncalieri 241): «Gobbo di Parigi», tec., I. Pias, N. Alari.
GHIGO: «Tarzan in India», Jock Mahoney, tech., segue Tom e Jerry.
ITALIA: «Sull'orlo della paura», technic., Mia Farrow, L. Harwey.
LINGOTTO: «Non si può commettere... uccidere» - «Mistero Isola maledetta».
PIEMONTE: «L'oro dei McKenna», G. Peck, O. Sharif, E. Wallach, in technicolor, cinemascope.
NIZZA: «Le spie uccidono in silenzio», L. Jeffries, E. Danieli.
SAN CARLO: «Serafino», Adriano Celentano, in technicolor.
SPEZIA: «L'investigatore», techn., sc., Frank Sinatra. Viet. 14. Ap. 15.

DIANA: «El Zorro», George Ardisson, I. Stuart, technicolor, scope.
DORA: «Sfida all'inferno e paradiso» in technicolor, scope.
ROMA: «Poker di sangue», Dean Martin, Robert Mitchum, a colori.
UMBRIA: «Giarò. Li uccise uno ad uno», col. - «Spada Impero», col.

ALBA: «Due sporche carogne», tec. scope, Alain Delon, C. Bronson.
AMBRA: «I due deputati», a colori, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
APOLLO: «La battaglia di El Alamein», techn. scope, F. Stafford, G. Hilton, M. Renier. Apertura 16.
EDERA: «5 per l'inferno», scope, techn., con Klaus Kinski, M. Lee.
LUCE: «Principe di Donegal», col.
LUCENTO: «Indovina chi viene a merenda», tec., Franchi, Ingrassia.
LUINI: «Irvine. Cavaliere mascherato» col. - «Vento terre selvagge».
LUTRARIO: «7 volte 7», scope, technicolor, G. Mitchell, T. Thomas.
SPLENDOR: «Più grande colpo della malavita americana», tec., scope, G. Nader, S. Solar, segue Tom e Jerry, a colori.

BEINASCO
ITALIA: «Spie oltre il fronte», con Tony Francisca.

CASELLE
ITALIA: «La tunica», Richard Burton, Jean Simmons, V. Mature, col.
ROMA: «Divenne più spietato bandito Sud», P. L. Lawrence, colori.

DRUENTO
OLIMPIO: «Tutti assieme appassionatamente», I. Andrews, technic.

MAPPANO
JOLLY: «Battaglia dei giganti», con Henry Fonda, in technicolor.

MONCALIERI
EXCELSIOR: «Ritorno Josellito», Josellito, A. Aguilar, a colori.
ITALIA: «Serafino», Celentano, col.

ORBASSANO
MODERNO: «L'amante di Gramigna», G. M. Volonté, S. Sandrelli.
PARROCCHIALE: «E intorno a lui fu morte», in technicolor, scope.

SETTIMO
BECCARIS: «Scuola della violenza» con Sidney Poitier, a colori.
GARIBALDI: «C'era una volta il West», col., H. Fonda, C. Cardinale.
MODERNO: «Indovina chi viene a merenda», col., Franchi, Ingrassia.
ORATORIO: «Il vecchio e il bambino», M. Simon, technicolor, scope.

TESTONA
FULGOR: «Il giorno della civetta» colori, con F. Nero, C. Cardinale.

VARALLO SESIA
CIVICO: «C'è un uomo nel letto di mamma», D. Day, technicolor.

Riduzioni A. G. I. S. — Italia-Bulgaria: biglietti ridotti ed inoltre in vendita all'Enal sino alle ore 11. - Ippodromo di Vinovo: ore 21 corse al trotto: Enal 30% alla cassa. - Palazzo Reale: Mostra Giardini del Mondo: Enal 50% cassa per oggi e domani.

Dopolavoro ferroviario. Oggi alle 16 nella sala del collegio degli ingegneri alla stazione di Porta Nuova inaugurazione della nona mostra nazionale di fotografia artistica dei ferrovieri.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: «Sapere»: La scienza: Francesco Enconne, a cura di A. D'Alessandro e V. Ottolenghi.
13 —: Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale.
15,45: Giro d'Italia. Arrivo della nona tappa Napoli-Potenza. Al termine: «Processo alla tappa», condotto da Sergio Zavoli.
16,55: Torino: Incontro di calcio Italia-Bulgaria. Telecronista Nando Martellini. Dal sollegamento è esclusa la zona servita dal trasmettitore di Torino. Nell'intervallo (17,45): Telegiornale.
18,45: «L'ora del Giappone», documentario di François Chalais.
19,10: Sette giorni al Parlamento, a cura di V. De Luca.
19,35: Conversazione religiosa di mons. F. Franceschi.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Stasera Gina Lollobrigida», spettacolo musicale. La Lollo rievoca la sua carriera e canta alcune canzoni.
22,15: «Dicono di lei», a cura di Enzo Biagi, con la regia di Giuseppe Recchia. La rubrica interroga l'organizzatore di pugilato Rino Tommasi.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

17 —: Per i più piccini: «Giocagiò».
17,30: La Tv dei ragazzi: «Chiasà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli a cura di C. Tortorella. Presenta Febo Conti.
18,30: «Sapere»: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: Recital di Piero Cappuccilli e Rena Gary Falachi, a cura di L. Palomba, (con musiche di Verdi, Bellini, Rossini, Debussy, Donizetti). Orchestra sinfonica di Torino della Radio italiana diretta da Armando Gatto. Regia di Alvise Sapori.
22,25: «I promessi sposi» di Alessandro Manzoni, sceneggiatura di R. Bacchelli e S. Bolchi con Nino Castelnuovo, Paola Pitagora, Massimo Girotti, Lilla Brignone, Sergio Tofano, Tino Carraro, Carla Sbragia. Regia di Sandro Bolchi. Ottava puntata (Replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — 14: Un'ora per voi; 17,55: Telefilm «Avventure in elicottero»; 18,20: Tempo dei giovani; 19,30: Caste e misfici in India; 20: Braccobaldo show; 20,20: Telegiornale; 20,40: Una storia di guerra, un film di Hurst con Alec Guinnes, Jack Hawkins; 22,15: Sport; 23,35: Campionati europei di ginnastica artistica a Varsavia.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di lingua tedesca
8,00 Giornale radio Servizio speciale sul Giro d'Italia - Sui giornali di stamane
8,33 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,08 Antologia operistica
9,30 Ciak
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 Un disco per l'estate
11,15 Dove andare
11,30 Le pince il classico?
12,00 Giornale radio Giro d'Italia
12,20 Fonte radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Prima parte
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte: Un disco per l'estate
15,45 Schermo musicale
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Un certo ritmo...
16,55 Calcio - Da Torino: Radiocronaca dell'incontro Italia - Bulgaria - Radiocronista Enrico Ameri
18,50 Divertimento musicale
19,20 Le Borse in Italia e all'estero
19,25 Sui nostri mercati
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,25 Il giraskeiches
21,00 Conversazioni musicali
22,00 Piero Umiliani e la sua orchestra
22,20 Viaggio musicale in Italia: Genova
23,00 Giornale radio - Queste partite internazionali di calcio, commento di Eugenio Danese - Lettere sul pentagramma, a cura di Gino Negri

SECONDO
6,08 Prima di cominciare
7,10 Un disco per l'estate
8,30 Giornale radio
8,40 Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,30 Giornale radio
9,40 Chiamate Roma 3131
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro
11,30 Giornale radio
12,35 Chiamate Roma 3131 - Seconda parte
13,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hallo Virna
13,30 Giornale radio
13,35 Ornella per voi
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Relax a 45 giri
15,18 Direttore André Cluytens, Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio - Tra le 15,35 e le 16,45: Giro d'Italia, radiocron. dell'arrivo della 9ª tappa Napoli-Potenza
16,00 Il canzoniere di Alberto Lionello
16,30 Giornale radio
16,35 Serio ma non troppo
17,10 Servizio speciale
17,30 Giornale radio
17,40 Band. gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Palermo: Inaugurazione della 34ª Fiera del Mediterraneo
18,30 Radiosera - Sette arti - Giro d'Italia
20,00 Punto e virgola
20,11 I 40 giorni del Mussa Dagh, di Franz Werfel
20,45 Note oggi
21,00 Italia che lavora
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Hallo Virna
22,40 Chiara fontana
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera

TERZO
9,00 Benvenuto in Italia
9,30 Musiche di F. Busoni
10,00 Concerto di apertura
11,10 Musiche di balletto - A. Katciaturian: Spartacus, suite - B. Bartok: Il Mandarino meraviglioso, suite opera 19
12,30 Piccolo mondo musicale
12,50 H. Wolf: Serenata in sol magg. per quartetto d'archi
13,00 Intermezzo
13,40 Concerto del Duo Franco Gulli-Enrica Cavallo - F. Schubert: Sonatina in sol min. op. 137 n. 3. I. Strawinski: Div. per vl. e pf.
14,20 Il matrimonio al convento, di Sergei Prokofiev, con Nicolas Korchounov, J. Kratov, V. Kalevichenko, Tamara Janko, A. Mistchevski.
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 J. C. Bach: Quintetto in mi bem. magg. op. 11 n. 4.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea - Settimanale di musica e teatro (con musiche di Kodaly, Bartok)
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Taccuino, di Maria Bellonci
20,40 Concerto diretto da Nino Antonellini (con musiche di Praetorius, Bach, Testi, Nono, Petrassi).
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Le porte chiuse - Rassegna di musica di Fernando Dicenta

OGGI
al cinema CENTRALE d'essai
UNA GRANDE PRIMA DI RISONANZA MONDIALE
IL PRIMO FILM SULLA RIVOLTA GLORIOSA DEI POPOLI AFRICANI: REALIZZATO IN GUINEA
IL PRIMO FILM - VERO - SULLA RIBELLIONE EUROPEA DEI GIOVANI DELLE FORZE NUOVE
IL FILM CHE FARA' ESPLODERE IL PUBBLICO !!!

i DANNATI DELLA TERRA
I DANNATI DELLA TERRA - FRANK WOLFF - MARILU TOLO
SERIGNE N'DIAYE GONSALES
con la partecipazione di ROBERTO BISACCO e con MARINA MALFATTI
regia di VALENTINO ORSINI
prodotto da GIULIANI G. DE NEGRI
con AGER FILM

Si avverte il pubblico che questo eccezionale film non verrà proiettato per questa stagione cinematografica in nessun altro cinema di Torino e del Piemonte
● VIETATO AI MINORI DI ANNI 18 ● Per il primo mese di programmazione sono sospese le riduzioni a gli ingressi di favore
SPETTACOLI CONTINUATI DALLE 10 DEL MATTINO - ORARIO: 10,15 - 12,20 - 14,25 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Il regista VALENTINO ORSINI sarà presente all'ultimo spettacolo delle ore 22,30 per un dibattito con il pubblico

10 grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
all'IDEAL
ECCEZIONALE SUCCESSO
SENZA PRECEDENTI!
UN FILM SENSAZIONALE DI GRANDE ATTUALITA'!
Una drammatica, piccante storia d'amore tra giovani moderni

PLAGIO
... ma l'amore è sempre bellissimo, meraviglioso
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 ● VIETATO AI MINORI DI ANNI

Trionfa al NAZIONALE
La realtà palpitante di un segreto che sconvolge ogni donna
Anch'io sono una donna
GIO PETRÉ
LARS LUNOE
HJORDIS PETTERSON
BERTEL LAURING
KLAUS FACH
regia di MAC AHLBERG

Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 ● Vietato ai minori di 18 anni

UN MERITATO SUCCESSO AL CRISTALLO
DEL PIU' BEL FILM DELL'ANNO
ASSASSINATION BUREAU
COSI' SI E' ESPRESSA:
«LA STAMPA»
...Il film diverte per le trovate delle sceneggiature e la capacità registica di Basil Dearden nello sfruttarle con malizia.
«LA GAZZETTA DEL POPOLO»
...Il film è godibilissimo, intriso come è di garbata satira di marca shawiana dove l'humour paradossale offre ad ogni inquadratura, ad ogni battuta l'occasione d'intelligente divertimento.

al GIOIELLO
TRIONFA IL FILM CHE HA TURBATO E ENTUSIASMATO CRITICA E PUBBLICO DI CANNES E DI TUTTA ITALIA
FLASHBACK
Così si è espressa la stampa italiana:
«... Un documento di verità, un'audace ricerca nei meandri più segreti dell'uomo ...»
«... un film di grande dignità, fotografato splendidamente ...»
«... un'opera severa, senza compromessi, ricca di qualità umane e di stile, di polizia formale e di eleganza compositiva ...»
«... INVIATA A CANNES COME PELLICOLA UFFICIALE ITALIANA, HA POTUTO DEGNAMENTE RAPPRESENTARVI LA NOSTRA CINEMATOGRAFIA»
EASTMANCOLOR - VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

al CORSO
2ª SETTIMANA

ISTANBUL EXPRESS
TECHNICOLOR
GENE BARRY - SENTA BERGER
JOHN SAXON
UN FILM UNIVERSAL

all'AMBROSIO
SUCCESSO

INGHILTERRA NUDA
VIETATO ANNI 18

UNA DELIZIA
al NUOVO ROMANO
Joanna Joanna Joanna Joanna Joanna

"JOANNA"
...bella e meravigliosamente libera!...

ARLECCHINO
STREPITOSO SUCCESSO

METTI, UNA SERA A CENA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ELISEO OGGI ASTRA
ANNE HEYWOOD in ANTONIO SABÁTO

LA MONACA DI MONZA
HARDY KRUGER
CARLA GRAVINA
LUCHINO VISCONTI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DA MARTEDI' 27 MAGGIO
ANCHE A TORINO
IL TRIONFO DI CANNES
L'ORGIA DEL POTERE
EASTMANCOLOR

Studio Gio Minda

Stasera trotto, ore 21
Inizio stagione
TROTTO NOTTURNO
PREMIO FIAT L. 2milioni
In un suggestivo scenario luminoso sfileranno sulla pista le nuove multicolori FIAT 128 e le FIAT sportive presentate da 16 elegantissime indossatrici
Oggi a Vinovo ...si vince di nuovo!

La rassegna si apre oggi al Valentino

Sono più di quattrocento gli artisti alla Promotrice

Tradizionali e avanguardisti, tutti vogliono essere presenti

Da molti anni ad ogni nuova mostra della Società Promotrice di Belle Arti (e questa che s'inaugura stamane nella sede del Valentino è la centoventisettesima dal 1842, anno della sua fondazione) torna spontanea una domanda. Queste grosse esposizioni collettive di artisti per lo più regionali, anche troppo generosamente aperte ai componenti del sodalizio e quindi spesso soggette a velleitarismi quasi dilettanteschi, rispondono ancora allo scopo che per lungo tempo le rese utili e prospere? La risposta è piena di dubbi.

La loro utilità, anzi necessità, era indiscutibile quando rarissime si allestivano rassegne sul piano nazionale, oggi promosse in tutto il Paese annualmente da un'infinità di enti turistici o di «premi» intitolati a questa o a quella città. Quando le mostre personali, almeno in Italia, erano mosche bianche perché mancavano i luoghi adatti — le mille «gallerie» che adesso pullulano da Aosta o da Bolzano a Palermo o a Bari —, e perché i mercanti d'arte si contavano sulle dita di una mano. Quando infine per il pubblico un'esposizione artistica rappresentava un «avvenimento» di cui i giornali scrivevano, «a puntate», per settimane. Allora l'invito o l'accettazione di un pittore o scultore alla Promotrice poteva anche determinare una carriera.

La situazione attuale, come tutti sanno, è profondamente diversa, le vie per l'affermazione di ogni giovane artista si sono straordinariamente moltiplicate e fatte più facili, a vent'anni egli ritiene di suo diritto quel «posto nel mondo» che una volta era fortuna avere conquistato a quaranta o a cinquanta.

E tuttavia la Promotrice non è del tutto demitizzata. Esserne assenti, anche ad anziani ben noti da decenni, sembra un danno o una mortificazione.

A che gli serve questo nuovo incontro? Probabilmente a nulla. Ma la Promotrice seguita impavida la sua strada, pressata da centinaia di espositori. I quali quest'anno hanno 412 con 604 complessive opere: 398 dipinti, 149 saggi del così detto «bianco e nero» che poi molte volte è un'incisione, una litografia o un disegno a colori, 59 sculture. Premi: la «Tanagra d'argento» modellata da Cherchi a Macciotta per la pittura, a Panciera per la scultura, a Biasion per il bianco e nero; medaglie d'oro e d'argento della Promotrice, della Provincia, del Comune, a Calazzo, Garino, Monti, Socin, Cuniolo, Pontecorvo, Cannata, Garimoldi, Levo, Proverbio, Solavaggione per la pittura; a Dezza, Pirastu Usai, Chiss, Cordero, Fusco, per la scultura; a Corbelli, De Roberto, Fracalossi, Longaretti, Wolf per il bianco e nero.

Esaminando le opere premiate appare evidente la preoccupazione della giuria (non sappiamo come composta) di conciliare il rispetto per un'arte dal più al meno di tradizione, con la simpatia per un'arte da definire «avanzata». Questa simpatia è interamente sincera? Ancora un dubbio; e comunque, nel caso presente, per certe opere non la condividiamo affatto.

Intanto si son già fatti 24 nomi; ne restano 388. Legittimo il desiderio d'ognuno di almeno una citazione: desiderio che naturalmente è impossibile soddisfare. E ciò è un altro indice della superfluità di queste ormai anacronistiche rassegne pletoriche, dove una buona metà dei lavori sono d'un livello medio che non trattiene l'attenzione del visitatore, pur senza abbassarsi tanto da offendere il decoro della mostra.

Difatti questa Promotrice non è né peggiore né migliore di tante altre precedenti. Mercé un ordinamento accorto, equilibrato e limpido, la visita si svolge gradevole lungo i sentieri del «già visto», senza sorprese, senza «scandali», perché chiunque bazzichi l'arte contemporanea ha fatto un palato di legno, che non c'è più untorello dello sovversione o contestazione il quale riesca a solleticarlo.

Nella passeggiata incontriamo gente di conoscenza, pittori e scultori, che risalutiamo con piacere: nel salone, cui fa da cardine il monumentale legno di Dezza, Sartorio, Levrero, Viano, Micheletti, Quaglino, Lisa, Emprin, Galvano, Rivera, Mattana, Arduino, Manzone, Nicoletta, Bragaglia Guidi, Lorenzoni (omettiamo i menzionati più sopra); va aggiunto qualcuno di minor frequentazione, per esempio Bagnasco o Alma Negri. Proseguiamo nelle altre sale: Scanu, Viarengo, Taragni, Piccolis, Cabutti e Colombo, la Pron Pachner, Ruga, Schieroni, Scroppo, Gribaudo, Regosa, lo scomparso Fenoglio. A questo punto conviene dire che la sezione del «bianco e nero» è la migliore della mostra: citiamo De Salvador Ponzetto, De Roberto, Corsetti, Martellini, Yamagata, Francesco Casorati, Sasso, Cherchi, Franco, Boschi, Campagnoli, Donna, Fico, Saccorotti, Billetto, Abacuc, De Bonis, Alessandri, Delleani, Merlo, Dassetto, Eandi, Palumbo, Chicco (giusti i riconoscimenti già citati), con Terracini, Rosa Pontecorvo per la scultura.

Avanti ancora: Proverbio, Castagneto, Lo Cascio, De Francisco, Levo, Assetto, Molinari, Pividori, Vagliasindi, Cuzzi, Baretta, Bezzo, Chiara, Morbelli, Vellan, Gamero, Mazzonis, Treves, De Cavero, Sacchi, Vallauri, Boccalatte (un vecchissimo ritratto), Formica, Jacopi, De Stefanis, Zacchetti, Audoli, Rocci; poi c'è il gruppo dei *naifs*, dal quale non poteva mancare Elsa De Agostini, e che accoglie, fuori posto, Sirchia Settegrani e la Salazar. Vogliamo dare un saluto anche al vecchio Severino Furietti e al novantenne Gachet? Lo spazio scarso c'impone di terminare la passeggiata, durante la quale non mancherebbero occasioni di colloqui. Ma quattrocento interlocutori sono un po' troppi.

mar. ber.

«Girerà» con Ciukraj

Julie Christie sarà l'interprete di «Dubrovsky», da tempo in preparazione negli studi di Dino De Laurentiis. Il film sarà girato in Russia in coproduzione italo-sovietica, regista Grigorj Ciukraj, autore della «Ballata di un soldato» (Telefoto)

Il romanzo di Tolstoi ancora una volta sullo schermo

«Anna Karenina» torna in patria

Il regista russo Zarkhi ha fatto dell'opera una trascrizione fedele, con uno sfondo autentico - In «Bisexual» un'atleta che sta per divenire uomo è salvata dall'amore

(Doria) — Fedeltà di contenuto e alto prestigio formale caratterizzano il film sovietico *Anna Karenina*, derivato con estremo rispetto dal romanzo di Leone Tolstoi e diretto da Aleksandr Zarkhi in scope a colori.

Edizioni precedenti molto note — le due hollywoodiane con la Garbo del 1927 e del 1935; quella londinese di Duvivier del 1947, con Vivien Leigh — difettavano della atmosfera russa che in questa avvolge compiutamente la storia, dandole un tono, un rilievo, una autenticità (specie nei molti esterni) prima d'ora mai raggiunti in trascrizioni cinematografiche tolstoiane.

Il regista ha costruito, con un puntiglio che non esclude l'intelligenza, un quadro sociale della Russia zarista nel quale, accanto alla passione colpevole e tormentata di Anna per il conte Wronzki, ha trovato posto una suggestiva immagine della parte rurale del romanzo, quella che ha il suo appassionato studioso nel giovane Levin: un personaggio quasi messo da parte nelle versioni antecedenti, e invece portato, qui, varie volte in primo piano, con le sue istanze e preoccupazioni.

Però, com'è giusto, il punto forte è il rapporto tra i due amanti, e quello di Anna con il marito e il figlio. L'amore è prospettato in una dimensione realistica che esclude le svenevolezze romantiche e gli slittamenti melodrammatici di cui Hollywood e la Garbo avevano fatto spreco. Anche se ottocentesca, è questa una passione da non dissecrare: essa dovrebbe essere presa sul pubblico; per la forte tensione del suo sviluppo, la sincerità disperata dei suoi accenti. La regia è tradizionale nell'esporla, talvolta cerca soluzioni un po' arretrate. Ma quale solidità di racconto, quale evidenza di caratteri, pur nella sintesi.

Nella parte di Anna si ritrova l'attrice di «Quando volano le cicogne», Tatiana Samoilova. Ella dà un'interpretazione in crescendo, dapprima un po' troppo «recitata» e accademica; poi, quando la trasfigura l'intensità del sentimento, ricca di forti e dolenti vibrazioni umane. Le sono accanto, efficaci, Yuri Yakoviev (il marito) e Vassili Lanovoi.

* *

(Metropol) — Non pochi tecnici sportivi sostengono che la donna non ha né il fisico né il temperamento per svolgere un'autentica attività agonistica: una donna felice nella vita privata ad esempio non avrebbe nessun incentivo a vincere. Nel film giapponese a colori *Bisexual* si ha l'esemplificazione di questa teorin, ispirata ad alcuni scandali nel mondo dell'atletica (alcune campionesse non erano di sesso femminile).

Qui una vetocista diciottenne allenata alla maniera forte perde apparentemente ogni qualità di donna. Ma così non è e il miracolo verrà naturalmente dall'amore, che la getta tra le braccia del suo allenatore che per primo l'aveva cresciuta come un maschiaccio ed ora s'accorge di non poter fare a meno di lei. Finita della carriera agonistica e nuovo traguardo, matrimoniale, in vista. L'insolita vicenda è raccontata dal regista Yasuzo Masumura con metodo convenzionale e spreco di particolari repellenti. Impegnatissima, su tutti i fronti, la protagonista Michiyo Yasuda che meriterebbe di più.

vice

E' morto Manfrino pioniere del cinema

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 maggio.

(r. s.) Uno speciale pubblico, con molti dei pionieri del cinema, ha partecipato a Roma ai funerali di Vittorio Manfrino, un attore popolare nel periodo del «muto», che fu il primo «cascadeur» della cinematografia italiana.

Era nato a Torino, nel 1900, era stato attore del teatro piemontese, con Dante Testa e Mario Casaleggio, aveva formato compagnie di operette, con Carlo Campanini e Navarrini, aveva recitato, accanto a Isa Bluette e Macario, nelle riviste di Ripp e Bel Ami. Ma, soprattutto, aveva lavorato nel mondo del cinema, che in quegli anni aveva ancora la sua capitale a Torino, e per il quale Vittorio Manfrino mise a disposizione le sue qualità acrobatiche. Fece, per 28 volte, il salto nel Po, dal ponte della Gran Madre, sotto l'occhio delle incerte cinecamere dell'epoca.

Nel dopoguerra, si era trasferito a Roma, dove era diventato uno degli animatori dell'Associazione pionieri del cinema: molti dei quali, dopo i lontani successi della gioventù, erano finiti in miseria. Proprio per il suo interessamento l'Associazione attori italiani ha deciso di devolvere, a favore dei pionieri, l'uno per mille di tutti i proventi guadagnati dagli interpreti in televisione.

Manfrino negli ultimi anni aveva lavorato soprattutto alla radio e alla televisione. Il pubblico dei ragazzi lo ricorderà soprattutto nella parte del clown Lacrima accanto a Marcheselli, nel popolare spettacolo «Tutti in pista». E' morto per un infarto cardiaco, in auto, mentre andava al lago di Bracciano per la ripresa di un telefilm.

LA CRONACA TELEVISIVA

A che serve la Luna?

Un'inchiesta di «Tv 7» - Questa sera lo show della Lollo

«A che serve la Luna?» è stato chiesto ieri durante un servizio di carattere spaziale in «Tv 7». La domanda era rivolta ad un insigne scienziato, il prof. Perrio, fisico atomico, il quale ha risposto «Per adesso, a niente»; e ha subito aggiunto: «Ma proprio per questo l'impresa dell'uomo, oggi, è ancora più grande».

Ad un altro scienziato, Prokhorov, è stato posto un interrogativo che è ormai diventato un luogo comune: «Ma invece di spendere cifre enormi per sbarcare sulla Luna non sarebbe meglio impiegare le stesse somme e gli stessi sforzi per risolvere i molti problemi di fame e di miseria e di ignoranza che affliggono l'umanità?». Risposta: «Sono le spese militari che vanno decurtate, sono i quattrini impiegati per preparare le guerre che devono essere ridotti, non quelli che sono necessari per le conquiste scientifiche, tappe del progresso dell'umanità».

Diremmo che le due brevi interviste sono risultate le cose migliori del servizio e dell'intero numero di «Tv 7».

Il quale numero ha concesso un posto d'onore, alquanto esagerato, per la verità, ad un reportage sui giocatori della squadra olandese dell'Ajax che incontrerà il Milan per la finalissima della Coppa dei Campioni. Sì, è un avvenimento sportivo importante, ma con tutta la roba che bolle in pentola, da noi e all'estero, non era il caso di issarlo così in evidenza. Il secondo pezzo, piuttosto sibillino, era dedicato ad un noto penalista di Milano il quale sa che un tale il quale rischia l'ergastolo è innocente non può fornire dettagli perché è vincolato dal segreto professionale.

L'intervista al delegato bisfrano in Italia era in definitiva inconcludente e poi ci sembrava superata dalle ultime notizie del telegiornale. Indi il servizio spaziale, corretto, sciolto, anche se di normale amministrazione. Non male il brano di chiusura, su criminali organizzazioni di destra che seminano la morte e il terrore nel Guatemala: è stato presentato un «capo», un truce ciccione con la faccia semi-coperta da una benda, rassomigliante tuttavia ai colli sfilati qualche sera fa sul video durante una rievocazione della malavita americana.

Tirando le somme, una trasmissione che definiremo media per non dire mediocre. Delle grosse questioni di casa nostra non una è stata toccata, se non, indirettamente, il problema della giustizia, in altre occasioni affrontato però con assai maggiore chiarezza. Probabilmente anche su «TV 7» si ripercuote il clima agitato e incerto della Rai.

* *

Nel 1932 Lubitsch diresse un delizioso film brillante, «Mancia competente», con Miriam Hopkins, Herbert Marshall, Kay Francis e C. Aubrey Smith. Il film era ricavato dall'omonima commedia di Laszlo Aladar che è stata trasmessa ieri sera, regia di Morandi, interpretazione di Franco Volpi, Marisa Bartoli, Paolo Carlini, Emma Danieli: spettacolino frizzante e gradevole.

* *

Stasera sul canale nazionale lo show di Gina Lollobrigida che tra l'altro si esibirà come cantante.

Alle 22,15 circa secondo numero della rubrica «Dicono di lei» di Enzo Biagi che sabato scorso ha debuttato in maniera eccellente — pungente e polemica — con l'intervista al prof. Morino. Stavolta sotto il fuoco delle contestazioni si troverà Rino Tommasi, organizzatore di incontri di pugilato.

Sul secondo canale, recital operistico del baritono Cappuccilli e della soprano greca Falachi e l'ultima puntata de «I promessi sposi».

Alle 16,55 ripresa diretta da Torino della partita Italia-Bulgaria.

* *

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì *Tormento* di Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson; mercoledì *La maschera e il cuore* di Walters, con Joan Crawford e Michael Wilding.

Radio: stasera alle 21,10 sul «secondo» *Jazz concerto* con la partecipazione dell'orchestra Woody Herman; sul «terzo» alle 22,30 *Le porte chiuse*, dramma di José Fernando Dicenta.

u. bz.

In pericolo la ripresa di Italia-Bulgaria?

Ieri a Torino s'è svolta l'assemblea dei dipendenti della Rai per discutere i modi dell'agitazione proclamata nei giorni scorsi. I partecipanti hanno deciso di aderire allo sciopero indetto in tutte le sedi italiane per lunedì. Ci sarà probabilmente una occupazione degli studi. Da alcuni rappresentanti sindacali in assemblea è partito anche un invito ai «cameramen» perché s'astengano dal lavoro oggi, non effettuando le riprese della partita Italia-Bulgaria.

Cinema d'Essai — Questa sera alle 22,15 al Centrale il regista Valentino Orsini presenta il suo film «I dannati della terra» e terrà un dibattito col pubblico.

Programma unico radio e tv lunedì per lo sciopero alla Rai

La situazione dell'ente televisivo sarà esaminata martedì alla Camera

Roma, 23 maggio.

Radio e televisione trasmetteranno lunedì un solo programma, a causa dello sciopero di 24 ore proclamato dai sindacati allo scopo di sollecitare le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto alla fine del 1968. Si asterranno dal lavoro i programmisti, i tecnici e gli operai, mentre i giornalisti debbono ancora decidere se partecipare all'agitazione.

I dipendenti della Rai-Tv aggiungono alle richieste di carattere contrattuale una protesta contro la recente riorganizzazione dei quadri direttivi che, secondo loro «esaspera i caratteri autoritari e accentratori» dell'ente. I sindacati chiedono la revoca del nuovo «organigramma» e trattative che permettano ai lavoratori di intervenire nelle scelte aziendali. I dipendenti della Rai di Roma parteciperanno lunedì ad una assemblea alla quale sono stati invitati anche i parlamentari della commissione di vigilanza della Rai-Tv, l'associazione dei telespettatori e i giornalisti.

La situazione che si è creata all'ente televisivo in seguito alle nuove nomine dei dirigenti verrà esaminata martedì alla Camera. Sull'argomento sono state presentate mozioni e interpellanze. Comunisti, socialproletari e socialisti autonomi in una mozione ricordano, fra l'altro, una sentenza della Corte Costituzionale del 1960 (per la quale fu relatore il prof. Sandulli, attuale presidente della Rai-Tv) in cui si afferma che «allo stato monopolista di un servizio destinato alla diffusione del pensiero incombe l'obbligo di assicurare in condizioni di imparzialità ed obiettività la possibilità di goderne a chi sia interessato a valersene per la diffusione del pensiero».

Il socialista Scalfari, il liberale Barzini e i repubblicani Bucalossi e Mammì, chiedono, sotto, diverse forme, un'indagine sull'organizzazione della Rai-Tv. Il dibattito si concluderà mercoledì sera con il voto.

a. r.

«Il ratto del serraglio»

Mozart al «Maggio» con regia di Strehler

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 23 maggio.

Successo caloroso ha ottenuto al teatro della Pergola, nell'ambito del maggio musicale, l'esecuzione del «Ratto dal serraglio» di Mozart, andato in scena con la regia di Giorgio Strehler. I critici sottolineano che poche volte nella vita musicale degli ultimi decenni si è provata così intensa la gioia di assistere ad uno spettacolo. Strehler ha dimostrato di essere dotato, oltre i suoi meriti teatrali, di una intensa sensibilità musicale.

La regia di Strehler per il «Ratto» di Mozart fu preparata, per il Festival di Salisburgo: a Firenze è giunta ben rodata e forse «migliorata» in alcuni particolari.

L'idea centrale della regia di Strehler sta nell'aver rese visive le differenze fra l'azione «parlata» e i momenti di emozione.

Zubin Mehta si è adeguato all'estro del regista con la sua grande sensibilità di direttore, entrando nel mondo mozartiano con mano abile e leggera. Ogni personaggio ha avuto il suo inconfondibile taglio musicale e scenico: Michaele Heltau (Selim), Anneliese Rothemberger (Konstanza), Reri Grist (Blonde), Gerhard Unger (Pedrillo), Werner Hollweg, Spiro Malas (Osmin), Sergio Ciulli (Il muto).

g. c.

PER LA CAMERATA CASELLA

Musiche contemporanee col «Gruppo di Milano»

Un pezzo di Gentilucci chiudeva l'ultimo concerto di cui s'è qui riferito. Un pezzo di Gentilucci, Introduzione e furioso *per violino e pianoforte*, apriva il concerto che l'altra sera è stato tenuto dal *Gruppo Musicisti Contemporanei di Milano per il pubblico, eccezionalmente scarso, della Camerata Casella.*

Un pezzo, questo di Gentilucci, che si aggira in una atmosfera espressionistico-atonale, come la più gran parte di quelli che seguirono: Tre momenti musicali *di Ernesto Esposito per clarinetto e pianoforte*, Tre pezzi *di Giancarlo Facchinetti per violino, clarinetto e pianoforte*, Momenti *di Carlo Napoli per la stessa formazione, e* Sette epigrammi di Goethe *di Carlo Bruno, per soprano, violino, clarinetto e pianoforte.*

Sono musicisti lombardi, o attivi in Lombardia (Napoli è figlio del direttore del Conservatorio di Milano, ed insegna in quello di Torino). Operano utilitaristicamente sulle retrovie del movimento musicale contemporaneo, chi con interessi verso l'espressionismo berg-weberniano, chi sensibile anche alla lezione strawinskyana (Napoli e Esposito). Gentilucci, Napoli e Bruno più sicuri dei loro mezzi e capaci di attingere a una loro coerenza stilistica.

Eccellenti esecuzioni, che hanno permesso di fare la conoscenza d'un clarinettista d'eccezione, Ezio Zappatini, ed hanno confermato il valore d'un violinista come Enzo Porta. Anche il soprano Pina Schettino ha meritato e ricevuto applausi, e la pianista Maria Rosa Bodini ha fornito durante tutto il concerto la sicurezza d'un accompagnamento accorto ed efficace.

m. m.

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - Torino - Telefono 512.762

Opera di BRIGNOLI LUIGI - Paisco (Bergamo) 1881-1952

QUATTRO ECCEZIONALI SERATE D'ASTA
per conto privati collezionisti.
DA LUNEDI' 26 A GIOVEDI' 29 c. m. ORE 21
100 capolavori di Grandi Maestri dell'800, fra i quali: Monticelli, La Bella, Fontanesi, Avondo, Gola, Agazzi E., D'Azeglio, Bo, Segantini, Fornara, Morelli D., Bignami, Dini, Favretto, Carnovali, Pallizzi, Previati, Induno, M. Bianchi, Mancini, Ferri, Morbelli, D'Ancona, Tozza, Traballesi, Calame, Usai, Carozzi, Colmo, Bruzzi, Corniani, Solenghi, Corot, Serratunga, Sala F., Piatti, Roda, Montezzemolo, Trenti, Cogliatti ed altri. Opere antiche, mobili, tappeti orientali, oggetti di pregio ed arredamento.
Esposizione: Oggi e domani dalle ore 10-12, ore 16-23.
Direttore d'Asta: O. BODDA

Casino Municipale Sanremo
Dalle ore 22 di sabato 31 maggio alle ore 4 di martedì 3 giugno 1969
PALMA D'ORO
Gara di chemin de fer
IN PALIO
TRE AUTOVETTURE
LANCIA FLAVIA 1800 INIEZIONE
ALFA ROMEO 1300 T. I.
FIAT 128
UN PORTACIPRIA D'ORO
per la prima signora classificata che non si sia aggiudicato uno dei premi sopra indicati
DUECENTO MEDAGLIE D'ORO

abitate nella casa che si distingue!
COMPLESSO RESIDENZIALE
via GENOVA 83 ang. via GARESSIO 18
Questo imponente fabbricato di indiscussa qualificazione architettonica, costruito da una primaria e qualificatissima impresa torinese, si inserisce in una delle migliori zone residenziali della città, non lontana dal centro e vicinissima alle più importanti arterie stradali.
La costruzione è stata ultimata in tutti i suoi particolari e volutamente posta in vendita solo da oggi onde consentire agli acquirenti di valutarla, DAL VERO, in tutti i suoi dettagli. Visitateci!

I temi dominanti dell'ambiente in cui sorge tale complesso sono tra i più ambiti e ricercati:
grandi spazi verdi, viali pittoreschi che invitano a salubri passeggiate e a piacevoli gite in bicicletta lungo il riposante scenario del Po, sicure aree per giochi bimbi, campi da tennis.
E tutto questo nella panoramica cornice della dolce collina torinese.

Caratteristiche tecniche: FACCIATE rivestite in granito rosa di Baveno e perlinato in legno Douglas - ANDRONI in marmi pregiati - PAVIMENTI ingressi in marmo, cucina in marmo e parquet, bagni e cucine in ceramiche artistiche - RIVESTIMENTI in piastrelle smaltate a tutta altezza - SERRAMENTI esterni in legno Douglas, interni in mogano - CUCINE fornite di lavelli in acciaio inossidabile e doppia vasca con mobile sottolavello - ASCENSORI automatici.

appartamenti ampi e luminosi, già pronti per la consegna

- Due camere, tinello, cucinotta, bagno e antibagno con doccia, ampi terrazzi — 5.294.000 — Mutuo 6.206.000
- Salone, due camere, cucina abitabile, bagno e antibagno con doccia, ampi terrazzi — 8.203.000 — Mutuo 6.897.000
- Salone, due camere, tinello, cucinotta, doppi bagni, ampissimi terrazzi — 8.145.000 — Mutuo 9.035.000

CONTANTE MINIMO 30%
Ufficio vendite in luogo (lato via Genova 83) aperto anche festivi

EDIL-CASE
Vende Serenità
C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

Erano imputati di vilipendio alla religione e corteo non autorizzato

Assolti dal pretore i 6 dell'Isolotto La folla festeggia a lungo don Mazzi

Lo stesso pubblico ministero, la dott. Morales, ha proposto l'assoluzione - «E' una buona sentenza» ha detto l'ex parroco destituito dall'arcivescovo - Ora si attende il processo agli 800 parrocchiani che si sono accusati «di avere impedito la celebrazione della Messa»

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 23 maggio.

Stasera l'Isolotto è in festa: i seguaci di don Mazzi sono stati assolti, oggi in pretura, dalle accuse di vilipendio alla religione della Stato e di avere organizzato manifestazioni non autorizzate per protesta contro l'arcivescovo card. Ermenegildo Florit. La comunità ha sentito l'assoluzione come una propria vittoria nel primo dei due processi in cui è coinvolta.

Alcuni invalidi in carrozzella, don Mazzi, don Cacioli e centinaia di parrocchiani hanno applaudito la sentenza come, poco prima, avevano applaudito alla richiesta d'assoluzione avanzata dal pubblico ministero, l'avvocatessa Marina Silvana Morales, genovese.

Nella piccola aula — senza crocifisso perché è sede provvisoria della prima sezione della pretura penale dai tempi dell'alluvione — la gente dell'Isolotto s'assiepava attorno ai sei imputati: Franco Quercioli, 20 anni, Giampaolo Taurini, 23 anni, redattore di «Testimonianze» (la rivista di padre Ernesto Balducci), Sergio Rusich, 49 anni, Giovanni Palagi, 24, Giovanni Cipani, 20 e Donatello Gerbi, 19 anni.

In prima fila erano gli anziani, uomini e donne, perché potessero appoggiarsi alla transenna; gli altri dietro, con i giovani in ultima fila. Un esempio di spirito comunitario. Don Mazzi se ne stava in disparte, non tradiva emozione, ma certo provava l'ansia comune per l'imminente decisione del giovane pretore dott. Fleurit, assistito dalla cancelliera, la signorina Carla Massidda, cagliaritana. Aggrappate alle inferriate delle due finestre, decine di persone occhieggiavano dal cortile nell'aula che è al pianterreno d'un vecchio fabbricato di via Cavour, sede della Corte d'Appello.

I sei parrocchiani erano chiamati alla sbarra da due denunce. La prima per le manifestazioni non autorizzate presentata dall'ufficio politico della questura, riguardava i cortei del 5 e dell'8 dicembre 1968.

La seconda denuncia, quella di vilipendio della religione cattolica, era stata inoltrata da un privato cittadino, il dott. Domenico Polito, segretario del Movimento anticomunista cattolico di Firenze. Il dott. Polito, a differenza dei dirigenti della questura, aveva giudicato oltraggiosi i cartelli dei dimostranti: «*Vescovo, tu disobbedisci a Cristo*», «*Vescovo contro la Chiesa dei poveri*», «*Vescovo non hai capito la città di don Milani e di don Mazzi: vattene*», «*Vescovo chi vuoi mandarci? Padre Leonardo?*» (il religioso implicato e poi assolto nel processo dei «celestini» di Prato), «*Vescovo tu allontani un popolo*».

L'udienza s'è aperta con l'interrogatorio degli imputati. Hanno sostenuto che le manifestazioni erano state decise, collettivamente, nell'assemblea della comunità dell'Isolotto dove, da 18 anni, «*tutti siamo attori e corresponsabili, nessuno spettatore*»; «*fu una dimostrazione ecclesiale*», ha detto Palagi. Anche i cartelli erano una forma spontanea di contestazione tanto che a quelli preparati all'Isolotto se n'erano aggiunti, strada facendo, altri recati da persone estranee alla parrocchia di don Mazzi. «*Ciò dimostra* — ha detto un difensore — *che la vicenda dell'Isolotto era divenuta un fatto comune della città*».

Rusich e Quercioli hanno spiegato, a loro volta, di non aver organizzato la manifestazione del 5 dicembre (ideata invece dai ragazzi delle scuole), ma di essersi limitati a sorvegliare le centinaia di giovani su richiesta dei loro genitori. Queste circostanze erano state confermate da tre testimoni: il collegio difensivo ha rinunciato agli altri testi.

Il p. m., signora Morales, ha esordito chiarendo che per organizzatore d'una manifestazione s'intende chi ne prende l'iniziativa, ne indica gli scopi e le modalità. Nel caso specifico, la responsabilità è comunitaria e non degli imputati che, caso mai, si limitarono ad «un atto umanitario» vigilando i ragazzi il 5 dicembre e aiutando i paraplegici l'8 dicembre.

Il reato di vilipendio — ha proseguito — sussiste solo se, nella persona d'un ecclesiastico, si oltraggia la religione come istituzione. Altrimenti v'è ingiuria privata che richiede una querela di parte. I cartelli dei dimostranti non furono considerati offensivi per la Chiesa dallo stesso capo dell'ufficio politico della questura, dott. Cella, il quale ritenne non necessaria l'identificazione di coloro che li portavano. La dottoressa Morales ha proseguito: «*La comunità dell'Isolotto non intendeva certamente offendere la Chiesa; al contrario mirava, attraverso le critiche "anche aspre" all'arcivescovo, a rafforzare i suoi vincoli con la Chiesa*». Perciò la pubblica accusa ha proposto l'assoluzione di tutti gli accusati per non aver commesso il fatto: e la folla ha applaudito.

I difensori hanno insistito sul carattere comunitario delle decisioni prese all'Isolotto e sulla necessità dell'assoluzione ormai scontata. Poi il pretore è entrato in camera di consiglio: dopo un quarto d'ora ha letto il dispositivo con il quale ha assolto dall'accusa di manifestazione non consentita cinque imputati, per non aver commesso il fatto, e il Quercioli per insufficienza di prove (ricorrerà in appello). Tutti sono stati assolti dal vilipendio perché il «*fatto loro ascritto non è preveduto dalla legge come reato*».

Sono scrosciati ancora gli applausi, mentre decine di mani si protendevano verso i sei ex imputati. Don Mazzi, in abito scuro filettato di un collarino bianco, sorrideva. L'abbiamo avvicinato: «*E' una buona sentenza* — ci ha detto — *che dovrebbe influire anche sul processo degli ottocento*».

Alludeva agli 800 suoi parrocchiani che si sono accusati volontariamente dei reati contestati ad alcuni laici e religiosi, denunciati per aver «*impedito la celebrazione della Messa*» al sostituto di don Mazzi, inviato all'Isolotto, nei giorni «caldi» di dicembre, dal cardinale Florit. Se il processo si farà, sarà un processo *monstre*. Ma stasera, all'Isolotto, c'è festa. Si guarda con fiducia al domani anche giudiziario.

Lamberto Furno

Firenze. Don Mazzi giunge in Pretura spingendo la carrozzella d'una teste (Telefoto)

Paolo VI riceve il cardinale Florit

Città del Vaticano, 23 maggio.

Il Papa ha ricevuto stamane, in udienza privata, il card. Ermenegildo Florit, arcivescovo di Firenze.

Paolo VI si è incontrato anche con il prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, card. Francesco Seper, e con il vescovo di Los Angeles, in Cile, mons. Alejandro Duran Moreira.

(Ansa)

Difficilmente sarà votata prima delle vacanze

Ancora contrasti e altri rinvii per la riforma universitaria

Democristiani e socialisti sono divisi sulla nomina del relatore (il dc Bertola) - Il dibattito alla Commissione Senato è stato spostato a mercoledì

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

Ancora contrasti alla Commissione Istruzione del Senato sulla nomina del relatore al disegno di legge sulla riforma universitaria e nuovo rinvio alla prossima settimana. Appena iniziati i lavori i socialisti Codignola e Bloise hanno criticato il presidente Luigi Russo (dc) non solo per la nomina del relatore (il democristiano Bertola) avvenuta senza la consultazione degli altri gruppi della maggioranza, ma anche per l'andamento dei lavori della Commissione.

Codignola ha detto che la nomina del relatore è stata «*un colpo di mano della dc*» e una «*mossa maldestra*» del presidente. La Commissione, ha aggiunto, è stata posta dinanzi al fatto compiuto poiché non sono stati nemmeno consultati l'ufficio di presidenza e il Comitato ristretto incaricato di stabilire le procedure dell'esame della riforma. Bloise ha espresso il disagio del psi per l'operato del presidente che, in pratica, ha messo i socialisti in minoranza in seno alla Commissione.

I dc Spigaroli, Limoni, Carraro, Donati hanno replicato che la nomina del sen. Bertola deve intendersi come quella di un «pre-relatore» per la Commissione e che il relatore per l'aula verrebbe nominato al termine dei lavori della Commissione. I socialisti hanno replicato sostenendo che per prassi costante quando si nomina un relatore per la Commissione questi viene automaticamente designato anche per l'aula. I comunisti hanno appoggiato questa tesi. Il ministro Ferrari-Aggradi, dopo aver osservato che si tratta di questione tecnico-regolamentare, ha detto che il relatore non può rappresentare un solo gruppo, ma tutta la maggioranza.

Il sen. Gronchi, presidente del Comitato della giunta del regolamento, è intervenuto affermando che i democristiani hanno validi motivi per sostenere la tesi del prerelatore, che ha il solo compito di riferire ai commissari sui testi di legge presentati e sui diversi emendamenti proposti nel corso della discussione. Gronchi ha riconosciuto l'esistenza della prassi seguita finora per la nomina del relatore, prassi che però, a suo parere, va riveduta. Ha quindi preannunciato che il regolamento in fase di elaborazione prevede la figura del pre-relatore accanto a quella del relatore in aula.

La polemica tra democristiani e socialisti si è conclusa con l'accoglimento della proposta Gronchi di sospendere il dibattito, rimettendo la questione alla giunta per il regolamento che deciderà entro mercoledì prossimo, data in cui dovrebbe nuovamente riunirsi la Commissione.

Felice Froio

Domande di supplenza nelle scuole materne

Roma, 23 maggio.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari-Aggradi, ha diramato ai Provveditori agli studi la ordinanza con la quale si disciplina il conferimento, per l'anno scolastico 1969-70, degli incarichi e delle supplenze di insegnamento nelle scuole materne statali.

Possono chiedere l'inclusione nelle graduatorie le insegnanti fornite del diploma rilasciato dalle scuole magistrali o dagli istituti magistrali.

La domanda dev'essere presentata, non oltre il 30 giugno 1969, al Provveditore della provincia di residenza delle aspiranti.

Coloro che risiedono nella Valle d'Aosta e nelle provincie di Bolzano, Trento, Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone possono presentare la domanda al Provveditore agli studi di una provincia diversa da quella di residenza.

(Ag. Italia)

I liceali di Novara scioperano per ottenere dei corsi estivi

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 23 maggio.

(p. b.) Gli studenti del Liceo classico «Carlo Alberto» di Novara sono in agitazione perché i corsi di recupero estivi presso la loro scuola probabilmente non si terranno.

L'iniziativa di istituire i corsi in sostituzione degli esami di riparazione — che in via sperimentale dovevano essere aboliti — era partita da un gruppo di insegnanti e fatta propria dagli studenti, non solo del Liceo ma anche dell'Istituto Magistrale.

Al Liceo l'idea dei corsi estivi di recupero era stata approvata a grande maggioranza dagli stessi professori (19 su 27), sennonché, proprio per la defezione di quegli otto, i corsi non si potranno fare.

I liceali avevano in programma di disertare, per protesta, tutte le lezioni di quegli insegnanti che si sono espressi contro i corsi di recupero estivi, ma il presidente dell'Istituto li ha dissuasi. La protesta dei liceali si estenderà probabilmente domani agli studenti del «Magistrale».

Verbania, 23 maggio.

(a. c.) Soltanto tre studenti e due professori si sono presentati stamane alle lezioni all'Istituto «Franzosini» di Verbania. Gli altri, in massa, hanno aderito allo sciopero proclamato per oggi in segno di protesta per la mancata approvazione del disegno di legge governativo, giacente da mesi alla commissione istruzione del Senato, che prevede la costituzione della quarta e quinta classe ad ordinamento speciale in tutti gli istituti professionali e commerciali.

Vercelli, 23 maggio.

(v. n.) Questa mattina hanno scioperato pressoché compatti gli insegnanti e le studentesse dell'Istituto tecnico professionale «Bernardino Lanino» di Vercelli e di quello di Mosso Santa Maria. I manifestanti intendono protestare per il fatto che il decreto-legge istitutivo della quarta e quinta classe degli istituti professionali non è ancora diventato operante.

Alessandria, 23 maggio.

(f. m.) Hanno scioperato quest'oggi gli studenti degli istituti professionali di Alessandria, Tortona, Novi e Casale. I giovani chiedono che vengano ripristinate la quarta e la quinta classe di orientamento speciale.

LE «VOCI» SOSTITUISCONO LE NOTIZIE UFFICIALI

Si parla di nuovi arresti per il «giallo» di Viareggio

Mandati di cattura dovrebbero essere spiccati contro tre o quattro persone delle quali non si è mai parlato - Ieri è stato nuovamente interrogato Marco Baldisseri

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 23 maggio.

Mattinata calma, pomeriggio laborioso. Il dott. Mazzocchi, giudice istruttore del «giallo Lavorini», ha voluto dedicare le ore del mattino all'esame della perizia necroscopica che gli fu consegnata lunedì dai tre periti Domenici, Bargagna e Vitolo, e alla quale sinora aveva potuto rivolgere soltanto un'attenzione frammentaria, nei ritagli di tempo fra i vari interrogatori. E' rimasto nel suo ufficio, nel Palazzo di Giustizia di Pisa, dalle 9 alle 13, indisturbato. Domenica, al massimo lunedì, il magistrato depositerà il voluminoso elaborato peritale perché gli avvocati interessati possano prenderne visione.

Alle 15 «Giulia» dei carabinieri è passata a prelevare dalle loro abitazioni il giudice, il cancelliere Giannoccaro, e il maresciallo Basilotta, comandante la squadra di polizia giudiziaria presso la Procura, per un viaggio a Firenze. La meta era quella del carcere-scuola di via Ghibellina dov'è rinchiuso il sedicenne Marco Baldisseri, colpito da mandato di cattura per omicidio preterintenzionale di Ernanno Lavorini. Il magistrato evidentemente aveva necessità di interrogare ancora il ragazzo per ottenere precisazioni o per contestargli contraddizioni che erano emerse tra la sua confessione e quella di Rodolfo Della Latta.

Il dottor Mazzocchi aveva interrogato il Della Latta, l'ultima volta, lunedì sera, nel carcere pisano. Può darsi che il giovane necroforo avesse modificato ancora la propria versione. Si dice che possa avere ribadito la tesi che aveva sostenuto durante la prima confessione: cioè che lui non si sente di dire sia morto Ermanno perché non era presente al decesso, ma fu invitato da Marco a recarsi nella pineta di ponente dove gli fu mostrato, nascosto dietro un cespuglio, il cadavere del Lavorini. La prima volta aveva detto che era nudo, mentre invece nell'ultimo interrogatorio avrebbe precisato che il corpo era dentro un sacco a pelo. Sarebbe, dunque, il famoso sacco a pelo, ripetutamente passato per le mani dei quattro giovani interrogati giovedì della scorsa settimana e ancora ieri, Emilio Noschese, Pietro Vangioni, Roberto Galli e Luciano Bigicchi, e che il Baldisseri aveva preso in prestito il 31 gennaio, proprio il giorno della morte di Ermanno.

Ma questo ritorno del Della Latta su una versione che già aveva dato e poi aveva modificato non è nulla più che una voce, una delle tante che nascono, si rincorrono, rimbalzano, muoiono. Il segreto istruttorio è custodito dal giudice Mazzocchi e dal procuratore della Repubblica, dott. Tanzi, con un rigore che raramente viene applicato. Per di più, l'assoluta impossibilità di contatti tra i magistrati e i giornalisti che brancolano fra queste voci incontrollate non permette nemmeno di avere quell'orientamento minimo che invece sarebbe necessario per poter informare l'opinione pubblica, seppure a grandi linee, su ciò che sta accadendo. Così, l'affare Lavorini, già di per sé complesso, complicato, contorto, aperto su baratri prima inimmaginati, che fanno tremare la morale corrente, diventa ancora più oscuro, tenebroso, minaccioso per chi non aveva mai sospettato l'esistenza di quelle turpi riunioni di cui ora si parla con tanta insistenza.

Fra le varie voci che oggi si captano a Viareggio e a Pisa, una, non più insistente delle altre ma più clamorosa per la sua sostanza, vorrebbe che si fosse prossimi ad un nuovo sensazionale colpo di scena. Si parla di mandati di cattura che sarebbero sul punto di essere spiccati contro tre o quattro persone, forse nemmeno abitanti a Viareggio, e delle quali non si è mai parlato finora. Se questa diceria è fondata, c'è da augurarsi che la prossima azione del magistrato sia basata su qualcosa di più consistente di una delle tante confessioni che i giovani in stato d'arresto vanno rendendo, ritrattando, modificando, con mutazioni che sembrano seguire gli andamenti atmosferici piuttosto che ricercare la verità.

In serata, di ritorno da Firenze, il giudice è venuto a Viareggio per un interrogatorio. Non si sa chi abbia interrogato: il segreto è, come sempre, rigoroso. Poi, in seguito, come fiori a primavera, sbocceranno le voci, tra le quali ci sarà magari anche la notizia vera, ma sarà arduo saperla scegliere tra le tante inconsistenti.

Remo Lugli

Concessa a Felice Riva la residenza nel Libano

L'industriale è ospite di un monastero: la moglie lo ha raggiunto in questi giorni

Beirut, 23 maggio.

La Corte Suprema libanese ha respinto la richiesta del direttore generale della Pubblica Sicurezza e ha concesso all'industriale italiano Felice Riva di rimanere nel Libano, se lo ritiene. Il direttore generale della polizia aveva chiesto l'espulsione del Riva per «*motivi di sicurezza*».

La decisione della Corte Suprema è l'atto finale della lotta intrapresa dall'industriale per rimanere lontano dalla portata della legge italiana. Nei giorni scorsi le autorità libanesi avevano respinto una richiesta del governo di Roma tendente all'estradizione di Felice Riva, ricercato in relazione al *crack* del Cotonificio «Valle Susa».

Il verdetto della Corte Suprema è stato subito annunciato all'imprenditore dal suo avvocato. Riva si trova in un monastero, dove si era trasferito subito dopo il suo rilascio da parte della polizia.

Non è stato possibile mettersi in contatto con Riva per sapere quali sono ora i suoi progetti futuri. Si pensa, comunque, che egli prenderà residenza stabile nel Libano insieme con la moglie, riunitasi recentemente da un viaggio in Europa. *(A. P.)*

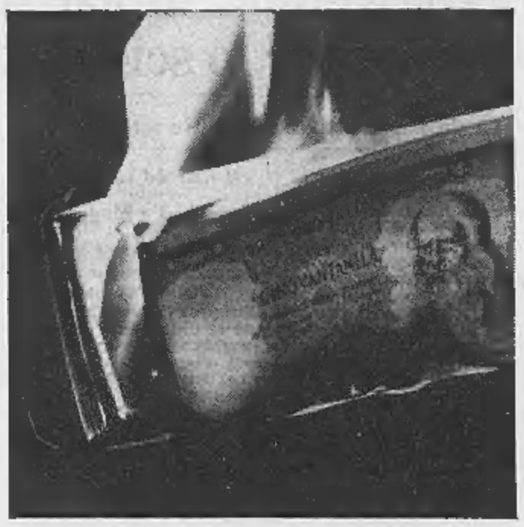
Proposta l'elezione diretta del sindaco

Roma, 23 maggio.

L'elezione popolare diretta del sindaco viene sollecitata in una proposta di legge presentata a Montecitorio da 68 deputati democristiani.

I risultati che si pensa di poter raggiungere attraverso l'elezione popolare diretta sono tre: facilitare la formazione di maggioranza nelle amministrazioni comunali; rendere più efficiente e funzionale l'azione dell'esecutivo comunale; consentire una partecipazione ed un controllo sulla gestione del Comune da parte del corpo elettorale, maggiore di quanto sia consentito dal sistema attuale. *(Ansa)*

Prima che i vostri crediti vadano in fumo



STUDIO IDEA 2

avvertite la Kosmos

Crediti in sofferenza: problema di tutte le ditte. Vi siete mai chiesti quanto vi costano?

Perché oltre al mancato incasso, c'è da contare il costo del lavoro amministrativo che ciascun insoluto comporta. Pratiche aperte a tempo indefinito, lettere, solleciti; intralci nella contabilità, nelle vendite.

C'è un rimedio a questo problema?

Il rimedio migliore sarebbe che tutti i clienti prendessero la buona abitudine di pagare puntualmente. Ma non è il caso di farsi illusioni.

E allora? Affidatevi alla Kosmos: risparmiate tempo e denaro.

La Kosmos interviene nei confronti del debitore con tutta l'efficacia della sua organizzazione e della sua esperienza; cioè con decisione, ma anche con il tatto indispensabile per non pregiudicare i vostri eventuali futuri rapporti col cliente.

La rete di Filiali Kosmos consente di trattare "di persona" col debitore, fino all'incasso diretto. Ma la principale ragione del successo Kosmos nella soluzione dei crediti in sofferenza sta nella sua fondamentale attività: le informazioni commerciali.

È proprio l'avere a portata di mano approfondite informazioni sul conto del debitore che dà alla Kosmos la possibilità di analizzare immediatamente la sua situazione finanziaria, i precedenti e la moralità negli affari dello stesso.

Questo esame permette di sapere tempestivamente con chi si ha a che fare, che cosa si deve fare e che cosa si può ottenere. E determina di conseguenza i modi di intervento, che sono sempre regolati caso per caso.

Tra i vantaggi che ricevete affidando l'incasso dei crediti alla Kosmos - la cui azione è di natura squisitamente amministrativa - vi è anche quello di essere utile al vostro Legale, per decidere la convenienza di un'azione giudiziaria.

Adesso lo sapete: prima che i vostri crediti vadano ...in fumo, avvertite la Kosmos.

KOSMOS informazioni sul credito
ricerche di mercato - incassi/recupero crediti
20122 Milano - Via Pantano, 2
tel. 88.10 (10 linee) - telex 31570 (4 linee)
Filiale di Torino
telefono 54.36.48 - 51.59.29 - 53.10.25 - telex 21128

KOSMOS
protegge i crediti dal 1899

ANALISI

Gli imputati dentro e fuori

(Il mandato di cattura facoltativo non garantisce la eguaglianza dei cittadini)

Anche sul piano della durata la giustizia penale non è uguale per tutti. Accanto ai processi (e sono i più) che si snodano lenti, con lunghi intervalli, non mancano i processi rapidi, o addirittura ultrarapidi, persino per imputazioni molto delicate.

Vi sono, anzitutto, i casi di giudizio per direttissima (si pensi al giudizio per reati commessi in un'aula giudiziaria, che dev'essere instaurato nel corso della stessa udienza, o del giudizio per reati commessi in flagranza, che può essere instaurato entro 5 giorni dal fatto), assai discussi per il pregiudizio che inevitabilmente arrecano al diritto di difesa.

Ma le disparità di durata si ritrovano pure nell'ambito dei processi normali, cioè dei giudizi preceduti da una regolare istruzione, con riferimento a reati di tutto o in parte similari. L'esempio più recente è offerto dalle cronache giudiziarie di ieri: mentre il Tribunale di Torino giudicava tre persone per lesioni, resistenza e minaccia ai vigili urbani del comune di Venaria, fatti risalenti niente meno che al 18 agosto 1959, la Procura della Repubblica di Milano citava davanti a quel Tribunale — e il dibattimento seguirà a breve scadenza — sette persone per lesioni, resistenza e oltraggio alle forze dell'ordine, oltreché per blocco stradale ed adunata sediziosa, in relazione a fatti avvenuti l'11 aprile 1969.

Quali le ragioni di una così profonda differenza? La più evidente risale alla circostanza che gli imputati nel caso di Venaria sono sempre rimasti a piede libero, mentre nel caso di Milano sono stati immediatamente sottoposti a custodia preventiva e non più rimessi in libertà.

Quando l'imputato è detenuto, il nostro ordinamento si preoccupa che l'istruzione non oltrepassi determinati limiti massimi (40 giorni se l'istruzione è condotta dalla Procura della Repubblica) e che il successivo giudizio «sia fissato al più presto» con precedenza assoluta su ogni altro». Viceversa, nessun limite è posto alla durata dell'istruzione e all'instaurazione del giudizio quando l'imputato si trova a piede libero.

Ne consegue che il processo assume un ritmo e, quindi, una fisionomia totalmente diversi a seconda dello *status libertatis* dell'imputato: se detenuto, si potrà arrivare presto al giudizio e, nell'ipotesi di esito sfavorevole, alla esecuzione della condanna; se non detenuto, l'epilogo del processo si allontana, rendendo via via più difficile la prova ed aumentando le possibilità di amnistia o di prescrizione.

Tutto ciò — specialmente in presenza di reati per cui il mandato (od ordine) di cattura è soltanto facoltativo — finisce con l'attribuire una portata determinante al fatto che il magistrato procedente emetta o no il mandato di cattura o, qualora l'abbia emesso, al fatto che conceda o no la libertà provvisoria.

Purtroppo, i criteri per l'esercizio dei suddetti poteri non possono non essere fortemente discrezionali (*«si deve tener conto delle qualità morali della persona e delle circostanze del fatto»*), donde l'eventualità di valutazioni discordanti e, perciò, discutibili. Il rilievo riguarda, in particolar modo, i reati di rapina od ispirazione politica, la cui valutazione in termini di maggiore o minor gravità è suscettibile di forti condizionamenti.

Ecco, allora, il vero perché del divario tra il caso di Venaria e il caso di Milano: là i reati si ricollegavano alla contestazione di due contravvenzioni stradali, qua ai disordini e alle proteste per i fatti di Battipaglia. Ma le perplessità del cittadino restano: il mandato di cattura facoltativo è strumento d'eguaglianza o fonte di disparità? Vien da rispondere nel secondo dei due sensi, almeno sin quando avremo praticamente due tipi di processo, l'uno per gli imputati detenuti e l'altro per gli imputati a piede libero.

Giovanni Conso

Inquietanti fatti nuovi nella vicenda di Villafranca d'Asti

Maria Teresa ha scritto da Milano sotto dettatura: forse è "prigioniera„

La lettera risale al 7 aprile scorso - In quel periodo la ragazzina si sarebbe trovata nella capitale lombarda - La calligrafia, secondo il perito, è sua; ma scrive per un'altra persona - «Siamo in casa di amici e non preoccupatevi. Qui Maria Teresa sta bene. Nessuno le ha fatto del male. Sappiate che sono innamorato di lei» - Gli inquirenti ritengono che abbia vergato la missiva in uno stato di alterazione

(Dal nostro inviato speciale)
Villafranca d'Asti, 23 maggio.

Forse Maria Teresa Novara è viva. Il giudice istruttore dott. Mario Bozzola è di questo parere, anche se non lo dice apertamente. La seconda lettera giunta qualche tempo fa con la firma della tredicenne, scomparsa la notte del 16 dicembre scorso da Villafranca d'Asti, ha dato una nuova, decisiva impronta alle indagini.

La missiva era destinata alla madre, ma la donna non l'ha neppure vista: la busta è stata intercettata dai carabinieri e consegnata al magistrato. Conteneva quattro fogli e la calligrafia, secondo l'esame di due periti, è inequivocabilmente della giovane. Sul contenuto della lettera il dott. Bozzola mantiene un rigoroso riserbo. «Posso solo dire — *ha affermato il giudice* — che la ragazza sta bene, mangia, dorme, va al cinema e qualche volta a teatro. Insomma, si diverte». *Ha precisato che la missiva è stata imbucata il 7 aprile, il giorno di Pasquetta, dopo che la ragazza era stata in gita con alcune persone. Il magistrato non ha aggiunto altro.*

Secondo quanto siamo riusciti ad apprendere attraverso alcune indiscrezioni, la lettera è stata scritta a Milano, dove Maria Teresa si troverebbe in balia di qualcuno. La tredicenne avrebbe scritto il messaggio sotto dettatura di un'altra persona in uno stato di particolare prostrazione. La missiva, infatti, comincerebbe con queste parole: «Maria Teresa mi incarica di farvi sapere che è molto dispiaciuta per l'astidi che ha provocato allo zio ed al cugino di Villafranca e che manda a tutti baci e abbracci». *La ragazza si sarebbe decisa a far avere sue notizie dopo aver appreso, forse leggendolo sui giornali, che la madre era stata ricoverata in ospedale per disturbi al cuore. Maria Teresa, infatti, avrebbe rivolto alla mamma parole di conforto, augurandole che guarisca presto.*

Pare che la lettera prosegua informando che la giovane si trova a Milano da oltre un mese in compagnia di alcune persone e che avrebbero intenzione di trattenersi ancora a lungo. L'individuo che ha dettato la missiva aggiungerebbe: «Siamo in casa di amici e non preoccupatevi per Maria Teresa, perché qui sta bene ed ha tutto quello che vuole: vestiti, cinema e altri divertimenti. Desidero anche fare sapere una cosa ai suoi genitori: Maria Teresa è ancora come era nel giorno in cui è scappata di casa, nessuno le ha fatto del male. Tra l'altro, sappiano che io sono innamorato di lei».

Pur non parlando mai in prima persona, in base alle risultanze della perizia calligrafica, la studentessa avrebbe scritto la lettera completamente di suo pugno: si sostiene che la giovane in quel momento era psichicamente alterata. Non è certo che la missiva sia stata spedita da Milano. Il fatto che sia stata inviata dopo una gita, induce a ritenere che possa essere stata imbucata in un'altra località. Anche su questo particolare, comunque, gli inquirenti mantengono il riserbo.

«Ho preferito che i genitori della ragazza non sapessero che la lettera era arrivata perché prima volevo essere certo della sua autenticità — *ha detto il dott. Bozzola* — per evitare a quei poveretti una eventuale delusione. Ho consegnato lo scritto al perito Aurelio Ghio, che l'ha esaminato accuratamente ed ha confermato che la calligrafia era inequivocabilmente della ragazza. Prima di depositare la perizia, Ghio si è anche consultato con un funzionario della Scuola di polizia scientifica di Zurigo, anch'esso esperto in materia, il quale ha dato una conferma assoluta alle precedenti conclusioni. Inoltre, abbiamo rilevato sui fogli l'impronta della mano di un'adolescente, purtroppo non si è potuto stabilire se è di Maria Teresa, in quanto ci manca l'altra impronta per il confronto».

La giovinetta non vuole più tornare a casa e sarebbe contenta se tutti la dimenticassero. Lo ha scritto: «Papà, mamma, non dite a nessuno che mi sono fatta viva, specialmente ai carabinieri e al magistrato. Mi basta che lo sappiate voi. Non parlate, mi raccomando». Evidentemente, la studentessa ignorava che data la corrispondenza diretta alla famiglia Novara di Bricco Barrano e a quella degli zii a Villafranca d'Asti resta ferma all'ufficio postale a disposizione del magistrato. Una precauzione perché gli inquirenti possano intercettare, senza pericolo che vada perduto, ogni eventuale scritto della ragazza o di qualcuno interessato alla vicenda.

Solo stamane, dopo oltre un mese, Mario e Angela Novara hanno saputo che la loro figlia è forse viva. Glielo abbiamo detto noi alle sei, quando siamo saliti alla cascina di Bricco Barrano. Ci ha aperto la madre, sempre vestita di nero, il volto scavato dalla sofferenza. «Sua figlia ha scritto una lettera. Questo le dimostra che è viva». *Angela Novara ha avuto un sussulto, si è appoggiata al muro ed ha mormorato:* «Mio Dio, mio Dio, fa che sia vero». *Poi è corsa nella vigna a cercare il marito che stava lavorando. Il papà di Maria Teresa è però pessimista, non crede che la figlia sia ancora in vita.* «Non è vero — *ci ha gridato* — la mia bambina è morta e sepolta. Le lettere sono false, come è falso chi le ha scritte». *Poi è andato in casa, si è seduto, ha appoggiato il capo sul tavolo ed è scoppiato in pianto.*

Aldo Popaiz

Angela Novara, madre di Maria Teresa (Foto Moisio)

Maria Teresa, la tredicenne

A COLLOQUIO CON L'ESPERTO TORINESE

Il perito calligrafo afferma «La ragazza è stata drogata»

E' sicuro che lo scritto è della studentessa - Ma secondo lui rivela che la giovane era in preda a sostanze stupefacenti

Parlo con Aurelio Ghio, il perito calligrafo che ha esaminato e giudicato autentiche le due lettere recanti la firma di Maria Teresa Novara, la tredicenne scomparsa cinque mesi fa da Villafranca d'Asti. L'esperto è nel suo studio, una specie di piccolo eremo all'ultimo piano d'una villetta, gremito di macchine fotografiche, di apparecchiature per raggi infrarossi e ultravioletti, di flaconi contenenti soluzioni chimiche per aggredire gli inchiostri. Ha davanti a sé dei fogli pieni di parole ingrandite, enormi. Fa questo lavoro da circa diciotto anni, i primi insegnamenti li ebbe da suo padre, che fu perito del Tribunale al famoso processo Bruneri-Canella. E sotto i suoi occhi sono passate centinaia di vicende fatte di scritture e di firme.

In questo angoscioso «giallo» di Maria Teresa, Aurelio Ghio ha avuto forse il ruolo più importante: in sostanza, dalle sue conclusioni sono venute le speranze più fondate di ritrovare viva, un giorno o l'altro, la ragazzina di Villafranca. «*Certo* — dice — *il mio compito è stato estremamente delicato. Forse un altro non avrebbe nemmeno accettato un incarico così gravoso. Ma io ho finito per appassionarmi a questo caso e ho deciso di andare fino in fondo*».

La prima lettera attribuita a Maria Teresa fu spedita da Quarto d'Asti il 18 dicembre scorso, tre giorni dopo la misteriosa scomparsa della tredicenne. Giunse ai genitori e poco dopo venne consegnata al giudice istruttore, che incaricò Ghio di esaminarla per accertarne l'autenticità. Il perito stabilì con assoluta certezza che la missiva era stata effettivamente scritta dalla ragazza.

«*A prima vista* — osserva ora il perito — *quella calligrafia aveva una caratteristica piuttosto strana, una specie di zigrinatura in certi tratti, come se la scrittura fosse incerta e tremolante: un elemento che indubbiamente poteva far pensare ad un falso. Ma poi ho potuto concludere inequivocabilmente che il particolare era dovuto ad una superficie ruvida sulla quale era stato vergato il messaggio*».

Gli chiedo quali altre considerazioni l'abbiano indotto a scartare l'ipotesi di una imitazione. «*Tra l'altro* — risponde — *mancava al presunto falsario il tempo sufficiente per acquisire con sicurezza la grafia della ragazza*».

«Ma il fatto che si trattasse di una scrittura ancora quasi infantile non poteva in un certo senso rendere più facile la contraffazione?».

«*No, non sono di questo parere. Anzitutto, in questi casi occorre una persona che abbia una mano particolarmente duttile. E poi, l'esercizio per la copiatura produce una stanchezza tale per cui l'imitatore si deve spesso interrompere. In pratica, quindi, avrebbe certamente impiegato più di tre giorni per compilare quello scritto. Infine, la grafia che esaminai è disinvolta, scorrevole, non vi si notano incertezze: caratteristiche della scrittura di Maria Teresa si ritrovano dalla prima all'ultima riga*».

Aurelio Ghio, quindi, non ha mai avuto incertezze sull'esito della sua prima perizia. «*Avevo cominciato l'esame nell'eventualità di dimostrare che si trattava di un falso, ma infine non trovai alcun elemento che confortasse questa ipotesi. Raramente io concludo con un grado di certezza, ma in questo caso non ho proprio avuto dubbi*».

E non ha avuto perplessità nemmeno per la seconda lettera firmata Maria Teresa, quella arrivata una quarantina di giorni fa da Milano. Anche questa, per il perito, è autentica, pure se è tracciata in modo molto diverso dalla prima: parole convulse, tremanti, quasi siano sfuggite da una penna tenuta in mano a stento. A questo punto Ghio prospetta una spiegazione che rivelerebbe un fatto sconcertante, clamoroso: l'esperto afferma che quest'ultimo messaggio è stato scritto sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Gli domando in base a quali deduzioni egli sia giunto a questa tesi, e se non potesse trattarsi invece di un semplice stato di eccitazione, di nervosismo da cui la ragazza fosse stata colta nel momento di scrivere ai familiari. Il perito ribadisce la sua convinzione: «*Particolari procedure scientifiche* — dice — *consentono di stabilirlo con precisione*». Un nuovo angoscioso mistero si inserisce quindi nella vicenda di Maria Teresa Novara, un messaggio pieno di tremiti, una perizia che parla di droga.

Giuliano Marchesini

Cacciatori denunciati a St-Vincent per la caccia alla volpe col cianuro

Il potente tossico uccide anche i cani ed è pericoloso per le persone

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 23 maggio.

(i. v.) Le guardie zoofile dell'Ente Protezione animali di Aosta hanno denunciato al pretore due cacciatori per l'impiego indiscriminato e pericoloso di fiale di cianuro nella caccia alla volpe. I due, Lino Treves, segretario della sezione Caccia di Saint-Vincent, e Luigi Vout, anch'egli di Saint-Vincent, secondo l'accusa, avrebbero causato la morte di almeno due cani. Di recente, infatti, nella zona di Emarese, sono morti sei animali per aver mangiato carne contenente fiale di «Cionan», un potentissimo gas di cianuro che può uccidere anche gli uomini.

«*Qui in Valle* — ha dichiarato il presidente dell'Enpa di Aosta, Egidio Segat — *è facile ottenere questo terribile veleno. Basta andare al Comitato Caccia e compilare uno stampato col quale si dichiara che le dieci fiale di "Cionan" ricevute per la cattura delle volpi saranno conservate sotto la propria responsabilità, esimendo il presidente della Sezione caccia da ogni responsabilità civile e penale per i danni che ne potrebbero derivare a persone e cose*».

Secondo Segat, duemila fiale vengono distribuite ogni anno in Valle d'Aosta dal Comitato Caccia per uccidere le volpi. Il presidente del Comitato Caccia, Aligi Cabalrini, ha precisato che le fiale, destinate esclusivamente alla lotta contro le volpi, devono essere confezionate in appositi bocconi (passeri, topi e salcicce), messi lontano dagli abitati al calar del sole e ritirati prima dell'alba e che i cani non possono essere lasciati in libertà.

Tre anni fa una bimba della Valtournanche morì per una fiala di cianuro. L'aveva trovata in un cassetto di cucina: maneggiandola, l'aveva lasciata cadere a terra ed era stata uccisa all'istante dalle esalazioni.

Bimbo di 2 anni a Tortona muore cadendo dalle scale

Tortona, 23 maggio.

(*f. m.*) Un bimbo di due anni, Gianluigi Lavaselli, abitante con i genitori a Tortona in via Milano 22, è morto per le gravi lesioni riportate dopo essere precipitato nella tromba delle scale.

La legge è pronta alla Camera

La dc per il divorzio propone un nuovo rinvio

Il dibattito dovrebbe svolgersi in autunno - Psi e pri propongono il 1° luglio - Pci, psiup e pli vogliono discutere il provvedimento subito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

La dc ha chiesto oggi di rinviare all'autunno la discussione alla Camera della legge sul divorzio. Socialisti e repubblicani hanno proposto, in via di compromesso e soprattutto per evitare che la questione del divorzio influenzi il congresso nazionale dc di fine giugno, di cominciare l'esame in aula il 1° luglio, cioè prima delle ferie estive del Parlamento. Comunisti, socialproletari e liberali hanno invece insistito per una immediata discussione, facendo presente che ormai sono anche pronte le relazioni di maggioranza e di minoranza.

Per queste inconciliabili divergenze la conferenza dei capi dei gruppi per stabilire il calendario dei prossimi lavori parlamentari non ha concluso nulla. Il pci ha chiesto anche la discussione della legge finanziaria regionale, sostenendo che se essa non viene approvata prima dell'estate sarà impossibile fare in autunno le elezioni regionali. Nemmeno su questa richiesta v'è stata intesa.

Malagodi (pli) ha detto, dopo la riunione, che «*si è profilato il miraggio di uno scambio fra divorzio e leggi regionali tra dc e comunisti*». Ingrao (pci) ha replicato che «*il miraggio è solo dell'on. Malagodi*», aggiungendo che la dc è riuscita ad ottenere da psi e pri che prima del divorzio si discuta la legge sul *referendum*.

Andreotti (dc) ha affermato che la Camera deve approvare prima di tutto tre provvedimenti trasmessi dal Senato: variazioni al bilancio dello Stato, istruttoria penale sommaria, *referendum*.

f. d. l.

Tre noti medici milanesi a giudizio per la morte di 2 bimbi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 maggio.

(*g. m.*) Tre notissimi medici milanesi, due dei quali di rinomanza europea, sono stati rinviati a giudizio per rispondere di omicidio colposo. Si tratta dei professori Renato Donatelli, Raimondo Bariatti e Sollazzo, i primi due chirurghi ed il secondo, all'epoca dei fatti, sovrintendente sanitario dell'Ospedale Maggiore di Milano.

Il 24 gennaio 1962 il professor Lorenzo Sarti, allora aiuto chirurgo di ruolo della divisione «Pasesera» dell'Ospedale Maggiore, presentò un esposto nel quale imputava ai colleghi la morte del neonato Stefano Gerosa, ricoverato il 29 dicembre 1959 per «atresia congenita dell'esofago». Il bambino — secondo l'accusa — non solo non fu operato tempestivamente a causa di una disposizione impartita dall'allora sovrintendente sanitario, ma quando fu sottoposto all'intervento da parte del professor Donatelli, il chirurgo «*praticava una sutura terminale fra i due monconi dell'esofago, che, essendo sottoposto a trazione, portava alla fatale deiscenza della sutura stessa*»; che avrebbe provocato la morte.

Un caso analogo si sarebbe verificato il 17 gennaio 1962 per un'altra neonata, la piccola Rita Dainelli, operata dallo stesso professor Donatelli.

La sentenza della sezione istruttoria è estremamente severa. Fra l'altro in essa si legge che i fatti addebitati ai sanitari «*sarebbero avvenuti in assoluto e pur consapevole dispregio di conclamate situazioni di urgenza, spesso in imminenza di decesso del paziente stesso*».

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna, nuvolosità irregolare con possibilità di brevi isolate piogge sul Piemonte. Sulle restanti regioni, persistenza di tempo buono. Temperatura: *in lieve aumento al Nord, al Centro e sulla Sardegna; stazionaria al Sud e sulla Sicilia.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	8	29	Pescara	8	26
Trento	14	28	L'Aquila	8	19
Verona	12	29	Roma	8	28
Trieste	15	25	Campob.	10	21
Venezia	13	23	Bari	14	22
Milano	11	26	Napoli	13	25
Torino	11	24	Potenza	7	21
Genova	13	22	Catanzaro	15	23
Bologna	15	25	Reggio C.	18	24
Firenze	10	18	Messina	18	23
Pisa	11	24	Palermo	16	20
Ancona	15	21	Catania	12	24
Perugia	15	25	Cagliari	13	21

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	11	22
Londra	10	13
Berlino	2	15
Amsterdam	5	20
Bruxelles	5	23
Madrid	15	29
Mosca	1	6
Stoccolma	4	16
New York	12	24
Los Angeles	15	22
San Francisco	11	15

Cinque bimbi in fin di vita a Napoli per il gelato avariato

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 23 maggio.

(a. l.) Cinque bambini sono stati colpiti da una grave intossicazione per avere mangiato gelati avariati. I piccoli, ricoverati nel Centro di rianimazione dell'ospedale Cardarelli, sono in fin di vita. I medici si sono riservata la prognosi. Essi sono le sorelline Antonietta e Marcella Rinaldi, di 7 e 3 anni, Raffaele Migalla, di 3 anni, con la sorellina Rita, di 2, ed il tredicenne Vincenzo Esposito.

I bimbi sono tuttora in preda a vomito, dissenteria e febbre altissima. Inoltre essi soffrono di una leggera paralisi dei centri nervosi.

I primi sintomi dell'avvelenamento sono stati avvertiti nel pomeriggio di ieri da Vincenzo Esposito. Il ragazzo è stato colpito da atroci dolori addominali e crampi allo stomaco dopo aver mangiato un gelato acquistato a Fuorigrotta in un bar nelle vicinanze della sua casa. In preda ad insopportabili dolori di testa e conati di vomito Vincenzo Esposito rincasò, lamentandosi fortemente. La madre dopo alcune ore visto che le condizioni del figlio peggioravano — il fanciullo era caduto in deliquio — pensò di portarlo all'ospedale Loreto in via Crispi, dove rimase ricoverato per qualche ora.

Quasi contemporaneamente giungevano allo stesso ospedale le sorelline Rinaldi, abitanti nello stesso rione, che accusavano i medesimi sintomi d'intossicazione. Ed infine anche i due piccoli Migalla.

I medici visto peggiorare le condizioni dei bimbi, che avevano nel frattempo perso la conoscenza, ordinavano il trasporto di tutti al Centro di rianimazione del Cardarelli.

Intanto subito le indagini l'ufficiale sanitario recatosi nel bar disponeva il sequestro dei recipienti e degli ingredienti usati per la fabbricazione dei gelati. Le cause dell'avvelenamento non sono state ancora accertate.

LA COLONNA DELL'IMA

UN'EREDITA' CHE MANTIENE IL SUO VALORE E CHE NON PAGA IMPOSTA DI SUCCESSIONE

■ Con l'assicurazione **"Vita intera con adeguamento al costo vita"** tutti possono garantire ai propri cari una speciale **eredità in denaro liquido** che

● **si costituisce in un attimo** (l'eredità si costituisce fin dal pagamento della prima rata di assicurazione ed è immediatamente disponibile, per gli eredi designati, alla morte dell'assicurato);

● **mantiene nel tempo il suo valore come un bene reale** (la somma assicurata cresce in proporzione degli eventuali aumenti ufficiali del costo della vita, fino ad un massimo del 3% all'anno - media dell'ultimo quindicennio - mantenendo così inalterato l'iniziale potere di acquisto);

● **non paga imposta di successione** (le somme trasmesse "mortis causa" per mezzo di un'assicurazione sulla vita non sono soggette al pagamento di questa imposta).

■ Proteggete i vostri cari costituendo per loro questa preziosa eredità nel momento del maggior bisogno: **per loro è sicurezza economica, per voi è tranquillità di vita.**

■ Per informazioni e consigli rivolgetevi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oppure spedite l'unito tagliando.

PREVEDE SEMPRE BENE CHI SI ASSICURA

INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....
SP/89

Spett
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
00100 ROMA

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Pattarella 2
ROMA Via Po 32
Largo dei Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 196 r
Port. Accademia 17 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 58
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, scoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche « di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ..., Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunta il polo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza a indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uso speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI smerigliatrici puliitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.
FRESATRICE verticale Saimp, mortasatrici cmsm 200-120, vendesi. Telefonare 675-817. 316617
OCCASIONE vendo esportazione vini ingrosso e al minuto. Tel. 389-351.
VENDESI carrello OM 30 q.li altezza 4 m. servosterzo. Gemelloni, revisionato. Telefonare 660-685.
VENDESI intima attrezzatura cantieri perforazione pozzi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3298 — 10100 Torino ». 56988
VENDIAMO presse piegatrici 2000x3 cesoia 2000x6 calandra 2000x3 trapano 6 mandrini macchina varie via Eritrea 23 Torino. 2001

② Artigianato

ACCETTO montaggio apparecchi e particolari tecnici disponendo necessario. Telef. 325-451. 57166
ARTIGIANO edile rinnova appartamenti lavori generici pitturazione. Telefonare 27)-264 pomeriggio.
ARTIGIANO esegue modifiche alloggi pavimentazioni restauri manutenzioni stabili e lavori in genere. Telefonare 786-188. O5218
BUSTAIA confeziona modellatori gravidanze sventramento arresti scoliosi busino. Telefonare 877-857.
DECORATORE vasta esperienza, imbiancia alloggi 13.000 camera, 20.000 tappezzate; cura sollecitudine. Tel. 631-135. 56527
DECORAZIONE alloggi case murature in genere prezzi minimi. Telefonare 366-331 57305
DECORAZIONI perfettissime ditta serietà competenza, tappezzeria compresa 20.000, lavabile 13.000, rapidamente. Telefonare 355-295. 54595
ELETTROMECCANICO disponendo 200 ore mensili, accetta esecuzione armadi, comando elettropneumatico elettromotismi, diversi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7074 — 10100 Torino ». 57050
ESEGUIAMO perfette tappezzerie 17 mila, lavabile 14.000. Telef. 356-587 ore pasti. 1001
PATTUMIERE artigiani rapidamente regolarizzano parte metallica, muratura. Serietà. Telefonare 620-636.
RESTAURO mobili antichi, lavori accurati. Verazzano 43, tel. 593-860.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefonare 760-203, 778-826.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti Kompass Pubblicità 7068 — 10100 Torino ». 57025
COMMESTIBILE zona nuova Barriera Milano forte lavoro urge cedere causa espatrio. Telefonare 519-546.
COMMESTIBILE zona Parella alloggio, bloccasi 1.500.000. Treglia, corso Regina 108. O1258
COMPRO licenza avviatissima zona sviluppo Torino o cintura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino ». 1001
CONFEZIONI articoli sportivi, moderno, volendo vasto, cedesi occasione. Telefonare 358-346.
CONFEZIONI uomo donna bambini urge cedere causa malattia. Telefonare 752-724. 2001
COSTRETTO ritiro cedesi avviato negozio ricambi auto ingrosso dettaglio attività trentennale rilevando solo merci attrezzatura. Telef. 655-772.
DISPONIAMO varie attività commerciali sicure, garantite Riviera Ligure. Telefonare 355-344.
DROGHERIA forte lavoro, vendo per ritiro attività. Telef. 380-402.
DROGHERIA Parella avviatissima zona sviluppo cedesi. Telef. 726-855.
FIORI modernissimo ottima clientela 900.000 mensili cedesi conveniente mente. Telefonare 355-344.
FORMAGGI calle esercizio specializzato urge cedere causa salute. Telefonare 355-344. 5-1428
FRUTTA verdura scatolami cedesi, zona Lingotto. Telefonare 643-371.
GERENTE capace cercasi frutta verdura, 600.000 settimanali cauzionato. Telefonare 355-344.
GERENZA macelleria, zona commercialissima oppure vendesi rateizzando. Cavallera, Saluzzo 21.
GRANDE azienda alimentare cerca gerenti con aiuto familiare per affidare negozi alimentari e salumeria città di Torino e regione, condizioni vantaggiose. Assicurazioni sociali garantite. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3290 — 10100 Torino ». 56916
LABORATORIO artigiano unico in Torino titolare di licenza per confezione su misura e vendita ingrosso grembiuli indumenti per lavoro zona centrale buona clientela alto reddito vendesi 7.500.000. Telef. 697-780 ore ufficio. 57478
LATTERIA caffè Italia 61 cedo. 233-790.
LAVASECCO avviatissimo incasso mensile 1.200.000. Crocetta cedesi, parziale permuta alloggio. Telefonare 587-198. 57568
LOANO affarone ristorante bar forte passaggio, parcheggio, eventuali camere, cedesi, Casella Postale 4, Loano. 50738
MACELLERIA zona Dante, redditizia, ottima clientela, cedesi. Telef. 631-227 pasti. 2001
MERCATO 4° Piazza Repubblica cedesi Stand-drogheria. Telef. 288-597 pasti. 57100
MERCERIA ultradecennale retro abitabile 16.000.000 annui bloccasi anticipando 2.500.000. Telefono 502-514.
MERCERIA zona Vanchiglia, causa trasferimento, cedesi, occasione. Telefonare 876-243. 56808
MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Finconsi, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.
NEGOZIO articoli fotografici cerca socio capace, attività sicura. Telefonare 892-910.
OCCASIONE cedesi bar trattoria in Torino zona industriale L. 7 milioni 500.000. Telefonare 678-928.
OCCASIONE drogheria con bolletone 21° saporto bloccasi con mezzo 5.500.000 trattabili. Telefon. 740-714.
OFFICINA meccanica ottimamente avviata trasferendomi vendo 7 milioni. Telef. ing. Girlando 779-071.
OFFICINA torneria frezatoria meccanica di precisione cedo Godwin telefontrez 541-493. 5-1147
PICCOLA drogheria eventuale alloggetto cessione gerenza causa salute. Telefonare 632-142 pasti.
PRESTITI per posta a tutti. Scrivere: Eupolo Bonvini Giuseppe, via Morazzo 55, Como. Tel. 270-093.
PRESTITI casa famiglia Torino, corso Re Umberto 5, tele 538-960, 534-290.
PRIVATO cede avviata tintoria. Telefonare 725-485. 316695
PRIVATO cede commestibili motivi familiari. Telef. 215-725 ore negozio. 56530
RIMETTESI avviatissima trattoria Val Pellice vicinanze Pinerolo. Telefonare 41-73 Pinerolo.
SALUMERIA gastronomia arredamento moderno, cedesi buonissime condizioni, occasione. Telef. 721-158.
SANREMO cedesi albergo 25 camere, ottima posizione, parco, prospiciente lungomare; affare eccezionale! Bona, Muncotti 10, Sanremo (telefonare 85-781).
SPOTORNO cedesi ristorante-bar superattrezzato, avviato. Telefon. 21-751 Savona. 736875
TABACCHERIA centralissima, giocattoli, souvenirs, incassa 850.000 settimanali, cedesi. Telefonare 319-243.

1 Fiat Dino Coupé, 20 Fiat 850, 250 ciclomotori Lui, 2.000 accendisigari Ronson, 2.000 mangiadischi Irradio, 1.000.000 di bottiglie di prodotti Recoaro: questi i premi del grande concorso **"STAPPA E VINCI!"** in vigore fino al 15 Settembre 1969.
Stappate anche voi una bottiglia Recoaro e ... in bocca al lupo!

AUT. MIN. N. 2/100418 DEL 30/1/69.

LOANO affarone ristorante bar forte passaggio, parcheggio, eventuali camere, cedesi, Casella Postale 4, Loano. 50738
MACELLERIA zona Dante, redditizia, ottima clientela, cedesi. Telef. 631-227 pasti. 2001
MERCATO 4° Piazza Repubblica cedesi Stand-drogheria. Telef. 288-597 pasti. 57100
MERCERIA ultradecennale retro abitabile 16.000.000 annui bloccasi anticipando 2.500.000. Telefono 502-514.
MERCERIA zona Vanchiglia, causa trasferimento, cedesi, occasione. Telefonare 876-243. 56808
MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Finconsi, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.
NEGOZIO articoli fotografici cerca socio capace, attività sicura. Telefonare 892-910.
OCCASIONE cedesi bar trattoria in Torino zona industriale L. 7 milioni 500.000. Telefonare 678-928.
OCCASIONE drogheria con bolletone 21° saporto bloccasi con mezzo 5.500.000 trattabili. Telefon. 740-714.
OFFICINA meccanica ottimamente avviata trasferendomi vendo 7 milioni. Telef. ing. Girlando 779-071.
OFFICINA torneria frezatoria meccanica di precisione cedo Godwin telefontrez 541-493. 5-1147
PICCOLA drogheria eventuale alloggetto cessione gerenza causa salute. Telefonare 632-142 pasti.
PRESTITI per posta a tutti. Scrivere: Eupolo Bonvini Giuseppe, via Morazzo 55, Como. Tel. 270-093.
PRESTITI casa famiglia Torino, corso Re Umberto 5, tele 538-960, 534-290.
PRIVATO cede avviata tintoria. Telefonare 725-485. 316695
PRIVATO cede commestibili motivi familiari. Telef. 215-725 ore negozio. 56530
RIMETTESI avviatissima trattoria Val Pellice vicinanze Pinerolo. Telefonare 41-73 Pinerolo.
SALUMERIA gastronomia arredamento moderno, cedesi buonissime condizioni, occasione. Telef. 721-158.
SANREMO cedesi albergo 25 camere, ottima posizione, parco, prospiciente lungomare; affare eccezionale! Bona, Muncotti 10, Sanremo (telefonare 85-781).
SPOTORNO cedesi ristorante-bar superattrezzato, avviato. Telefon. 21-751 Savona. 736875
TABACCHERIA centralissima, giocattoli, souvenirs, incassa 850.000 settimanali, cedesi. Telefonare 319-243.
SANREMO cedesi ristorante primissimo ordine, posizione centrale, arredamento lusso. Bona, Muncotti 10 Sanremo (telefono 85-781).
TABACCHERIA moderna zona sviluppo, causa salute, cedesi. Tel. 761-030 ore pasti. 56834
TINTO-Stireria cerca collaboratrice per successiva cessione negozio. Telefonare 537-037. 50006
TORNERIA in lastra bene attrezzata cedesi. Telefonare 287-613.
TORREFAZIONE cedo causa malattia avviamento ventennale. Telefonare 481-089. 2001
URGE vendere negozio accenderature causa trasferimento città, buon guadagno. Telef. 210-287.
VENDESI bar analcolico vicino a cinema e scuola L. 2.500.000 con 600.000 di anticipo. Telef. 502-234.
VENDESI causa trasferimento negozio boutique abbigliamento. Telefonare 721-232. 56544
VENDESI panetteria pasticceria confetteria zona nuova, vicinanze scuole, chiesa. Telefonare 323-631.
VENDESI panificio buona posizione forte sviluppo. Tel. 660-612.
VENDO chiosco analcoliche, dolciumi, caffè, anguria. Piazza Filei « Fiat Lingotto ». 57174
VENDO macelleria di fronte mercato forte incasso. Telef. 265-195 ore pasti.
VENDO nuova salumeria zona popolare. Telefonare 238-380 dopo ore 21. 56767
VERCELLI cede avviatissimo studio dentistico. Telef. Vercelli 63-030.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefono 515-007.
A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Picasi, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. **FINANZIARIA FID**, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445
A.A. PRIVATO Gioberti 70 liberi 2 camere cucina bagno. 3 cucina bagno doppio ingresso. Visite 15-17.
A.A. ZONA Bernini via Buronzo 12 vendonsi alloggi signorili liberi o da reddito, prezzi modici, ufficio loco. Telefono 761-858. 5/1143
A.A. 800.000 per camera più mutuo vendonsi alloggi signorili via Artisti 1, ufficio loco.
A. ACQUISTO alloggetto 2-3 camere: pagamento contanti. Telefonare 343-113. 5/1263
A. ACQUISTO appartamenti Torino, piccoli medi, pagamento contanti. Telefonare 561-735. O651
A. ADATTO ambulatorio medico, vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi, zona corso Traiano. Tel. 617-043.
A. ALLOGGIO: camera, tinello, cucinino, servizi, vendesi 4.300.000. Telefonare 501-869. O726
A. BARRIERA MILANO vendiamo alloggi signorili prouti giugno 1-2-3 camere tinello servizi. Tel. 769-800.
A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi, inizio vendite alloggi costruendi panoramici, mutuo, massime facilitazioni pagamento.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-570, 694-180. O570
A. SETTIMO vendiamo alloggi 2 camere tinello, servizi, moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento, cantiere via Ariosto 19. 5-1376
A. SETTIMO vendo 3 camere tinello servizi occasionissima. Telefonare 273-571. 5-1082
A. SCOLZE mq 4500 proprio progetto villetta, panoramico, soleggiato, vendo ottima occasione. Tel. 851-333.
A piazza Bengasi, alloggetti 2-3 camere eventuali vendonsi prezzi convenienti. Acchiardi telefono 547-374.
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.
A ITALIA 61 vendesi ultimo impiego capitale frazionamento stabile mq 2 camere, tinello, 4.800.000, 3.800.000. Telef. 769-800 geom. Martinat. O760
A Nichelino impresa vende direttamente alloggi signorili in costruzione a prezzi più che convenienti. Per qualunque informazione telefonare 621-860. 56958
A quindici minuti Torino vendesi villetta 2 alloggi affittati 3 camere servizi giardino garage. Telefonare 697-780 ore ufficio. 57476
A quindici minuti da Torino vendesi villetta 4 vani in costruzione. Telefonare 697-780 ore ufficio.
A Torre del Greco (Napoli) via Giacomo Leopardi 4 int. 300 Villa delle Ginestre vendesi: incantevole posizione, con veduta isola di Capri, terreno mq. 80.000 circa con fronte su autostrada Napoli-Pompei con due grandi Ville n° 52 locali complessivi, cantine, garage, grande parco, più case coloniche. Prezzo L. 250.000.000. Scrivere a: Geom. Minola, corso di P.ta Vittoria 9 20122 Milano. 505356
A via Cibrario (principio) alloggio casa padronale antiguerra 4 camere, cucina 12.000.000 libero subito. Acchiardi telefono 547-374. 56937
A 50 chilometri da Torino casetta rimessa nuova 4 camere giardino panoramico prezzo mite. Tel. 856-669 ore pasti. 56903
A 69.000 mq acquisisce appartamenti nuovi, modernissimi, accuratamente rifiniti. Minima spesa, dilazioni pagamento favorevolissime per concentrivi una casa vostra. Via Amerigo Vespucci, Nichelino. Due, tre, quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi balconi. Prezzo-vano 660.000 mutuo 1.540.000. Gabetti 533-033.
ABITABILE subito, appartamento signorile, piano alto, corso Francia 87: tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio. 4.750.000 mutuo 6.350.000. Gabetti 533-033. O710
ABITABILE subito vendo cinque tinello cucinino nuovo 5.000.000 zona Francia borgata Paradiso. Telefonare 753-122. 56796
ABITAZIONE ufficio, 5 camere, ingresso, 2 servizi, vendesi 19.000.000 trattabili. Vinzaglio 3. Telef. 881-643 pasti. 57198
ABITAZIONE-reddito, costruzione recente, posizione ideale (corso Francia) via Asiago 47. Appartamenti confortevoli, prezzo bassissimo. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 700.000 acquisto, 650.000 novantagiorni, 3.150.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1.100.000 acquisto, 1.150.000 novantagiorni, 5.350.000 mutuo. Gabetti 533-033. O710
ACQUISTASI area fabbricabile 100-300 camere centrale semicentrale. Telefonare 599-654. 57428
ACQUISTASI locale industriale mq. 600 fuoriterra, altezza 4 metri su terrapieno, entro dazio Torino Sud. Pagamento contanti. Tel. 679-552.
ACQUISTATE il meglio! Corso Unione Sovietica 435, fronte Fiat. Appartamenti signorili, moderni: bicamere, cucinotta, ingresso, grandingresso, ripostiglio, terrazzi, 1.850.000 mutuo 4.250.000. Tricamere, cucinotta, bagno, grandingresso, ripostiglio, terrazzi, 2.750.000 mutuo 6.350.000. Gabetti 578-044. O710
ACQUISTEREBBE privato villetta Moncalieri dintorni. Telef. 665-322.
ACQUISTEREI adiacenze cascina, terreno massimo 40 Km. Torino solegiatissimo. Telefonare 324-967.
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.
ACQUISTO alloggio signorile bicamere, tinello spazioso, cucinotta, ripostiglio. Telefono 774-345 ore 8-14.
ACQUISTO alloggetto 1-2 camere servizi, prezzo accessibile. Telefonare 545-545. 5/1232
ACQUISTO privatamente alloggio 2-3-4 camere, servizi. Telef. 544-125.
ACQUISTO villa possibilmente km 12 da Torino. Telefono 95-877.
ADIACENTE corso Francia lussuoso vasto salone, 3 camere, cucina grande, bliservizi. Edificanderi 537-567.
ADIACENZE piazza Bengasi vendo negozi liberi o con reddito 7%. Telefonare 555-349, 667-116.
AERONAUTICA vende casetta sopraelevabile, quattro camere, servizi, garage, ampio scantinato. Tel. 793-574.
AFFARE alloggio 4 camere servizi casa nuova pagamento dilazionato a Nichelino. Telefonare 679-500.
AFFARE vendo a Bruino buono fabbricato luminoso mq. 200 mutuo San Paolo. Telefonare 679-500.
AFFARONE privato vende muri negozio nuova costruzione ottimamente locata. Telefonare 724-103 ore ufficio.
AFFITTO vendo locale mq. 210 zona Guido Reni. Telefonare 332-138.
AFFARONE Bruino sud, causa necessità familiari privato vende lotto mq 800 progetto approvato calcoli cemento, uno o due alloggi, cintato, scavo fogne, luce, acqua, strada eseguita. L. 2.000.000 trattabili. Telefonare 795-003. 2001
ALLOGGI in Rivoli 2 camere tinello cucinino affittati, mutuo, vendonsi. Telefonare 335-694. 2001
ALLOGGI signorili in collina, 100-200 mq. in palazzine a tre piani, tutti i confort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGI vendonsi Grosseto 216 nuova costruzione lunghe rateazioni. Telefonare 372-831. 57103
ALLOGGIO Crimea 4 camere salone doppi servizi giardino condominiale vendesi. Tel. 555-352.
ALLOGGIO due camere, tinello, servizi, Cascine Vica, 7.200.000, mutuo, vendesi. Telefonare 502-247.
ALLOGGIO esentasse 2 camere cucina bagno via Salerno 3 vendesi.
ALLOGGIO esente, corso Grosseto, cinque camere, cucinino, bagno, 480 mila reddito, 9.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
ALLOGGIO nuovissimo corso Sebastopoli, 2 camere, tinello cucinino, 6.500.000 più mutuo, ulteriori facilitazioni. Acchiardi telefono 547-374.
ALMESE vendo urgenza 3 camere servizi magazzino via Sonnino 3 Bertolo. 57733
ALTO reddito svendonsi 3 [illegible] 7 camere stesso piano privatamente. Telefonare 264-560. 5-1460
AMPIO negozio con retro parasol Statuto vende privato. Tel. 543-903.
ANGOLO Vecchio Piemonte, condominio « Castagneto » Bibiana. Caratteristici appartamenti panoramici, ogni comfort, giochi-bimbi, club ippico, campi bocce, ristorante tipico, comodo parcheggio. Bicamere, cucinotte, bagno, ingresso, terrazzi 1 milione 675.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 533-033. O710
APPARTAMENTI graziosissimi, piani rialzati. S. Rita, via Lasagno 59. Bicamere, bagno, ingresso, 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quieto, posizione incantevole. Saloni 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7. O480
APPARTAMENTI signorili (zona Francia) corso Telesio 82, costruzione recentissima: riscaldamento centrale, ascensore. Bicamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3.350.000. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2 milioni 250.000 mutuo 5.150.000. Gabetti 578-044. O710
APPARTAMENTI nuovissimi, prestigiosi; eleganze costruzione, zona richiestissima: Piazza Pitagora. Vasta possibilità scelta, prezzi inferiori reale valore: due, tre, quattro, cinque camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi a partire 2.450.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI - relax, Montoso, Bibiana, Strada Comunale delle Cave. Splendida posizione mediomontana. Ionio verde, aria pura, caratteristiche escursioni. Prezzi accessibilissimi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, disimpegno 1.050.000 mutuo 2.591.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, disimpegno 1 milione 480.000 mutuo 3.382.000. Gabetti 578-044. O710
APPARTAMENTI Santa Rita, Saloncino 3 camere cucina 2 servizi. Attico: 3 camere cucinotta. Lire 125.000 mq. Sabatelli 753-041. 5-1207
APPARTAMENTI signorili, tanto sole, luminosità, verde. Residenza del Parco, corso Francia 111 (Collegno). In zona niente è più splendido: due, tre, cinque camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. Da 2.040.000 mutuo 4.760.000. Gabetti 533-033. O710
APPARTAMENTO accioccupine presi Chiesa della Salute via Randaccio 57: 2 grandi camere tinello cucinino servizi 1.950.000 mutuo 5 milioni 950.000. Eurocasa 599-069.
APPARTAMENTO corso Re Umberto, mq. 180, 5 camere, cucina, servizi, 22.000.000. Telef. 547-476.
APPARTAMENTO corso Lecce via Arona 25 confortevole, spazioso camere tinello cucinino servizi 1.500.000 mutuo 3.500.000. Eurocasa 599-364.
APPARTAMENTO S. Rita corso Sebastopoli 210 recente costruzione 3 grandi camere cucina servizi 3 milioni 600.000 mutuo 6.900.000. Eurocasa 599-069. 5-1425
APPARTAMENTO signorile, via Foscolo 10. Nuovo, angolare, costruzione 1968. Salone pranzo, 3 camere, cucina, camera servizio, doppi servizi mq 200. Sabatelli 753.041.
ATTICO, camere, tinello, cucinino, servizi, vendo su corso Giulio Cesare. L. 7.000.000. Telef. 532-436 ore negozio. 2001
AUTORIMESSA in Rivoli 1000 mq. alloggio, reddito 6 per cento lordi. Telefonare 335-694 pasti.
BARDONECCHIA, Condominio Vallclara vendonsi alloggi magnifici. Facilitazioni. Telefonare Torino 932-315.
BARRIERA Milano, alloggio tre camere servizi occasione vendesi. Telefonare 552-281. 2001
BASSO fabbricato fronte via mq 600 su due piani zona barriera Milano vendesi. Telefonare 263-692.
BELLISSIMA villetta, Villar Pellice, mezzacostituna Torinese. Salone, quadricamere, bagno, giardino 2 milioni 900.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 578-044. O710
BORGHETTO S. S. Impresa Maino vende alloggi 1-2-3 camere servizi, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 643-208, 257-402 Torino.
BORGO San Dalmazzo (Cuneo) altitudine 700, vendonsi due mini-ville ammobiliate, con giardino, tre milioni cadauna, trattabili. Telefonare (0171)2471. 32043
BORDIGHERA vendiamo villetta in costruzione: soggiorno 3 camere, doppi servizi, garage, 100 mq. giardino, posizione pericolare. Richiesta 18.500.000. Bona, Muncotti 10, Sanremo. 738867
BOX Regio Parco ultimi mutuati vendo convenientemente privato. Telefonare 264-569. 5-1400
CALLIANETTO d'Asti vendesi cascina 60.000 mq. commodità pari irrigui, prezzo 13.400.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.
CAPANNONI industriali, vendo Moncalieri mq. 400-650. Dilazioni. Telefonare 644-828.
CAPANNONI prefabbricati d'ogni tipo cemento armato oppure acciaio montiamo ovunque. Telef. 534-267.
CAPOLINEA 6, tre camere cucina, nuova, libero 13.000.000, altro 10 milioni 500.000 facilitazioni. Telefonare 728-081. 2001
CASA centrale signorile permutasi totalmente parzialmente con altre periferica semiperiferica o popolare eventualmente conguagliando. Telefonare 513-677. 5-1059
CASCINA e villa con parco, proprietà signorile, zona Gassino alta, vendo 30.000.000. Telef. 634-786.
CASETTA Bibiana appezzamento terreno, vista stupenda vendesi 3.300.000 trattabili. Telef. 71-944 Pinerolo. 50006
CASETTA collina Bricherasio vista magnifica, vendesi 3.350.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.
CASETTA rustica 4 camere precollina Bussolino Gassino vendesi dilazionando. Casalegno 885-962.
CASETTA vecchia La Barca 8 camere giardino vendesi. Treglia, corso Regina 108. 5-1258
CASTAGNO vende via Nizza: 2 grandi camere 2.600.000. Telef. 902-386.

(Continua a pag. 12)

LETTI PEPINO
Pierrot Regina
(Via Palmieri 59 - tel. 753.416

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; festi. 10-12; t. 545.466

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Foto autorizzate.
Corso Vittorio Emanuele, 103
Telefoni 511.024 - 538.682

ZENITH Qualità CHICAGO (U.S.A.) RADIO-TELEVISION
DISTRIBUTORE UFFICIALE
carmine
TORINO
C. TURATI 63 - T. 50.13.13 / 14

MATERASSI DI LANA
MATERASSI A MOLLE
MATERASSI DI GOMMA
MATERASSI PER TUTTI
SUPERMATERASSI
C.so Giulio Cesare 27 bis
ang. C. Emilia 1, t. 850.857

DEPILAZIONE DEFINITIVA
(indolore senza traccia con apparecchi azionati modernissimi. Consulenza medica, consigli gratuiti
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 33 (1e) - Tel. 511.585

Hotel CAROL
RIMINI RIVABELLA - Moderno tranquillo metri mare. Parcheggio. Bar. Soggiorno. Comforts. Pensione completa: giugno-settembre camera con doccia, wc L. 2100. Camera con acqua corrente L. 1.800.

RISPARMIERETE
ACQUISTANDO MOBILI, SALOTTI, CUCINE, DIRETTAMENTE A PREZZI DI FABBRICA
A 3 KM. DA TORINO - BORGARO
CASA DEL MOBILE

Il disastro di Terracina durante l'arrivo della tappa

Ingegnere e assistente arrestati per la tribuna crollata al «Giro»

Sono il capo dell'ufficio tecnico del Comune e il suo aiuto - Il palco era stato costruito [illegible] gravi lacune
I fiori dei corridori ai funerali del bimbo vittima della sciagura - Migliorano [illegible] condizioni dei [illegible] feriti

(Dal nostro inviato speciale)
Terracina, [illegible] maggio.

L'ingegnere capo dell'ufficio tecnico del comune di Terracina ed il [illegible] assistente sono stati tratti in arresto stamani su mandato di cattura spiccato dal magistrato che dirige l'inchiesta sulla tragedia avvenuta ieri, durante l'arrivo della settima tappa del Giro d'Italia, allorché una tribuna cedette all'improvviso sotto il peso degli spettatori, uccidendo un bambino di 11 anni e [illegible] rendo altre ventun persone.

[illegible] procuratore della Repubblica di Latina, dott. Mario Bochicchio, ha preso [illegible] sua decisione durante [illegible] notte, appena dieci [illegible] dopo l'inizio dell'inchiesta. Un sopralluogo ed alcuni interrogatori gli erano stati sufficienti per individuare le prime grosse responsabilità che dovranno ora [illegible] confermate dalla perizia tecnica. Il provvedimento del magistrato ha colpito l'ing. Marcello D'Onofrio, un [illegible] di 35 anni, che da due anni dirige l'ufficio tecnico comunale, e l'assistente Oilea. Entrambi sono stati portati in carcere sotto l'accusa di omicidio colposo.

L'inchiesta giudiziaria è comunque appena all'inizio, ed [illegible] nomi potrebbero aggiungersi all'elenco di coloro che per estrema imprevidenza hanno fatto sì che una festosa giornata si tramutasse in tragedia. Stamani è circolata la voce, poi smentita, che due denunce erano già pronte nei confronti del presidente dell'Azienda autonoma del turismo, Renato Maragoni, e del direttore Armando [illegible] Mario, cui [illegible] stata [illegible] l'organizzazione dell'arrivo della tappa.

L'Azienda [illegible] soggiorno [illegible] chiesto al [illegible] [illegible] erigere una tribuna proprio sulla linea del traguardo stabilito sul viale Circe, [illegible] rettifilo di circa sette metri di larghezza, parallelo al mare. Avrebbero dovuto prendervi posto le autorità cittadine. Il comune accolse l'invito e affidò [illegible] costruzione agli operai del comune stesso. Presi in alcuni cantieri edili tubi di ferro [illegible] assi di legno, in pochi giorni venne alzata una tribuna di cinque piani lunga una ventina di metri. Fin dai suoi primi passi l'inchiesta ha stabilito che la costruzione della tribuna fu accompagnata [illegible] gravi lacune. L'ufficio tecnico [illegible] comune non esercitò i necessari controlli, e neppure si preoccupò di effettuare al termine dei lavori il collaudo [illegible] previsto [illegible] leggi.

L'ing. D'Onofrio si [illegible] affermando che la [illegible] sponsabilità [illegible] ciò non ricade sul comune, il quale si limitò a fornire il materiale e gli operai. Sarebbe stata l'Azienda autonoma del turismo [illegible] provvedere ai controlli necessari. La progettazione della tribuna [illegible] avrebbe tenuto conto delle più elementari norme di sicurezza. Priva di tiranti in grado di evitare il cedimento per la pressione in avanti degli spettatori, essa poggiava soltanto sul terreno.

Ieri poi si è aggiunto [illegible] altro elemento che ha contribuito non poco allo svolgersi della tragedia. Prevista per accogliere circa cento persone, [illegible] tribuna si trovò [illegible] sostenere un peso invece [illegible] cinquecento spettatori.

Era accaduto che all'ultimo momento molti degli invitati non [illegible] venuti, [illegible] allora il pubblico fu autorizzato a sistemarsi sulla tribuna per assistere meglio all'arrivo della tappa. Fra questo, vi era anche Giancarlo Manzi, di 11 [illegible] ni. Per vedere meglio il ragazzo [illegible] era sdraiato sotto la tribuna, ed allorché questa ha ceduto sotto il peso degli spettatori, si è trovato schiacciato dalle assi di legno e dai tubi di ferro. Il compagno che si trovava [illegible] lui, Gianni Borsa, di 9 anni, ha pure riportato lo schiacciamento del torace. Le sue condizioni sono andate [illegible] migliorando nelle ultime ore, tanto [illegible] che i medici probabilmente domani scioglieranno la prognosi.

Giancarlo Manzi, la vittima [illegible] tragedia, abitava in [illegible] Giacomo Leopardi 74. Era il secondo figlio [illegible] un agricoltore. Il fratello maggiore Pio frequenta il liceo scientifico. Una sorellina, Angela, ha appena un anno. Giancarlo Manzi ieri pomeriggio aveva molto insistito presso [illegible] padre perché gli permettesse di andare a vedere l'arrivo della tappa. L'uomo infatti, preoccupato per la folla che [illegible] assiepava sul lungomare, avrebbe voluto che il figlio restasse in [illegible] Giancarlo invece, che frequentava la quinta elementare, doveva svolgere il tema: «Il passaggio del Giro [illegible] d'Italia». Fu questo quindi [illegible] il motivo [illegible] cui [illegible] padre acconsentì alla [illegible] richiesta.

Oggi pomeriggio alle 18 si sono svolti nella chiesa [illegible] San Salvatore i funerali del povero bambino. Vi ha partecipato grande folla commossa. Il rito funebre è stato officiato dal vescovo [illegible] Terracina [illegible] Pintonello. Vi erano moltissime corone di fiori e cuscini, fra cui quello di Eddy Merckx, vincitore della tappa di ieri. Una corona di garofani bianchi [illegible] e rosa [illegible] la scritta: «Il Giro d'Italia».

Ai funerali hanno partecipato tutti gli alunni delle scuole elementari e medie di Terracina. Stamane poco prima della partenza [illegible] Gimondo campione [illegible] mondo Adorni aveva deposto [illegible] mazzo di gladioli sulla tribuna che [illegible] stata la [illegible] della tragedia. Le condizioni [illegible] dei 21 feriti, tra cui vi sono [illegible] corridori e [illegible] carabinieri, [illegible] notevolmente migliorate. Restano ricoverate nei due ospedali della cittadina una decina di persone.

Gianfranco Franci

Terracina. Sopralluogo alla tribuna crollata durante l'arrivo del giro ciclistico d'Italia (Telefoto Associated Press)

Nato a Milano un bimbo che pesa oltre 6 [illegible]

Milano, 23 maggio.

(g. m.) Eccezionale lieto evento stamane alla clinica ostetrica dell'ospedale Bassini di Milano, dove alle 11,30 è nato un bambino del peso di sei chili e 50 grammi.

Il piccolo, a cui è stato dato il nome di Fabio, è figlio [illegible] coniugi Umberto Mora e Maria Verni, entrambi di 36 anni, residenti in via Pisani Dossi 26 (zona Venezia). E' il quarto figlio della coppia, e anche gli altri tre alla [illegible]ita hanno fatto registrare pesi considerevoli.

IL SENATORE EX SINDACO DI GENOVA

Adamoli interrogato come teste nel «processo per le barricate»

[illegible] difeso i giovani «maoisti» sostenendo che [illegible] polizia sarebbe intervenuta proprio quando la manifestazione stava placandosi - Martedì le richieste del p. m. [illegible] i 22 imputati

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 23 maggio.

Al processo per i disordini [illegible] del [illegible] scorso a Genova, dopo [illegible] mancato attentato all'attrice greca Melina Mercouri, hanno deposto oggi gli ultimi testimoni. Tra questi, citati dalla difesa, hanno narrato la propria versione sui fatti del 7 e dell'8 marzo i senatori comunisti Gelasio Adamoli e Angiola Minella, che hanno criticato il comportamento delle forze dell'ordine.

Adamoli, ex sindaco di Genova, ha ricordato che la sera [illegible] 7 marzo tutti credevano che l'ordigno trovato sul palco del Teatro della Gioventù fosse pericoloso: «*Lo dissero anche gli artificieri e il dirigente dell'Ufficio politico della questura, dott. Umberto Catalano. La folla volle esprimere [illegible] propria indignazione [illegible] i propri sentimenti contro l'attentato*».

Perciò un corteo si diresse [illegible] la via XX Settembre dove, al ponte Monumentale, è il sacrario in memoria dei caduti della Resistenza. A pochi metri dal sacrario, però, c'è la sede del msi e da qui, [illegible] [illegible] dato Adamoli, partirono «le [illegible] provocazioni»: lanci di carta igienica, cicche, volantini. «*La folla che straripava occupò il centro stradale*»: per questo, secondo il [illegible] Adamoli, «*non ci fu blocco stradale*».

Non ci sarebbe stato blocco nemmeno durante la manifestazione del mattino successivo. «*La folla* — ha spiegato il parlamentare [illegible]nista — *sostava davanti alla sede del msi per impedire nuove provocazioni*». La circolazione era stata deviata.

A questo punto della deposizione di Adamoli sono cominciate le critiche all'operato della polizia: «*La manifestazione stava sgonfiandosi, ma la situazione peggiorò all'arrivo di un ufficiale e di un trombettiere e, subito dopo, di un reparto di agenti*». Adamoli telefonò [illegible] prefetto di Genova: «*Le nostre idee non collimavano [illegible] perciò cercai [illegible] Roma il ministro dell'Interno Restivo. Non lo trovai, ma riuscii a parlare [illegible] il ministro Mazza. Egli si mise a sua volta in contatto con il prefetto di Genova e, dopo il [illegible] intervento, [illegible] tono della polizia calò*».

Nel pomeriggio, Adamoli si recò, tra le 16 e le 17, in piazza Matteotti e in via San Lorenzo, dove si ebbero gli scontri più duri e la maggior parte degli arresti. Il senatore comunista, però, non vide manifestanti: «*C'era [illegible] spiegamento di forze di polizia. Gli agenti entrarono in un portone e presero parecchia gente, anche due sposi, che non facevano nulla*».

P.M.: «*Lei si adoperò per calmare gli animi dei dimostranti?*».

Adamoli: «*Cercai di impedire provocazioni e degenerazioni. Ma posso garantire che un intervento in quel modo della polizia armata [illegible] le bastonate alla senatrice Minella non favorirono la distensione. A mio parere da parte della polizia non c'è stata una giusta valutazione del momento. Ad esempio al mattino [illegible] agenti intervennero quando ormai la situazione era in via di sbocco*».

La senatrice Angiola Minella, che rimase lievemente ferita al capo durante le cariche del mattino dell'8 marzo, ha detto che «*in via XX Settembre non c'[illegible] traffico, perché era stato deviato. I manifestanti gridavano contro il msi e la polizia, ma non ci furono atti di violenza, nemmeno quando si sparse [illegible] voce di un fermo tra i dimostranti. La tensione aumentò all'arrivo del trombettiere. Poi ci fu la carica: io rimasi ferita e andai a farmi medicare*».

Dopo l'interrogatorio di alcuni altri testi l'udienza è stata rinviata a martedì mattina, per la requisitoria del p.m., dott. Mario Sossi.

[illegible] d.

Il senatore Adamoli parla con gli imputati (Telefoto Ansa)

IL PROCESSO PER IL DELITTO DI PIAZZALE LOTTO

Un innocente rischia l'ergastolo?

Sempre più dubbi [illegible] «supertestimone» che ha indicato nell'imputato l'assassino del benzinaio - [illegible] un'intervista [illegible] alla tv, subito dopo [illegible] crimine, avrebbe dichiarato di non [illegible] [illegible] grado di riconoscere l'uccisore - Lunedì forse sarà riascoltata la bobina

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 maggio.

(g. m.) Il «supertestimone» Italo Rovelli è stato ancora al centro dell'attenzione nell'odierna udienza del processo per l'uccisione del benzinaio Innocenzo Prezzavento, avvenuta il 10 febbraio [illegible] in piazzale Lotto.

Sulla colpevolezza dell'imputato di questo processo, Pasquale Virgilio, esiste più di un dubbio da quando il prof. Giandomenico Pisapia è venuto a deporre come teste volontario e, pur non potendo fare [illegible] nome perché legato [illegible] segreto professionale, ha detto che l'assassino è un altro. Ma rimane Italo Rovelli, l'uomo [illegible] passando per caso la sera del delitto [illegible] piazzale Lotto vide l'assassino a pochi metri di distanza, mentre si allontanava. E Italo Rovelli ha riconosciuto Pasquale Virgilio. Alla Corte [illegible] [illegible] rimane pertanto che andare a fondo su questo riconoscimento, che in aula strappò [illegible] prof. Pisapia la seguente esclamazione: «*Quando lo seppi rimasi sbalordito!*».

Ieri si era appreso, dalle deposizioni [illegible] funzionari della questura milanese Ludovico [illegible] Giuseppe Barone, [illegible] il Rovelli, tanto sicuro nel riconoscere [illegible] Virgilio, quando in seguito gli fu mostrato dai carabinieri, non lo riconobbe affatto. Non solo, ma il Rovelli, [illegible] quale oltretutto all'epoca del delitto soffriva di un'infezione ad un occhio, descrisse l'assassino alla polizia [illegible] [illegible] giovane alto un metro e ottanta, mentre il Virgilio è una decina di centimetri più basso.

Stamane è stato sentito il maresciallo Giannattasio, della Squadra mobile milanese, che partecipò agli interrogatori [illegible] Rovelli. «*Quando lo conoscemmo per la prima volta [illegible] questura* — ha detto il sottufficiale — *mostrammo al Rovelli parecchie foto di indiziati, tra le quali c'era anche quella di Pasquale Virgilio. In quella occasione gli facemmo vedere [illegible] foto presa dalla carta di identità. Il testimone la guardò e disse che non riconosceva l'assassino. Successivamente, quando si seppe che, interrogato dai carabinieri, Italo Rovelli aveva riconosciuto Pasquale Virgilio, noi convocammo nuovamente il teste e gli domandammo come mai non aveva riconosciuto la fotografia. Quindi gli mostrammo un'altra immagine, questa volta la foto segnaletica del Virgilio, e il Rovelli la riconobbe. Disse: "Sì, dovrebbe essere lui per [illegible] naso a ciliegina"*».

Così Pasquale Virgilio dal banco degli imputati ha potuto apprendere che è per il «*naso a ciliegina*» che sta rischiando l'ergastolo.

E' stato richiamato anche il dott. Barone [illegible] quale, modificando leggermente [illegible] deposizione del Giannattasio, ha detto di ricordare che anche nel primo interrogatorio al Rovelli, oltre alla foto del Virgilio ricavata dalla carta [illegible] identità, fu mostrata la foto segnaletica, quella del «*naso a ciliegina*». Il dott. Barone ha quindi confermato [illegible] il teste riconobbe il presunto [illegible] soltanto quando fu richiamato dalla polizia la seconda volta, dopo il riconoscimento fatto con i carabinieri.

A gettare altri dubbi sul riconoscimento esisterebbe anche [illegible] una intervista televisiva. E' stato [illegible] pubblico ministero, dott. Scopelliti, a rivelare questa circostanza. Il rappresentante della pubblica accusa, infatti, ha chiesto al Rovelli di spiegare alla Corte come mai, intervistato dalla televisione poche ore dopo il delitto, dichiarò che [illegible] [illegible] rebbe stato [illegible] grado [illegible] riconoscere l'assassino. Il Rovelli ha risposto che non ricorda di aver fatto alla televisione una dichiarazione del [illegible]

A questo punto il Pubblico Ministero ha chiesto che l'udienza venga aggiornata a lunedì per interrogare il giornalista della televisione Romano Battaglia, che intervistò il Rovelli, e che [illegible] ascoltò [illegible] registrazione del servizio, conservata negli archivi della televisione. La Corte ha [illegible] colto la richiesta.

Lunedì pertanto [illegible] parlerà ancora di questo sconcertante [illegible]. La prossima udienza [illegible] svolgerà però in un'altra aula: nell'attuale si inizierà [illegible] processo a carico di Felice Riva [illegible] [illegible] suoi coimputati.

Pasquale Virgilio

Scrive ai giudici: «So la verità sull'omicidio di via Gatteschi»

L'autore della lettera (noto a Roma per [illegible] sue stranezze) afferma che Mangiavillano è innocente - La Corte deciderà se ascoltarlo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

Evelino Loi, che da un paio d'anni sembra non perdere occasione per fare parlare [illegible] sé arrampicandosi, [illegible] esempio, sul Colosseo [illegible] in cima al frontale della Basilica di San Pietro, si è inserito nel processo per l'uccisione dei fratelli gioiellieri Silvano [illegible] Gabriele Meregazzo avvenuta in via Gatteschi nel gennaio '67. [illegible] ha scritto ai giudici della Corte d'Assise [illegible] stenendo [illegible] conoscere la verità in tutti i suoi dettagli: Francesco Mangiavillano sarebbe innocente [illegible] comunque responsabile soltanto di ricettazione mentre il vero colpevole [illegible] Giorgio Torreggiani, fratello di Franco.

Evelino Loi assicura [illegible] [illegible] avuto queste informazioni da Ferruccio Torreggiani, fratello di Franco e Giorgio, col quale ebbe modo di parlare a Regina Coeli. I giudici [illegible] hanno preso atto della lettera, l'hanno consegnata al cancelliere e decideranno [illegible] prenderla in considerazione. Continuano intanto [illegible] interrogatori degli imputati. Oggi [illegible] è stato il turno di Mario Loria.

Loria non ha mai saputo spiegare. [illegible] motivo per cui abbia voluto legare il proprio destino a chi, secondo l'accusa, poteva correre il rischio dell'ergastolo. Comunque, la signora Angela Fiorentini che [illegible] trovò a passare per via Gatteschi nello stesso istante in cui i due Meregazzo venivano uccisi lo ha riconosciuto [illegible] uno dei rapinatori.

Oggi uno dei giudici, il dott. Volpari, [illegible] ha fatto rilevare [illegible] circostanza. «*Lei sostiene che la sera del delitto [illegible] era in via Gatteschi* — ha sottolineato il dott. Volpari — «*che il delitto fu compiuto da Cimino, Torreggiani e Mangiavillano. Come spiega che la signora Fiorentini avrebbe detto la verità quando ha riconosciuto Cimino e Torreggiani mentre soltanto per lei, Mario Loria, si sarebbe sbagliata?*».

«*Io quella sera ero [illegible] con i [illegible] genitori*» ha ripetuto il Loria. Il processo è rinviato a lunedì.

g. g.

Quattro arresti a Roma per le tredicenni corrotte

Scomparso l'«apostolo dei capelloni» - Nessuno ha pensato a ritirargli il passaporto

Roma, 23 maggio.

(r. s.) Quattro arresti, un mandato di cattura ancora da eseguire, e quattro denunce hanno concluso l'indagine sulla drammatica vicenda delle due tredicenni Laura Giordani e Simonetta Sabatini fuggite da casa.

Gli arrestati sono: Alfredo Munzi, 36 anni, Pasquale Gabriele di 18 e due sedicenni. Tutti devono rispondere di «violenza [illegible] sottrazione di persona incapace». Il diacono francese «padre Boyer» conosciuto [illegible] l'«apostolo dei [illegible]pelloni» è invece sfuggito all'arresto. Egli era provvisto di passaporto francese e nessuno, anche in questo [illegible], [illegible] pensato a ritirarglielo. Il mandato di cattura gli addebita due reati: sottrazione consensuale e concorso in corruzione di minorenni.

A Lecco la finale del «Cuoco d'oro 1969»

(Nostro servizio particolare)
Lecco, 23 maggio.

(l. m.) Si [illegible] iniziata [illegible] Lecco la finale nazionale del «Cuoco d'oro 1969», il concorso gastronomico patrocinato dalla Azienda Autonoma. Partecipano una ventina di cuochi provenienti da ogni parte d'Italia; il Piemonte è rappresentato da Enrico Fa[illegible]lo del ristorante «Pavia» [illegible] Torino e da Narciso Sparandio del ristorante «Tre Limoni d'Oro» [illegible] Mondovì. Il [illegible] presenta un piatto [illegible] risotto al barolo, l'altro le tagliatelle alla rosa bianca.

GRANDE CONCORSO MIRA LANZA

alla 44ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE

avvenuta alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e [illegible] [illegible] Giacomo Scielio, [illegible] [illegible] [illegible] i seguenti numeri corrispondenti ai nominativi a fianco [illegible]ti:

[illegible] premio L. 5.000.000 N° 5.357.083 Sig. [illegible] Virginia - Via Montilgallo - 47020 Longiano (FO)
2° premio L. [illegible] N° 4.806.596 - De Luca Maria - Via [illegible] Pigneto, 303 H - [illegible]
3° premio L. 1.000.000 N° 4.319.739 - Contro [illegible] - Via S. Pio X, 8 - [illegible] Zevio (VR)

Gli altri [illegible] PREMI del valore [illegible] L. [illegible] circa [illegible] sono stati vinti da:

N°		N°	
5.357.331 Sig. [illegible]	Adriana - Via Bologna, 7 - [illegible] Porto Tolle (RO)	5.992.814 -	Cafferalli Giuseppina - Via Walter Filiak, 36/8 - 16131 Ge-Sampierdarena
3.298.322 -	Bellani Loretta - Via Vallelunga, 43 - 44026 Pontelagoscuro (FE)	6.041.900 -	Marzilli Giuseppina - Via Liberato Palenco, 27-8 - 00185 Roma/Rebibbia
[illegible] -	[illegible] - Via Volontari Libertà 5, Martino - 33050 Terzo D'Aquileia (UD)	4.971.740 -	Giordani [illegible] - Via A. Scoparto, 7 - 00056 Lido di Ostia (Roma)
[illegible] -	Fiochi Irma - Via Roma, 41 - 00060 Formello (Roma)	5.318.483 -	Dossena Silvana - Via Cecchini, 27-5 - 30173 Mestre (VE)
5.019.003 -	Carmignani Alma - 50043 Bagnolo/Montemurlo (FI)	6.326.845 -	[illegible] Eva - Via Della Rocina, 10 - 10122 Torino
3.000.000 -	Avella Rosaria - Via Ud 134, n° 4 - 90145 Palermo	5.732.291 -	[illegible] Giuseppe - Via P.N Carle, 30 - [illegible] Chiusa di [illegible] (CN)
4.111.209 -	Montagnana Vittorio - Via P[illegible] Marconcelli, 4 - 29017 Rho (MI)	5.809.536 -	Lazzo Anna Maria - Via San Dona, 96-3 - 30174 Mestre (VE)
3.000.854 -	Diodati [illegible] - Via Appia Nuova, 103 - 00183 Roma	4.214.177 -	Gallo Lucia - Via Milignano, 217 - 95041 Scordia (CT)
4.983.676 -	Vighy [illegible] - Via Prestinari, 7 - 36100 Vicenza	[illegible] -	Carbi Giovanni - Via Curtatone, 30 - 52100 Arezzo
6.000.814 -	Sasso Enza - Via B. Cavazza, 70 - 90127 Palermo	5.212.825 -	Montagari Irma - Via Martiri [illegible] Libertà, 12 - 25030 Coccaglio (BS)
3.758.294 -	Pellini Serafina - C.so Cavour, 6 - 27100 Pavia	5.078.123 -	Cervello Maddalena - Via Di Nino, 22 - 80124 Bagnoli/Napoli
5.762.281 -	Marinoni Angela - Via G. F. Gentile, 16 - 20054 Cassano [illegible]	4.210.833 -	Fabris Giuliana - Via Pesaro, 1 - 10151 Torino
5.613.250 -	Pesce [illegible] - Via Luigi Porta, 14 - 27100 Pavia	5.045.754 -	Citterio Giovanni - Via S. Margherita, 7-A - 22064 Canzo/como (CO)
5.531.315 -	Ferrari Gerlena - Via Sabotino, 13 - [illegible] Vigevano (PV)	3.770.963 -	Campori Lina - Via Molinazza, 25-23 - 16138 Cenova/Molassana
4.971.757 -	Sazzanti [illegible] Felicia - Via Valtellina, 36 - 00183 Roma	5.784.536 -	Ippolito M. Rosaria - Via Roma, 19 - 81027 S. Felice a Cancello (CE)
3.911.830 -	Della Ferreya Silvana - Masseria Pianezzo - 12063 Dogliani (CN)	5.204.008 -	Salderon Aurelliano - Via E. Forcellini, 243 - 35100 Padova
5.045.217 -	Scarsemi Angela - [illegible] Castiglia, 7 - 26013 Crema (CR)	6.233.560 -	Cabassi Gaspare - Via Speranza, [illegible] - 51037 Pescia (TP)
4.976.414 -	Fantini Dina - Via Calavia, 10 - 40123 Bologna	4.500.270 -	Pedretti Giacomo - Via Matteotti, 95 - 25063 Gardone V.T. (BS)
4.867.040 -	Santalucia Lucia - Via Antiteatro, 17 - 96020 Venetico (CS)		

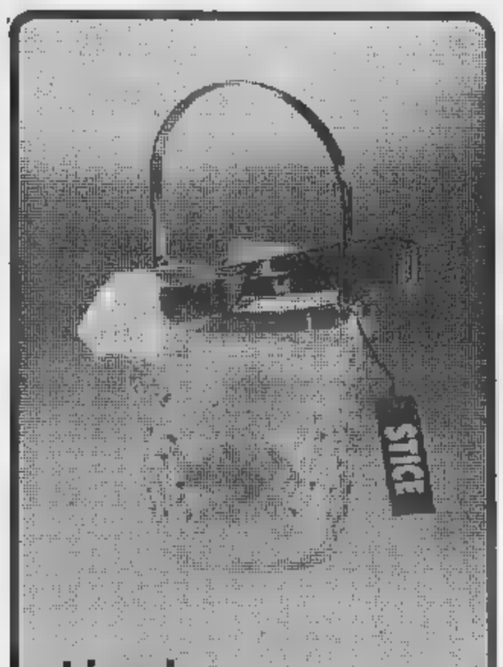
...in oggetti a scelta dei vincitori

i Concorsi continuano!

La prossima [illegible] quadrimestrale dei premi sarà fatta nel mese di:

SETTEMBRE 1969

é notte... BIOL per lavatrici lava



ghiaccio

Bisogna amare un certo ghiaccio, perchè c'è ghiaccio e ghiaccio. Che sappia d'acqua pura e fresca, non d'acqua vecchia; d'aria e di neve, non di chiuso. Se la pensate così, prima o poi scoprirete che è meglio avere un frigorifero STICE. Un prodotto cioè fatto da intenditori... per intenditori. Bisogna amare certe cose, per apprezzare un frigorifero STICE.

STICE

elettrodomestici

NON ANDARE DOVE...

ai negozi BIG BEN
di VIA NIZZA ■ e VIA PO ■ per acquistare come in fabbrica camicie
«NON STIRO» a L. ■■■

GERMANIA OCCIDENTALE
OGNUNO
■■ ■■■ attivo e di ■■■■■■■■ indipendente oppure ogni coppia di coniugi può partecipare al successo finanziario di ■■ sistema ■ prevenzione di furti, economico e completamente ■■■■ per edifici, appartamenti e ■■■■

Si offre: l'esclusività per una zona, come altresì una ■■■■ collaborazione nello svolgimento degli affari con l'Azienda fornitrice e ■■ le autorità di polizia.

Si richiede: Una reputazione di rettitudine, dell'esperienza commerciale ■ organizzativa, il possesso del telefono ed un capitale ■ almeno 3-4 milioni di lire.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 116 — ■■■■■■

B■■■ Industria Chimica S.p.A.
Milano
cerca Collaboratore Scientifico

per Torino e provincia con ■■■ a Torino
E' richiesta laurea in facoltà scientifiche
Dettagliare curriculum e pretese indirizzando a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 105 - 10100 TORINO

LA DITTA RIETER
IMPORTANTE FABBRICA DI MACCHINE TESSILI, con sede a WINTERTHUR presso Zurigo, ASSUME:
■■■■■ ■■■ LA SVIZZERA
Rettificatori - Lattonieri - Lamieristi - Tornitori a revolver a automatici - Fresatori - Trapanisti.
L'Azienda ■■■ ottime condizioni a possibilità ■ vitto e alloggio.
Presentarsi o scrivere urgentemente alla S.p.A. FAMATEX - Via Felicitasa 72 - 20024 GARBAGNATE MILANESE.

■■■ CESSAZIONE DI COMMERCIO
ULTIMI DUE ■■■ DI SVENDITA DI TUTTE LE ■■■■■■ ■■■ LANE ■■ PALETOT, TAILLEURS, VESTITI PURE SETE COTONI MISTI ■ FANTASIA
■ SALDI QUASI REGALATI
Confezioni ■ prezzi ■ assoluto realizzo
DECIMETTI
■■ ■■■■ 38

dentiera
malferma?

passate ■ nuovo rivoluzionario "sistema" topdent

con ■■■ ■■■ applicazione
■■■ la dentiera per s■■■■■

Dimenticate ■ ■■■■ della dentiera instabile, che balla, che ha bisogno ogni giorno di polveri, paste, ecc. TOPDENT, il nuovo preparato plasto-adesivo, con una sola applicazione, fissa la Vostra dentiera per settimane e vi consente di mordere e toglierla ripetutamente senza bisogno di ■■■■ applicazioni.

SOLO IN FARMACIA

ESSEX (ITALIA) S.p.A. - Via G. Frua, 11 - Milano - tel. 4694941

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, ■■■■

(Continua da pag. 10)

CASETTA 8 stanze termobagno grande giardino centro Michelino vendesi 18.500.000. Ouirico, telefono 546-897. 56977
CASTAGNO vende villetta Moncalieri 800 mq. terreno camere 4, garage. Telefonare 502-386. 5/1335
CASTAGNO vende via Massena mansardato alloggetto 4 camere accessori. Telefonare 502-386. 5/1335
CASTAGNO vende alloggio precollinare Moncalieri casa signorilissima, mutuo. Telefonare 502-386. 5/1335
CASTAGNO vende alloggio Mercati Generali signorile 2.750.000 camera. Telefonare 502-386. 5/1335
CASTIGLIONE Torinese, comodissima Torino. Villa modernissima, panoramica, signorile, costruzione '68. Vasto giardino, splendidi terrazzi, rifiniture accuratissime. Salone, accogliente angolo caminetto, 4 camere, cucina, ingressi, pluriservizi, 4 milioni 450.000 mutuo 19.550.000. Gabetti 578-044. O710
CAUSA trasferimento vendo alloggio arredato sotto portici mq 130 ascensore doppi servizi 17.500.000 compreso mutuo. Telef. 875-783.
CEUDO 4.200.000 cascina indipendente rimodernata vicinanze Torino quattro camere garage laboratorio cortile. Scrivere: « Etas-Kompass 3323 — 10100 Torino ». 37268
CERCASI locale 600 metri quadrati da adibire ad uso industriale in Torino o nelle vicinanze della città. Telefonare 874-743. 1001
CHALET graziosissimo, Chialamberto (Valle Lanzo) Villaggio Bellavarda. Soggiorno, due camere, cucinotta, ingresso, bagno, giardino 2 milioni 450.000 mutuo 3.650.000. Gabetti ■■■-044. O710
CHIOMONTE alloggetto modernissimo 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef. 659-816.
CIBRARIO privato vende affitta 3-4 camere servizi. Telef. 489-007.
COLLINARE elegantissimo « Complesso Residenziale La Serra », Moncalieri, Strada Santa Brigida. Splendidi appartamenti in palazzine. Tanto verde, quiete, splendido panorama, campi bocce, specchi-acqua, zona-giochi, solarium. Soggiorno, bicamere spaziose, biservizi, ingresso, disimpegno, ripostiglio 2.850.000 acquisto, 2.850.000 in ventiquattro mesi, 13 milioni 150.000 mutuo. Saloni, bicamere, biservizi, ingresso, disimpegno 3.850.000 acquisto. 3.630.000 in 24 mesi. 16.940.000 mutuo. Nostro personale sul posto. Gabetti 533-033.
COLLINARE, splendido alloggio panoramico mq. 260, parco tenuta, piscina, vendesi. Telefonare 852-281.
COMPRO o affitto negozio via Roma. Telefonare 874-055.
CONDOMINIO Giardino via Matilde angolo via Borgaro, costruzione signorile, impresa vende direttamente 2-3-4 camere, saloni, doppi servizi, mutuo S. Paolo, Facilitazioni. Visite in cantiere anche domenica mattina. Telefonare 760-904. 5-1361
CONIUGI cercano camera tinello servizi semicentrale se occasione compera. Tel. 543-349 ore ufficio.
CONVENIENTISSIMO acquisto, appartamenti centrale posizione, via Fossato 13 angolo Madama Cristina. Tricamere, ingresso, servizi. 1.380.000 mutuo 3.220.000. Quadricamere, ingresso, servizi 1.770.000 mutuo 4 milioni 130.000. Gabetti 533-033.
CONVENIENZA, tranquillità, signorilità, Corso Peschiera 142. Appartamenti grande spazio, prezzi imbattibili: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 800.000 acquisto, 700.000 novantagiorni. 3.400.000 mutuo. Tricamere, spaziosissime, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi. 1.500.000 acquisto, 1.250.000 novantagiorni, 3 milioni 850.000 mutuo. Inoltre attici, superattici, bovarin. Gabetti 533-033.
CORSO Peschiera 151, ultimi eccezionalmente signorili prendi autunno: salone, 3-4 camere, cucina biservizi. Edilcantieri 537-367.
CORSO Roma 45/2 (piazza Bengasi) vendesi ultimi alloggi finizioni signorili, vista collinare da 2.600.000 a 3.400.000 per camera, anticipo 30%, rimanenza mutuo. Telefon. 595-349 667-116. 5/1242
CORSO Taranto 22 vendonsi alloggi ultimati 2 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, richiesta 6.000.000 dilazionabili, 1.500.000 contanti, più rate mensili di 48.000. Telefonare 890-561, 894-561. 5/1595
CORSO Vercelli collegna ottobre meravigliosi 2-3 camere, cucina, servizi. Condizioni eccezionalissime, Edilcantieri 537-367. 5-1392
COSTRUENDO ampio locale mq 1600 corso Potenza 156, vendesi. Telefonare 257-911. O651
CROCETTA alloggi signorilissimi ultimi semiinterni vendonsi Telefonare 599-432. O589
CUMIANA vendesi villa cinque camere, cucina, doppi servizi, giardino via S. Giuseppe 21. 3/16709
DIRETTAMENTE compro salone-tre camere servizi, ■■■ silenziosa. Telefonare 686-701. 57190
DUE camere servizi zona piazza Bengasi vende Godwin telef. 541-493.
DUE villette prealpi ottimi comodissime centro da ultimare secondo esigenze clienti vendonsi. Tel. 587-279, 541-315. 57167
ECONOMICISSIMI appartamenti, posizione centrale, via Reggio 39 (50 metri dai Giardini Reali). Bicamere, servizi, solamente 750.000 mutuo 1.700.000. Negozi affittasi alto reddito. Gabetti 578-044. O710
ESENTATA, signorile, barriera Milano, trentacinque camere, 4.200.000 reddito, 64.000.000 più 13.000.000 mutuo. Ragionierе Furbatto, piazza Lagrange. 5-1336
FROSSASCO San Rocco, vendesi villa, salone, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, grande garage, giardino, frutteto 2200 mq cantina. Telef. 0121/9580, 379-427.
IMPRESA cerca terreno progetto approvato 100-200 camere, zona centrali o semicentrali. Intermediari. Telefonare 361-846.
IMPRESA vendo direttamente casa in blocco 4 alloggi, negozi, magazzino via Asiago. Telefono 700-406.
IMPRESA vende negozio angolare via Monti 7, Saluzzo 98 mq. 500 sedici vetrine, unico in centro.
IMPRESA vende ultimi alloggi 4 camere cucinino grandi soleggiate capienza bus 64. Telefonare 332-138.
IMPRESA vende via Monti 7 angolo via Saluzzo, signorili appartamenti 2-3 camere, cucina, semplici e doppi servizi. Attici con giardino pensile. Pronti dicembre 1969. Visite in cantiere. 1001
IMPRESA vende villa o alloggi precollina San Mauro. Telef. 521-376.
INCREDIBILMENTE basso prezzo, appartamenti: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. Via Cuneo 20 (corso Francia). Soltanto 1.260.000 mutuo 2.940.000. Gabetti 533-033.
LIBERO alloggetto Mirafiori Sud, sesto piano, 2 camere servizi soleggiatissimo, vendesi. Telefonare 874-121 374-878. 57326
LOCALE libero Portanuova possibilità 200 mq, altre locali uffici vendo. Telef. 535-001.
MAPPANO km 9 da Torino vendonsi forti costruzione villette progetti approvati, facilitazioni. Telefonare ore pasti 570-207. 56892
MEANA bellissimo terreno, lavori iniziati, vendo occasione 3.100.000. Telefonare 877-164. 57123
MINIAPPARTAMENTO unico, subito abitabile, via Carraglio 41. Bicamere, servizi 985.000 mutuo 2 milioni 65.000. Gabetti 578-044.
MURI negozio zona commerciale Crocetta Largo Orbassano vuoto, altro affittato, buon reddito, vendo. Telefonare 655-782. O703
MURI 2 negozi alloggetto reddito 7% vendesi 9.000.000. Tel. 779-435.
NEGOZI liberi od affittati vendonsi in corso Taranto 22, richiesta 130.000 mq. Telefonare 890-561, 894-561.
NEGOZI via Saluzzo 98, superficie 50-300 mq. impresa vende. Visite cantiere 14-18. 1001
NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq 70, ■■■■ affarone sufficiente 7.000.000 contanti. Telefonare 517-148. O637
NEGOZIO compro in corso Alcide De Gasperi mq. 80 circa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7102 — 10100 Torino ». 57324
NEGOZIO grande, anche divisibile, vicinanze piazza Madama Cristina, con retro e cantina, vendesi trattativa diretta. Telef. 753-978.
NICHELINO zona industriale, strada Vecchia, vendesi terreno metri 3000. Telefonare 985-225.
NORD Torino vende 3000 terreno industriale progetto approvato. Telefonare 532-991. 2001
OCCASIONE vendesi casetta collinare 35 km da Torino. Posizione incantevole. Telef. 277-902 ore pasti.
OCCASIONISSIMA Asti vendo convenientemente palazzina nuova 6 alloggi box giardino mutuale. Telefonare 539-085.
PALAZZINA-villa precollinare strada Cavoretto 4 alloggi, 1400 mq. giardino 65.000.000. Facilitazioni. Achiardi. XX Settembre 38.
PER costruzione villetta 4 camere servizio box vendo terreno 700 mq. progetto approvato. Bisogno 39, telefono 760-625. 55081
PIED-A-TERRE corso Dante 90 centrale bellissimo 2 vani con bagno 1.400 000 mutuo 3.200.000. Europa-ae 599-364. 5/1425
PIAZZA Carducci, appartamenti spaziosi, comodi, luminosissimi. Prezzo veramente irrisorio. Tricamere, ingresso, bagno, soltanto 1.485.000 mutuo 3.460.000. Quadricamere, ingresso, bagno, 2.100.000 mutuo 4 milioni 840.000. Gabetti 533-033.
PINO Sanfelice bellissima villetta, per ville vendonsi. Telefonare 881-944. 56259
PINO Torinese vendesi terreno residenziale mq. 65.000 ottima posizione. Telefono 88-815.
PINO Torinese vendo singoli alloggi doppi servizi palazzina signorile, prossimi piscina, tennis club. Tel. 772-762.
PRECOLLINA Moncalieri occasione camera, tinello, servizi, 2 box in palazzina 7.000.000. Tel. 580-196.
PRECOLLINARI in palazzina Bioncalieri vendo 2 camere cucina servizi giardino 11.000.000. Tel. 364-798.
PRIVATAMENTE compresi adiacenze Torino terreno hobby agricoltura esclusiva. Telefonare 536-161.
PRIVATO cerca acquistare affittare negozio vuoto alloggio soprastante. Telefonare 526-922, 592-443.
PRIVATO vende alloggio centrale corso nuovo ultare. Tel. 792-693.
PRIVATO vende alloggio due camere, cucina, ingresso, bagno. Telefonare 695-027. 3/16059
PRIVATO vende appartamento nuovo corso Peschiera: soleggiato, tre camere, cucinotta, due bagni. Tel. 728-212.
PRIVATO vende casetta nuova 35 km. Torino. Telefonare 500-072.
PRIVATO vende in Rubiana, Villaggio Claretta, villette nuova costruzione ultra confortevoli, due camere letto, ampio soggiorno, cucinotta, bagno, 600 mt. terreno. Facilitazioni pagamento. Telefon. 769-845. Visite giorni festivi. 56494
PRIVATO vende o affitta 2 camere via Cibrario 68, 2° piano. 489-258.
PRIVATO vende privato 4 camere cucina servizi termosifone. Giardini ittaii. Telefonare 871-433 ore pasti.
PRIVATO vende proprietà unica gruppo quattro negozi mq. 310 cielo ottimamente affittati lire 150.000 metroquadro. Telefonare 615-317, 782-720. 1001
PRIVATO vende ■■■ occasione casa nuova costruzione ascensore 42 camere signorilmente affittate Castelle Tedesco. Telefonare 258-697.
REDDITO ottimo, appartamenti moderni, corso Grosseto 153. Bicamere, bagno, ingresso 1.250.000 mutuo 2.850.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.850.000 mutuo 4.250.000. Gabetti 533-033. O710
REDDITO 9.50% negozio affittato giornali, via Belfiore 15. Ottimo investimento. 1.200.000 mutuo 2 milioni 870.000. Gabetti 533-033.
REZ-DE-CHAUSSEE, via Duino 167, Bicamere, ingresso, bagno 1.125.000 mutuo 2.625.000. Gabetti 533-033.
REY vende alloggio due camere tinello cucinino servizi, 4° piano, via Barletta, telefono 888-905.
RIVODORA, bellissima collina San Mauro. Casetta ristrutturata mq. 5000 frutteto, giardino. Nove camere, cucina, terrazzo. Occasione 4.680.000 mutuo 10.920.000. Gabetti 533.033.
RIVOLI vendesi villa 2 piani, 2 alloggi, 2 garage, giardino, frutteto. Telef. 958-462 dalle 15 alle 18.
RUBIANA vendesi terreno 900 m. costruibile panoramica fronte strada. Telefonare 935-026.
S. PIETRO Val Lemina cascinetta blocco unico 7 giornate terreno, acqua, luce ottimo investimento, vendesi 7.900.000 trattabili, magnifica vista. Telefonare 71-944 Pinerolo.
SALICE Ligia, centralissimo, panoramico appartamento: soggiorno, quattro camere, bagno, terrazzi 2 milioni 650.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 533-033. O710
SCIOLZE terreno collinare mq. 1700 acqua, luce, progetto approvato per costruzione villetta altezza 4.80 mt. Telefonare 981-721. 3/16998
SIGNORILE, spazioso appartamento, piano alto luminosissimo. Corso Brunelleschi 115: saloncino, tricamere, cucina, biservizi, bilngressi, ripostiglio, 4.950.000 mutuo 9.350.000. Gabetti 578-044. O710
SIGNORILI, prestigiosi appartamenti, corso Re Umberto 21 bis (50 metri corso Vittorio). Splendido salone, camere, cucine, bagno, ingresso 3 milioni 980.000 mutuo 9.240.000. Piani rialzati adatti uffici-studi professionali: salone, quadricamere, servizi, 8 milioni 500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 533-033. O710
SPAZIOSISSIMO, subito abitabile rez-de-chaussée, via Taggia 24 (traversa '61) Cinque camere, ingresso, bagno 3.400.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 533-033. O710
SPAZIOSO, signorile appartamento, prezzo bassissimo, via Stellati 27 (zona Francia) Autorimessa. Quadricamere, ingresso, bagno, 3.700.000 mutuo 8.500.000. Gabetti 533-033.
STUDIO tecnico offre in vendita aree con e senza licenza edilizia, alloggi e fabbricati industriali. Richiesti reddito nei comuni di Vercelli, Vallemosso, Cologno Monzese, Ivrea, Biella e Torino. Scrivere: Casella 122 G Pubblitas 13051 Biella.
SUPERMARKET reddito 7% vendo zona commerciale fronte via corso e piazza. Telef. 555-349, 667-116.
TENUTA in Toscana 100 giornate tutte seminate a grano con terreno fabbricabile. Reddito annuo 10 milioni. Telefonare 238-120 ore pasti.
TERRENO industriale mq 12.000 in Torino vendesi. Telefonare 241-937.
TERRENO Lauro mq 3000, ottima posizione, comodità, vendo Telefonare 339-682 ore 18. 2001
TERRENO industriale Volpiano fronte Signale con progetto. occasionissima. Telef. 273-571. 5/1082
TERRENO precollinare costruzione villa, comodissima città, vendesi. Telefonare 279-213 pasti. 1001
TERRENO precollinare progetto approvato San Mauro ottimo panorama occasione vendesi. Tel. 525-165.
TERRENO precollinare zona S. Mauro con progetto approvato villetta vendesi. Telef. 236-875 ore pasti.
TERRENO via Vigliani camere 24 approvato vendesi perpetuali. Telefonare 682-952. 5/1372
TERRENO Vinovo zona residenziale progetto approvato mq. ■■■ vendo. Telefonare 869-688. 3/16611
TRASFERENDOMI urge vendere bella villa San Mauro Torinese. Telefonare 521-015. 56757
VAL della Torre vendesi villetta 4 camere servizi garage giardino mq. 500. Telefonare 852-376.
VALDELLATORRE, terreno per villette mq ■■■ acqua luce vendo. Telefonare 71-978. O703
VANCHIGLIETTA vendonsi alloggi 2-3-4 camere. Telefonare 896-374.
VENDESI attissi castello collina, ammobiliata, camera cucina soggiorno box. Telefonare 888-905.
VENDESI alloggio corso Dante salone camera cameretta bagno cucina terrazzo. Telefonare 650-194.
VENDESI alloggio due camere più servizi, Condominio Rocca Dell'Angelo. Fenestrelle. Telefonare 191-443 ore pasti. 2001
VENDESI alloggio via Duino 2 camere e tinello e servizi. Telefonare 663-747, 668-317.
VENDESI Casma Monti della Luna villa nuova 4 camere servizi moderni garage 1000 metri terreno pineta acqua luce bellissima posizione strada comoda auto prezzo conveniente telefonare ore pasti 873-053.
VENDESI due camere servizi e terreno Sassi. Telefonare 761-854, 890-853
VENDESI golfo Tigullio Zoagli in collina vista Rapallo, Portofino, ultimo, entrobilla casa padronale dipendenze superficie complessiva mq. 2000, strada carrozzabile. Informazioni dott. Domenico Campesa via Matteotti 19, Rapallo. 50055
VENDESI lotino terreno villetta progetto approvato zona residenziale Cisterna, prezzo interessante. Telefonare 393-198. 57013
VENDESI semiinterrato luminoso alloggio via Alessandria, reddito 7%. Telefonare 761-854, 890-853.
VENDESI terreno mq. 8000 alta collina tre | boschi di Avigliana. Telefonare 897-780 ore ufficio.
VENDESI tettoie terreno ogni comodità telefono ecc. stradale Torino-Pinerolo 67. 1001
VENDESI villetta panoramica Rivoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3291 — 10100 Torino ».
VENDESI villetta S. Mauro salone 3 camere cucina servizi giardino. Telefonare 869-688. 3/16611
VENDESI villetta 4 camere cucina servizi cantina via Guido Reni 229, Torino, telefonare 397-895. 57578
VENDO alloggio tre vani servizi zona piazza Carducci. Telefono 678-146
VENDO capannone industriale basso fabbricato con palazzina angolare zona corso Toscana Potenza. Telefonare 854-415. 56855
VENDO alloggio 2 camere e servizi, zona S. Rita. Telefonare 322-992.
VENDO casa precollinare. Telefonare 882-131 ore pasti. 57314
VENDO casa 2 alloggi 7 camere garage giardino, richiesta 16.500.000 più 2.000.000 mutuo. Gualfasco, telefono 781-405. 2001
VENDO nel Canavese 35 Km. Torino casetta due camere servizi annesso terreno 5.200.000. Telefonare 50-789. 56819
VENDO palazzina, giardino mq 1600 terreno fabbricabile, confine Torino-Moncalieri. Telef. 644-721.
VENDO stabilimento zona depressa cintura Torino 17.000 mq. terreno coperti 2500. Uffici, cabina propria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3320 — 10100 Torino ».
VENDO terreno Piossasco mq 3300 precollinare, residenziale. Telefonare 533-646. 57009
VENDO villetta 3 camere servizi garage viale Pineta 18, Perosa Argentina. 56845
VIA Frinco, camera cucina servizi liberabile, esente, vendiamo. Telefonare 541-368. 57126
VIA Silvestro Collegno angolo via Vasalli Eandi, vendiamo in costruzione in corso di ultimazione. bellissimi alloggi. Telef. 510-440. 5/■■■
VIA Pizzorno (Studio Torlodi) alloggio 2 camere tinello servizi spazioso vendesi dilazionando. Casalegno telefono 885-982. 57727
VIA Valdellatorre 50 vendonsi box ultimati L. 1.300.000 Tel. 890-361, 894-361 5-1351
VILLA con parco stupenda posizione adatta famiglia, comunità vendo. Telefonare 535-601. O643
VILLA corso Casale 2 piani 18 camere giardino costruzione quarantennale vendesi anche parziale normali alloggi. Telefonare 587-198.
VILLA granoiono lussuosa parco giardino precollinare Torino vendo. Telefonare 589-654. 57428
VILLA moderna in Rivoli salone 30 mq. 5 camere cucina tinello tripli servizi, office, box doppio, alloggio custodi, 1500 mq. terreno vendesi. Telefonare 335-694. 2001
VILLA panoramicissima precollinare funzionale, allate, vendesi. Telefonare 544-566. 2001
VILLA signorile arredata nuova costruzione salone 5 vani doppi servizi terreno garage giardino vendesi strada Rubiana 94, Almese. 3/16623
VILLA signorile panoramicissima, colline torinesi, ampio giardino, vendesi. Telefonare 652-281.
VILLE panoramiche vicinanza mare, ampio giardino, tutti confort, vendo a 500.000. Telef. 50-325 Giaiomberto, Albenga. 738867
VILLETTA Airasca, quattro camere, magazzino, giardino, termosifone, vendesi occasione 8.500.000. Telefonare 355-344. 5-1428
VILLETTA Candiolo 4 camere ingresso termobagno servizi garage giardino vendesi 8.800.000 più mutuo 2.800.000. Telefonare 751-775.
VILLETTA montagna nuova salottino bicamere cucina servizi giardino vendesi o cambiasi con alloggio Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7060 — 10100 Torino ».
VILLETTA strada Ronchi-Cunioli Cavoretto, salone, 2 camere letto, cucinotta, bagno, balconata panoramicissima, ampio garage, possibilità altre 2 camere, giardino 2000 mq. vendesi. Telef. 857-969 ore pasti.
VILLETTE accuratissime finite con ampio giardino vendo vicinanze Orbassano. Telefonare 69.42.08.
VILLETTE incombustibili isotermiche, solide, montiamo dovunque. Minimi antichi singhe rateazioni. Telefonare 534-267. 57051
ZONA Astigiano, vendesi villa signorile, ammobiliata, in parte mobili antichi, grande parco, piante secolari. Telefono 64-0135, Asti.
75 % mutuo fondiario vendonsi alloggi: camera tinello servizi, salone cinino due camere tinello servizi. Telefonare 741-019 ore ufficio.
ZONA S. Rita 3 camere servizi e giro 3 camere salone servizi vendo Godwin telefonare 541-493.
750 mt posto villeggiatura ideale per pesca provincia Cuneo vendo terreno. Tel. 491-080.

⑤ Domande ■■■ alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 766-850. 538-519. O414
A. SPOSI referenziati cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.
AFFITTASI acquistasi laboratorio mq. 50 possibilmente zona Francia. Telefonare 775-495. 2001
AFFITTASI appartamento ammobiliato 2 camere, servizi Borgaretto S. Spirito-Loano. Tel. 91-174 Valenza.
AFFITTASI per uffici due-tre camere con annesso piccolo locale uso deposito accesso carraio. Telef. 882-782.
AFFITTERES 1-2 camere servizi anche mansardate centrali precollinari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5271 — 10100 Torino ». 56606
BOX robusto custodito affitto centro Torino. Tel. 889-817 pasti.
CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O381
CERCASI affittare per studio 5-6 camere zona Vanchiglia limitrofe. Telefonare 885-962, 42-904.
CERCASI alloggio 4 camere tinello libero anche settembre vicinanze corso Grosseto. Telefonare 269-205.
CERCASI appartamento ammobiliato 1 camera più servizi preferibilmente zona Moncalieri-radiale per periodo 3 mesi-1 anno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7112 — 10100 Torino ». 57570
CERCASI camera vuota mansarda oppure ufficio uso studio pittore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5184 — 10100 Torino ». 3/16647
CERCASI locale industriale zona Barriera Milano in scorrimento mq. 400. Telefonare 471-420. 57004
CERCASI officina con alloggio Torino o dintorni. Telefonare 701-073.
CERCO alloggio nuovo camera cucinino servizi apostai. Tel. 883-756.
CERCO camera cucinino e servizi persona referenziata sola. Telefono 491-414. 57473
CERCO tricamere precollinare zona Gran Madre-Madonna Pilone. Telefonare 341-665. 57317
CONTUGI cercano alloggetto anche mansardato. Prezzo modico. Telefonare 780-044 pasti. 56774
CONIUGI con figlio ventiduenne cercano alloggetto zona S. Donato Lucento. Telefonare 480-642.
CONIUGI piemontesi impiegati cercano camera tinello servizi. Telefonare 394-214. 57230
CONIUGI torinesi cercano zona Lucento Venaria Pianezza alloggetto con giardino o cortile. Tel. 769-671.
GIOVANI coniugi cercano camera tinello servizi abitabili settembre zona piazza Robilant. Tel. 280-562.
IMPIEGATO statale con moglie e figlio cerca alloggio 2 camere tinello e servizi in casa moderna. Telefonare 699-196 ore pasti.
LOCALE mq. 1500 circa, non caratteristo, possibile ingresso autotreni per industria grafica cercasi. Telefonare ore ufficio 290-342.
LOCALE per uffici e magazzini mq. 800-1000 affittasi od acquistasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9118 — 10100 Torino ». 3/16294
MASSIMO garantito affittasi villini 20 - 30 camere qualsiasi zona Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3299 — 10100 Torino ».
MASSIMO referenze cerco camera cucinino servizi anche mansarda. Telefonare 533-012 ore 11-15.
PINO. Cerco appartamento o villetta 5-6 camere giardino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3316 — 10100 Torino ». 57246
PROSSIMI sposi cercano alloggetto camera e tinello zona Santa Rita Mirafiori o Mercati Generali. Telefonare 397-480. 5666
PROSSIMI sposi cercasi camera cucina servizi subito. Telef. 274-934.
PROSSIMI sposi cercano camera, tinello subito o fine giugno. Telefonare 787-178. 1001
PROSSIMI sposi cercano camera cucina servizi vicinanze Mirafiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7051 — 10100 Torino ». 56770
PROSSIMI sposi piemontesi cercano per abitare alloggetto camera cucina servizi possibilmente zona Madonna Campagna. Telef. 298-195.
PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio camera e tinello servizi. Telefonare 854-340. 56654
PULIZIA scale cerco camera servizi. Telefonare 895-565 ore 9-12.
REFERENZIATA cerca signorile bicamere servizi piani alti. Telefonare 594-329. 57425
REFERENZIATE sorelle cercano una camera tinello cucinino servizi. Telefonare 279-705. 1001
REFERENZIATI cercano alloggetto barriera Milano-Berca. Telef. 342-513 mattino escluso sabato. 56666
REFERENZIATO cerca ammobiliato camera cucina bagno Mirafiori Sanfarita Lingotto. Telefonare 910-875.
SIGNORA sola cerca affittare alloggio centrale antico 3 camere servizi. Telefonare 757-017. 57071
SOLA piemontese cerca camera indipendente solendo pulizia scale. Telefonare 480-809 ore pasti.
SPOSI cercano 2 camere tinello servizi zona barriera Villoria Madonna Campagna. Telef. 482-597 ore 8-13.
SPOSI referenziati cercano in affitto 1-2 camere tinello servizi preferibilmente Pozzo Strada dintorni. Telefonare 515-377. 56705
VILLA zona Lago Maggiore non oltre Lesa cerco in affitto annuale, vuota, 6-7 locali, servizi, disponibile entro settembre. Eventualmente alloggio signorile. Scrivere: Nomaglio, De Gasperi 46. Tel. 399-194 Torino.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, ■■■■

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539.
A. CONIUGI media età darei alloggio in cambio pulizia scale. Telefonare 745-720. O760
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.
A. S. PAOLO locale magazzino laboratorio ufficio 23.000. Telefonare 686-745 339-587. 5-1024
A. SPOTORNO affittasi alloggi giugno, luglio, agosto, settembre. Telefonare 911-060. 2001
A Castelborgone affittasi nuovi alloggi 2 camere servizi garage, 3 camere servizi garage. Telef. 918-361.
A Collereno Castelnuovo affittasi alloggio signorile tutti conforts. Telefonare 758-901. 3/16662
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42. Telefono 546-439.
AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione due camere salone ampio terrazzo panoramicissimo 29 Km. da Torino San Piero (Sacra San Michele) strada Provinciale visite in loco. 1001
AFFITTANSI n. 8 locali ■■. 160 cadauno uso rappresentanza esposizione, deposito. Ingresso carraio indipendente zona stazione Dora. Telefonare 276-934. 56838
AFFITTANSI 2 alloggi in villetta nuova 25 Km. da Torino. Telefonare 290-477. 2001
AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere servizi. Telefonare 366-995.
AFFITTASI a rappresentanze o attività silenziosa tre vani uso ufficio magazzino carrabile 200 mq. Borgata Lesna. Telefonare 701-044, 702-353.
AFFITTASI alloggetto in villa vedendo ammobiliato, giardino, garage. Telefonare 632-597.
AFFITTASI alloggio signorile centrale inizio corso Galileo Ferraris: cinque camere, cucina, soffitta, cantina, libero 1° agosto. Telef. 510-931.
AFFITTASI alloggio signorile tre stanze salone, massimo d'Azeglio 114, telefonare 693-253.
AFFITTASI fine giugno (zona Statuto-Bernini) alloggio signorile piano rialzato quattro camere palchetti-ti pucina bagno giardino. Telefonare 274-187. 57158
AFFITTASI giugno settembre tre camere servizi giardino lire 180.000 fisse. Scrivere: Gallian Luigi, via XXVII Aprile 7, Perosa Argentina.
AFFITTASI in casa signorile S. Paolo alloggio 4 camere cucinotta servizi. Telefonare 337-548.
AFFITTASI locale ad uso laboratorio mq. ■■■ circa. ■■■. 833-597, 740-929. 1001
AFFITTASI locale industria pesante mq. 850 circa. Telefonare 560-612.
AFFITTASI locale libero luglio, zona Dante corso Francia, coperti 350, ufficio, telefono, forza, carrello, cantine 1200. Telefonare ufficio 722-949.
AFFITTASI locale uso deposito rappresentanza magazzino 200 mq. Telefono 750-879 38034
AFFITTASI locale uso magazzino mq. 100 borgo S. Paolo. Esclusivo passo carraio. Telefonare 895-957 ore ufficio. 57437
AFFITTASI magazzino nuovo mq 50 circa, piano cortile, libero, passaggio carraio Cumode via Lima 7.
AFFITTASI negozio via Stampatori angolo piazza Statuto grande cantina. Telefonare 794-040.
AFFITTASI palazzo nuovo ultimi alloggi signorili, via Balzimare 122 angolo via Lissa, salone, due camere, tinello, cucinino, con doppi servizi, box. Rivolgersi portineria. 1001
AFFITTASI salone tre camere servizi ingressi via Susa 7° piano 90 mila mensili. Telefonare 764-637.
AFFITTASI ad camere uso ufficio piano primo zona Statuto possibilità parcheggio. Telefonare 533-945.
AFFITTASI terreno ad uso industria deposito magazzeno con lunga e conveniente locazione. Zona industriale su provinciale (Fornaci Beinasco) lotto completo o frazionabile. Telefonare 338-411. 57265
AFFITTASI via Bologna corso Novara locale 290 mq., 160 coperti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1309 — 10100 Torino ».
AFFITTASI villetta nuova vicino Cocconato 3 camere servizi garage giardino

Qualificata «tavola rotonda» a Milano

Il celebre Derom spiega come innesta il polmone

Da novembre un minatore belga vive con l'organo che gli ha trapiantato il professore di Gand - Nessuno degli 11 pazienti operati in precedenza da altri chirurghi aveva superato il mese di vita

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 23 maggio.

Tempo fa scrivemmo che Blaiberg è la bandiera di Barnard e Padre Boulogne quella di Dubost; in essi infatti si debbono riconoscere i capolavori rispettivamente del cardiochirurgo sudafricano e del collega francese in fatto di trapianti di cuore a lunga durata. Stasera, passando al campo dell'arduo trapianto polmonare, segnaliamo il record del prof. Derom, di Gand: ci riferiamo alla sopravvivenza di un giovane minatore belga (già boccheggiante per una estesa gravissima silicosi polmonare). A lui Derom trapiantò, il 14 novembre scorso, il polmone sinistro che tuttora funziona, mentre il destro legittimo, lasciato in sede, è assolutamente inerte.

Gli undici trapianti analoghi, fatti precedentemente da altri chirurghi, non funzionarono oltre un mese dall'intervento. Il primo venne eseguito nel 1963 dallo statunitense Hardy, e quando l'autore ce lo illustrò direttamente (durante il primo congresso internazionale sui trapianti d'organo organizzato a Torino nel dal prof. Biancalana) la sua durata di diciotto giorni sembrava già un incoraggiante traguardo. Ora sembra — ma l'informazione dev'essere confermata — che un nuovo recentissimo tentativo di Hardy non abbia avuto miglior esito.

In che consistono, dunque, le maggiori difficoltà per il successo del trapianto polmonare? Almeno in confronto dei trapianti di rene, di cui proprio oggi le cliniche di Milano e di Verona riferiscono un doppio trapianto, eseguito «in simultanea» nell'una e nell'altra città, con gli organi dello stesso donatore? O in confronto col trapianto cardiaco?

Per aggiornare il complesso problema si è svolta stasera, presso la «Fondazione C. Erba», presieduta dal professor C. Sirtori, la «tavola rotonda», sotto la presidenza del prof. L. Biancalana, direttore del Centro universitario di chirurgia toraco-polmonare di Torino, e del prof. M. Pasargiklian, clinico fisiologo di Milano. E' stata proprio la presenza del Derom ad acuire fortemente l'interesse della riunione, svolgendo un'ampia relazione sul suo citato caso clinico. Vogliamo aggiungere che F. Derom ha all'attivo anche trentacinque trapianti renali.

Come per i reni ed il cuore, anche per i polmoni il problema tecnico-operatorio può dirsi ormai superato. Non è, tuttavia, da sottovalutare il fatto che la situazione anatomica comporta obbligatoriamente recisione di certi nervi; per cui il polmone trapiantato perde una certa quota di funzionalità; inoltre, pur contando su una rigenerazione, all'inizio il polmone trapiantato è incapace di reagire con certi riflessi, come quello della tosse, e riesce a liberarsi le secrezioni bronchiali, il cui ristagno comporta possibilità di complicazioni broncopolmonari.

Ma il fenomeno del rigetto pesa sul polmone in modo particolarmente spiccato, certi elementi strutturali dell'organo. Inoltre maggiore suscettibilità polmone alle infezioni è nota, tanto più quando come nel caso che ci interessa proviene da cadavere.

Derom, a contrastare il rischio delle infezioni, si è valso specialmente di penicillina e streptomicina ed ha mantenuto il paziente per tre mesi in camera sterile. Per la terapia antirigetto — a parte la misura preventiva della precisa scelta di un donatore secondo i *tests* della istocompatibilità — Derom pone, tra l'altro, l'accento sul misurato impiego degli immunosoppressivi; ed informa che quadro della sua condotta articola prednisolone, imuran, actinomicina, ma particolare uso dell'ormai famoso siero antilifocitico. A proposito di sieri antirigetto è allo studio un siero citario, mentre Sirtoni proporrebbe un siero antiplasmacellulare.

Angelo Viziano

Ancora misterioso il male che ha colpito 50 ragazzi a Bianzè

Cigliano, 23 maggio.

Le condizioni di Matteo Cavanna, di 7 anni, e Angela Bertone, di 14, colpiti lunedì scorso da una misteriosa febbre, sono stazionarie. I due piccoli, ricoverati all'ospedale civile di Biella, in sezione di isolamento, continuano ad essere assistiti dal primario pediatrico prof. Scarsella. Gli esami clinici e di laboratorio eseguiti su i due ragazzi si conosceranno forse solo tra alcuni giorni.

Come è noto lunedì una cinquantina di alunni del paese sono stati colpiti da uno strano malessere caratterizzato da febbre, dolori articolari, forte cefalea ed in qualche caso vomito. Le condizioni dei colpiti sono ora ampiamente migliorate e fino a questo momento non si sono più registrati altri casi. L'acqua potabile, prima dell'uso, viene fatta bollire.

Per misura precauzionale il medico provinciale Gianuzzo ha ordinato che tutte le scuole vengano chiuse, salvo ordini contrari, sino a martedì 27 maggio.

Nella giornata di domani, personale specializzato, inviato espressamente da Vercelli, provvederà a accurate e radicali disinfezioni.

Il «vecchio» manicomio non guarisce i malati

Questa la conclusione alla quale sono giunti gli scienziati convenuti a Venezia

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 23 maggio.

L'assistenza psichiatrica, con il suo oneroso bagaglio di strutture arcaiche, di terapie insufficienti, di regole ancorate a vincoli legislativi superati, sta uscendo, appena ora, da una fase «medievale».

Questa la diagnosi scaturita dal Convegno nazionale su «Psichiatria e servizio sanitario nazionale», indetto dall'Amministrazione provinciale di Venezia e conclusosi oggi, dopo due giorni di dibattito, con un intervento del ministro della Sanità, Camillo Ripamonti, che ha auspicato una radicale riforma degli ospedali psichiatrici.

Gli aspetti della crisi, esaminata dal punto di vista rigorosamente scientifico, hanno dato tono alla discussione.

Come abbattere questa struttura? Come mutare alla radice i rapporti tra malato e società? Il dibattito si è imperniato, in sostanza, sul confronto di due scuole e quindi, sullo scontro di due concezioni.

Particolari impressionanti sui drammi dei manicomio ha dato il prof. Luigi Massignan, direttore dell'Ospedale psichiatrico provinciale di Udine. Prendendo come campione un'area della Carnia e un'area Pordenonese, il prof. Massignan è giunto alla conclusione che 750 persone riceverate in un manicomio potrebbero essere curate in un ospedale ordinario e 100 in altri istituti.

Nel suo intervento il ministro Ripamonti ha fatto una importante dichiarazione: egli è favorevole all'abolizione degli ospedali psichiatrici così come oggi sono e cioè superati dalla moderna concezione di una società che guarda al futuro.

n. gr.

SALVATI CON GLI ORGANI D'UNA RAGAZZA MORTA

Stanno bene i due giovani sottoposti al trapianto del rene

Ora vengono curati con terapia antirigetto - A Milano il giovane operato è assistito dalla fidanzata che non è stata abbandonata perché credeva di morire presto - A Verona, la bella ragazza che ha subito l'intervento arride piena di speranza

(Dal corrispondente)
Milano, 23

(g. m.) *Riccardo Acquaviva, il ventitreenne al quale ieri il prof. Malan e la sua équipe hanno trapiantato un rene tolto a Edda Romagnoli morta per un aneurisma cerebrale, sta superando il periodo post operatorio. Le sue condizioni sono state dichiarate «soddisfacenti» dai sanitari che lo sottopongono ora alle terapie antirigetto. «Il periodo critico che il giovane dovrà — ha detto oggi il prof. Malan — è limitato a giorni. Se in questo tempo la funzionalità del rene riacquisterà piene funzioni reggeranno anche le manifestazioni di rigetto, Riccardo Acquaviva fra un mese potrà nuovamente riprendere una vita normale e tornare al lavoro e ai suoi affetti».*

Ma chi era Edda Romagnoli, la giovane di 31 anni che ha donato i reni (come è noto uno dei due organi è stato inviato a Verona per un altro trapianto) per salvare la vita a due persone? Era una ragazza di campagna, nata ad Acquaria, un paese del Modenese ai piedi dell'Appennino, da una famiglia di agricoltori. Carina, alta 1,58, capelli e occhi neri, dieci anni fa aveva lasciato il paese con le sorelle Carla di 23 anni e Teresa di 21 per venire a Milano. Qui si erano stabilite presso un'altra sorella, Dina, sposata con il commerciante Angelo Galbiati abitante in via Lecco 7.

Per tre anni le sorelle erano lavorato presso il negozio di pellicceria del cognato, poi si erano impiegate presso la ditta Rivola, che costruisce lampadari, in via Spartaco 10.

Edda Romagnoli non aveva però tagliato completamente i legami con il paese di origine. Vi tornava ogni volta che poteva a trovare i vecchi genitori.

Mercoledì alle 12,30 la giovane donna mentre stava sciacquando le posate, nella mensa, si era accasciata al suolo, ad una compagna di lavoro, colpita da aneurisma cerebrale che l'avrebbe uccisa in poche ore. Sarà seppellita ad Acquaria. La salma verrà trasportata al paese di origine fra qualche giorno.

La storia di Riccardo Acquaviva è una storia intristita da una malattia che fin a mercoledì scorso lo aveva condannato a morte. Giunto a Milano 9 anni fa con i genitori, provenienti da Andria (Bari), si era subito a lavorare pochi anni dopo i suoi reni si erano ammalati ed cominciato il calvario da clinica all'altra. Nell'ottobre scorso anche Riccardo tornò ad Andria l'azotemia salì a 170; dovette rimandato a Milano per le dialisi, due la settimana, che lo lasciavano fisicamente e psichicamente prostrato.

Il giovane si era fidanzato con una bella ragazza, Mariangela Girella, 22 anni, abitante in via Montevecchia 5, ma due fa l'aveva lasciata perché che malattia non gli dava scampo. «Non posso tenerti impegnata... Tanto sai non durerò a lungo». Così le aveva detto quasi piangendo.

Ora la ragazza accorsa al suo capezzale e lo sta vegliando. Se guarirà (e le prospettive sono molte) si sposeranno.

«Finalmente posso riprendere a sperare»

Verona, 23 maggio.

(g. b.) *Anna Maria Trevisan, la giovane impiegata di Cologna Veneta che ieri ha subito un trapianto renale, sta bene. Stamane ha accolto con un sorriso il prof. Piero Confortini che assieme al prof. Galanti è entrato nella stanza sterile in cui è ospitata, per medicarla. «Finalmente posso riprendere a sperare», ha detto la giovane, il cui organismo ha reagito più che positivamente al delicato intervento.*

Alla 3ª divisione chirurgica dell'Ospedale di Verona vi è un'atmosfera di ottimismo. Tutti, medici e infermieri, sono passati davanti alla finestrella della stanza della giovane per salutarla attraverso i vetri. La ragazza ha risposto a tutti agitando leggermente una mano. Questa mattina ha potuto vedere anche il fratello Antonio, a cui ha mandato un bacio. «E' la più bella paziente del reparto» dicono le infermiere.

Effettivamente, Anna Maria Trevisan è veramente una giovane attraente: viso grazioso, occhi allegri, capelli rosso fiamma. La ragazza nasconde però dietro il calore del suo cordiale sorriso un'antica malinconia, il timore di una morte prematura. Nella sua famiglia sembra che la sorte sia stata inspiegabilmente avversa a tutte le donne: sua madre Rina morì in ancor giovane età, e fine prematura hanno pure avuto sorella e una cuginetta.

In frazione Spessa di Cologna Veneta dove Anna Maria abita con il padre Tullio, agricoltore, e i fratelli Antonio e Giancarlo, entrambi operai, la ragazza è benvoluta da tutti. Prima di essere gravemente colpita da nefropatia, la giovane trovato impiego in una ditta di macchine agricole, e trascorreva le giornate fra lavoro e la casa. Poi, la malattia. Il 14 gennaio scorso era stata sottoposta ad intervento chirurgico, ablazione completa. Da allora la sua vita era rimasta condizionata a una macchina: ogni martedì e venerdì della settimana si recava al Centro dialisi veronese per il lavaggio del sangue col rene artificiale.

Persi i reni, si sentiva una donna finita, senza più avvenire. Ora invece sembra aver riacquistato nuova fiducia.

In a Città del Capo la causa per la definitiva separazione

La moglie di Barnard chiede il divorzio Il marito è innamorato di un'italiana?

I primi contrasti coniugali risalgono a un anno fa quando corsero voci sul «flirt» del celebre chirurgo con un'attrice - A un amico Barnard disse: «La separazione è prossima, per incompatibilità di carattere e per i miei impegni professionali»

Roma. Il dottor Barnard, ieri alla partenza da Fiumicino diretto a Palma di Majorca per un congresso (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

Il prof. Christian Barnard ha appreso a Roma che sua moglie ha chiesto il divorzio. Il celebre chirurgo, che si trovava nella capitale da due giorni, è ripartito oggi per Palma di Majorca per partecipare ad un congresso medico. All'aeroporto Barnard, si è chiuso in un salottino riservato, mentre attendeva di salire sull'aereo, ed ha rifiutato di rilasciare dichiarazioni sulla sua vicenda familiari.

Approfittando del fatto che per raggiungere Palma di Majorca in aereo si deve fare scalo a Roma, il prof. Barnard ha partecipato ieri alla inaugurazione della «Casa museo» dello scultore Manzù ad Ardea, dove è esposto anche un suo busto. Nel pomeriggio ha provato alcuni vestiti presso il suo sarto romano, Angelo Litrico. Questa sera stato invitato al Golden Gate, dove gli sarebbero state offerte le chiavi d'oro della città, non ha potuto fermarsi a causa dei precedenti impegni di lavoro.

Christian Barnard ha compiuto questi ultimi tempi frequenti visite a Roma. «E' un paese che molto — egli ha detto — mi piacciono gli italiani. Però, vorrei lasciato tanti pettegolezzi su di me». Proprio i suoi frequenti viaggi a Roma ed alcune foto che la ritraevano in compagnia di nota attrice misero l'anno scorso in moto la stampa mondana. Dopo che un giornale tedesco attribuì al chirurgo un'avventura sentimentale con una seconda attrice, cominciarono a diffondersi voci di dissapori nella famiglia Barnard. A un amico il chirurgo disse che la separazione era ormai inevitabile. I motivi erano l'incompatibilità di carattere e i gravosi impegni professionali che lo portavano lontano da per molto tempo.

Già da qualche mese si sapeva che la moglie del chirurgo, un'ex infermiera che sposò quando era giovane appena laureato, pensava di divorziare. «A mi sembra di mangiare e di dormire con un robot», disse in una intervista. Rispondeva indirettamente al marito: «L'uomo non può sopportare una moglie possessiva. L'uomo sentirsi libero, disporre di se stesso. Una moglie deve saper fare questo: una tazza di tè al momento giusto, le pantofole e le sigarette al solito posto».

I loro rapporti erano ormai estremamente tesi. Nell'inverno scorso i coniugi Barnard fecero insieme un viaggio a Parigi per tentare di rappacificarsi. Fu l'unica volta che la signora Louwtjie seguì il marito all'estero. «Poi ci si sono di nuovo messi di mezzo i giornali a rovinare ogni cosa», ha detto di recente Barnard.

Secondo le più recenti indiscrezioni sembra che in realtà il motivo che ha indotto la signora Barnard a chiedere il divorzio sia un idillio del marito con una ragazza italiana.

L'udienza a Città del Capo

I coniugi d'accordo per la separazione

Città del Capo, 23 maggio.

La moglie del professor Christian Barnard ha presentato oggi un'istanza di divorzio davanti alla Corte suprema del Sudafrica.

«Mio marito mi ha lasciata nel marzo scorso dicendomi che una volta rientrato in Sudafrica non sarebbe ritornato a vivere con me».

La signora Louwtjie Barnard ha presentato al giudice il testo di un accordo fra lei e il marito in base al quale vengono stabiliti la custodia e l'ammontare degli alimenti. I due ragazzi, Deirdre, di 19 anni, campionessa di sci nautico, e André di 18 resteranno con la madre. Il padre, che potrà vederli quando vorrà, provvederà alle spese per il mantenimento e per la loro istruzione fino a quando avranno raggiunto i 21 anni.

Barnard inoltre passerà alla moglie 3600 rand all'anno, circa tre milioni di lire, più un mensile di 300 fino alla morte o a eventuale nuovo matrimonio della signora Barnard che continuerà a vivere nella villa di Flamingo Grescent, alla periferia di Città del Capo. Si calcola che le stabilite nell'accordo rappresentino la maggior parte degli attuali guadagni del cardiochirurgo.

Il giudice ha ordinato che il prof. Barnard ritorni a vivere sua moglie entro il 20 luglio e presenti i motivi di opposizione ad una sentenza di divorzio entro il 30 luglio. Si prevede che fra due mesi verrà pronunciata sentenza di divorzio consensuale. La voce di una rottura fra i due coniugi circolava ormai da qualche ma era stata smentita dalla signora Barnard.

Il prof. Barnard non era ovviamente presente all'udienza di oggi. Si trova in Europa per partecipare a una serie di congressi medici, a Berlino, Montreal, Toronto e San Sebastiano. Dovrebbe rientrare in Sudafrica in luglio.

(Ansa - Upi)

La moglie di Barnard, Louwtjie, con il figlio (Telefoto)

Dimesso dall'ospedale

Blaiberg e il compleanno

Città del Capo, maggio.

Il dott. Philip Blaiberg, il paziente che sopravvissuto più a lungo a un trapianto cardiaco, ha lasciato stamani l'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo, una settimana dopo esservi stato ricoverato per un misterioso malore.

Un bollettino diramato poco prima dall'ospedale afferma: *«Dopo un completo esame non stato trovato alcun sintomo di rigetto».*

L'ex dentista sudafricano, che vive da 16 mesi con il cuore di un altro uomo, compirà domani 60 anni.

«E' bello di nuovo all'aria aperta» ha detto Blaiberg uscendo dal «Groote Schuur». Appariva stanco e pallido ed ha lasciato l'ospedale in pigiama su una sedia a rotelle. *(A. P.)*

Rientrate dopo giorni la studentesse di Tortona

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 23 maggio.

(f. m.) Stamane Antonella Zuccarelli, di 18 anni, e la diciassettenne Maria Grazia Balardi, le due studentesse di Monte Marzino e Volpeglino, nel Tortonese, che non scomparse venerdì della scorsa settimana al termine delle lezioni scolastiche, sono rientrate a casa. Il loro ritorno non ha però chiarito i molti punti interrogativi sui motivi della fuga e su come e dove le due ragazze abbiano trascorso i sei giorni di assenza da casa.

Ieri, parlando per telefono con il padre, Maria Grazia Balardi aveva detto di trovarsi in Svizzera, dove disse di aver trovato lavoro; aveva aggiunto che l'amica Antonella aveva invece deciso di rientrare da sola in Italia.

Ma la telefonata di Maria Grazia è avvenuta invece da Volpeglino e le due ragazze non sono mai arrivate in Svizzera.

Venerdì 16, dall'istituto Chiara, dove frequentano un corso di stenodattilografia, si sono recate, a quanto sembra, a Milano dove, ieri, i genitori le hanno rintracciate e riaccompagnate a casa.

Nel pomeriggio, le due studentesse sono state interrogate dal maresciallo Angioi della Squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Tortona, per accertare se e come qualcuno possa eventualmente favorito la fuga delle due ragazze.

Alla «RIBER» il mercurio d'oro 1969

Il 14 del corrente mese nella sala della Protomoteca in Campidoglio a Roma, il Ministro dell'Industria e Commercio, On. Avv. Mario Tanassi, ha consegnato al Cav. Uff. Giorgio Bertollino, Direttore Generale della Riber S.a.S. di Beinasco (Torino) - Industria produttrice di lavatrici e lavastoviglie - il Premio Europeo Mercurio d'Oro.
Con questo riconoscimento è stata premiata l'instancabile e tenace attività del Titolare della Riber Cav. Uff. Riccardo Bertollino che in anni di proficuo lavoro, ha saputo portare la Sua Industria ed i Suoi prodotti ai più alti vertici produttivi e qualitativi, sia Nazionale come in quello Estero.
L'ambito riconoscimento alla Riber continua la serie di successi commerciali e tecnici di questa Industria Piemontese, da anni affermata produzione lavatrici, e rivolta ora ad una brillante affermazione anche nel settore delle lavastoviglie. Il lusinghiero successo ottenuto alla recente Fiera di Milano con la presentazione della nuova lavastoviglie «Tris» pone infatti la Riber nelle migliori condizioni per affermarsi anche in questo e difficile branchia dell'elettrodomestica.

cosa beviamo?
Gancia
americano
l'aperitivo che disseta

ANNUNCI ECONOMICI

⑧ Offerte [illegible] alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

AUTOTRASLOCHI 4000 camera garanzia smontaggio rimontaggio pensile. Semeraro, tel. 657-969.
BARRIERA Milano affittasi locale mq 40 circa riscaldato uso ufficio, laboratorio. Telefonare 264-867 dalle 16-20. 54509
BORDIGHERA giugno successivi affittasi alloggio ammobiliato bicamere servizi. Telefonare 282-515.
BORGATA Parella, affitto libero negozio angolare mq. 75. Tel. 392-896.
CAMERA ammobiliata affittasi zona Rossini anche uso cucina. Telefonare 661-487. 57593
CAPANNONE industriale mq. 400 comprensivo industriale barriera Milano L. 160.000 mensili. Telefonare 938-760. 57464
CASETTA bella posizione affitto. Scrivere: Pannese 2229 Fermo Posta Ceccanno. 50008
CEDO subito negozio dischi e strumenti musicali ottima posizione. Telefonare 595-045. 1001
CROCETTA Maurizio affittasi 80 mila 1° luglio appartamento sette quattro camere cucina servizi. Telefonare 536-978 pomeriggio.
DUE camere uso deposito affittasi. Telefonare 381-679. 57462
IN palazzina affittasi laboratorio attività silenziosa garage cortile recinto cui eventualmente alloggio. 173-222. 1001
IN palazzina Caselle affitto 3 camere salone cucina tripli servizi. Telefonare 296-280. 2001
LOCALE mq. 25 affittasi uso ufficio zona Santachiara. Telef. 393-263.
LOCALE mq. 950 adatto officina e carrozzeria libero subito zona Lucento. Telefonare 779-735. 0769
LOCALE mq. 1000 coperti più cortile affittasi Nichelino. Tel. 280-000.
NEGOZIO esposizione 6 vetrine via Lanzo affittiamo. Telef. 510-140.
PIED-A-TERRE zona Stadio cinque stanze bagni garage affittasi mobilio ammobiliato. Tel. 545-129, 483-498.
PORTA Nuova affittasi luminoso locale nel cortile uso magazzino laboratorio artigianato. Telef. 362-994.
PORTA Nuova affittasi negozio retro e box volendo alloggio soprastante. Telefonare 362-994. 56599
RIVOLI zona verde residenziale affittasi alloggio signorile 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi 4 referenziatissimi. Tel. 8-1072.
S. PAOLO affittasi alloggetto. Rivolgersi via Cecchi 72. Tel. 855-401.
SIGNORILE: quattro camere cucina bagno box (Rosta) 70.000 mensili. Telefonare 534-870.
STRADA del Lauro, salpicino, due camere, servizi, garage, giardino, 65.000. Telefonare 542-718, 547-335.
STUDIO professionale disponibili quattro locali via Legnano 4 lire cinquantamila mese. Telef. 537-309.
TRASLOCHI furgoni imbottiti ditta Serra. Telefonare 660-360.
VENTI [illegible] Torino casetta 2 camere garage [illegible]. Telefonare 584-016.
VIA Cernaia n. 32 affittiamo ultimi alloggi adatti uffici e negozi di diverse ampiezze in corso di sistemazione. Telefonare 530-016.
ZONA Valentino villa con grandiosi locali uso uffici e signorile abitazione affittiamo. Telefonare 530-016.

⑦ Locali villeggiatura

A Loano fronte mare affittansi stagionali alloggi signorili. Tel. 730-485.
AFFITTASI Albenga alloggio ammobiliato giugno-agosto. Tel. 291-246.
AFFITTASI alloggetto mesi estivi vicino mare via Roccacrovara 29, Pietra Ligure. 56678
AFFITTASI alloggio Lalzavilla giugno luglio settembre. Tel. 682-071.
AFFITTASI ammobiliata Valle Varaita 40.000 mensili. Tel. 538-194.
AFFITTASI Loano giugno alloggio moderno ammobiliato 2 camere tinello servizi. Telefonare 583-426.
AFFITTASI luglio e settembre Loano-Borghetto alloggio 4 posti letto. Telefonare 387-994. 57421
AFFITTASI periodo estivo alloggio ammobiliato in villa grande giardino. Telefonare 881-235.
AFFITTASI Pietraligure alloggio prospiciente mare giugno agosto. Telefonare 287-522. 56509
AFFITTASI Porto Maurizio alloggio ogni confort vista mare. Tel. 861-675.
AFFITTASI Torrodelmare (Sanremo) appartamento vicinissimo spiaggia doppi servizi. Telefonare 378-676 Torino. 56517
AFFITTASI 6 camere località climatica dintorni [illegible]no. Tel. 890-431.
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Mutiado Sarà, Borgaretto Beato Spirito (Savona) telefono 96-099, Torino tel. 875-852, Milano tel. 40-71-704. 51147
ALASSIO affittasi ammobiliato 3 posti letto giugno. Telefonare 531-617. Torino. 56661
ALASSIO affittasi bella camera indipendente centralissima giugno luglio agosto. Telefonare 778-739.
ALASSIO alloggetto affittasi giugno agosto settembre ottobre oppure annualmente. Telefono 774-812 Torino.
ALBISOLA Mare mondo alloggio vicino, vista mare. Telef. 232-982.
ANDORA sul mare 5 posti letto affittasi giugno agosto settembre. Telefonare 233-944. 56962
ARMA di Taggia affittasi alloggio ammobiliato luglio settembre. Telefonare 774-034. 1001
ARMA Taggia (Sanremo) affittansi appartamenti ammobiliati giugno-ottobre. Telefonare 42-370.
BARDONECCHIA affitto alloggio soleggiato ovest. Telefonare 835-486.
BARDONECCHIA. Condominio Valchiara vendonsi alloggi magnifici. Agevolazioni. Tel. Torino 532-315.
BARDONECCHIA stagione estiva affitto alloggio nuovo modernissimo arredato. Telefonare 232-066.
BERIONE spiaggia affittasi miniappartamenti arredati, prezzi modici, ogni comfort. Giacon S. Croce — 3087 Venezia.
BORDIGHERA affittasi alloggetto ammobiliato settembre ottobre. Telefonare 584-477. 516624
BORDIGHERA Biancardi, Arziglia 26, telefono 22-535, affittansi appartamenti ammobiliati, villa mare; annuali, stagione. 738867
BORDIGHERA libero settembre centrale vuoto signorile quattro [illegible] doppi s[illegible] giardinetto. Telefonare 291-808. 57247
BORGHETTO (Loano) via Varnielia 3-B quinto piano vicinissimo spiaggia appartamento due camere, cucina, servizi, terrazzo, modernamente ammobiliato affittasi annue 360.000. Visita luogo 1-2 giugno. Mazzanti, tel. 495-246 Milano.
BORGHETTO S. Spirito mese agosto affitto alloggetto ammobiliato. Telefonare 21-092. 56858
FAMIGLIA tre adulti cerca collina prossima casa giardino [illegible]riviera luglio. Telefonare 518-945. 1001
FAMIGLIA tre persone cerca ammobiliato mezza montagna stagione estiva. Telefonare 396-498.
FINALE Ligure affittasi ammobiliato giugno. Telefonare 552-759.
FINALMARINA affittasi alloggio 4 posti letto giugno settembre. Telefonare 770-443. 57343
FINALPIA: affittasi ammobiliato bicamere tinello giugno successivi. Tel. 787-806, 755-045.
FINALPIA affittasi ammobiliato giugno agosto successivi. Tel. 735-602.
IMPERIA affitto una due camere cucina servizi giugno successivi. Telefonare 872-201. 57336
ISOLA Elba, Marciana Marina, appartamentini panoramici direttamente mare, graziosissimi, ogni confort, cucina frigo, 3-4 letti, affittansi. Telefonare Verona 045-51.360, 52.680.
LAIGUEGLIA affittasi giugno luglio due camere cucina sala vicino spiaggia libera. Telefonare 611-440.
LANZO Torinese affitto ammobiliato quattro camere parco, altro due camere. Tel. 587-394 dalle 8 alle 9.
LIMONE Piemonte affittasi alloggio moderno comodo. Telef. 591-316 ore pasti. 57253
REVIGLIASCO affittasi alloggio 4 camere servizi garage ampie terrazze. Precisare componenti familiari. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3239 — 10100 Torino ». 50888
RIVIERA, Loano, Finale, Pietra, vendonsi appartamenti modernissimi confortevoli. Occasioni. Tirrena, via Garibaldi 11, telef. 67-320, Pietraligure. 738875
RUBIANA [illegible] ultimo alloggio in villa comodità. [illegible] 791-922, 953-947. 56669
S. BARTOLOMEO Cervo affitasi alloggio mobiliato mese luglio. Telefonare 540-553. 57486
SALICE d'Ulzio affittasi agosto mini-alloggio 3 persone. Tel. 380-061.
SANREMO affittasi appartamentino luglio-agosto. Telef. 989-151 Caltano dei Fiori. 1001
SANREMO affittasi appartamento arredato 4-5 posti luglio agosto. Telefonare 350-829 Torino. 57715
SANREMO Ammobiliato affittasi giugno, luglio, agosto, settembre. Telefonare 587-471. 56360
SAUZE d'Oulx stile signorile affittasi giugno luglio. Tel. 581-989 ore pasti. 57515
SESTRI Levante affittasi annualmente o bimestralmente appartamenti nuovi vari fogli zona centrale vista colline. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 12 — 16121 Genova ».
SPOTORNO affittasi luglio alloggetto signorile grande terrazzo vista mare. Telefonare 755-709.
VALLECROSIA affittasi alloggio prerefattissimo giugno luglio. Telefonare ore pasti 371-406. 57433
VENDESI alloggio nuovo Unione Piemontese, mq 75. Telef. 32-78 Cuneo.
VALLECROSIA-Bordighera giugno luglio affittasi alloggetto ammobiliato nuovo panoramico. Tel. 571-445.

⑨ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO Hotel S. Domingo prospiciente mare, maggio giugno 2600, trattamento familiare. Telef. 0182-46-843. 5-1224
ALBERGO Lauretta, Bellaria, telefono 44-349. Direttamente mare. Ogni comfort. Autoparco. Giugno - settembre 1900-2200. Luglio-agosto 3000-3400 tutto compreso. 50946
ALBISOLA Albergo Excelsior, telefono 41.841 confortevole, giardino, parcheggio privato, vicinissimo spiaggia. Prezzi moderati.
ANTEY (Aosta) mt. 1050, Hotel Matterhorn, conforts, ottima cucina, disponibilità, riduzioni giugno-luglio, dopo ferragosto. Prenotare.
BELLARIA Albergo Bellaggiorno, vasto parco, via Mediterraneo, cucina casalinga, prezzi modici. 50613
BELLARIA Pensione Gloria telefono 44-189 vicinissima mare comodissime ultimo trattamento, bassa 1400 complessive. 50613
BELLARIA Pensione Kimera nuovissima vicino mare trattamento ottimo bassa 1700 luglio 1900 agosto 2500 complessive. 50613
BORDIGHERA Hotel Astoria servizi telefradio ogni camera autoparco, giardino, ottima cucina. Telefonare Bordighera 0184/22-90/7.
BORDIGHERA Villa « Les Pins » tel. 22-394 tranquillità, vista mare, giardino, bassa stagione 2200, alta 2800. 50738
CATTOLICA, Hotel Aida Amelia, tel. 61.579. Vacanze, week-ends al mare. 50609
CATTOLICA Hotel Cruiser telefono 62-531 vicinissimo mare. Camere con servizi. Ascensore. Prezzi convenienti.
CATTOLICA, Hotel Emma, telefono 61.246, vicino mare. Autoparco. Cucina romagnola. Giugno-settembre 2000. Luglio 3000, Agosto 3500.
CATTOLICA Hotel Halway, telefono 61-462. Modernissimo. Prezzi modici. Buona cucina. 50609
CATTOLICA, Hotel Leon d'Oro, telefono 62-253, vicinissimo mare. Camere servizi. Ascensore. 50609
CATTOLICA, Hotel Nautilus, telefono 61-908, al mare. Tutte camere doccia, bagno, w.c., balcone, ascensore, giardino, parcheggio. Chiedere prezzi, prospetti. 50044
CATTOLICA Hotel Plaza 30 metri mare. Camere servizi. Autoparco. Telefonare 674-788 Torino. 50609
CATTOLICA Pensione Ideale telefono 61-076 vicino mare. Ogni confort. Giugno settembre 1700.
CATTOLICA Pensione Lucciola telefono 61-359 vicinissima mare, camere servizi, prezzi convenienti.
CATTOLICA, Pensione Sangiorgi, vicinissima mare. Tutti conforts, giardino. Prezzi convenienti. 50609
CATTOLICA, Pensione Silvana, telefono 61-193, vicinissima mare. Bassa 1400-1500. Alta interpellateci!
CATTOLICA, Pensione Sombrero, telefono 61-852, vicinissima mare, prezzi modici, interpellateci. 50613
DIANO MARINA HOTEL COLIBRI, 11. 100 metri mare, zona tranquilla, modernissimo, tutti i comfort, cucina scelttissima. Telef. 44-771.
EXCELSIOR Hotel Leono, tutti comforts, ottima cucina, trattamento familiare. Telef. 0181/69881.
GABICCE mare Hotel Graziella telefono 61-385 vicinissima mare. Camere con servizi. Giardino. Autoparco.
GIAVENO Sala Albergo Alpi località tranquilla, pensione, ottima cucina, alloggetto indipendente. Telefonare 937-073. 1001
HOTEL Diumen, Viserba, sulla spiaggia, centrale, prezzi di assoluta concorrenza. 50044
HOTEL Duilio, Rimini-Rivabella, telefono 29-436, diretto mare, tutti confort, Maggio 2000, giugno-settembre 2500, luglio-agosto 3500. 50044
HOTEL Helvetia, Viserbella. Grande parco, fronte mare. Prezzi da 1800.
HOTEL Flaminio, Pesaro, 11 cat., 66-968, [illegible] mare, circondato collina. Camere [illegible] servizi, doccia, balcone, telefono. Piscina, taverna, autoparco. Bassa stagione [illegible] 7 giorni 2 pasti. 50946
HOTEL Iolanda, Bellaria, telefono 44.416, direttamente mare conforts moderni, trattamento ottimo, interpellateci. 50613
HOTEL Paglierani Sammauro Mare tel. 49-189 nuovissimo vicinissimo mare, bassa stagione 1900.
HOTEL Palace, Cesenatico, II categoria, nuovissimo, fronte mare, prezzi da 3200. 50044
HOTEL Silmar, Igea marina. Nuovissimo, fronte mare. Pensione completa da 1600 50044
IGEAMARINA, Rimini, Pensione Acquamarina, tel. 44-344, parcheggio, prezzi convenientissimi. Interpellateci.
MISANO Adriatico Hotel Atlantic tel. 45-445 nuovissimo tutte camere servizi accesso diretto giugno 2200 luglio 2700 agosto 3200. 50613
NOLI, Pensione Ines, telef. 78-086, vicinissima spiaggia. Solito ottimo trattamento. Specialità pesci.
NOLI, Pensione Sport, vicinissima mare, ottimo trattamento. Interpellateci. Telef. 78-807. 57681
PESARO Hotel Royal II categoria 100 m. mare. Costruzione moderna. Tutte camere con doccia, w.c., balcone. Soggiorno. Ascensore. Parcheggio coperto. Grande terrazza. Prezzi tutto compreso dal 1-5 al 5-7 e dal 25-8 al 2400. Dal 6-7 al 24-8 3500. Sconti per famiglie. 50945
PIETRALIGURE, Pensione Rivalmare, telef. 67-131. Giugno-settembre 2400 complessive (anche spiaggia).
PIETRALIGURE, soggiorno Francavilla, via S. Francesco 24, tel. 67-194, familiare, casalingo, tranquillo, parcheggio, luglio-agosto 2200, luglio 2500, agosto 2700. 50738
RICCIONE Hotel Melody, Sanzio 8, tel. 42-618, modernissimo. Buon. Cucina bolognese. 50609
RIMINI Bellavista, Pensione Hitels, nuovissima, camere doccia, bassa 1900 alta 2800 complessive.
RIMINI Hotel David tel. 25-149 tutte camere balcone telefono servizi privati, bassa stagione 2000.
RIMINI Hotel des Bains sul mare, tel. 22-872, vasto giardino, parcheggio, ottimo trattamento. Direzione propria. 50613
RIMINI Hotel Fabrizio tutte camere servizi accesso parcheggio bassa 1800. 50613
RIMINI, Pensione Fiorella, tel. 27-044 bassa 1600, luglio 2000 complessive.
RIMINI, Pensione Silvana tel. 24-946, vicinissima mare, familiare, giardino, parcheggio. 50613
R[illegible] Trinidad telefono 26-937 gestione propria bassa 1800 complessive. 50044
RIMINI Hotel Rosablanca telefono 22-577 giugno 1800 complessivi centrale ombreggiato.
RIMINI mare Albergo Azzurra telefono 22-627 giugno-settembre 1900, luglio 2700, agosto 3000, confort, servizi privati. 50613
RIMINI Marebello [illegible] Annoris telefono 30-285, 50 m. mare, tranquillo, cucina per tutte le esigenze, giugno settembre 1800. luglio 2400 tutto compreso. 50946
RIMINI-Marebello Pensione Caldari tel. 30-512 vicinissima mare. Tranquillo familiare. Giugno settembre 1600, luglio 2300, agosto 2500 tutto compreso. Parcheggio. 50946
RIMINI Marebello Pensione Gamella tel. 30-591 camere con servizi, direzione propria, prezzi modici.
RIMINI Miramare Pensione Casalunga tel. 30-391 [illegible] mare prezzi speciali. 50615
RIMINI Pensione Coty via Parisano telefono 27-871 familiare prezzi convenientissimi. 50613
RIMINI Pensione Giuliana via Tolmino tenta menù vicinissima mare giugno 1800.
RIMINI Pensione Lidia tel. 34-415 vicina mare tranquilla prezzi modici, interpellateci. 50946
RIMINI, Pensione Morosi, 50 m mare, moderna, familiare, giardino, autoparco. Telef. 26-870. 50044
RIMINI piazza Tripoli Pensione Azzurra sul mare bassa stagione 1400 pensione completa, alta modici.
RIMINI Rivazzurra Hotel Manola telefono 30-243 vicinissima mare camere servizi telefono prezzi modici.
RIMINI-Rivazzurra Pensione Mantroni tel. 30-657 camere servizi bassa 1500-1700 complessive. 50613
RIMINI Sicilia Marina tel. 23-956 prospiciente mare 50 camere accanto bar, bassa 2100 complessive.
ROSETO Abruzzi Motel Hercules Riviera Adriatica, 60 camere tutti servizi, Ristorante panoramico, Aria condizionata, Cucina casalinga, Parco Giardino, Stabilimento Balneare Privati. 50044
TORREPEDRERA Rimini, Hôtel Arca, camere servizi, parcheggio privato. Giugno 1700. 50613
TORREPEDRERA Rimini Pensione Koniuki tel. 38-415 bassa 1600 prima quindicina luglio 2000. 50613
VARAZZE Lantermi Mare trattamento familiare. Prezzi modici. Interpellateci. Telefonare 97-688. 50631
VARAZZE, Piccadilly, 96-220. Camere con servizi. Centrale. Giardino. Prezzi modici. 50631
VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 96-327, confortevolissimo. Giugno 2800 (dipendenza 2500), luglio-agosto 4400 (dipendenza 3500-3800).
VENTIMIGLIA Pensione al Mare, direzione Cavagliovanni: maggio 2800, giugno 3000, luglio 3200, agosto 3500. Rinomata cucina, spiaggia riservata. 50738
VARAZZE, Soggiorno da Bruno, via Piave 54, ottimo trattamento. Giardino. Telefono 96-919. 50631
VARAZZE Soggiorno Mino telefono 96-334, lungomare, 2400 giugno, 2700 luglio. 50631
VISERBA Albergo Donella sul mare tel. 38-229 prezzi modici. Interpellateci. 50613
VISERBA Hotel Lido, direttamente spiaggia, camere terrazza, vista mare con, senza servizi, giugno 2000, luglio-agosto modici. Telef. 38.070.
VISERBA, Hôtel Mib, sul mare, camere servizi, autoparco, menù variabile. Bassa 1900 complessive. Informazioni 742-503 Torino.
VISERBA, Pensione Acquamarina, sulla spiaggia, telefono 38-025. Bassa 1800 complessive. 50044
VISERBA, Pensione Cosetta, telefono 38-002, vicinissima mare, tranquilla, cucina genuina, prezzi modici. 50044
VISERBA Pensione Delano telefono 38-662 vicinissima mare, giugno 1800, luglio 2000. 50613
VISERBA Pensione fra i Pini vicinissima mare, bassa 1600, alta 2600, chiedete prospetti listino.
VISERBA Rimini Hotel Zeus telefono 38-410. Veramente sulla spiaggia tutte camere con bagno. Prezzi modicissimi. 50044
VISERBA Villa Deborah, Dobertin 7, tel. 27-095, 38-095, sul mare, bassa 1500, alta 2100-2550. 50613
VISERBELLA Hotel Palos nuovissimo direttamente [illegible] camere doccia bassa 2000. 50044

⑧ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sam Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede, via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-533 (scrivete). Corsi diurni, serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista. 5/1254
ALL'ISTITUTO Oreglia Cernaia 22 inizio corsi diurni serali stenografia dattilografia complementari calcolo meccanico contabilità meccanizzata.

⑩ Lezioni - Traduzioni

CERCO conversazione francese o inglese da signora signorina francese o inglese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7076 — 10100 Torino ».
CONVERSATORE conversatrice ad ore madre lingua francese ed inglese per esercitazioni cercasi. Telefonare Grigiante 796-592.
MATEMATICA fisica impartito preparo maturità valendo domenica. Telefonare 273-154. 57260

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A distinto pied-à-terre Crocetta ammobiliato affittasi. Telef. 379-083.
AFFITTASI camere mobiliate confort referenziato professionista zona Fiat Belfanco. Telef. [illegible] 329-310 escluse donne. 57073
AFFITTO a 1-2 signorine ammobiliato uso cucina. Tel. 389-004.
CENTRALE luminose ammobiliate, uso cucina, solo impiegate. Seriete. Telefonare 538-677. [illegible]383
ELEGANTE indipendente pied-à-terre centrallissimo affittasi a riguardoso professionista. Telefonare 81-331.
IMPIEGATO banca piemontese cerca camera ammobiliata uso cucina solo inquilino vicinanze via Arsenale. Telefonare Asti 53-483 ore 9-15.
ITALIA 61 bella camera 2 letti tranquillo servizi referenze. Telefonare 630-327. 57233
PENSIONATI affittano camere mobiliate singole persone serie stabile largo Orbassano, Telefonare 580-656.
SAN Salvario camera mobiliata separata eventuale cucina affittasi preferenza studenti. Telef. 668-215.

⑫ Domande impiego

A. ELEMENTO 36enne pluriennale esperienza capo deposito prodotti alimentari, pratico contabilità magazzino e spedizioni offresi a [illegible] azienda scopo miglioramento posizione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5180 — 10100 Torino ».
A. LAUREATA spagnolo, traduzioni tecnico-commerciali offresi ditte. Telefonare 510-076. 58048
A. MEDIGATA 36enne offresi per importante ditta. Telef. 272-961.
A. VENTITREENNE militesolto terza geometri impiegherebbesi stipendio Ipam. Telefonare 504-112.
ABILE commesso pratico-esperto ed ottimi conoscenza lingue offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6691 — 10100 Torino ». 55593
AD azienda in espansione offresi alienatore vendite quarantacinquenne laureato abile selezionatore organizzatore animatore rete [illegible] vendita [illegible] condo tecniche moderne. Referenze professionali documentate. Scrivere: « Elas-Kompass. Pubblicità 3511 — 10100 Torino ». 52224
ASSISTENTE edile 29enne, 2° impiego referenziato, offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7115 — 10100 Torino ». 57765
CANAVESE, preferibilmente zona Leini-Volpiano, impiegato trentenne tecnico commerciale meccanotecnico libero subito causa trasferimento offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3403 — 10100 Torino ».
CAPO cantiere, geometra lunga esperienza lavori stradali, industriali, prefabbricati, ottime referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7061 — 10100 Torino ». 57082
CAPO turno trentenne esperienza conduzione reparto lavorazione meccaniche, pratico torni verticali trapani multipli, offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7144 — 10100 Torino ». 57892
CORRISPONDENTE ventenne inglese francese tedesco inglese dattilografia offresi. Telef. 260-287.
CUOCHE referenziate, brevi stagioni, bar, sala danze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7150 — 10100 Torino ». 58075
COLONNELLO in congedo offresi lavorare mansioni di fiduciar Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7136 — 10100 Torino ». 57850
DIPLOMATO ventinovenne pluriennale esperienza commerciale disposto eventuali mansioni esterno offresi ad importante azienda. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7119 — 10100 Torino ». 57796
DISEGNATORE esperienza c.a. precompresso e sistemi prefabbricazione offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7088 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE 25enne perito industriale pluriennale esperienza progettazione parti costruttive motori elettrici, assimilerebbe serie offerte. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 16121 Genova ». 314338
ESPERTA pasbo contributi offresi piccola azienda impresa edile. Telefonare 691-927. 57979
GEOMETRA 24enne militesolto esperienza lavori tecnici e cantieri, offresi a serie ditta o impresa. Scrivere: Lol, Castelcidino 5, 10147 Torino, telefonare 687-811 dalle 9 alle 14.
GIOVANE maturità classica libero mezza giornata offresi impiego. Telefonare [illegible] 554-625.
GIOVANE perito meccanico, militesente, offresi a ditta seria per lavoro continuativo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7053 — 10100 Torino ». 56812
GIOVANE 25enne fornito media superiore offresi lavoro ufficio. Telefonare 620-525. 57994
IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata presso seria ditta. Telefonare 271-567.
IMPIEGATA 27enne pratica lavori ufficio corrispondenza autonoma eventualmente part-time offresi. Telefonare 774-139. 57879
IMPIEGATO ragazzino fabbrica raffinazione riconversione metalli preziosi sette anni 32enne libero subito offresi. Telefonare 213-380.
INSEGNANTE, 27enne, cognizione dattilografia, divisumma Olivetti, libera, seriata, disposta viaggiare, cerca impiego. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7140 — 10100 Torino ».
INTERMEDIO ottima preparazione meccanica, serio energico, offresi per impiego di fiducia responsabilità. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7142 — 10100 Torino ». 57885
LAUREATO economia commercio 28enne dinamico ottime referenze cerca impiego adeguato con possibilità carriera preferibilmente provincia Asti Alessandria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7129 — 10100 Torino ». 57896
MATURITA' classica diplomato primo impiego occuperebbesi purchè. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 99 — 10100 Torino ». 1001
ODONTOTECNICO, libero trisettimanale, lunga pratica studio considererebbe offerta adeguata, referenziatissimo, disposto trasferirsi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3412 — 10100 Torino ». 58245
OFFRESI commessa o impiegata signora 25 anni licenza 3ª media. Telefonare 369-516 ore pasti.
PERITO elettronico, esperienza semiconduttori-collaudi Hi-Fi, offresi seria ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7135 — 10100 Torino ».
PERITO elettronico ventiquattrenne dinamico volenteroso famiglia benestante esperienza laboratorio strumentazione conoscenza inglese disposto trasferirsi offresi. Tel. 783-194.
PERITO industriale capo officina decennale esperienza per reparto lavori precisione buon trattamento possibilità carriera cerca stabilimento cintura Torino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3348 — 10100 Torino ». 57451
PERITO industriale meccanico, militesente, 1° impiego, ingegnerebbesi adeguatamente. Scrivere: Antonio Franchi, via Madama Cristina 95, 10126 Torino. 57948
PERITO meccanico 24enne esperienza biennale offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3380 — 10100 Torino ». 57962
RAGAZZA 20enne dattilografia Divisumma offresi per impiego. Telefonare 235-560. 57944
RAGIONIERA [illegible] esperienza contabilità bilanci, corrispondenza amministrazione azienda, dinamica autonoma, auto, luogo ingegnerebbesi adeguatamente. Telefonare 583-877.
RAGIONIERA paghe corrispondenza lavori ufficio offresi ore libere. Telefonare 543-572. 57858
RAGIONIERA ventitreenne primo impiego pratica modicho offresi. Telefonare 655-257 ore 15-18.
RAGIONIERE 25enne militesente libero subito offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3372 — 10100 Torino ». 57926
RAGIONIERE 29enne offresi. Telefonare al 535-207.
SIGNORINA pratica lavori ufficio Audit stenodattilo occuperebbesi scopo miglioramento presso industria. Telefono 339-483 mattino.
SIGNORINA 25enne dattilografa corrispondente autonoma pratica centralino disegno libera subito offresi a seria ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7125 — 10100 Torino ».
STENODATTILO veloce pratica lavori ufficio offresi subito anche eventualmente anche pomeriggio. Telefonare 282-564. 57878
TECNICO esperto nella direzione ufficio tecnico tipografico ed editoriale esamineresbe offerte. Telefonare ore pasti 750-852. 56946
VENTOTTENNE, istituto tecnico industriale offresi decoroso impiego, libero subito. Tel. 835-904.
VENTOTTENNE, libero subito, decennale esperienza, programmazione clienti e fornitori, contabilità industriale, tutti lavori ufficio, occuperebbe presso seria ditta. Scrivere: « Elas-Kompass [illegible]tà 3400 — 10100 Torino ». 58049

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. AL fine di potenziare proprio organico dirigente per Torino-Aosta-Cuneo-Asti la direzione Rizzoli Editore di Torino, offre ad elementi: « dotati preferibil. titolo studio, maturità » la possibilità, previo corso teorico-pratico a livello direttivo, di inserirsi propri quadri. Retribuzione adeguata capacità singoli candidati assicurazione malattia infortuni. Telefonare giorno di sabato e domenica mattino 530-864. I dipendenti della direzione sono informati. Della selezione daremo chiarimenti solo ai convocati. 06463
A.A. STUDIO immobiliare cerca geometra pratico amministrazione ed attività professionale. Scrivere curriculum a: « Elas-Kompass Pubblicità 1 — 10100 Torino ». 5/1143
A. ASSUMESI geometra pratico attività professionale ed amministrazione stabili. Telef. 531-502. 5/1143
A. SIGNORINA presenza dinamica cercasi per studio medico-dentistico. Presentarsi Cernaia 26 6° piano ore 15.30-15. 57524
A ditta commerciale occorrono signorine 16-18 anni, dattilografia, per ufficio magazzino. Livorno 23.
A persone residenti Torino, minimo 23 anni, buona cultura, grande [illegible]pitain Internazionale offre vantaggiosa sistemazione uno regolare inquadramento sindacale ed effettive possibilità carriera in seno alla propria organizzazione commerciale. L'assunzione sarà preceduta da un corso di preparazione professionale retribuito. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 121 — 10100 Torino». 57521
APPRENDISTA contabile cerca negozio abbigliamento femminile. Telefonare 544-292.
APPRENDISTA dattilografa assume. Telefonare 347-070. 57509
APPRENDISTE a apprendisti commessi [illegible] negozio abbigliamento zona Stadio. Telefonare 482-229.
ASPIRANTI ed esperte parrucchiere per Ibm - Ge - Mdr, corso Cmp, corso Unione Sovietica 169. Presentarsi ore 17-19 escluso sabato.
ASPIRANTI giornalisti accetta « Eco d'Italia », Casella Postale 71, Bologna. 520-481
ASSUMIAMO disegnatori meccanici II categoria. Presentarsi Piemonte Meccanica, via Pietro Cossa 22, Torino. 2001
ASSUMO produttore fotografico. Telefonare 676-061. 31960
ASSUMO ragazza 15-16enne apprendista vendibile officina artigiana. Telefonare 543-922. 56772
ATAUTO concessionaria Ford assume centralinista dattilografa per prossima apertura nuova sede in Ivrea. Scrivere con presentarsi ufficio personale via Barletta 133, Torino.
ATAUTO concessionaria Ford assume ragioniere pratico statistiche e budget. Scrivere specificando posti occupati precisi età a Direzione Amministrativa, via [illegible] 133, Torino. Non presentarsi. 5-1005
ATAUTO concessionaria Ford assume due regionali per propri uffici amministrativi. Le persone interessate dovranno avere un'età fra i 24 e 28 anni essere al secondo impiego. Scrivere specificando posti occupati precisi a Direzione Amministrativa, via Barletta 123, Torino. Non presentarsi. 51005
ATAUTO concessionaria Ford assume [illegible] abili centralinisto per prossima apertura nuove sedi in Torino ed Ivrea. Scrivere con presentarsi ufficio personale, via Barletta 133 Torino
CANTANTI diteanti cercbiamo per notissima Casa discografica. Telefonare 657-226 (pomeriggio).
CERCASI dattilografa 1° impiego. Telefonare 342-049. 57452
CERCASI intraducibile, volenteroso, onesto produttore pubblicità gruppo buone pubblicazioni. Scrivere: Publinder, Tuscolano 25, 00198 Roma
CERCASI medicone impiegata zona S. Rita. Autorimessa Tiziano, corso Sebastopoli 222. 56793
CERCO geometra disposto collaborare ufficio immobiliare praticissimo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7079 — 10100 Torino ».
CERCO giovane ragazzala indipendente subito motorizzata bella presenza cerca per mansioni fiducia et propaganda scientifica. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3312 — 10100 Torino ». 57231
COMMESSA biancheria abbigliamento cercasi. Telef. Habel 541-112.
COMMESSA mezza giornata cerca negozio abbigliamento centrale. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3344 — 10100 Torino ». 57416
COMPTOMETRISTE pratiche paghe ed apprendiste frequentanti gappure manuale corsi, complometer-paghe telefonino 534-988. 57505
CONFEZIONI maschili Albert cerca capoufficio tenuta metodi via Invorio 27 telefono 797-021. 2001
DISEGNATORE con esperienza progetti esecutivi edilizia civile cerca impresa prefabbricazione per potenziamento ufficio tecnico. Precisando curriculum e pretese scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7077 — 10100 Torino ». 57067
DISEGNATORE particolarista cercasi da industria elettrodomestici. Telefonare 329-988. 50748
DISEGNATORE per ufficio tecnico cerca industria forni. Telef. 290-350.
DITTA impianti riscaldamento via Piacenza 210 cerca impiegata (senso 2° impiego possibilmente pratica ramo. Telefonare 736-377 ore ufficio.
ELETTROTECNICO serio capace lunga esperienza impianti industriali cerca seria ditta. Dettagliare posti occupati et richieste. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7071 — 1010 Torino ». 57048
GROMETRA pratica ufficio cantiere cerca impresa. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 90 — 10100 Torino ».
GIOVANE capo officina preparato riorganizzazione reparto assistenza concessionaria autoveicoli cercasi. Referenziare « Elas-Kompass Pubblicità 94 B, 38100 Trento, piazza Lodron 1 ». 50630
GIOVANE ingegnere elettrotec

ANALISI

La linea Oder-Neisse

(Tra Bonn e Varsavia comincia un timido dialogo?)

Un primo, timido dialogo è preso l'avvio tra Varsavia e Bonn, col discorso di Gomulka del 17 maggio e la risposta data da Brandt nel giro di due giorni. In luogo delle solite, aspre denunce di militarismo, neonazismo, revanscismo e simili, questa volta sono intervenute, direttamente dal capo del comunismo polacco, parole moderate, proposte che si prestano alla discussione, e appunto ha riconosciuto Brandt.

La differenza non è solo di tono e nello stile, ma anche nella sostanza. Per la prima volta, infatti, Gomulka ha proposto alla Repubblica Federale un riconoscimento diretto e separato, sotto forma d'un trattato bilaterale che riconosca la linea Oder-Neisse. Gli altri passi che Bonn dovrebbe compiere per dimostrare la sua volontà di convivenza pacifica con gli altri paesi d'Europa, e cioè il riconoscimento della Germania Orientale e la firma del trattato di non proliferazione, sono stati ancora una volta richiesti da Gomulka; ma più come condizioni necessarie per il regolamento tedesco-polacco, bensì come elementi da inserire in una sistemazione globale della sicurezza europea.

Altrettanto importanti appaiono il momento scelto dal *leader* polacco e l'interlocutore preciso al quale si è rivolto, Brandt e, in genere, il partito socialdemocratico. Si avvicinano le elezioni per il rinnovo del *Bundestag* e non può essere indifferente che rimangano al timone i democristiani, con i socialisti sostanzialmente subordinati in alla «grande coalizione», oppure che i socialisti riescano finalmente ad emergere in primo piano. Stupisce, semmai, che solo ora Gomulka abbia scoperto le differenze profonde esistenti tra i due maggiori partiti tedeschi.

Altri motivi, probabilmente, hanno spinto Gomulka alla sua sortita. Sul piano interno polacco, dopo la recente sostituzione di Rapacki al ministero degli Esteri, si erano levate delle voci critiche, le quali lamentavano appunto che non vi era più una politica propriamente polacca sulla questione tedesca. E invero l'atteggiamento di Varsavia ultimamente si era del tutto allineato con quello di Mosca e di Berlino Est, in posizione sterile e negativa. Ma intanto nella situazione internazionale si sono profilati grandi mutamenti, a oriente col conflitto cino-sovietico, a occidente con la scomparsa di De Gaulle dalla scena.

Il mondo di questi avvenimenti non è sfuggito a Varsavia. L'urto con Pechino spinge Mosca ad una nuova politica europea, anzitutto verso Bonn; non si dimentichi la visita fatta dall'ambasciatore sovietico a Kiesinger subito dopo gli scontri sull'Usuri. La Polonia teme quindi di essere scavalcata dall'Unione Sovietica e si premunisce aprendo essa alla Repubblica Federale. Il ritiro di De Gaulle, d'altra parte, toglie a Varsavia quella garanzia che era costituita dalla politica del generale, amico di Bonn, però fermo nel riconoscimento della linea Oder-Neisse.

Brandt, come si diceva, ha fatto buona accoglienza alle *avances* di Gomulka, ricordato la dichiarazione ministeriale del 13 dicembre 1966, che esprimeva il voto di riconciliazione con la Polonia, e la formula del congresso socialista di Norimberga, del 1968: «Rispetto e, se del caso, riconoscimento di frontiere esistenti». Pure rinviando al trattato di pace per la sanzione formale dei confini, egli ha ammesso che nulla impedisce uno scambio di , sin d'ora, per normalizzare i rapporti tedesco-polacchi. Purtroppo Brandt, benché ministro degli Esteri, non è l'unica e neppure più ascoltata voce tedesca. Subito si sono fatte sentire le proteste di esponenti dei profughi o della democrazia cristiana, ostinati a rifiutare ogni dialogo con l'Europa comunista.

Ferdinando Vegas

La Guardia Nazionale contro gli studenti a Berkeley

Berkeley. La Guardia Nazionale, con le armi spianate e la baionette inastate, circonda i giovani dimostranti: settecento sono stati arrestati (Telefoto Ansa)

Dopo i sanguinosi scontri

Il *campus* di Berkeley assediato dalla polizia

Los Angeles, 23 maggio.

Reparti della Guardia Nazionale e della polizia hanno circondato un forte gruppo di manifestanti che dimostravano nelle strade della città, sede dell'Università della California, ed hanno stato circa 400 persone.

In base allo stato di emergenza proclamato nella città, tutte le manifestazioni sono vietate; lo stato di emergenza è stato proclamato dal governatore della California Ronald Reagan (ex attore di Hollywood, se Goldwater) dopo i sanguinosi incidenti tra studenti dimostranti e polizia della scorsa settimana.

Con quelli di ieri, il totale degli arresti compiuti nell'ultima settimana a Berkeley è salito a 700. La famosa Università californiana, dove ebbe origine la contestazione studentesca, è praticamente in stato d'assedio. *(Ansa-Reuter)*

Sparatorie e nove feriti

Sgomberata con gas un'Università Usa

Greensboro, 23 maggio.

Circa 600 militi della Guardia Nazionale e poliziotti hanno fatto irruzione oggi nei dormitori dell'Università di Greensboro (Carolina del Nord) ed hanno cacciato decine di studenti che vi si erano barricati, facendo largo uso di gas lacrimogeni. Vi è stata anche una sparatoria ed un soldato della Guardia Nazionale è rimasto ferito.

In un precedente scontro a fuoco e lancio di oggetti contundenti da parte di manifestanti, fra mezzanotte e l'alba, sei agenti di polizia e tre studenti erano rimasti feriti. Tre poliziotti e studente hanno riportato ferite da arma da fuoco.

Circa un'ora più tardi è avvenuta l'irruzione. Le autorità hanno detto di avere occupato tutti gli edifici dell'Università, che è frequentata prevalentemente da studenti di colore. (A. P.)

Imposto lo stato d'assedio

Rosario in Argentina bloccata dallo sciopero

Rosario, 23 maggio.

L'esercito ha assunto il controllo completo di Rosario, la seconda città per importanza dell'Argentina, in seguito ai violenti disordini che sono avvenuti ieri fra le forze dell'ordine e gli studenti. I sindacati hanno reagito immediatamente proclamando oggi uno sciopero generale di 24 ore.

Dietro una calma apparente, la situazione oggi a Rosario è particolarmente tesa, e qualche incidente, conclusosi fortunatamente senza vittime, ne ha dato la misura: stamattina alcuni individui rimasti sconosciuti hanno aperto il fuoco contro la polizia che stazionava nei pressi degli edifici universitari; le forze dell'ordine hanno immediatamente risposto con raffiche di mitra, e lo scambio di colpi è durato una quindicina di minuti. La polizia ha poi disperso, nel centro della città, una marcia silenziosa alla quale prendevano parte circa studenti.

Durante la notte sono scoppiati incidenti analoghi in altre cinque città dell'Argentina. Il bilancio è di tre morti e cento feriti. Il generale Roberto S. Fonseca ha deciso di assumere il controllo della situazione ed ha ordinato la mobilitazione delle truppe, ha mandato, in forze, nelle vie della città, per sopprimere ogni ulteriore tentativo di violenza. Sono state arrestate 35 persone.

All'origine dei disordini è stata, la settimana scorsa, la decisione del di alzare i prezzi dei pasti che gli studenti consumano presso la «Cafeteria» universitaria: durante una dimostrazione di protesta studente è rimasto ucciso. *(Ansa - U.P.I.)*

Oggi o domani in Germania grandi raduni di profughi

In tre città si riuniscono mila persone che reclamano le terre perdute in guerra - Caldi telegrammi di saluto dei socialisti (che hanno già riconosciuto i confini con la Polonia)

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, maggio.

Tre raduni di massa di nazionalisti tedeschi sono in programma per domani e domenica in Germania: a Norimberga si riuniscono 300 mila profughi dai Sudeti, a Essen 200 mila profughi Orientale, a Dinkelsbuehl, tra Stoccarda e Norimberga, 100 mila profughi dalla Slesia. Parleranno uomini politici di tutti i partiti. Curioso è che il partito socialdemocratico, il quale è disposto a riconoscere la linea Oder-Neisse (come ha proposto la settimana il primo segretario del partito comunista polacco, Gomulka), è stato il primo a mandare caldi telegrammi di saluto ai congressisti che reclamano il ritorno nelle terre perdute.

«*E' obiettivo del partito socialdemocratico* — dicono i telegrammi augurali inviati ai profughi — *di salvare quanta più Germania possibile per il popolo tedesco*». Evidentemente — si dice a Bonn — i socialdemocratici, i quali perseguono una politica di «apertura a Est» e cercano il dialogo e conciliatore con i Paesi dell'Europa orientale, si preoccupano — a quattro mesi dalle elezioni politiche — di non perdere i voti delle masse di profughi, nazionalisti e tendenzialmente di destra.

A Norimberga, al raduno dei sudeti, parlerà il ministro delle Poste, Dollinger, del partito cristiano-sociale di Strauss. Vi parteciperà pure un fido di Strauss, il deputato Walter Becher, portavoce dei profughi, giornalisti, Becher ha detto che le organizzazioni dei profughi una potenza. Secondo il deputato cristiano-sociale, la Boemia è mortalmente ammalata perché è «*un protettorato* ». E' necessario che i profughi si sveglino e facciano sentire la propria voce e che, mediante un processo di «dinamizzazione», diventino un fattore della politica tedesca e si battano contro «avversari interni» Germania, disposti a rinunciare ai territori perduti.

Becher criticato il disinteresse dei partiti politici per i profughi, i quali vengono corteggiati dai nazisti dell'*NPD*. «*Non appartengo alla categoria di coloro* — ha detto il fido di Strauss — *che condannano a priori l'NPD*». Ha aggiunto che se il partito neonazista entrerà nell'autunno prossimo nel Parlamento di Bonn, il Consiglio direttivo dei profughi sudeti gli riserverà un posto.

Tito Sansa

I SONDAGGI IN FRANCIA

Poher presidente nel secondo turno

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 maggio.

Secondo un sondaggio dell'Istituto francese di opinione pubblica, la percentuale di voti che Alain Poher raccoglierà nel primo turno delle elezioni presidenziali è caduta fra il 14 maggio e oggi: gli veniva attribuito allora il 37 per cento dei voti ed ora soltanto il 30. La perdita non va a favore del suo antagonista, Georges Pompidou, il quale è rimasto al 41 per cento, ma alle diverse candidature di sinistra (il socialista Gaston Defferre, il comunista Jacques Duclos, il socialista unificato Michel Rocard e il trotzkista Alain Krivine).

Queste variazioni alterano tuttavia le prospettive dell'elezione presidenziale, perché la quasi totalità dei voti sinistre andranno a favore di Alain Poher quando il Presidente *ad interim* si troverà solo di fronte al candidato gollista nel ballottaggio 15 giugno. Il sondaggio dell'Istituto francese di opinione pubblica prevede, infatti, che Alain Poher vincerà col 55 per cento dei voti contro il 45 per cento a Georges Pompidou.

La ripresa delle fortune della sinistra dipende in gran parte dal carattere realistico della propaganda elettorale condotta da Pierre Mendès-France, associato a Gaston Defferre.

Benché niente autorizzi ad affermarlo, si è diffuso nell'opinione pubblica il convincimento che, qualora Alain Poher venisse presidente della Repubblica, Pierre Mendès-France diventerebbe primo ministro.

Sandro Volta

Sparatorie e nove feriti

Sgomberata con gas un'Università Usa

Greensboro, 23 maggio.

Circa 600 militi della Guardia Nazionale e poliziotti hanno fatto irruzione oggi nei dormitori dell'Università di Greensboro (Carolina del Nord) ed hanno cacciato decine di studenti che vi si erano barricati, facendo largo uso di gas lacrimogeni. Vi è stata anche una sparatoria ed un soldato della Guardia Nazionale è rimasto ferito.

In un precedente scontro a fuoco e lancio di oggetti contundenti da parte di manifestanti, fra mezzanotte e l'alba, sei agenti di polizia e tre studenti erano rimasti feriti. Tre poliziotti e studente hanno riportato ferite da arma da fuoco.

Circa un'ora più tardi è avvenuta l'irruzione. Le autorità hanno detto di avere occupato tutti gli edifici dell'Università, che è frequentata prevalentemente da studenti di colore. (A. P.)

Confermate millenarie sinisi nel Manchukuo

Mosca propone a Pechino di trattare per i fiumi di confine il 18 giugno

L'offerta di navigazione - La Cina non ha risposto

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, maggio.

L'Urss ha proposto alla Cina di incominciare i negoziati sulla navigazione dei grandi fiumi di frontiera, Amur e Usuri, il 18 giugno a Chabarovsk. Lo annuncia oggi la «Tass» in un breve, ma polemico comunicato. L'Amur e l'Usuri sono tra le aree maggiormente contese due colossi comunisti, insieme a quella Sinkiang, Centrale.

L'annuncio è stato accompagnato voci di conferma di un'infiltrazione cinese in territorio sovietico. Ai primi di maggio, una colonna militare (mille uomini circa) sarebbe passata dal Sinkiang nel Kazachstan, spingendo un'area profonda quattro chilometri e larga sette. Le voci odierne vogliono che i cinesi siano tuttora nella zona, circondati da truppe sovietiche, che avrebbero ricevuto l'ordine tassativo di non sparare.

Tra Mosca e Pechino, dice la dei negoziati, sarebbe quindi in corso di forza. Nessuna delle due capitali vorrebbe però assumersi la responsabilità di altri scontri, dopo quelli sanguinosi dell'isola Damanski lo scorso marzo.

Un'offerta preliminare di trattative stata fatta da Mosca a Pechino i primi di aprile. Pechino aveva risposto favorevolmente alla fine dello stesso mese. Ma i sovietici, a quel punto, esitato. Si pensava che fossero scoppiati altri incidenti ai confini taciuti al pubblico, e che le prospettive di un sia pur problematico accordo stessero scomparendo.

E' più probabile invece che l'Urss abbia voluto aspettare l'arrivo a Mosca dei partiti comunisti che parteciperanno alla conferenza del 5 giugno per assicurarsi una certa pubblicità. L'iniziativa si è così concretata oggi, con un telegramma del copresidente sovietico della commissione mista, Smirnov, al collega cinese Cheng Fah-ping. La commissione mista, nata per lo studio della navigazione sui grandi fiumi di frontiera, data al '64.

Dice tra l'altro il telegramma: «*Non possiamo essere d'accordo con l'affermazione priva di fondamento che avete fatto nella vostra nota* (i cinesi accusato i sovietici di sabotaggio dei lavori della commissione). *La quattordicesima riunione della commissione a Harbin, nel '67, non diede risultati perché voi tentaste di inserire nell'agenda questioni di competenza non nostra*».

Il telegramma continua: «*L'interruzione dei lavori fu colpa della Cina. rifiutaste di partecipare alla quindicesima riunione l'agosto* ». E' da notare che, nonostante la polemica, i sovietici stanno andando incontro ai cinesi, poiché questi ultimi, nell'accettare le trattative, avevano accennato come data favorevole la metà di giugno. La Tass tace i passi successivi, e pubblica soltanto la conclusione: «*L'Unione Sovietica spera che la Cina assuma un atteggiamento positivo verso i negoziati, e collaborerà alla soluzione del problema della navigazione dell'Amur e dell'Usuri nell'interesse dei nostri due paesi*».

Si presume che la risposta sarà affermativa, non può escludere a priori che essa chieda «garanzie» per le trattative. I due colossi comunisti paiono avviarsi con riluttanza al tavolo discussioni, ma la tensione non è diminuita. **a. c.**

Una dichiarazione di Wilson

Londra è «contraria» al *pool* atomico con Bonn

(Nostro servizio particolare)

Londra, 23 maggio.

(c. c.) Il governo britannico è «decisamente contrario» al piano di trasformazione della Nato esposto nei giorni scorsi ministro delle Finanze tedesco, Strauss, in visita a Londra. Lo ha dichiarato ieri ai Comuni il *premier* Harold Wilson, rispondendo all'interpellanza di deputato conservatore.

Strauss aveva auspicato il *pool* del potenziale nucleare britannico e francese, quale primo nocciolo d'una forza atomica europea, indipendente in certa misura dagli Stati Uniti. Si doveva arrivare secondo lui una «*divisione dei compiti nucleari fra l'Europa e l'America*» creando entro la Nato una organizzazione europea di difesa «*complementare noma*».

Il deputato conservatore Mendelson ha chiesto a Wilson se fosse d'accordo sulla idea di comando nucleare separato entro la Nato con eventuale partecipazione tedesca e «*pericolosi sviluppi*» impliciti nel piano di Strauss. «*Mi sono sempre opposto decisamente a programmi* — ha replicato il primo ministro — così gli si opposti praticamente tutti i deputati di questa semblea: «*saremo sempre contrari a raggruppamenti nucleari europei questo genere.*

Sirhan Sirhan trasferito nel braccio della morte

Nel carcere di San Quintino - La sua «protezione» è costata un milione di dollari

Los Angeles, 23 maggio.

Sirhan Bishara Sirhan, condannato a morte per dei sen. Robert Kennedy, è giunto nelle prime ore di stamane nel braccio della morte del penitenziario di San Quintino.

Sirhan è stato trasferito in gran segreto dalla una sorveglianzissima cella del Palazzo di Giustizia di Los Angeles le tre del mattino. Con un elicottero è stato trasportato nella località suburbana di Van Nuys e quindi messo a bordo di un aereo dello Stato della California. Il volo è durato due ore e mezzo. Il detenuto è stato consegnato personalmente al direttore del penitenziario di San Quintino.

77 persone si trovano della morte della prigione di San Quintino, dove, dal 1938, sono state eseguite 194 esecuzioni. In quell'anno venne abolita l'impiccagione e capitale è introdotto dal .

Sirhan è stato uno dei prigionieri più «protetti» della storia criminale americana: il costo della sorveglianza speciale è stato di circa un milione di dollari (625 milioni di lire).

Sirhan stato condannato a morire camera a gas passare anche anni prima che l'esecuzione venga eseguita, nel frattempo non verrà sospesa o annullata.

(A. P.)

Giornalista della *Tass* espulso dagli Usa

Ritorsione per il caso Shub

Washington, 23 maggio.

Gli Stati Uniti hanno ordinato giornalista sovietico Victor Kopytin della *Tass* lasciare immediatamente l'America. E' una misura di rappresaglia per l'espulsione dall'Unione Sovietica del corrispondente del *Washington Post*, Anatole Shub. *(A. P.)*

Martedì il "Figaro" riprende le pubblicazioni

Ma la crisi non è risolta - Nominato un amministratore giudiziario - I giornalisti riprenderanno lo sciopero se non otterranno

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 maggio.

«Le Figaro», che settimane, riprende provvisoriamente le pubblicazioni martedì, ma la crisi che oppone la redazione alla proprietà non risolta. dei due proprietari, Jean Prouvost, ha rifiutato all'ultimo momento di firmare il protocollo di accordo preparato dagli avvocati delle parti.

L'atteggiamento Jean Prouvost ha avuto una serie di conseguenze: l'altro proprietario di *Le Figaro*, Ferdinand Beghin, ha dichiarato di non essere più solidale con Jean Prouvost; il presidente della società anonima del *Figaro*, Jean Hamelin, ha ritirato la candidatura alla carica di presidente-direttore generale della nuova società di gestione; il consiglio di amministrazione della società proprietaria ha chiesto Tribunale nominare d'urgenza un amministratore provvisorio, ottenendo soddisfazione.

L'amministratore provvisorio di *Le Figaro* è Pierre Bevierre, il quale è stato nominato per un periodo di tre mesi, rinnovabile. Egli ha l'incarico di gestire la società, ed il Tribunale l'ha invitato a far che «*la pubblicazione del giornale possa riprendere indugio, tenendo presente specialmente la ne d'informazione che gli compete, particolarmente cessaria nelle circostanze litiche attuali*». Siamo, infatti, in piena lotta per la presidenza della Repubblica, ed i lettori *Le Figaro* la mancanza del loro giornale.

Stasera direzione e redazione di «Le Figaro» si sono riunite in assemblea generale in presenza dell'amministratore nominato dal Tribunale, esaminare la situazione e la possibilità far uscire il giornale se i loro diritti fondamentali verranno tutelati. Il direttore; Louis Gabriel Robinet, ha chiesto ai redattori di riprendere il lavoro lunedì mattina e la sua proposta stata approvata all'unanimità. Ma si tratta una decisione provvisoria. Durerà finchè rimarrà in carica l'amministratore giudiziario. Lo sciopero riprenderà se i giornalisti otterranno le garanzie che esigono.

Loris Mannucci

cedrata Tassoni

è buona e fa bene

quando sete è "tanta" in famiglia, bastano due Cedrata Tassoni. E la sete di casa passa dolcemente.

al bar

la Cedrata già pronta in un dosaggio ideale comoda bottiglietta, prende dal cedro tutta la forza salutare.

Indice azionario quasi invariato: da 79,29 a 79,28

Seduta equilibrata

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	23	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 30	—
» cont.	104 40	—
Redimibile 5 ½ %	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3 ½ %	86 60	—
» cont.	86 50	—
» 5 %	97 25	—
» cont.	97 15	—
Riforma Fond. 5 %	95 75	—
Pr. Ric. 5 % Tr.	95 60	—
» » '54	93 30	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	101 20	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 90	— 0 05
» » '71	99 875	—
» » '73	99 875	—
» » '74	99 875	—
» » '75 I	99 875	—
» » » II	99 875	+ 0 025
» » '77	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	96 85	—
» » » II	97 25	—
» » '66 I	97 05	+ 0 05
» » » II	96 95	—
» » '67	97 20	+ 0 35
» » '68 I	97 15	+ 0 05
» » » II	97 725	—
» Europa 6 %	96 65	—
IRI Sider 5 ½ %	98 —	—
» » '56	99 80	—
» » '57 G.	99 40	—
» » '58-'78	99 20	—
» » Ventil.	98 25	— 0 25
» » '74 ind.	99 —	—
» 5 ½ % '59	97 60	— 0 20
» » '60	97 —	—
» » '61	97 10	—
» » '63-'83	96 90	—
» 6 % '54	96 70	— 0 25
» » '55-'85	96 95	—
Sint 6 % opt.	100 —	—
» El. 3½% opt.	93 —	—
Saipo 5 ½ % '65	91 40	—
» » '67	90 40	—
Liter 5 % IV	94 10	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 80	—
» » '53	96 90	—
» » '55	96 —	—
» » '59	92 70	—
» 5 % '60	88 55	—
» » '61	88 75	—
» 6 % '65 I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » '66 I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » '67	96 35	+ 0 20
» » 67-87 A	96 40	+ 0 10
» » 68-88 A	96 —	+ 0 30
P.S.Ag. 5 % I	88 20	—
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6 % Sp. 1ª	96 50	—
» » » 2ª	96 40	—
» » » 3ª	96 20	—
» » » 4ª	96 20	—
» » » 5ª	96 10	—
» » » 6ª	95 78	+ 0 05
» » » 7ª	96 70	+ 0 20
CO.PP. 5 %	91 10	—
» 5 ½ %	95 85	—
» 6 %	97 —	—
Cuo Ag. '54	96 20	—
» » '65	96 20	—
» » '66	96 20	—
Dot. 6 % 1ª	96 30	—
» » 2ª	95 90	—
» » A 6 %	96 50	—
» » B 6 % I	96 —	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 50	—
» » » IV	95 80	— 0 70
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	95 80	—
Ist. 6 % '56	96 10	—
» » » 2ª	96 05	— 0 05
» Anas 5 % '66	95 60	—
» Autos. 6 % I	96 30	—
Enel Petr. 6 %	99 80	—
» » » '57	99 50	—
» » » '58	99 —	—
» Sp. 6 % '58	97 80	—
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 50	—
» » » '66	97 50	—
» Sud 5 %	97 50	—
» » 5 ½ %	93 60	—
» » » '61	93 50	—
Z.S. 5 ½ % '61 4ª	92 —	—
» » » '62 5ª	93 —	—
» » » 6ª	92 20	—
» » » '63 7ª	94 10	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % » '64 9ª	97 30	—
» Gela 5 ½ %	92 90	—
S. Paolo 5 %	96 30	—
» O.P. 5 %	96 30	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	88 —	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	88 75	—
Cr.I.Sardo 5% '62	93 85	—
» 5 ½ % '63	91 50	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	95 —	—
» » » II	94 75	+ 0 10
Nap. Gas	94 30	— 0 40
Caltaro	349,50	—
C. Erba	—	—
Erba priv.	7750	—
Italgas	1130	—
Lepetit	7590	—
Lepetit priv.	7580	—
Liquigas	167	—
Mira L.	60.600	—
Montecatini	2188	—
Pirelli	86	—
Rumianca	1210	—
Saffa	6295	—
Saronio	1190	—
Montedison	1055	—
Petrolieri	2005	—
Pierrel	13,000	—
ELETTRICI		
Magneti M.	1598	—
Marelli E.	634,50	—
Sip	2970	—
Tecnom.	925	—
Terni	255	—
FINANZIARI		
Agricola	2440	—
Bastogi	2125	—
Ecipu Exp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	99 —	+ 0 15
» » XIX	100 40	—
» » XX	99 05	—
» 5 % XXI	95 40	—
» » XXII	91 —	—
» » XXIII	88 80	—
» 5 ½ % XXIV	90 95	—
» 6 % XXV	96 30	—
» » XXVI	95 60	—
» Cr.N. 6 % 1ª	96 30	—
» » » 2ª	95 70	—
» spec. '64	100 45	—
» Fin 6 % '66	96 20	—
» Autostr. 6 %	96 25	—
Torino 6 % '52	95 85	—
» Ann 5 ½ '60	91 30	—
» » '62	—	—
Genova 6 % '52	96 70	—
» 5 ½ % '61	90 40	—
Fiat 6 % '49	99 20	— 0 40
» » '56	99 25	+ 0 05
» » '57	99 20	+ 0 10
» 5 ½ % '60	92 60	—
RIV 5 ½ %	99 65	—
Pirelli 5 % '48	100 —	—
» 5 ½ % '62	92 50	—
Olivetti 7 % '53	105 —	—
» » '55-75	105 —	—
» » '58	105 —	—
» 6 ½ '59	100 20	—
» 5 ½ '62 1ª	91 —	—
» » 2ª	90 80	—
Gen. El. 5 ½ %	97 —	—
Magneti 7 % '48	104 25	—
» » '56	103 —	—
Eternit 7 %	104 —	—
» 6 % '60	94 80	—
» 5 ½ % '63	91 50	—
Viberti 7 % '57	105 50	—
» » '59 1ª	102 —	—
» » 2ª	101 20	—
Sade 6 %	97 —	—
Forzura 7 %	103 —	—
» '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '45	102 50	—
» 5 ½ % '62	—	—
Calzi 6 % '48	99 70	—
» » '58	96 50	—
» 5 ½ % '60	90 30	+ 0 30
» » '61	90 70	—
» » '62	90 30	—
Fondiar. Torino	11120	—
Assic. Toro priv.	8100	—
Generali	—	—
S.A.I.	3750	—
Bastogi (Med.)	2125	—
IFI priv.	10050	—
» » p.r.	10200	—
METALMECCANICI		
Fornara	470	—
Westinghouse	1082	—
Moncenisio	3250	—
Nebiolo	685	—
Saffa	1020	—
Salmine	1018	—
Olivetti	3700	—
» priv.	3690	—
FIAT	3573	—
» priv.	2575	—
Terni	256	—
E. Marelli	657	—
M. Marelli priv.	1400	—
TESSILI		
Châtillon	4690	—
Fisac	390	—
Borgosesia	8900	+
Vicosa	3858	—
» priv.	2730	—
DIVERSI		
Rinascente	386	+
» priv.	251	—
Mreiti	3585	+
Cartiera Italiana	1100	—
Cartiere Burgo	18300	+
Cir	5175	+
Acque Potabili	1030	—
Acqua Roma	727	—
Eternit	—	—
Ceramiche Pozzi	—	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	91 80	—
Imm. Roma 6 %	98 —	+ 9
Rumianca 6 %	99 20	— 0 40

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	3810	**CHIMICI**	
Certosa	2025	Cimiano	337	Châtillon	4670
Eridania	—	Finsider	643	Cantoni	18.850
Ed. Molini	1760	Generalfin	1022	Chiese	452
Motta	5570	Gim	4600	Cuccirini	6810
R. Zucch.	115	Invest	2990	Stampadi	5395
» » pr.	349	Italpi	2400	Cascami	6610
ASSICURATIVI		Centrale	7411	Fisac	414,50
Generali	60.750	Pirelli C.	3837	Lanerossi	3251
Ass. Mil.	51.620	Sme	2316	Ghiavardo	2100
Ass. Mil. pr.	39.600	Snia	3535	Scotti	140
Ass. Tor.	21.200	Snia priv.	2640	Linificio	638
Ass. Tor. pr.	8100	**IMMOBILIARI**		Marz. pr.	1365
Incendio	16.310	STAS	5730	Rosari	7110
Fond. Vita	30.400	Gilardini	2000	Rotondi	33.180
Assicur.	75.090	Risan. (Napoli)	6600	Tosi	2265
Ras	58.300	Sifos	3550	Pacchetti	595,50
S.A.I.	35.100	Ital. Stabili	4260	Saia Visc.	3648
Abeille	9030	Immobiliare Roma	634,50	Viscosa pr.	2698
BANCARI		Ind.	2000	Bernasc.	116
Mediobanc.	89.610	Ferro	219	Tilime	344
—	—	Sacie priv.	942	Unione M.	22.500
Ambr.	—	**CHIMICI**		**TRASPORTI**	
Brioschi	16.100	Montedison	1057	Alitalia pr.	18.699
Nap. Gas	897	Liquigas	168	N. Milano	3350
Caltaro	349,50	Pibigas	85	Aquilone	2670
C. Erba	—	SAFFA	6260	Mittel	13.200
Erba priv.	7750	Saffa priv.	4850	**DIVERSI**	
Italgas	1130	Saronio	1430	De Ferrari	1331
Lepetit	7590	Mira Lanza	58700	Ifil	33.800
Lepetit priv.	7580	S.A.R.O.M.	1200	Burgo	16.250
Liquigas	167	ANIC	1250	Gorzelli	2070
Mira L.	60.600	Rumianca	1202	Cementir	4604
Ossigeno	2188	Italgas	1130	Cementi	475
Pibigas	86	**FINANZIARI E ASSICURATIVI**		Cer. Pozzi	88
Rumianca	1210	Mediobanca	89900	Pozzi priv.	240
Saffa	6295	La Centrale	7470	Ginori	940
Saronio	1190	S.M.I.E.	2230	Ciga	6435
Montedison	1055	STET	3358	Acque pot.	1001
Petrolieri	2005	Finsider	639,50	Eternit	3335
Pierrel	13,000	Pirelli & C.	1510	Italcable	3830
ELETTRICI		Invest	—	Italcemen.	29.100
Magneti M.	1598	Fondiar. Torino	11120	C. Acqua	738
Marelli E.	634,50	Assic. Toro priv.	8100	Rinasc.	383,50
Sip	2970	Generali	—	Rinasc. pr.	252
Tecnom.	925	S.A.I.	3750	Mondad. pr.	4115
Terni	255	Bastogi (Med.)	2125	Pirelli SpA	3605
FINANZIARI		IFI priv.	10050	Rejna A.	1000
Agricola	2440	» p.r.	10200	Sheriglio	80
Bastogi	2125	**METALMECCANICI**		Sme	4130
—	—	Fornara	470	Snia	1650
—	—	Westinghouse	1082	T. Acqui	2085
—	—	Moncenisio	3250	—	—
—	—	Nebiolo	685	—	—
—	—	Saffa	1020	—	—
—	—	Salmine	1018	—	—
—	—	Olivetti	3700	—	—
—	—	» priv.	3690	—	—
—	—	FIAT	3573	—	—
—	—	» priv.	2575	—	—
—	—	Terni	256	—	—
—	—	E. Marelli	657	—	—
—	—	M. Marelli priv.	1400	—	—

La Borsa, ieri a Torino, ha consolidato i progressi delle due giornate precedenti in una seduta equilibrata.

Diritti Fiat: minimo e chiusura 228,50. Diritti Industriale Stura: 750.

Totali della giornata: titoli di Stato per 3.500.000 lire; obbligazioni per 80.000.000 di lire; azioni n. 333.206.

A Wall Street moderati declini

Media Dow Jones 950,04 a 947,45

New York, 23 maggio.

Wall Street ha chiuso la settimana con una seduta a tendenza debole, come la precedente. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 950,04 a 947,45, con una perdita dello 0,27 per cento. Durante l'intera seduta le oscillazioni sono state sempre contenute.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 947,45 (950,04); ferroviari 238,30 (237,97); pubblica utilità 130,56 (130,98).

Azioni scambiate 10.900.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 33 (33 1/4); American Cyanamid 32 (32 1/2); American Motors 10 7/8 (10 5/8); Smelting 37 7/8 (37 1/4); American Tel and Tel. 56 5/8 (57); American Tobacco 35 5/8 (36); Anaconda 43 (43 1/2); Armour 58 (58 1/4); Bethlehem Steel 35 3/8 (35 1/2); Boeing 45 1/8 (45); Canadian Pacific 89 1/2 (87 3/4); Chrysler 50 1/4 (50 3/4); Coca Cola 75 5/8 (73 3/4); Du Pont 140 1/2 (142 3/8); Eastman Kodak 77 5/8 (77 1/2); Fiat 61 5/8 (62 3/8); Ford 51 1/2 (51 1/2).

General Electric 96 3/8 (96); General Foods 85 1/4 (84 7/8); General 81 3/8); Gillette 57 5/8 (57 5/8); Goodrich 45 1/8 (45 3/4); Goodyear 32 1/4 (32 1/8); Gulf Oil 43 1/2 (44 1/4); Ibm 327 (322 3/4); International 39 5/8 (39 5/8); International Paper 44 (44 1/8); Kennecott Copper 50 1/2 (51 3/4); Minnesota 109 7/8 (108 1/4); Monsanto 50 3/8 (50 1/4); National Biscuit 53 5/8 (53 1/4).

Royal Dutch 57 (57 7/8); Sears Roebuck 70 5/8 (72 1/8); Shell Oil 72 1/8 (70 3/4); Standard Oil N. J. 82 7/8 (82 3/4); Swift 30 1/8 (30 1/2); Texaco 85 1/2 (85 7/8); Tws 39 (39); Union Carbide 44 1/4 (44 1/8); U. S. Steel 46 5/8 (47 3/8); Wethinghouse 63 5/8 (63 3/4); Xerox 271 (265 3/4).

Londra: forti ribassi

Indice da 552,9 a 545,2 (—1,40 %)

Londra, 23 maggio.

La Borsa ha ripreso il movimento al ribasso interrotto nella seduta della vigilia. Una forte corrente di vendite ha fatto scendere le quotazioni dell'1,40% circa in media.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): British Leyland 13 (13 3/8); British Petroleum 158 1/2 (157); Dunlop 40 1/4 (40 1/2); General Electric 26 (26 1/8); Imperial Chemical 58 1/2 (58 3/8); Imperial Tobacco 18 7/8 (17 1/4); Rand Mines 242 1/2 (245); Rolls Royce 39 1/8 (40 3/8); Unilever 54 1/4 (53 3/4); Vickers 26 7/8 (26); Woolworth 17 1/4 (17 1/2); Barclays Bank 87 7/8 (87 7/8); Lloyds Bank 50 5/8 (50 7/8); Royal Dutch 33 3/8 (33 5/8).

PARIGI
da 131,7 a 133,2

Terza seduta consecutiva in progressi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 472 (470,30); Citroën 13 (129); Saint-Gobain 231 (234); Michelin 1354 (1344); Pechiney (225); Peugeot 172 (166,80); Rhône Poulenc 257,50 (255,90); Suez 442 (442); Ugine-Kuhlman 208 (208,30); Crédit Comm. Français 163,50 (160); Ciments Français 170 (170); Nord-Est 145 (145); Lafayette 164,60 (163); Perrier 185 (185,50); Quilmes 578 (575); Royal Dutch 324,50 (322,50).

FRANCOFORTE
da 166,74 a 166,63

Riunione di assestamento, dopo i forti rialzi della precedente.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 262 (262,50); Bmw 248 (248); Volkswagen 289 (288,50); Brown Boveri 532 (525); Daimler Benz 580 (584,50); Bayer 212 (213); Hoesch 152,50 (151); Löwenbräu 1000 (1000); Mannesmann (162); Man 489,23 (492); Metallgesellschaft 499 (503); Rhein Stahlwerke 133 (133,50); Schering 497 (503); Siemens 288,50 (288); Deutsche Bank 362,80 (364); Dresdner Bank 352 (352).

ZURIGO
da 383,8 a 383,5

Mercato irregolare a listino con prevalenza di assestamenti.

Quotazioni di (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5270 (5285); Banca Svizzera 3600 (3600); Credito Svizzero 3690 (3680); Nestlé 3870 (3885); Bally 1510 (1525); Elektro-Watt 1845 (1850); (236); Aare-Tessin 920 (925); Brown Boveri 2630 (2615); Adolph Saurer 1610 (1600); Ciba (11.200); Fischer 1380 (1370); Lonza 2620 (2630); Ahusuisse 1705 (1705); Sulzer 4150 (4125).

I cambi della lira con le altre monete

Milano, 23 maggio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 875-890 (875-890) lire al grammo; argento 34.000-38.000 (34.000-38.000) lire.

Monete: sterlina oro conio 7850-8550 (7850-8550); nuovo (7000-7300); marengo italiano 8200-8500 (8200-8500); marengo svizzero 8350-8650 (8350-8650); marengo francese 8450-8750 .

Media cambi Uic: dollaro Usa 628,51 (627,715); dollaro canadese 583,70 (583,025); franco svizzero 145,497 (145,515); corona danese (63,35); corona norvegese 87,935 (87,88); corona svedese 121,82 (121,45); fiorino olandese 172,655 (172,51); franco belga (12,546); 128,365 (128,32); lira 1500,70 (1498,95); marco tedesco 157,152 (156,91); scellino austriaco 24,291 (24,24); escudo portoghese 22,075 (22,06); peseta spagnola 8,98 (8,968).

Banconote: dollaro Usa 627,50 (626,50); lira sterlina 1500,50 (1500,50); franco svizzero 145,30 (145); franco francese 120,10 (119,30); franco belga 11,80 (11,58); marco tedesco 156,50 (156,50); scellino austriaco 24,19 (24,20); peseta spagnola 8,88 (8,85); escudo portoghese 21,95 (21,95); dollaro (577); fiorino olandese 172,25 (172,20); corona danese 83,25 (83,20); corona svedese 120,65 (120,85); corona norvegese 87,45 (87,65); jugosl. nio piccolo 47 (47); taglio grande 45 (45).

A di

Rapporto Standa — L'assemblea dei Magazzini Standa (gruppo Montedison) ha approvato il bilancio al 31 gennaio 1969, che presenta utile netto di 8 miliardi e 922 milioni (1 e 725 milioni in più rispetto all'esercizio precedente) e consente la distribuzione di un dividendo di 400 lire per azione (230 lire nel '68).

Il fatturato è salito a 253 miliardi, con un aumento di 30,4 miliardi, pari al 13,8 %, sull'anno precedente.

I dipendenti dell'azienda, a fine gennaio 1969, erano 16.800 (+ 10 per cento), di cui il 30 % nel d'Italia.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	22/5	
Londra	43,35	43,50
Zurigo	43,40	43,475
Parigi	47,85	47,50
Francoforte	41,80	41,80
	43,81	43,91
York	43,85	43,75

TRIBUNALE DI

Fallimento della S.r.l. Carpenteria Ossolana

AVVISO D'ASTA
3° Esperimento al maggior offerente

Si rende noto che mercoledì 28 maggio 1969 alle ore 9,30 in Fondotoce di Verbania, nei locali del Cantiere O.M.I.R., avrà luogo il 3° esperimento di vendita ai pubblici incanti delle attività della fallita S.r.l. Carpenteria Ossolana, a mezzo dell'Istituto delle Vendite Giudiziarie di Novara.

La vendita sarà effettuata senza particolari formalità e, pertanto chiunque potrà prendervi parte. La merce verrà venduta al maggior offerente, fatta eccezione per la Autogrù O. & K. da 10 tonnellate che avrà un prezzo base d'Asta di 3.000.000.

Verranno messi in vendita saldatrici, segatrici circolari smerigliatrici, trapani a mano ballerie complete accessorie, chiavi e squadre varie, cavalletti porta barre ferro, cataste, ecc.

Per informazioni rivolgersi al Curatore presso lo Studio di Intra, corso Manzoni 187, tel. 44.433, ovvero all'Istituto delle Vendite Giudiziarie, a Novara, via D. Alighieri 37, telef. 28.076.

Il Curatore
Dr. MICHELE CESARE BASILE

TRIBUNALE NOVARA

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Il giorno
11 Giugno 1969 ore 11

si procederà alla con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento Ferrario, sito in COMUNE di GARGALLO.

Complesso immobiliare in regione Farnadi, costituito da un opificio industriale comprendente fabbricati adibiti a stabilimento per la costruzione di laterizi, ed altri fabbricati comprendenti locali ad uso ufficio, magazzini e servizi vari. Annesso terreno. Superficie complessiva mq 57.000 circa di cui mq 9000 coperti.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base d'incanto L. 21 milioni 300.000 (3ª riduzione);
2) offerta minima d'aumento lire 200.000;
3) deposito minimo d'aumento e spese L. 4.700.000 effettuare in Cancelleria entro ore 12 del 10-6-1969;
4) versamento del prezzo offerto entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al rag. Sergio Nobili, via Don Bosco 3, Novara, tel. 21.313 o alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere:

TRIBUNALE DI MILANO - SEZIONE ESECUZIONI CIVILI

FALLIMENTO COTONIFICIO VALLE DI SUSA S.p.A.

BANDO DI VENDITA ALL'INCANTO DEL COMPLESSO INDUSTRIALE FUNZIONANTE

Si avvertono tutti coloro che possono avervi interesse che il giorno 4-6-1969 alle ore 11 avanti il Giudice delegato alla procedura fallimentare intestata, si procederà alla vendita con incanto, in unico lotto, a sensi degli articoli 104 e seguenti del R.D. 16-3-1942 n. 267, delle attività mobiliari ed immobiliari più sotto indicate, costituenti il « complesso industriale » della società fallita:

In Comune di Torino

Locali in condominio siti negli stabili di:

— Corso Re Umberto n. 8 (vani 77 pari a 454 millesimi di proprietà);

— Corso Matteotti n. 17 (vani 16 pari a 125 millesimi di proprietà);

— Corso Matteotti n. (vani 19 pari a 129 millesimi di proprietà).

In Comune di Perosa Argentina

Stabilimento per la filatura del cotone sito in Via Re Umberto n. 1 e n. 9 costituito da fabbricati industriali per complessivi mq. 22.314 riferiti al piano terreno; fabbricati civili pari a mq. 6273; impianti infissi, macchinario ed attrezzatura ausiliaria installati per n. 52.260 fusi filatura, n. 20.560 ritorcitura e n. di caturа automatica.

In Comune di Susa

Stabilimento per la filatura e ritorcitura del cotone, sito in Via Luciano Convert n. 17 costituito da fabbricati industriali per complessivi mq. 14.418, riferiti al piano terreno; terreni liberi e passaggi scoperti tra i fabbricati, in parte; impianti infissi per la trasformazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione vapore, umidificazione, riscaldamento gassato con relativo deposito G.P.L. (gas propano liquido), ed altri; macchinari e attrezzature ausiliarie installati per una capacità produttiva kg. 5000-giorno di filati tinti; kg. 5000-giorno di fibre tinte; mt. 100.000-giorno di tessuti finiti.

Oltre agli stabilimenti più sopra indicati poste in vendita tutte le linee elettrotelefoniche delle valli Soana, Stura, Dora Riparia, Chisone, l'impianto termoelettrico dello stabilimento di Rivarolo nonché i seguenti impianti idroelettrici:

1) Impianto idroelettrico di Meano (Perosa Argentina)

Assentito con Decreto Ministeriale n. 4711 del 19 ottobre 1957 validità sino all'8 2002 per il sfruttamento dell'acqua del torrente Chisone pari ad una potenza nominale di sione di Kw. 2407,50.

2) Impianto idroelettrico di Coldimosso

Assentito con Decreto Reale n. 7266 del 9 febbraio 1942 per derivare dal fiume Dora Riparia l'acqua per produrre sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 9,05, una potenza nominale di concessione di Kw. 2976,15.

3) Impianto idroelettrico di Bussoleno

Assentito con Decreto Reale n. 7422 del 24 settembre 1936 per derivare dal fiume Dora Riparia l'acqua per produrre sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 6,63, una potenza nominale di concessione di Kw. 329,67.

4) Impianto idroelettrico di San Giorio

Assentito con Decreto Reale n. 7422 del 24 settembre per derivare dal fiume Dora Riparia l'acqua per produrre sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 7,20, una potenza nominale di concessione di Kw. 461,31.

5) Impianto idroelettrico di Brussolo

Assentito con Decreto Reale n. 7422 del 24 settembre 1936 per derivare Dora Riparia l'acqua per produrre sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 13,50, potenza nominale di concessione di Kw. 864,96.

6) Impianto idroelettrico di San Didero

Assentito con Decreto Reale n. 7422 del 24 settembre per derivare dalla Dora Riparia l'acqua per produrre, sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 4,60, nominale di concessione Kw. 264,02.

7) Impianto idroelettrico di Borgone

Assentito con decreto riale n. 1472 del 9 aprile 1950 per derivare dalla Dora Riparia l'acqua per produrre, sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 4,59, una potenza nominale di concessione di Kw.

8) Impianto idroelettrico di San Valeriano

Assentito con Decreto Ministeriale n. 1472 del 9 aprile 1959 per derivare dalla Dora Riparia l'acqua per produrre, sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 6,63, una potenza nominale di concessione di Kw. 741.

9) Impianto idroelettrico di Piossasco

Trattasi di due salti assentiti, a riconoscimento di antichi diritti, con Decreto Ministeriale 2307, del 21-3-1937 e Decreto Reale n. 2427 del 7 aprile 1938, per derivare dal fiume Dora Riparia l'acqua, sino a tutto il 31-1-1977, per una potenza nominale di concessione rispettivamente di Kw. 121,66 e di Kw. 315,55.

10) Impianto idroelettrico Grandi Prati

Assentito con Decreto Ministeriale n. 5198 del 15 novembre 1954 per derivare dal fiume Stura di Lanzo l'acqua per produrre, sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 5,50, una potenza nominale di concessione di Kw. 864,96.

11) Impianto idroelettrico La Villa

Assentito con Decreto Ministeriale n. 4748 del 6 settembre 1955 per derivare dal fiume Stura di Lanzo l'acqua per produrre, sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 18,91, una potenza nominale di concessione di Kw. 853,52.

(12) Impianto idroelettrico Pessinetto Stazione

Assentito con Decreto Ministeriale n. 3200 del 15 novembre 1954 per derivare dal fiume Stura di Lanzo l'acqua per produrre, sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 7, una potenza nominale di concessione di Kw. 309,12.

13) Impianto idroelettrico di Pessinetto Centro

Assentito con Decreto Ministeriale n. 5189 del 15 novembre 1954 per derivare fiume Stura di Lanzo l'acqua per produrre, sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 12,93, una potenza nominale di concessione di Kw. 602.

14) Impianto idroelettrico di Frailino

Assentito con Decreto P. R. n. 444 dell'11 aprile 1951 per derivare torrente Soana l'acqua per produrre sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 189,40, una potenza nominale di concessione di Kw. 2469,50.

15) Impianto idroelettrico di Strobo

Assentito con Decreto P. R. n. 3231 del 9 dicembre 1950 per derivare dal torrente Soana l'acqua per produrre, sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 74,60, una potenza nominale di concessione di Kw. 1609.

(16) Impianto idroelettrico di Rivarolo

Antico diritto di derivare l'acqua dal torrente Orco, tramite la roggia di Rivarolo, per produrre, sfruttando un salto di m. 3,70, una potenza nominale di concessione di Kw. 29. L'impianto è in funzione e l' viene utilizzata per altri scopi.

17) Centrale termoelettrica di Rivarolo

Costruita negli anni 1956-1957 per la produzione di circa 45.000 Kg./ora di vapore da 12 a 40 atm. e di Kw. 1580 di energia elettrica, da utilizzarsi in ausilio a quella prodotta dalle centrali della Valle Soana, per il funzionamento dello stabilimento omonimo.

Unitamente ai predetti beni vengono infine ceduti i pacchetti azionari della s.p.a. Cotonificio di Strambino, della s.p.a. Manifattura di San Giorgio Canavese Rayon rappresentativi, tra l'altro, dei seguenti beni immobili:

— Per quanto concerne la s.p.a. Manifattura Canavese Rayon:

Stabilimento di Madri C vese

Complesso industriale della superficie complessiva entro e fuori cinta di mq. 78.739. E' costituito da vari fabbricati, adibiti a tessitura con annessi casegiati civili.

Nell'interno dello stabilimento si trova una centrale idroelettrica della potenza nominale di Kw. 244,33 funzionante con l'acqua proveniente dal canale gestito dal Consorzio Utenti riva sinistra del fiume Stura.

Una parte del predetto canale convoglia l'acqua all'impianto idroelettrico denominato « Centrale di San Massimo », alla quale l'ordinanza del Ministero dei LL.PP. n. 5540 del 10-6-1933 ha riconosciuto una potenza nominale di Kw. 247,29.

— Per quanto la s.p.a. Manifatture di San Giorgio Canavese:

Stabilimento di Giorgio Canavese

Complesso industriale della superficie complessiva entro fuori cinta di mq. 45.300. E' costituito da vecchi fabbricati adibiti a tessitura.

Nell'interno dello stabilimento, sito in Via Umberto I n. 20, vi è una centralina elettrica inattiva della potenza nominale Kw. 36,80.

— Per quanto concerne la s.p.a. Cotonificio di Strambino:

Stabilimento di

Complesso industriale costituito da uno stabilimento per filatura del cotone composto da vecchi e nuovi fabbricati industriali nonché da costruzioni civili. E' dotato di un binario di raccordo ferroviario, attualmente in disuso.

Dispone inoltre di vasti terreni fuori cinta nonché di un impianto idroelettrico con una potenza nominale di concessione di Kw. assentito sino a tutto il 31-1-1977 Decreto P. R. n. 4144 del 7 febbraio 1950.

Dispone inoltre di elettriche a 10.000 V. lunghe complessivamente Km. 11,141.

Verrà ceduta quota di partecipazione al C.I.P.E.E., « Consorzio industriale per la produzione di energia elettrica », nella misura dell'80 per cento del capitale sociale (Scadenza della Concessione governativa 26 febbraio 1985).

La vendita seguirà al prezzo base di L. 27.012.366.087 con offerte in aumento non inferiori a L. 100.000.000 (centomilioni).

Per essere ammessi a partecipare all'incanto i concorrenti dovranno presentare, almeno un giorno prima di quello fissato per la vendita, istanza in carta legale e depositare una idonea garanzia per l'importo complessivo di L. 5.402.473.216 da vincolarsi a titolo di cauzione e spese.

Il pagamento del prezzo potrà essere effettuato in un periodo di tempo non superiore ad un anno purché opportunamente garantito.

Per ulteriori informazioni rivolgersi in Cancelleria (III piano) Palazzo Giustizia di Milano oppure direttamente all'Ufficio fallimentare in Milano, Via Fontana 2, telefoni 70.88.48 - 79.00.76.

Il Cancelliere Capo Sezione
VINCENZO LAPADULA

ARCHITETTI ARREDATORI

per voi esperti una va grande collezione di 4000 carte parati rivestimenti importati da tutto il mondo è a vostra disposizione presso i accoglienti negozi di Via Lagrange 3 Corso Tassoni 66 Torino

CARTE PARATI

donati

Incontro con il presidente del Mec, in visita a Torino

Rey: s'inizia una nuova fase per il futuro dell'Europa

Secondo lo statista belga, l'ideale comunitario non è stato paralizzato dalle difficoltà finora incontrate - Stamane Rey tiene una conferenza nella sede dell'Unione Industriale

Il presidente della Commissione unica della Comunità europea, il belga Jean Rey, è giunto ieri sera a Torino. Stamane, alle 9, nella sede dell'Unione Industriale, in occasione della riunione dei Comitati interpaese del Rotary, Rey parla sul tema: *« L'indipendenza dell'Europa passa attraverso l'unità »*.

Ieri sera, rispondendo al saluto del Sindaco, che lo ha ricevuto a Palazzo Madama, Rey ha ribadito la *« volontà di giungere alla costruzione europea »*. E, poco dopo, in un'intervista concessa a *La Stampa*, il presidente della Commissione della Cee (l'organo che, con il Consiglio dei ministri, divide la funzione esecutiva nell'ambito del Mec) ha rinnovato la sua profonda fede nell'ideale europeistico: *« L'idea europea — ci ha detto — non è stata paralizzata dalle numerose difficoltà finora incontrate. Il cammino verso l'Europa unita, e quindi verso l'indipendenza dell'Europa, continua, al di là degli ostacoli che abbiamo incontrato e incontreremo in futuro »*. La prossima settimana, Rey si recherà in Scandinavia, in visita ufficiale per esaminare, ancora una volta, le prospettive di un allargamento della Comunità europea. In giugno andrà negli Stati Uniti, dove si incontrerà con Nixon.

Rey ha sottolineato che l'indipendenza dell'Europa è condizionata dalla sua unità. Si può parlare, al momento attuale, di un'effettiva indipendenza economica e tecnologica dei Paesi della Cee rispetto agli Stati Uniti? Fino a che punto è stato colmato, in questi anni, il fossato (il famoso *gap*) che ci separa dalla maggiore potenza mondiale?

« I settori dove la Comunità è in grado di parlare da pari a pari con gli Stati Uniti — ha risposto Rey — *sono quelli dove è stata già raggiunta un'effettiva unità. Esiste un'inferiorità sul piano tecnologico, militare e finanziario. Ma i progressi che sono stati compiuti nel settore agricolo e la raggiunta unione tariffaria ci consentono di competere, in questi campi, con gli Stati Uniti »*.

L'allargamento della Comunità europea è una condizione indispensabile affinché la competitività nei confronti degli Stati Uniti possa diventare completa. Quali sono, in questo momento, le prospettive per l'ingresso di altri Paesi nel Mec?

« Io sono convinto — ha risposto Rey — *che siamo entrati in una fase nuova »*.

Questa sua convinzione dipende dai recenti avvenimenti politici in Francia? Secondo Jean Rey, il nuovo presidente francese, chiunque esso sia, assumerà un atteggiamento più « morbido » nella domanda d'ingresso dell'Inghilterra nel Mec?

« Non sono in grado di rispondere a questa domanda — ha detto il presidente della Commissione —. *Dal 27 aprile* (cioè da quando De Gaulle si è dimesso) *né io né alcun altro membro della Commissione abbiamo voluto fare dichiarazioni sulla nuova situazione francese in relazione a un possibile allargamento del Mercato comune. Sono fatti interni nei quali è opportuno non interferire »*.

Jean Rey ha voluto poi esprimere il suo elogio al governo italiano per l'intensa opera che esso svolge per l'unità dell'Europa. Ha ricordato un tema che gli è particolarmente caro, nel vasto discorso europeistico: quello della politica regionale nell'ambito della Comunità, che — come metterà in evidenza anche nella conferenza di stamane — va intensificata. Come ha detto ieri sera, a Palazzo Madama, *« l'Europa non è soltanto Bruxelles e le capitali dei Paesi che fanno parte del Mec, ma sono tutti i cittadini dell'area comunitaria e le capitali delle regioni di quest'area »*.

Dopo la cerimonia di Palazzo Madama (dove il presidente della Commissione del Mec è stato oggetto di una dimostrazione di simpatia da parte di membri del Movimento federalista europeo), Rey ha avuto ieri sera un incontro con alcuni esponenti economici torinesi e milanesi, nel corso di un pranzo offerto in suo onore. Oggi, poco dopo mezzogiorno, ripartirà per Bruxelles.

Il convegno del Rotary — cui Rey, rotariano, ha aderito in omaggio al tema di fondo, che è appunto *« Europa e libertà »* — continua oggi e domani. Stamane, dopo il presidente della Commissione della Cee, parla l'onorevole Bodini Confalonieri, presidente dell'Assemblea dell'Ufeo (Unione dell'Europa occidentale). Nel pomeriggio, alle 17, il prof. Paul Levy, docente universitario a Strasburgo e Lovanio, terrà una relazione dal titolo: *« Come i rotariani possono diventare gli artigiani di una migliore comprensione europea »*. I congressisti visiteranno poi la Mirafiori e la mostra «Immagini di Torino nei secoli» allestita a Palazzo Reale.

Paolo Garimberti

Corrispondente di Bruxelles

Nuovi contatti Mec-Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 23 maggio.

Nuovi contatti fra le autorità americane e i dirigenti del Mercato comune si sono svolti in questi giorni a Washington, per cercare di trovare una soluzione ai comuni problemi commerciali. L'iniziativa degli incontri fra Mec e Stati Uniti era stata presa nel febbraio scorso a Bruxelles, nel corso dell'incontro fra Nixon e il presidente della Commissione, Rey. Il segretario americano al Commercio, Maurice Stans, era venuto in aprile in Europa per prendere i primi contatti.

In questi giorni una folta delegazione del Mec, guidata dal commissario al Commercio estero Deniau, si è recata in America.

In un comunicato congiunto diffuso stasera a Bruxelles si afferma che c'è stato un ampio scambio di punti di vista sui problemi delle barriere doganali, degli aggiustamenti delle tasse alle frontiere, delle importazioni dei prodotti tessili, e degli scambi con i Paesi in via di sviluppo.

a. d.

Approvato il piano di investimenti al Sud

Roma, 23 maggio.

(g. m.) Il Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, presieduto da Taviani, ha approvato stamane il programma esecutivo per i 900 miliardi di lire da spendere nell'Italia Meridionale entro il 1970. Gli stanziamenti provocheranno investimenti aggiuntivi per 960 miliardi, portando a 1860 miliardi la spesa totale.

Usa: il costo della vita è salito anche in aprile

(Nostro servizio particolare)

Washington, 23 maggio.

(a.) Il costo della vita negli Stati Uniti è salito in aprile dello 0,6%, soprattutto a causa degli aumenti verificatisi nei generi alimentari, negli articoli di vestiario e in parecchi servizi. In marzo l'aumento era stato dello 0,8 %. L'indice è attualmente 126,4.

L'inflazione non sembra attenuarsi, le ordinazioni alle industrie produttrici di beni durevoli sono in aumento in molti settori, fra i quali siderurgia, meccanica, trasporti, materiali ferroviari.

Si è iniziato il Convegno di studi della Confindustria

Rischio e profitto sono gli obiettivi delle imprese pubbliche e private

« Non esistono alternative valide », afferma il professor Orlando D'Alauro, dell'Università di Genova - Lo dimostra anche la situazione in molti paesi socialisti - La relazione del prof. Ernesto Cianci

(Dal nostro inviato speciale)

Ischia, 23 maggio.

I lavori del tredicesimo Convegno di studi della Confindustria sono aperti stamane con molta semplicità: sono presenti oltre 300 fra economisti ed operatori economici, ma nessun rappresentante del governo. *Tema del convegno, che si concluderà domenica, è « La funzione economica e sociale dell'impresa industriale ». Relatori sono il prof. Orlando D'Alauro dell'Università di Genova e il prof. Ernesto Cianci, presidente della società Pertusola.*

Il D'Alauro ha esordito enunciando subito la sua tesi: l'impresa industriale è la istituzione fondamentale dell'economia di mercato; in quanto produce beni per tutti e garantisce, insieme al reddito proprio, il reddito e l'occupazione di gran parte della collettività. Se ne ha conferma in Italia dove l'industria fornisce quasi il 41 per cento del reddito nazionale, occupa quasi il 40 per cento delle forze di lavoro ed assicura ai lavoratori dipendenti quasi il 70 per cento del reddito di cui fruiscono.

La teoria tradizionale che vuole l'imprenditore come protagonista dello sviluppo economico, il profitto come premio del suo rischio, e la massimizzazione del profitto come l'obiettivo ideale del comportamento, è tuttavia oggi contestata da molti studiosi i quali vedono nelle grandi imprese e nell'intervento pubblico due fattori fondamentali di mutamento.

La relazione D'Alauro può essere definita, in sintesi, un tentativo di confutazione di queste critiche. Egli ha sostenuto che non esistono alternative valide alla massimizzazione del profitto: quella delle vendite o del fatturato, della produzione o delle dimensioni aziendali essendo obiettivi accettabili solo in quanto servano a rendere massimo il profitto. Egli ha anche rifiutato la tesi famosa dello Hicks secondo la quale « il migliore di tutti i profitti è monopolio è una vita tranquilla », affermando che difficilmente il mercato consentirebbe una lunga tranquillità all'imprenditore che perdesse il gusto del rischio.

Fortemente critico è stato poi D'Alauro nei confronti del Galbraith per la sua tesi della « tecnostruttura » che si sostituirebbe nelle grandi imprese ai vecchi dirigenti facendo prevalere obiettivi diversi dal massimo profitto, come le introduzioni tecniche d'avanguardia, l'adozione della pianificazione di impresa e la ricerca di rapporti amichevoli col potere pubblico.

La massimizzazione del profitto, secondo il D'Alauro, dovrebbe essere « l'ideale obiettivo » anche per l'impresa pubblica; esso « impedirebbe il ricorso ad alibi volti a giustificare errori ed incapacità economiche, a chiedere agevolazioni non morali e non fondate, a permettere impieghi di ricchezza contrari agli interessi della collettività ». A riprova della sua tesi, il relatore ha citato il revisionismo economico in atto nei paesi comunisti: la riabilitazione del profitto nell'Urss, l'autogestione in Jugoslavia, il « nuovo corso » in Cecoslovacchia.

Il D'Alauro ha concluso con un appello ad economisti, industriali, sindacalisti e politici perché si adoprino per l'adozione di criteri « privati » nelle imprese pubbliche. Agli industriali, in particolare, ha raccomandato di non indebolire la « buona causa » trasformando il loro mondo « in un discorde campo d'Agramante ».

La seconda relazione, quella del prof. Cianci, ha esaminato in termini pragmatici alcune recenti tendenze della economia italiana: dalla liberalizzazione degli scambi allo sviluppo delle esportazioni, dall'intervento massiccio dello Stato nell'economia al maggior peso dei sindacati sulle decisioni del Parlamento (nelle Camere gli organizzatori sindacali in servizio attivo e in quiescenza sono saliti in pochi anni da 70 a 135).

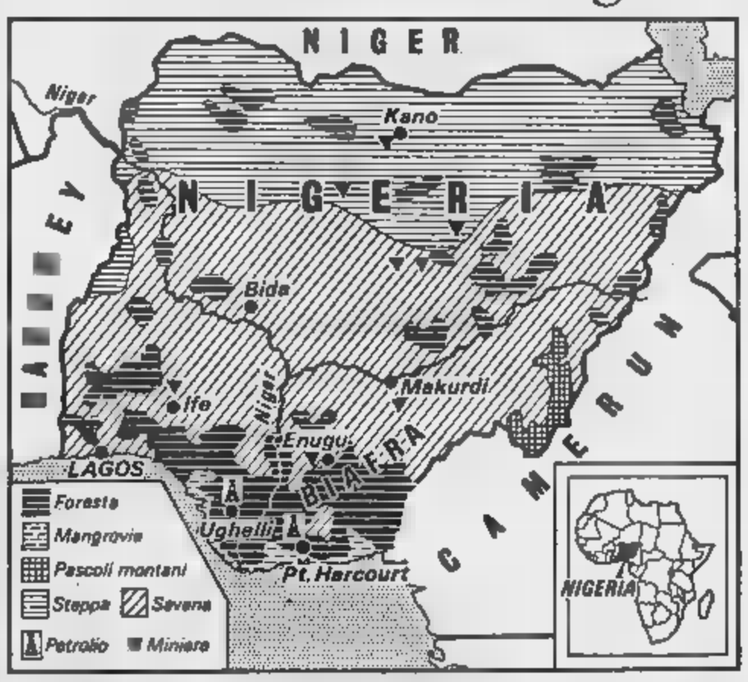
Quanto alle imprese, il fatto più caratteristico — e preoccupante — è la scarsità di profitti che provoca un crescente indebitamento, soprattutto a breve.

Nel più impegnativo contesto civile e culturale del paese la massimazione del profitto, anche per il prof. Cianci, rimane per le imprese un « obiettivo chiaro ma non superato ». Egli è tuttavia dell'opinione che « l'istituzione di carattere sociale, le case operaie, le attività ricreative, lo sport, l'assistenza sociale nelle fabbriche, hanno fatto il loro tempo. L'impresa deve si può trasformare in una città chiusa, con organismi, istituti a finalità di carattere sociale e politico. L'impresa deve produrre profitto nel rispetto della legge e dalla morale ».

Arturo Barone

SCHEDE PAESI NUOVI

L'economia della Nigeria



Superficie: 773 kmq.

Popolazione: 60 milioni 238 mila (densità per kmq. 65,2).

Moneta: sterlina nigeriana (pari a 1750 lire italiane).

PRODUZIONE

Agricoltura: sorgo (37 milioni di quintali nel '66); miglio mil. q.); patata (136 mil. q.); riso (2 mil. 500 mila q.); mais (13 mil. q.); manioca (70 mil. q.). Le culture da esportazione sono: (2 mil. mila q.; la Nigeria è il secondo produttore mondiale); palma oleifera (4 mil. 217 mila di noci e 5 mil. 400 mila q. di olio); arachide (17 mil. 920 mila q.); cotone (440 mila q. di fibra e 860 mila q. di semi).

Foreste: coprono il 34,2% della superficie; nel 1966 la Nigeria ha prodotto 50 milioni e 841 mila mc. di legname. Grandi piantagioni di caucciù mila tonnellate esportate nel '67).

Allevamento: 7 milioni 518 mila bovini; mil. mila ovini; 20 mil. 550 mila

primi (i dati si riferiscono al periodo 1965-'66).

Risorse minerarie: carbone (giacimenti a Okpara, Ribadu e Onyasma, presso Enugu: 640.800 tonnellate estratte nel 1966); stagno (9492 tonn.); columbite (a Plateau: tonn. nel '65). I giacimenti petroliferi sono stati scoperti di recente: nel 1967 sono stati estratti 15 milioni 744 mila tonnellate di petrolio. Vi sono due oleodotti: Olobiri-Elelenwa-Bomu-Bonny; Warri-Elelenwa. A Port Harcourt vi è l'unica raffineria nigeriana. Nel 1966 la Nigeria ha prodotto 176 milioni di mc. di gas naturale.

Industrie: oleifici, cotonifici, cementifici, un birrificio a Lagos. Alle di sigarette di Ibadan, Zaria, Ilorni e Port Harcourt è destinata l'intera produzione di tabacco (132 mila q. nel 1966).

COMMERCIO

Importazioni: nel 1967 la Nigeria ha importato beni per un valore di 483 miliardi di lire italiane. Le principali materie importate sono: tessuti, petrolio raffinato, macchinari. I maggiori fornitori sono la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, la Germania occidentale, la Francia, il Giappone, i Paesi Bassi. Nel 1966 la Nigeria ha importato dall'Italia merci per 18.727.351.000 lire italiana.

Esportazioni: il valore delle esportazioni nigeriane nel '67 è stato di 447 miliardi di lire italiane. Le principali materie esportate sono: olii di palma, stagno, caucciù, olio di palma, pelli e cuoi, cotone. Tra i maggiori clienti figurano la Gran Bretagna, la Germania occidentale, i Paesi Bassi, la Francia e gli Stati Uniti. Nel '68 la Nigeria ha esportato in Italia merci per un valore di 22 miliardi 923.195.000 lire italiane.

La « scheda » che presentiamo è esclusivamente economica; tiene conto della secessione della Repubblica del Biafra, della guerra in corso.

Cause interne ed internazionali all'origine dell'improvviso rialzo

La primavera ha portato alle stelle i prezzi dei materiali per l'edilizia

Dal marzo ad oggi i tondini di ferro per cemento armato sono saliti da 100 lire al chilo - Forti aumenti dei mattoni, del legname, del vetro - Si teme la corsa contro il tempo delle ditte che hanno ottenuto licenza di costruzione: devono stare nei termini fissati dall'articolo 17 della legge-ponte

Il prezzo del ferro per l'edilizia sta andando alle stelle. In marzo i tondelli per cemento armato costavano 62 lire, oggi lire al chilo. La tendenza all'aumento continua e incominciano ad essere dilazionate. Questo provoca, com'è ovvio, rincaro delle costruzioni residenziali (il ferro incide per il 10 per cento sul costo totale) e, ciò che è più grave, minaccia di paralizzare l'attività edilizia, solo da poco tempo ripresasi, con notevole ritardo rispetto agli altri settori, recessione del 1964-'65.

I motivi di questa impennata sono due, internazionale, l'altro italiano. Sui mercati mondiali si sta verificando un'acuta scarsità di ferro, cui importatori (per altri materiali edili, invece, siamo autosufficienti). Il Giappone, sino a ieri elemento calmieratore dei prezzi con le sue esportazioni, si è trasformato in incettatore, per alimentare il suo straordinario « boom » economico. I cantieri navali del mondo sono impegnatissimi a costruire quelle superpetroliere che sole possono trasportare il greggio del Medio Oriente intorno all'Africa a condizioni economiche, dopo il blocco di Suez. La domanda di ferro è in forte aumento anche da parte della Germania, altro passo in formidabile espansione, della Francia che si sta riprendendo dalle conseguenze della crisi di maggio, degli Stati Uniti, troppo a lungo impegnati a sostenere contemporaneamente lo sviluppo economico interno e lo sforzo bellico nel Vietnam.

A questa tensione sul mercato mondiale si è aggiunta, con una forza ancora maggiore, una causa italiana che ha un nome: legge-ponte. E' la legge 6 agosto 1967, numero 765, destinata a fare da ponte tra la vecchia urbanistica del 1942 e quella che sarà (quando non si sa ancora) la nuova normativa in materia. L'articolo 17 legge-ponte fissava al 31 agosto 1968 la scadenza per ottenere licenze di costruzione di fabbricati residenziali, con l'impegno di dare inizio ai lavori entro i termini di validità della licenza. Torino e Roma un anno, Milano sei mesi, a Messina solo tre mesi) e di terminarli entro due anni dall'inizio.

Conseguenza di questa legge: una in tre tappe, la prima per ottenere la licenza l'agosto scorso, la seconda per avviare la costruzione i termini di validità della licenza per portarli a termine entro anni.

« Otto mesi fa — ci ha detto l'ingegner Dolza, presidente del collegio costruttori di Torino — *la nostra associazione nazionale fece presente al governo quello che sarebbe successo questa primavera, se non si fosse provveduto tempo a prorogare i tempi per iniziare e soprattutto condurre a termine i lavori. E' chiaro che un'impresa edile, se non è pressata necessità di terminare la costruzione entro un certo tempo, può rallentare l'attività quando si verifichi una tensione prezzi, attesa che questa si calmi. Inoltre, scaglionando nel tempo le costruzioni, già all'origine, si eviterà un'inflazione da domanda presso i fornitori di materiale per l'edilizia. Infine, non succederebbe quello che avviene oggi, cioè che un cantiere si rifornisca di tutto il materiale occorrente in un colpo, anziché rateizzare le ordinazioni, per timore di nuovi aumenti dei prezzi o addirittura di rimanere senza rifornimenti ».*

« Purtroppo — ha aggiunto l'ingegner Dolza — *le nostre previsioni hanno avuto il destino di quelle di Cassandra: esatte ma inascoltate. Ciò è tanto più grave in quanto l'industria siderurgica italiana è in gran parte controllata Stato, quindi non era difficile provvedere tempo scorte di ferro sufficienti.*

Il ferro (secondo le tabelle ufficiali) incide per il 10 per cento nel costo totale della costruzione di edifici residenziali. Nella foto, due operai accanto ai tondini per il cemento armato

Una proroga uno o due anni dei tempi concessi per l'avvio il compimento dei lavori — secondo l'ing. Dolza — avrebbe, se non evitato, quanto meno contenuto il rincaro dei prezzi in una misura sopportabile le imprese l'economia nazionale. Invece si avuta l'esplosione e in un momento particolarmente delicato, di generale tensione del costo della vita, come dimostra il recente scatto di due punti della contingenza.

Questa situazione che si è venuta a creare, nel giro di poche settimane, ha un altro aspetto preoccupante: i lavori pubblici. Le ultime indette da comuni, province, enti statali, sono andate deserte perché nessun concorrente si sentito di offrire prezzi inferiori a quelli di base, stabiliti quando i materiali da costruzione costavano assai meno. Le società hanno elasticità sufficiente per modificare i termini di appalto in base all'andamento del mercato, ma gli enti pubblici, per motivi istituzionali, si muovono con estrema lentezza, anche quando occorra addirittura un provvedimento legislativo per modificare gli stanziamenti previsti per determinate opere. Di qui un aumento anche di quei famosi residui passivi (le spese stanziate dalla Pubblica Amministrazione e che si accumulano di anno in anno perché non eseguite) che tutti dicono di voler ridurre, con prospettive piuttosto oscure per quei lavori destinati a soddisfare esigenze pubbliche ma anche a sostenere la ripresa economica e il livello dell'occupazione.

Così un mercato che si stava avviando bene, senza squilibri, verso la ripresa (e si sa quanto sia importante l'andamento dell'edilizia), di colpo è stato sconvolto, come da un ciclone, da una spirale inflazionistica le cui conseguenze sono imprevedibili. Intanto, con il ferro, sono aumentati tutti gli altri materiali da costruzione, sia pure in misura più I mattoni semipieni e forati sono saliti da 12 a 15 lire l'uno, i blocchi per cemento armato da 35 a 45 lire al centimetro d'altezza per metro quadrato, il legname registra rincari 10 per cento, il vetro del 20-25 per cento.

E' veramente sconfortante che, in un momento in cui tanto si parla di programmazione, con piani a lunga scadenza, alla cui attuazione si invitano a collaborare aziende private, sindacati, associazioni di categoria, non si riesca ad impedire fenomeni che danneggiano il soddisfacimento di desideri, dei bisogni capitali dei cittadini: la casa.

Mario Salvatorelli

Positiva in Italia la prima parte del 1969

Si va accelerando il ritmo dello sviluppo produttivo

Tutti i dati lo confermano - « Temporanee spinte » nei prezzi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 maggio.

« L'evoluzione del sistema economico italiano si presenta in questa prima parte del 1969 sensibilmente sostenuta », afferma oggi nota mensile dell'Istituto per lo studio della congiuntura (Isco). I dati su cui si fonda il positivo giudizio erano stati già resi noti negli scorsi giorni dall'Istituto di statistica: aumento della produzione industriale, delle esportazioni, delle importazioni (anche di beni d'investimento), delle vendite di nuove automobili e nuovi trattori e buon andamento dell'agricoltura.

Solo il 10 per cento delle aziende che lavorano per l'edilizia non hanno denunciato; all'inizio di aprile, un livello crescente della attività. Ciò non è stato conseguenze sui prezzi all'ingrosso materiali.

L'Isco ritiene che il periodo sia stato insomma del tutto favorevole, nonostante il sensibile aumento delle ore perse per scioperi nel tempo considerato. *« Causa »* si mantiene solo la politica delle scorte materie prime da parte delle imprese: l'Isco l'interpreta però un prodotto della *« facilità »* di approvvigionamenti, ca- in questo momento i mercati mondiali.

In definitiva, *« l'accelerazione primaverile dell'attività economica »*, s'inserisce in una situazione *« già sostenuta e congiunturalmente positiva »*, non dovrebbe produrre conseguenze generali negative sui prezzi. Esiste una *« disponibilità fattori produttivi, tanto impianti che con riguardo all'offerta lavoro »*. L'abbondanza due fattori, che consente uno sviluppo senza strappi sui prezzi, non può però evitare *« temporanee spinte nei confronti di alcuni settori »*.

g. m.

Il « Premio Vanoni » a Ernesto Manuelli

Milano, maggio.

Nel salone d'onore della Camera di commercio di Milano, alla presenza delle autorità e dei più importanti esponenti del mondo economico e finanziario milanese, l'on. Tremelloni consegnato il « Premio Vanoni » 1968 al cav. del lavoro Ernesto Manuelli, presidente ed amministratore delegato della Pinsider.

Il premio si propone di segnalare solennemente ogni anno gli esponenti di grandi imprese o di enti che abbiano concorso a diffondere e ad applicare le tecniche di pubbliche relazioni. Negli anni precedenti è stato assegnato a Vincenzo Zanzanica, Adriano Olivetti, Alberto Pirelli, Gaetano Marzotto, Giuseppe Petrilli Eugenio Fossati. *(Ansa)*

LETTERE D'AFFARI

Che cos'è il diritto d'opzione

Un lettore ci scrive:

Ho avuto occasione di leggere in questi giorni, nei commenti di Borsa, termini che non mi sono familiari. Si è parlato di « diritti », di « azioni optate». Desidererei sapere di che cosa si tratta.

Segue la firma.

Il diritto d'opzione è una scelta all'azionista, di partecipare o rinunciare all'aumento del capitale della società di cui è socio. Se l'aumento di capitale è effettuato gratuitamente, non c'è che gli azionisti ne sono avvantaggiati. L'assegnazione di nuove azioni costituisce spesso, in questo caso, un'integrazione di dividendi distribuiti in base all'utile accertato in bilancio. Se l'aumento viene fatto a pagamento, e non ci fosse il diritto d'opzione, sarebbero tagliati fuori dall'operazione gli azionisti che non dispongono del denaro occorrente, o che non possiedono il numero di azioni (eguale o multiplo) occorrente per ottenere quelle di nuova emissione. Questo perché i nuovi titoli, offerti generalmente a valore nominale più eventuali spese di emissione (quindi ad un inferiore alla quotazione di Borsa) sottoscritti da chi non ha azioni della società che procede all'aumento di capitale, ma dispone del quattrini. La perdita del vecchio azionista sarebbe tanto maggiore quanto più forte è la differenza fra il prezzo di emissione dei nuovi titoli e il corrente.

Per evitare questo danno, è sorto l'istituto giuridico diritto d'opzione, che l'azionista può esercitare a proprio favore per ottenere le azioni nuove, o « vendere » ad altri gli occorre un certo numero di diritti, potrà acquistarli; gliene avanzano, potrà cederli.

Come i titoli azionari, anche i diritti d'opzione quotati in (e trattati solo per contanti). Il loro prezzo può quindi oscillare in base alla legge della domanda e dell'offerta (sulla quale incidono le condizioni del mercato, l'abbondanza o carenza di denaro disponibile, il presunto valore futuro delle azioni optate, quelle cioè cui è stato « staccato » il diritto, dette anche « azioni »).

È però possibile determinare in via teorica il valore del diritto d'opzione, valore che subirà praticamente le variazioni di cui è detto. Faremo l'esempio più semplice, senza indicare formule, ma esponendo uno schema di procedimento aritmetico di facile comprensione.

Esempio: una società delibera l'aumento del capitale da 5 a 10 miliardi e per ogni gruppo di 5 azioni vecchie offre 2 nuove « alla pari ». Supponiamo che la quotazione di Borsa delle vecchie azioni sia di lire e il loro valore nominale 1000.

Poiché 5 azioni vecchie da 2500 lire (in totale 7500 lire) se ne possono ottenere due nuove, pagando solo 2000 lire, ad operazione compiuta l'azionista avrà 5 azioni, per un valore complessivo di lire, cioè 7500 più Ciascuna delle cinque verrà teoricamente, ad operazione ultimata, la quinta parte, cioè 1900 lire. Per differenza si ottiene il valore del diritto d'opzione relativo a un'azione vecchia: 2500 meno 1900 fa 600 lire. g. m.

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 14)

SOCIETA' zona Francia assumerebbe impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 745-800. 57270

STENODATTILOGRAFA possibilmente pratica Mercurio 3020 assuma industria vernici. Telef. 263-327.

STENODATTILOGRAFA pratica vari lavori ufficio; specificare dati anagrafici, titoli accademici presso. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7148 — 10100 Torino ». 58060

STUDIO dentistico ultradecennale cerca medico anche non specialista. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 83 — 10100 Torino ». 2001

STUDIO pittura cerca modella ore libere Coggio 33 tel. 265-408.

VELOCE dattilografa anche primo impiego cerca importante industria. Precisare studi compiuti ecc. « Elas-Kompass Pubblicità 108 — 10100 Torino ». 5/1444

VIAGGIATORE tecnico idrotermico cercasi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 87 — 10100 Torino ».

VICECAPOFFICINA esecutiva praticissimo messa in opera tutte macchine utensili anche se simultaneo caporquadro, purchè elemento sdotto, assume moderna azienda meccanica precisione. Telefonare 552-294.

1° IMPIEGO otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sede 14 ore. Sight & Sound via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859. 539-230.

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA domestico referenziato offresi disposto trasferirsi. Telefonare 583-434. 57807

A. AUTISTA provetto 27enne torinese, referenziato, patente B, offresi. Telef. 268-676. 57894

ACCETTO governo bambino mesi estivi mare. Telefonare 693-641.

AIUTO cuoco libertas disposto trasferirsi in Riviera offresi. Telefonare 887-978. 58072

ASSISTENTE salvamento offresi per piscina stabilimento balneare ottimo stipendio. Telefonare 82-909 ore 19.

ATTIVO volenteroso offresi fattorino autista mansioni fiducia. Telefonare 583-434. 57807

AUTISTA con pulmino Volkswagen vetrato offresi ditta per consegne città provincia, trasporto operai propagandisti, posti 8, libero subito. Telefonare 280-088, 211-561.

AUTISTA patente B esperienza offresi seria ditta, referenze. Tel. 516-711.

AUTISTA patente B offresi peccato ditta, società come fattorino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3402 — 10100 Torino ».

AUTISTA patente C pratico città provincia e ribaltabili. Tel. 212-812.

AUTISTA patente D-E privato offresi ditta o privato. Tel. 836-607 mattino.

AUTISTA 22enne patente B offresi anche lunghi viaggi. Tel. [redacted]-624.

AUTISTA 46enne patente D distinta buona famiglia offresi casa signorile seria, disposto trasferirsi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3168 — 10100 Torino ». 316730

BABY-SITTER offresi ore serali. Telefonare 282-564. 57878

BABY-SITTER 16enne studentessa offresi località mare periodo metà giugno-luglio. Telefonare 577-779.

CERCO lavoro con 615. [redacted]. 232-187.

COUPLE maître d'hôtel, chauffeur connaissance langues et femme-de-chambre, cherche emploi auprès délégation diplomatie ambassade ou privé pour l'étranger. Référence à disposition. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3391 — 10100 Torino ».

CUOCO 50enne lunga esperienza Torino offresi a famiglia disposto trasferirsi. Telefonare 759-913.

DICIANNOVENNE conoscenza inglese francese cameriere [redacted]alificato offresi. Scrivere: «Elas-Kom[redacted]s Pubblicità 3381 — 10100 Torino ».

DISTINTA diplomata referenziata medicata offresi compagnia eventuale assistenza governo casa a signora. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7239 — 10100 Torino ».

DONNA fiducia offresi assistenza a donna inferma bambini diurna o notturna. Telefonare 514-295.

ELETTRICISTA offresi mezza giornata a negozio. Telefonare 659-757.

EX carabiniere 26enne offresi 4 ore giornaliere mansioni fiducia, fattorino, patente C volendo auto propria. Scrivere Casella 445 Pubbliman 10064 Pinerolo. 500000

FRATELLI Jacchino piani e invasistati, pratici referenziati, offronsi stagionali. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7133 — 10100 Torino ».

GARZONE panettiere 56enne offresi. Tel. 874-695.

GIOVANE, istruzione, patentiato, cerca qualunque lavoro. Martini Angelo, Cimarosa 20, Nichelino.

GIOVANE signora offresi pulizie scale, uffici, alloggi. Telefonare 9-10 al 367-716. 2001

GUARDAROBIERA-maschio offresi Telefonare 514-295. 57808

MAGAZZINIERE 30enne piemontese, ottima esperienza movimentazione merci Italia-estero offresi scopo miglioramento. Telefonare 295-842.

OFFRESI autista magazziniere patente B, torinese, 28 anni, referenziato, pratico ramo abbigliamento. Telefonare 356-264. 57936

OFFRESI bambinaia mezza giornata mattino zona Madonna di Campagna Telefonare 256-859.

OFFRESI domestico ventinovenne pratico. Scrivere: « Elas - Kompass Pubblicità 3404 — 10100 Torino ».

OFFRESI perito elettrotecnico qualsiasi lavoro, militesente. Telefonare 692-156 Torino. 57939

OFFRESI pizzaiolo diplomato disposto trasferirsi libero subito. Telefono 691-979. 57835

OFFRESI pizzaiolo ventenne disposto trasferirsi libero subito. Telefonare 691-979 Torino. 57832

OFFRESI venticinquenne come manovale o fattorino con patente B. Telefonare 682-907. 57907

PIEMONTESE con Leoncino si offrirebbe per lavoro continuativo. Telefonare 660-772 dalle 20 in poi.

PRATICA ciambellane astucci cartone offresi lavoro. Telefonare sera 232-208. 2001

PULMINO con autista trasporto persone, cose, viaggi, consegne urgenti, ovunque, anche festivi, offresi ditta, comunità cooperatori, società massima serietà, precisione, puntualità. Telefonare 80-990. 57680

QUARANTASETTENNE pratico magazzino, saldatrice a gas e lavori montaggio offresi. Tel. 264-192 ore pomeridiane. 58226

REFERENZIATA occuperebbesi mattinata assistenza bambini. Telefonare 682-565, 534-776. 58017

SIGNORA cerca bambina-no custodire casa propria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3377 — 10100 Torino ». 57849

TORINO Milano 35enne autista ritirare conto terzi offresi con Leoncino. Telefonare 635-200. 2001

TRENTASEIENNE con famiglia meridionale pratico trattori vigneto orticultricolo cerca cascina come mezzadro sistemazione abitabile. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 7124 — 10100 Torino ». [redacted]

TUTTOFARE offresi fissa o giornata zona Moncalieri-Cavoretto; referenziato. Telefonare 561-494.

VENTIDUENNE patente B macchina propria offresi a ditta con mansioni autista fattorino. [redacted]vere: « Elas-Kompass Pubblicità 3389 — 10100 Torino ». 58012

VENTISETTENNE piemontese libero mezzi giornata offresi patente B. Telefonare 741-491. 57864

VENTUNENNE diplomato attualmente coltivatore meccanico offresi ore libere. Telefonare 541-545 dalle 17-21

VERNICIATORE offresi libero subito. Telefonare 538-676, ore pasti, Torino. 316717

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ORGANIZZAZIONE americana Nilsen assume donne ragazze facile lavoro 150.000 mensili. Via Cavarona 4/C (Porta Nuova).

A.A.A. STIRATRICE apprendista cerca ditta centralissima. Telefonare 534-738. 316658

A.A. ASSUMIAMO propagandiste anche libere solo pomeriggio. Telefonare 857-687 58127

A.A. ASSUMIAMO tubisti specializzati e operai pratici lavorazione lamiera montaggio canali aria. Telefonare 730-591, 734-242, 735-743.

A.A. AZIENDA elettronica cerca operai pratici meccanica generale 2°, 3° carpentiere. Presentarsi C. S. Italia, Susorgio 48. 2001

A.A. CARROZZERIA [redacted] serio chiore progetto ottima retribuzione. Telefonare 793-853. 58016

A.A. CERCASI saldatori elettrici e carpentieri in ferro. Telef. 737-033.

A.A. ORGANIZZAZIONE pubblicitaria assume personale femminile facile lavoro altamente retribuito. Presentarsi via Giulia 4. 58128

A. CERCASI donna tuttofare zona Parella. Telefonare 723-775.

A. CERCASI operaio pratico autoriparazione e lavaggio macchine. Telefonare 679-417. 316700

A. CERCASI ragazzina bella presenza aiuto bar Campidoglio. Telefonare 740-140. 2001

A. CERCO ragazza tuttofare per trattoria buon stipendio. Telef. 595-221.

A pasticceri, provetti forni oppure credenza gastronomia seria ditta Torinese offre ottima sistemazione, trabocco alloggio. Possibilità assenzioni familiari. Inviare curriculum referenze pretese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 72 — 10100 Torino ».

A pensionato offro [redacted] in villetta a Villar Pellice contro custodia piccolo giardino e orto. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7024 — 10100 Torino ». 57111

ABILI fresatori tornitori desiderosi migliorare propria posizione cercasi. Telefonare 345-254. 2001

ABILISSIMA commessa pasticceria cercasi. Telefono 500-295.

ADDETTO magazzino cerca importante azienda cittadina. Scrivere precisando età, precedenti, ecc. a «Elas-Kompass Pubblicità 3327 — 10100 Torino ». 57301

AFFERMATA industria salumi assume per zona qualificata ottima retribuzione. Telefonare 296-152, 754-197.

AFFIDIAMO partitaria alimentare centro collegi soli media età. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7105 — 10100 Torino ». 57332

AGGIUSTATORE calibrista e apprendista cerca officina meccanico precisione. Tel. 321-749 ore 13,30-19.

AGGIUSTATORI fresatori apprendisti cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-052.

AGGIUSTATORI e tornitori attrezzisti 1ª cat. cerca Valpo, via Fogazzaro 28, Grugliasco, telef. 700-350.

AGGIUSTATORI stampi fanlera I e II categoria cerchiamo. Presentarsi: Sab, via Calvi 19. Tel. 232-494.

AIUTO barista cameriere, donna pulizie, liberi, presentarsi San Tommaso 1b. 57116

AIUTO mammosa passamaneria bella presenza svelta referenziata cercasi. Telefonare 545-404. 58763

ALASSIO Hotel Londra assume subito tuttofare, cameriera, garzone cucina, donna tuttofare. Telef. 46-380 Alassio. 50048

ALBERGO cerca cameriere piani ragazzo tuttofare. Telefonare 794-605 pasti. 56905

ALBERGO Meinburg, Finale Ligure, telef. 82-141, assume subito cuoco, cameriera piani, cameriera sala, referenziati. 50758

ALBERGO ristorante Lanzo Torinese cerca ragazzo cucina. Telefonare 0121-2476. 1001

ALESUARISTI attrezzisti assumonsi paga massima. Presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, telefono 723-241, Collegno.

ALTAMENTE specializzati muratori piastrellisti fornellisti importante impresa cerca per lavori fuori Italia. Telefonare o scrivere SIAP, via Lanzo 131, 10148 Torino, tel. 294-057.

AMBOSESSI per interessante lavoro assumonsi retribuzione giornaliera. Presentarsi oggi ore ufficio Garzanti via Cavour 9 angolo via Po 24.

APPRENDISTA barista cercasi zona Lingotto orario ridotto. Tel. 679-486.

APPRENDISTA fornitore cercasi officina meccanica via Sanlibia 96.

APPRENDISTI per montaggio quadri elettrici cercasi. Presentarsi: Ghisalba SpA, via Tevere 15, borgata Lesmanna (Torino). 56493

APPRENDISTA tornitore 16-17enne cercasi. Omep, tel. 730-567.

APPRENDISTI addetti torni, presse, saldatrici assumiamo con qualifica operai IV categoria. Presentarsi: via Fergia 22. 58078

APPRENDISTI saldatori elettrici assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

APPRENDISTI verniciatori nitro [redacted]chine utensili assume industria meccanica. Telefonare 241-031.

APPRENDISTI 15-16 anni da inserire nel reparto stampi e attrezzature, cercasi. Presentarsi: Elbi, via De Amicis 78, Collegno. 5/1356

ASSISTENTE impianti lavaggio cercasi ottima retribuzione. Telefonare 793-667.

ASSUMIAMO apprendisti operai rettificatori ottime retribuzioni. Telefonare 252-976. 1001

ASSUMIAMO cameriera piani referenziata lavapiani massimo cinquantenne secondo cuoco veniamo. Hotel Cristallaia, Bardonecchia.

ASSUMIAMO giovani tornitori 1° e 2° cat. Presentarsi Piemonte Meccanica, via P. Cossa 22, Torino.

ASSUMIAMO operai addetto imballaggi via Pacchetti 113.

ASSUMIAMO operai esperti disegno capaci lavorazione Lamiera nozioni stampaggio. Telefonare 693-143.

ASSUMIAMO operaie buona retribuzione via Pacchetti 113.

ASSUMIAMO per nostro carrozzeria 5 verniciatori, 2 montatori, 2 addetti lavaggio autovetture. Presentarsi Concessionaria Ford S.p.A. Aiuto, via Barletta 133, dalle 10 alle 12.

ASSUMIAMO subito autista volenteroso militesente giovane per mansione domiciliare con nozioni automezzi. Presentarsi: Vagnino, via Lagrange 3, lunedì 26 ore 9. 50011

ASSUMIAMO subito operai e apprendisti decoratori. Telefonare 651-055.

ASSUMIAMO tornitori fresatori plastici specializzati ed addetti macchine. Nelprint, via Lucento 24, 730-455.

ASSUMO maglierista apprendista rimagliatrice anche ragazza giornata. Via Bonaiuti 12, telefono 774-589.

ASSUMONSI ottimo trattamento fresatori stampisti, fresatori I e II categoria e manovali presse. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2821 — 10100 Torino ». 53378

ATAUTO Concessionaria Ford assume meccanici motoristi per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Barletta 133, Torino.

AUTOCARROZZERIA cerca battilastra verniciatori anche ridd. qualificati. Telefonare 232-444. 2001

AUTORIMESSA assume lavapiani diurno. Via Lera 29 telef. 746-866.

[redacted] cerca guardiano buttorno pensionante. Telef. 873-422.

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico per la notte, oppure operaio referenziato e apprendista. Telefonare 540-915. 58068

AZIENDA trasporti collettame zona Susa cerca autista patente C pratico prese consegne. Telef. 890-282.

BAMBINAIA disposta estate mare cercasi, distogliere età referente presentarsi « Elas-Kompass Pubblicità 3314 — 10100 Torino ».

BAMBINAIA fissa referenziatissima cercasi. Telef. 878-856. 58210

BAMBINAIA referenziatissima cercasi. Telefonare 745-760.

BARISTA e aiuto barista cercansi enoteca piazza Gran Madre di Dio n. 1 telefono 82-087. 57928

BARISTA ed autobarista veramente coppel cercansi sala bullo. Telefonare 579-048. 56891

CALIBRISTA attrezzista, perfetta conoscenza disegno, cerca officina precisione. Tel. 321-749 ore 13,30-19.

CAMERIERA piani, referenziata, cercasi subito. Albergo Colibrì, Finale Ligure, telefono 61-346.

CAMERIERA piani e locutrice cercasi per assunzione anche immediata da Hotel San Giorgio, Laigueglia. [redacted] 48-166.

CAMICIAIA veramente capace et apprendista assumonsi, ottimo trattamento. Telefonare 355-586.

CARPENTIERI cunesenti disegno, saldatori, aiutanti, ottima retribuzione cercansi. Telefonare 721-928.

CARROZZERIA via Lessolo 36 cerca operaio ed apprendista verniciatore.

CERCANSI apprendisti meccanici per officina autoriparazioni insediazza Fiat, Mellano e Grilla, piazza Vittorio Veneto 28, Orbassano.

CERCANSI donne e giovani per lavori montaggio seliceti. Tel. 380-937.

CERCANSI operai specializzati lavorazione lamiera. Telefonare 339-936 Mapi, via Carso 32, Torino.

CERCANSI operaie specializzate macchine bachelite. Stipa, via Andorno 26. 1001

CERCANSI pulitori metalli saltuari. Telefonare 740-905. 56939

CERCANSI stampisti e apprendisti per stampi materie plastiche. Presentarsi National-Tovs, via Sansovino 245/65 F. 57490

CERCANSI stiratrici anche non esperi per tintoria zona Francia. Telefonare 799-168. 57842

CERCANSI tornitori, rettificatori, addetti collaudo ingranaggi e addetti macchine secondo e terza categoria. Presentarsi via Cumiana 14, Caselle Vica. 2001

CERCANSI tubisti montatori specializzati impianti riscaldamento paga massima. Telefonare 774-482.

CERCASI abile aiutante lavorante maglieria per uomo. Telef. 530-628.

CERCASI abile cottonsero proficiente stenodattilografa meccanico referenziato. Telefonare 659-300 ore pasti.

CERCASI abili operai tubisti impianti riscaldamento. Presentarsi via Oropa 132. 58234

CERCASI abile stiratrice. Telefonare 471-433. 1001

CERCASI aggiustatore 1° o 2° categoria pratico montaggio attrezzature zona Madonnacampagna tel. 293-121.

CERCASI aiutante stampiere pedicatrice. Telefonare 582-375.

CERCASI aiutante perlinatrice capace. Telefonare 538-174.

CERCASI aiutante perlinatrice massimo 18enne. Telefonare 683-022.

CERCASI aiutante sarta donna interna. Telefonare 547-312.

CERCASI aiuto compasso pantierista corso Quintino Sella 141.

CERCASI ambosessi addetti presse e serigrafia. Presentarsi via Mombarcaro, 90. 316670

CERCASI apprendista barista e barista. Rivolgersi: Bar Interno Stampa, via Correggio 20. 316678

CERCASI apprendista commessa abbigliamento, zona Lucento, telefonare 252-855. 316725

CERCASI apprendista commessa giocattoli quindicenne. Tel. 882-850.

CERCASI apprendista commessa o commessa già pratica negozio elettrodomestici. Telef. 760-605, 758-323.

CERCASI apprendista magazziniere anni 15. Telefonare 851-243.

CERCASI apprendista idraulico 15-17 veramente volenteroso. Telefonare 698-305 ore pasti. 57733

CERCASI apprendista pettinatrice capace manicure. Telefonare 223-100 o presentarsi via Principi d'Acaia 29.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 793-402. 2001

CERCASI aiutante pettinatrice anche libera subito. Telefonare 223-582.

CERCASI bambinaia accudire 4 discenni sanissimi, esigesi massima capacità, serietà, referenze. Telefonare Torino 582-217. 50000

CERCASI carpentieri in ferro, 18-20, saldatori. Tel. 213-769 ore 15-16.

CERCASI carpentiere per costruzione mobili metallici. Tel. 644-119 Moncalieri. 57340

CERCASI commessa salumeria cercasi presentarsi via Cibrario n. 39.

COMMESSE aiuto commesse cerca profumeria Canuttari. Presentarsi via A. Avogadro 19. Telef. 344-393.

COMMIS sala-cameriere veramente capace assumiamo subito. Albergo Doria, Spotorno telefono 75-340.

COMMISSIONARIA Fiat Saccuto cerca per carrozzeria battilastra generico e apprendista. Presentarsi corso Racconigi [redacted]1. 56343

CONFEZIONI donna cerca abilissime lavoranti. Presentarsi: Dyanna, Aosta 5. 56264

CONIUGI con bambino cercano trattenere fissi o giornata disposta villeggiatura (luglio-settembre) ottimo trattamento. Telefonare 744-989.

CONIUGE custodi per villa collina Moncalieri cercansi, figli adulti, patente, anche pensionati, alloggio indipendente. Telefonare 644-634.

CONIUGI soli assumerebbero fisso subito cameriere-autista referenziato. Telefonare 580-707. 57274

COPPIA marito domestico autista moglie tuttofare cercasi alto stipendio. Telefonare 759-913.

DECORATORE cerca apprendista 15-17 anni per Carmagnola. Telefonare 97-285. 50327

DITTA commerciale centro cerca giovane fattorino. Telefonare 543-196.

DOMESTICA fisso referenziato cercasi. Telefonare 874-798.

DOMESTICA fissa referenziata massimo quarantacinquenne 80.000 mensili per piccola famiglia trattamento ottimo. Telefonare 595-862.

DONNA tuttofare cucina e pulizia per camere, ottima retribuzione, maggio settembre, cerca pensione Astoria, 17020 Laigueglia (Savona) telefono 48-262 50048

ELETTRICISTA patente auto pratico montaggio assistenza frigoriferi cercasi. Telefonare 337-893.

ELETTRICISTI adibire impianti industriali assenosi, ottimo trattamento. Telefonare 399-168. 56661

ELETTRICISTI e apprendisti per impianti civili cercansi. Tel. 794-529.

ELETTRICISTI montatori impianti industriali, quadri apparecchiature cercansi. Telefonare 745-227.

FALEGNAMI ebanisti veramente pratici ed esperti, età media buone condizioni assumiamo. Telef. 293-200.

FALEGNAMI paghe massime cerca industria mobili Arce, viale Buridani 11, Venaria. Telefono 460-050.

FAMIGLIA signorile centro città assume donna aiuto servizio fisso apprezzato ad ore, trattamento ottimo paga elevata festività libere. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7111 — 10100 Torino ». 57564

FINTERM cerca per completamento quadri operai: addetti 2ª categoria aggiustatori stampisti montatori ed addetti macchina. Presentarsi Grugliasco, corso Cannoico Allamano 11.

FONDERIA cerca manovali fonditori e generici. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3246 — 10100 Torino ». 56248

FONDERIA ghisa assume formatore piano, rappezzatore, manovali. Presentarsi via De Sanctis 47.

FRESATORI attrezzisti assumonsi paga massima. Presentarsi ditta Vincenti via De Amicis 73, tel. 723-241, Collegno. 5-797

FUOCHISTA certificato II grado « A » cerca fabbrica per caldaia vapore. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 100 — 10100 Torino ».

GOMMISTI lavagliai capaci assumonsi subito Agip Corlumano 74, Moncalieri, telef. 648-069. 316746

GRISSINIFICIO Morialdo zona Acetosella cerca provetto impastatore et operaio 17-20 anni. Telefonare 702-342 ore ufficio. 57487

IDRAULICO e aiutante assumerei subito. Telefonare 287-138.

IMPORTANTE industria assume operai aggiustatori, tornitori, saldatori disposti effettuare turni. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7093 — 10100 Torino ». 57460

IMPORTANTE industria assume operai addetti forni, pressofusione, trancitura, sbavatura, collaudo; operatori generici trancitura, tuvoraplani e pressofusione; disposti effettuare turni. Presentarsi presso Fonderia Rullini S.p.A., corso Sicilia 16, Torino. 57459

IMPORTANTE industria assume sorveglianti provenienti da Corpi di Polizia et Carabinieri. Inviare domanda manoscritta a « Elas-Kompass Pubblicità 74 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE laboratorio cerca abili sarte e rimagliatrici macchina piatta. Telefonare 560-264.

IMPORTANTE stabilimento Belpasco cerca aggiustatore stampista preferibile costruzione stampi tranchi imbutitura. Telefonare 329-432.

IMPRESA cerca escavatorista pratico e manovali. Telef. 264-506.

IMPRESA costruttrice Gasdotti e Acquedotti, cerca manovali sterratori. Presentarsi ore lavoro a Salò, via Regina Giovanna 25, Collegno.

IMPRESA costruttrice Gasdotti e Acquedotti, cerca autisti per autocarri ribaltabili. Presentarsi ore lavoro a Salò, via Regina Giovanna 25, Collegno. 57758

IMPRESA costruttrice Gasdotti e Acquedotti, cerca operaio pulista per P.I. 6. Presentarsi ore lavoro a Salò, via Regina Giovanna 25, Collegno.

IMPRESA edile assume operai specializzati: gruisti, muratori, autisti. Telefonare 360-838. 57081

INDUSTRIA abbigliamento cerca abile tagliatore in serie. Tel. 854-913. Via Chivasso 12. 56771

INDUSTRIA cerca operai e manovali addetti magazzino. Telef. 760-933, 779-921. 57684

INDUSTRIA meccanica cerca operai addetti macchine zona corso Grosseto via Lanzo. Telefonare 215-436 dalle 9 alle 12. 2001

INDUSTRIA meccanica di precisione cerca rettificatori 1ª categoria per tagliadito in piano e apprendisti rettificatori ottimo trattamento. Presentarsi Taurus, corso O. Cosero 16.

INDUSTRIA metalmeccanica zona via Cigna cerca tornitori saldatori aggiustatori. Telefonare 215-296.

INDUSTRIA mobili cerca abili macchinisti. Presentarsi Tivir, str. Volpiano Leini. 57327

INDUSTRIA [redacted] manovali. Presentarsi Tivir, str. Volpiano Leini.

INDUSTRIA massimo trasferimento lichtsaap cerca personale femminile e maschile da adibirsi a presse e lavorazioni meccaniche. Furlan, via Cuneo 25. 2001

INTERNO in genere cercasi Albergo Principe Moncalieri 85 telefono 682-100. 57149

(Continua a pag. 23)

[redacted] Il [redacted] prodotto più importante.

Per chi pensa all'avvenire dei figli e vuole difendere il benessere che ha saputo raggiungere per loro.

Per chi sente la responsabilità [redacted] guarda in faccia la vita.

Cioè: per chi [redacted] vuol restar solo nei momenti difficili.

Ecco l'utilità [redacted] la forza [redacted] una buona Assicurazione SAI.

Perché la SAI assicura tutto: dalla vita agli infortuni, [redacted] auto agli incendi e furti.

Ogni possibile rischio, fino a quelli [redacted]mici.

Alle esigenze e alla fiducia dei propri assicurati, la SAI risponde [redacted] un servizio veloce e preciso, con garanzie semplici [redacted] chiare.

Ed ecco la SAI oggi:

più d'un milione [redacted] mezzo di assicurati, gestione elettronica delle polizze

870 Agenzie in tutta Italia oltre cento milioni pagati ogni giorno.

Per questo la SAI è considerata oggi l'Assicurazione moderna per chi guarda in faccia la vita.

SAI assicura

11-69

arriva l'estate - ci vuole

UNA MACCHINA FOSTOGRAFICA!

Chiedete il catalogo gratis a:

[redacted] S.p.A. MILANO (20122) - Via Barbelloni 14
Cap. Soc. 827 milioni ROMA (00165) - Piazza Pio XI 51/52
NAPOLI (80142) - C.so A. Lucci [redacted]

Foto Ottica Sovietica

PREZZI RIVOLUZIONARI
[redacted] SERVIZIO ASSISTENZA
IN TUTTE LE REGIONI

La riforma degli esami in vigore da quest'anno

Arriva la «maturità» un'incognita per tutti

Abbiamo interrogato i professori: soddisfazione ■ perplessità

«*Annetto enorme importanza agli esami di maturità di quest'anno. Sono una svolta decisiva della scuola*» — dice il prof. Giovanni Villa, insegnante di filosofia nella sezione D, del Liceo Massimo d'Azeglio di Torino.

Da anni il prof. Villa applica nell'insegnamento il metodo attivo, ricerca di gruppo degli allievi, storia della filosofia per problemi, poche interrogazioni, molti colloqui; in terza liceo doveva in parte sospenderlo in vista della maturità, in cui quello che conta sapere «un po' di tutto», essendo minima la probabilità che il giovane venisse interrogato sulle poche cose che lo avevano fatto realmente «maturare». Ora, all'improvviso, seppure dopo lunga attesa e senza una specifica preparazione scolastica, la situazione si è capovolta, gli dà ragione in parte lo preoccupa.

Il «di tutto un po'» è venuto meno. Due scritti, italiano e latino; quattro orali, italiano, greco, matematica e filosofia. L'esame si svolgerà alla presenza di sei commissari, che la legge impegna ad essere in continuo presenti almeno in cinque e che, ovviamente non tecnici in ognuna delle discipline materia d'esame, dovranno pronunciarsi sulla capacità del maturando di adire a studi superiori. Le domande stravaganti, i giudizi rigidi o angusti di taluni esaminatori, saranno resi impossibili: è l'aspetto intelligente e positivo della riforma.

«*Due scogli possono minacciare il naufragio dell'esperimento* — aggiunge il prof. Villa —: *sarà la Commissione formulare le domande al candidato in modo da metterlo a agio? Il candidato in che modo, a partire dal momento in cui la riforma fu resa nota, ha potuto modificare la sua preparazione vecchio stile?*».

Non tutti gli allievi hanno studiato in una palestra di scambievoli aiuti fra allievi e professore, immettendoli nello spirito della lingua di Cicerone. Né tutte le materie si prestano a dar modo all'allievo di esprimere la propria maturità.

«*Chi verrà interrogato in matematica* — afferma la prof. Braggio — *non può contare sul fatto che tutti i commissari siano in grado di seguire il suo esame. Forse ciò sarebbe accaduto con la geometria o i calcoli algebrici, ma la materia quello del anno, verte cioè sulla trigonometria. Penso che in liceo classico, sarebbe stata più adatta, come materia, la fisica, fonte di ragionamento e di riflessione per l'esaminando, di interesse per la Commissione*».

«*Una via c'è per risolvere l'importante esperimento di quest'esame, nuovo per gli allievi e nuovo per i commissari* — conclude il prof. Villa —. *Invitare i giovani a far la storia del loro studio, nella speranza che così facendo ti rivelì quella "maturità" ora auspicata. Penso che in ogni caso occorrerà armarsi di pazienza e di indulgenza*».

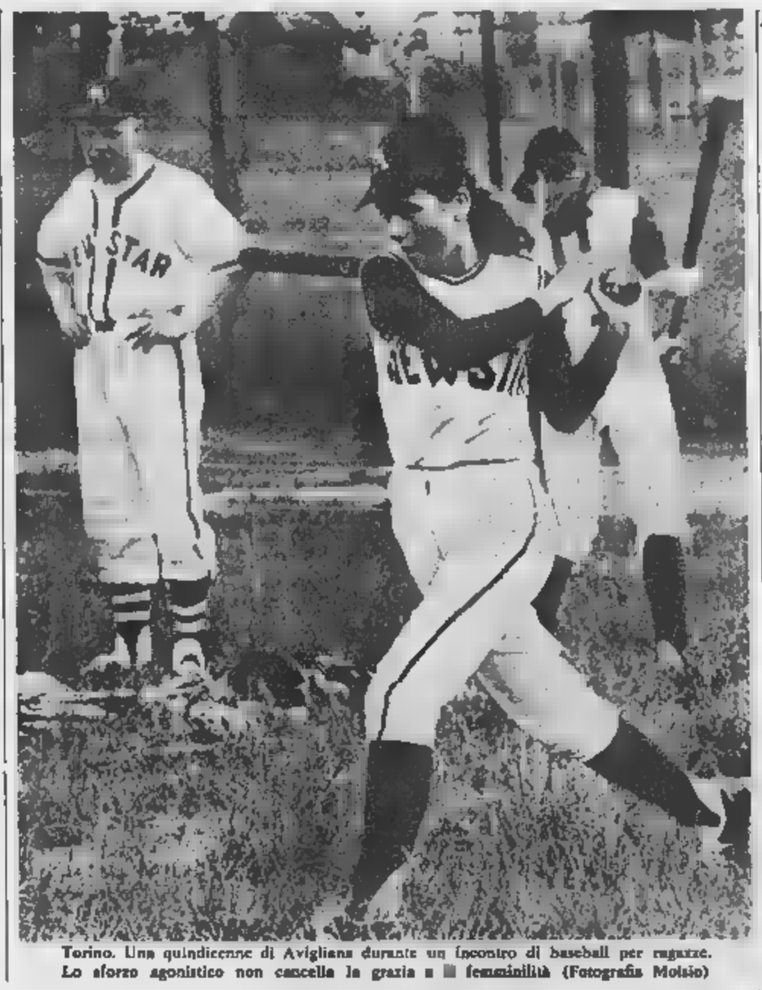
E' anche il parere della prof. Fresia, insegnante di lettere all'Istituto Tecnico Sommeiller. Si è riformato l'esame prima di riformare i programmi e ragazzi abituati a parlare dinanzi ad un solo insegnante, ragazzi che spesso si rinchiudono in sé stessi se i compagni sono in ascolto, dovranno affrontare una Commissione completa per un esame di tipo inedito. Solo quando programmi meno vasti, classi meno numerose permetteranno all'allievo di approfondire le materie, si avrà la giusta risposta all'esame che quest'anno si inaugura. I maturandi 1969 sono i primi a sostenerlo: i professori dicono che sono preoccupati di loro. Alcuni addirittura euforici, tutti meno agitati o provati.

Chi favorirà il nuovo esame? I dotati o i bravi?

I meglio dotati, rispondono i professori. Gli insegnanti di italiano, Angelo Jacomuzzi o Ornella Mogavero sono i più perplessi, anche se da tempo hanno attuato il metodo di far apprendere i grandi movimenti letterari attraverso la lettura dei testi, favorendone la discussione: non tutti gli allievi sono in grado di riuscirvi. Ma anche allievo bravo, dice la prof. Luongo, può cadere in scritto come quello di ragioneria, che seppure verrà discusso con l'allievo dalla Commissione, non ha la riprova orale. In quanto all'esame di tecnica bancaria, come attenersi alle direttive del esame, che vuole prescindere dal nozionismo, quando la materia è fatta di particolari modalità?

Ma tanta perplessità nei professori può che assicurare esaminandi e famiglie. La formula dell'esame maturità » di abilitazione coinvolge insegnanti e allievi e proprio questo appare la base positiva del primo esperimento.

Lucia Sollazzo



Torino. Una quindicenne di Avigliana durante un incontro di baseball per ragazze. Lo sforzo agonistico non cancella la grazia e femminilità (Fotografia Mollo)

Nelle palestre solo ragazze ogni cento uomini

Le italiane non sono sportive?

Resiste l'antico pregiudizio che lo sport imbruttisca - La campionessa Paola Pigni dice: «Dopo la gara, la metamorfosi: il trucco, la civetteria del vestirsi, il desiderio di ammirate»

La donna italiana non sportiva. Le statistiche ufficiali delle Federazioni sostengono che nel nostro Paese soltanto nove ragazze su cento uomini si dedicano ad disciplina agonistica; le indagini più elastiche (che tengono conto ogni tipo di fisica, anche blanda e saltuaria) sono più incoraggianti, occorre tenere conto delle convinzioni personali delle intervistate: ci donne che si sentono sportive perché la domenica all'ippodromo, come del resto molti uomini sono dello stesso parere, per solo fatto di sedersi sulle gradinate di uno stadio. Una recente inchiesta dell'Associazione italiana circoli sportivi nelle grandi città, ha preso campioni Milano, Roma e Napoli. Alla domanda «Pratichi dello sport anche se continuativamente?», quarantacinque signore e signorine su cento hanno risposto «sì» a Milano, trentuno a Roma, venti a Napoli.

E' curioso notare la differente situazione fra le donne nubili e quelle sposate, affiorata nel corso dell'inchiesta: le signorine sostengono che il loro soprattutto manca il tempo per dedicarsi a qualche attività fisica (quasi il 60 per cento ha dato risposte in tal senso), in quanto impegnate dagli studi o dal lavoro; tutte le condizioni, dopo il matrimonio oltre il cento delle signore ha dichiarato di non sentire più interesse per lo sport, pur avendo in certi casi qualche ritaglio di tempo a disposizione. Preferenze? Fra le donne intervistate nelle tre città, il 35 per cento ha indicato il nuoto (e certamente si riferiva alle poche bracciate date d'estate al mare), il 15 per cento lo sci, altrettanto il tennis. I rimanenti favori sono stati suddivisi fra nautico, la pallacanestro, il pattinaggio, il golf, il bowling, l'equitazione, l'atletica leggera, la ginnastica, il pattinaggio, la scherma, l'automobilismo.

Medici psicologhi sono concordi sostenere che lo sport fa bene alla donna. Cosa impedisce in Italia passaggio questa convinzione ormai diffusa alla pratica dell'esercizio fisico? Il nostro paese già può definirsi «sportivo» neppure per quanto riguarda gli uomini; la donna poi si trova ostacolata da pregiudizi che si vanno via via affievolendo al Nord ma resistono ancora al Sud. «Lo sport imbruttisce, ingrossa le gambe e le spalle, influisce sul futuro della ragazza, sul avvenire di madre»: sciocchezze, salvo i casi in cui la pratica agonistica è spinta ad eccessi che da noi certo si raggiungono. Ogni donna italiana ha, per fortuna, tali attenzioni per la femminilità rifiutarsi di far ricorso a cure di ormoni maschili per vincere una gara. Ciò accaduto nei paesi dell'Est ed in Germania.

Dalla inchiesta condotta dall'Aics risulta che le ragazze italiane hanno idee abbastanza chiare in merito all'attività sportiva: poche pensano che imbruttisca (e lasciano queste preoccupazioni alle madri), ne riconoscono anzi l'utilità per mantenere aspetto aggraziato (se non ci fosse questa molla, salvo eccezioni, donna nol farebbe un po' moto), tuttavia confessano una naturale indolenza. Qualcuna si appella alla impianti comodi, ma è una minoranza. Si tratta soprattutto di vera pigrizia, sino al giorno in cui guardandosi allo specchio o tentando di indossare i pantaloni dell'anno prima, si scopre terrore che i fianchi si ispessiti. Allora si cerca il rimedio meno faticoso, la dieta, mentre la migliore sarebbe un po' movimento.

parte dell'uomo, Italia, c'è ancora dello scetticismo sull'attività sportiva della donna. Molti assistere alle gare con aria sufficienza: «Vediamo cosa sanno fare». L'agonismo l'estremo limite dell'esercizio fisico, è interessante sentire in merito l'opinione di una atleta. Paola Pigni, milanese, studentessa dell'Isef e primatista italiana degli metri e miglio, ha detto: «Quante volte, parlando sulla donna e lo sport, vedevo come gente di solito incline ad la più ampia tolleranza nel giudicare aspetti della nostra vita, mutasse improvvisamente di tono, schernendo donna-atleta, definendola donna per modo di dire. Questa idea, se pure completamente, è capitata. L'atleta soprattutto donna. Certo, durante la gara non può pretendere abbia un grande sex appeal, ma finita la prova, sfogato l'agonismo, ecco metamorfosi: dopo la doccia, il trucco, la civetteria del vestirsi. Il ammirata ritorna, più forte di prima».

Bruno Perucca

RISPONDE GIULIETTA MASINA

Un po' di comprensione per una povera amante

«*Ho 29 ni, abito in un centro di provincia, ho un piccolo atelier vesto un giro di gente che anni fa conoscevo solo dalla cronaca locale. Da anni amo un uomo sposato, il mio primo uomo, sciuto quando avevo l'anni. Ma che fosse sposato lo seppi dopo. Mi allontanai da lui, poi fatalmente! Credevo di essere per lui grande amore, credevo che una moglie si potesse tradire solo per amore, quindi non ho mai voluto dare ascolto a chi cercava di aprirmi gli occhi*».

Non è che risponda malvolentieri a lettere sì: piuttosto, ne sento imbarazzata. Consolare persona che soffre per amore è un esercizio di belle quanto inutili parole; darle dei consigli è peggio perché il giudizio dell'estraneo è, una somma di luoghi comuni: discorrere di in astratto non nella mia natura. Io incapace ridurre a un minimo comun denominatore dolori, giusti o ingiusti che siano, dell'uomo. Tuttavia, questa di ventinove anni, che risiede in un centro provincia, è tanto triste che la donne ne risulta sollecitata. Non possa qualche utile, lei, ma almeno sappia della mia, e certamente vostra, comprensione. In compagnia si meglio.

«*Sei mesi fa, la scu di vacanza che non voleva permettermi, si allontanato da me, adducendo a pretesto infedeltà che non ho mai commesso; e allora ho cominciato a conoscerlo, intelligente, di intelligenza mostruosa, fredda, snodata, di quei cervelli che quando citano una poesia o ti fanno ammirare la luna, già calcolano quali vantaggi trarne.*

«*Ho cercato di sfuggirgli. Passano due, tre settimane senza vederlo; felice cidere delle mie ore meglio volevo, di non passare le sere aspettare le sue telefonate. Poi ricomparve, pentito e innamorato. Mi provocava dicendomi che volevo la mia libertà per altri scopi, e io ci riuscivo. Durava giorno, una settimana...*

«*Ora non lo vedevo da tempo, e avrei più pensato lui se una mia lavorante, di vent'anni, alla quale voglio bene come una sorella, l'unica che di questo mio infelice amore, che mi ha vista piangere, che sa chi lui, non avesse cominciato a comportarsi stranamente con ieri, mi ha confessato che tra loro si vedono da oltre sei mesi. Ero certa che il giorno che mi fossi trovata a faccia a faccia con un'altra sua donna l'avrei graffiata, avrei urlato. Invece le ho detto: stupida, l'ho abbracciata, ho asciugato le lacrime.*

«*Ho voluto parlarne lui: vuole partire per non farmi piangere; io piango più. Non oso neppure consigliare la ragazza, forse penserebbe che la odio. poi non saprei che cosa dirle, se le basta mio esempio, la vita vuota, i miei rimorsi, mie lacrime. Che cosa debbo fare?*

«*Le ho detto tutto di me, i miei tre giorni di per i troppi sonniferi. Vorrei che questa bambina scappasse lui, risparmiasse, almeno, il dolore essere presto buttata via, che le restasse, almeno, l'illusione d'aver rinunciato lei.*

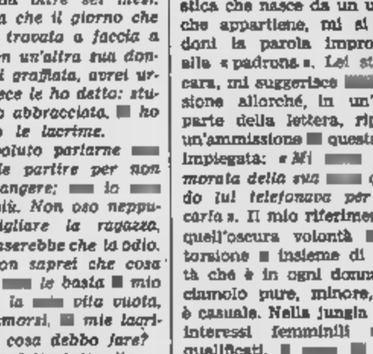
«*Mi risponda, Giulietta Fellini, anche se in questa storia c'è facile ironia: ma quando si soffre veramente, si può. Grazie*».

La lettera è firmata; e il «centro di provincia» da dove fu spedita, lo rintraccio fatica nella memoria. Non una impressione soltanto — la grande letteratura francese dell'Ottocento un obbligato — ma sospetto che l'ambiente abbia rarefatto quel malessere, l'abbia rarefatto fino a renderlo diffuso e contagioso. Con molta probabilità, «l'altra», la ha subito il fascino dell'avventura proibita, la suggestione fumettistica che nasce da un uomo che appartiene, mi si perdoni la parola impropria, alle «padrona». Lei stessa, cara, mi suggerisce versione allorché, in un'altra parte della lettera, riporta un'ammissione questa sua impiegata: «*Mi morata della sua quando lui telefonava per cercarla*». Il mio riferimento quell'oscura volontà ritorsione insieme di vanità che è in ogni donna, diciamolo pure, minore, non è casuale. Nella jungla degli interessi femminili qualificati, ogni giorno.

Lei, ha fatto quanto doveva; e il suo dolore è uno dei tanti vita. Non abbia rimorsi per stessa né altri. Lei ha pagato il suo prezzo, la pagherà il suo. Non è vendetta, è la legge che regola di sé ogni giorno. Sono certa che i suoi occhi, ormai, vedono meglio e più lontano.

Giulietta Masina

GERMANIA
(REPUBBLICA FEDERALE)
interessante, divertente, ospitale



È un paese in cui moltiplicare bellezze e attrattive forniscono insieme a manifestazioni artistiche, culturali e folcloristiche, lo rendono ideale per viaggi e soggiorni di vacanze felici. Chiedete informazioni e opuscoli alla vostra Agenzia di Viaggi oppure all'

GERMANICO PER IL
00187 Roma - Via Bissolati - Tel.

(inviando l'unito tagliando)

Per viaggio in auto ☐ in treno ☐ in aereo ☐
Nome
Indirizzo

ST/3

Viaggio nell'alta moda italiana: Firenze

Emilio Pucci, il sarto marchese

Crea per le «donne importanti», ma veste anche le «donne comuni»

Tre nomi indiscussi nella moda degli ultimi quarant'anni. Dopo il grande vecchio, Balenciaga, e la grande *demoiselle*, Coco Chanel: il grande marchese, Emilio Pucci.

Ha inventato una donna vestita di luce e dei colori accecanti della natura, le ha dato una leggerezza aerea e una botticelliana beltà; libera e sciolta per salire sul jet ma con il tono di regina. Ora, cinquantenne, intrepido pilota da caccia, tipo di soldato cinquecentesco, quanto ironico e forse incredulo, lo sguardo acuto, il profilo appena grifagno della sua razza fiorentina, contrario ad alacremente «inventare»? O, il buon Omero, un pochino sonnecchia?

Sul suo tavolo lavoro c'è un foglio di plastica gialla; il materiale che serve alla Nasa per gli astronauti. Pucci lo esamina con attenzione meticolosa. Al profano ricorda le tovaglie da cinquecento lire per i pic-nic; al marchese, dice: «*E' un esperimento, potrà al massimo servire per costumi da football; però noi abbiamo il dovere di studiare tutto quello che c'è di nuovo nel mondo*», forse è già nata l'idea: magari due anni compreremo a prezzi altissimi questa brutta materia granulosa Pucci sarà riuscito a rendere splendida.

«Era ormai tempo di nuova, anche piccola rivoluzione, nevvero? Dicono che da tre lustri lei non abbia espresso più nulla di originale».

Il sarto Emilio Pucci

«*Della mie ra molto che stato pito. Mia moglie sostiene che Cardin e Saint-Laurent, Ungaro e Courrèges continuano a prendere da me il sessanta per cento delle loro invenzioni*».

Pucci l'unico dei nostri grandi sarti che snobbi sfilate di Roma. Sta a casa. Andarlo a trovare a Firenze, al termine un breve giro di orizzonte sull'alta moda italiana, quasi obbligo: tutte le donne importanti del mondo clienti e per quella «comune» avere nel guardaroba anche solo camiceta che porti il nome il segno conquista.

volentieri, ecco, sottile, piacevole. Con soddisfazione, si ascolta alternando, in uno dei suoi nitidi disegni, toni polemici, brillanti, accorati.

«A che punto la moda italiana?».

«*Occupiamoci pure del mondo, la situazione è generale. L'evoluzione tecnologica ci sopravanza; troppi tabù devono essere superati velocemente. Noi oggi siamo gente stravolta e l'avvenire è nebuloso: la moda non può essere, salvo le intuizioni di pochi, che l'immagine del caos*». Uomo politico (liberale) molto attivo e pessimista: «*Se vuole aggiungo, poi, che il panorama italiano è particolarmente preoccupante perché noi abbiamo anche un residuo feudalesimo*».

Per sé, il marchese ha scelto la via del paternalismo illuminato. Palazzo Pucci, in via de' Pucci è un'isola magnificenza; per arrivare al ovattato studiolo attraversano galleria immensa cremisi e oro, un salone «boiseries» avorio e velluti azzurri e tra le altre mille preziosità due stupendi mori del XVIII secolo fanno ala al passaggio: ma il «patron», che qui ha anche la sua grossa azienda, è poi soccorrevole e amabile; se dà ancora del «tu» ai propri dipendenti sollecita in ciascuno di essi «*atteggiamenti responsabili e un senso di creatività*».

Uomo d'affari attivissimo, gira di continuo il mondo (nel «scrigno» fiorentino, in un'ala molto riservata, rimangono a «regnare» la giovane marchesa, cui Pucci parla con intenso affetto, e i due marchesini assai graziosi e un poco pallidi), si occupa di tutto, dal lancio dei prodotti laterali della sua industria, profumi, saponi, «beauty-case» e una «linea» nuova da uomo, sino alla costruzione villaggi.

«Pare che lei sia più interessato all'architettura che non alla moda. O, almeno, ritenga che la moda debba nascere in stretto contatto con l'architettura; Milano soprattutto e accanto ai più geniali "designers"».

«*La moda deve avere agganci in tutti i settori. Nel nostro tempo uno dei più stimolanti è certo l'architettura; d'altra parte, la donna che vent'anni fa ho creato era fatta per vivere quelle case aperte, luminose, quasi vuote che oggi sono una realtà. Semplicemente sono arrivato un poco prima degli altri*».

«Gli architetti propongono da tempo materiali sintetici. Essi non saranno davvero anche la base della moda futura?».

«*Il problema è mai nella scelta dei mezzi, ma degli uomini. Con la plastica con il velluto (propendo per un netto imminente ritorno al romantico) la moda ha praticato bisogno di artisti. In questo momento ne vedo tre, forse quattro, nel mondo. Queste persone non hanno prezzo, sono come diamanti purissimi senza una macchia*». Tra naturalmente, il marchese è la gemma splende più.

Mirella Appiotti

Gonnelle cortissime per «vivere giovane»

Minigonna in jersey nero (Il modello di Biki)

I «protagonisti della da» sono anche, in un certo senso, i protagonisti del proprio tempo: quelli che, un dato momento, vivono nel modo che caratterizza un'epoca.

Oggi, chi sono? Forse i giovanissimi, se mai il domani, carichi (beati loro) di futuro. E forse nemmeno i «giovani» in quanto tali. E' giusto dire, piuttosto, che sono alla moda quelli che «vivono giovane»: una *élite* contemporanea costituita da donne che, per lo più, lavorano e sono pienamente padrone di se stesse, facendo impaginatrici, le fotomodelle, le *public-relations*, le croniste, le padrone (o le esse) di *boutique*, *talent-scouts*, le *designers*. La loro controparte maschile non comprende solo fotografi e uomini che «sono nel cinema», anche intellettuali, *play-boys* che trascurano né gli affari né lo sport, uomini insomma che vivono energicamente e fantasia.

Come veste, questa *élite*? Trasciando il lato maschile, possiamo che le donne vestono molto to. si sono mai viste tante *mini* come da quando si è completamente di parlarne.

Su e giù, da quindici a... trentacinque centimetri sopra ginocchio, l'orlo delle gonnelle come baromesche segna l'umore di colei le porta.

Ci chiediamo di che umore potesse essere (o che cosa avesse mai in mente) una che abbiamo visto proprio ieri, alle otto del mattino. Andava (presumibilmente) al lavoro; portava un brevissimo abito di velluto scuro, bluastro, con borsa catene ematite e grandi collane argentate pendenti al collo! Viceversa, all'ora dell'uscita dagli *atelier* dagli uffici, abbiamo visto un'elegantissima impiegata, blu marino corto, con grandi maniche bianche calze bianche (blu gli scarpini), che era splendore.

Curioso dirsi: questa tenuta, così attuale e così elegante, non sarebbe bene — non sarebbe neanche stata elegante — per una signora, nemmeno giovane, nemmeno snellissima, che praticasse un altro nero vita, intessuto tradizione sociale.

Gonnelle cortissime, tacchi bassissimi (come con i pantaloni, altro tema trionfante, che però non è ammesso in alcuni locali eleganti internazionali dove invece gonna ultracorta ha libero ingresso). Man che le gonnelle scendono il ginocchio (o oltre), i tacchi salgono, anche se sono i tacchi degli stivali.

Vestitevi, insomma, come vi sentite in quel momento. Attenzione però allo stile. Ogni vestito è concepito in funzione sua lunghezza.

Alain

ASSOCIAZIONE ORTICOLA DEL PIEMONTE
PARCO DI PALAZZO REALE
Orario 8,30-23
(Riduzioni ENAL e comitive)
«Giardini del mondo
Torino»
FIORI E STILI PAESAGGISTICI DI TUTTO IL MONDO

All'interno della Mostra:
TAVOLE IMBANDITE
ornate con fiori
MOSTRA DI PITTURA
con soggetti floreali
PHOTOFLOR '69
mostra fotografica
IL NELL'AMBIENTAZIONE

CONTINUA CON SUCCESSO LA
VENDITA ECCEZIONALE
SCONTO 50%
DI TUTTA LA MERCE
CUCINE
TUTTI GLI
prezzi incredibili
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
VIA CARLO ANGOLO VIA CAVOUR

LA STAMPA
Sabato 24 Maggio 1969
Anno 103 - Numero 121

I calciatori italiani oggi contro la Bulgaria

A Wembley hanno [illegible] in difficoltà i vincitori della World's Cup

I bulgari dopo l'uno a uno con gli inglesi cercano di fermare i campioni d'Europa

Importanza della gara di Torino (perché a Milano [illegible] di svalutarla?) - Gli azzurri [illegible] favoriti

La Bulgaria che oggi gioca a Torino ha fatto correre agli [illegible] il rischio di essere eliminati dalla Coppa Europa per Nazionali e quindi di non vincere il trofeo. Nello scorso [illegible]o ha pareggiato a Wembley con l'Inghilterra, andando in vantaggio grazie ad uno splendido tiro di Asparukov e obbligando il portiere B[illegible] ad una serie di parate di classe. Dopo aver bloccato i campioni del mondo cercherà di fermare anche gli italiani detentori del titolo europeo.

Basterebbero questi precedenti ad indicare [illegible] la partita odierna non sia trascurabile, anche se è smichevola.

Certi atteggiamenti di una parte della stampa ed in particolare di quella milanese risultano incomprensibili. Trascurare l'avvenimento o affermare che gli azzurri pensano in questo giorno più ai trasferimenti che alla Bulgaria è uno spostamento del problema. Al termine del torneo i calciatori si troveno di fronte alla eventualità di cambiare maglia, abitudini, città di residenza, di venire a guadagnare dieci, venti milioni in più o in meno nella stagione. Non trascurano di seguire ogni [illegible] sul loro [illegible]to. Quale professionista [illegible]tivo e no, non lo farebbe? Questa preoccupazione non porta però alla conseguenza che i fatti personali vengano ad interferire con gli obblighi di lavoro. Il mestiere del giocatore di football è di essere bravo: dai suoi goals, [illegible] parate o dai vari [illegible] derivano elogi, sti[illegible] e quotazioni [illegible] sul mercato dei trasferimenti [illegible] dei reingaggi. Ove non li sostenesse l'entusiasmo (e ne hanno molto più di quanto si creda) i convocati sarebbero spinti a pensare alla Nazionale anche dall'interesse. [illegible] di questa molla non hanno bisogno.

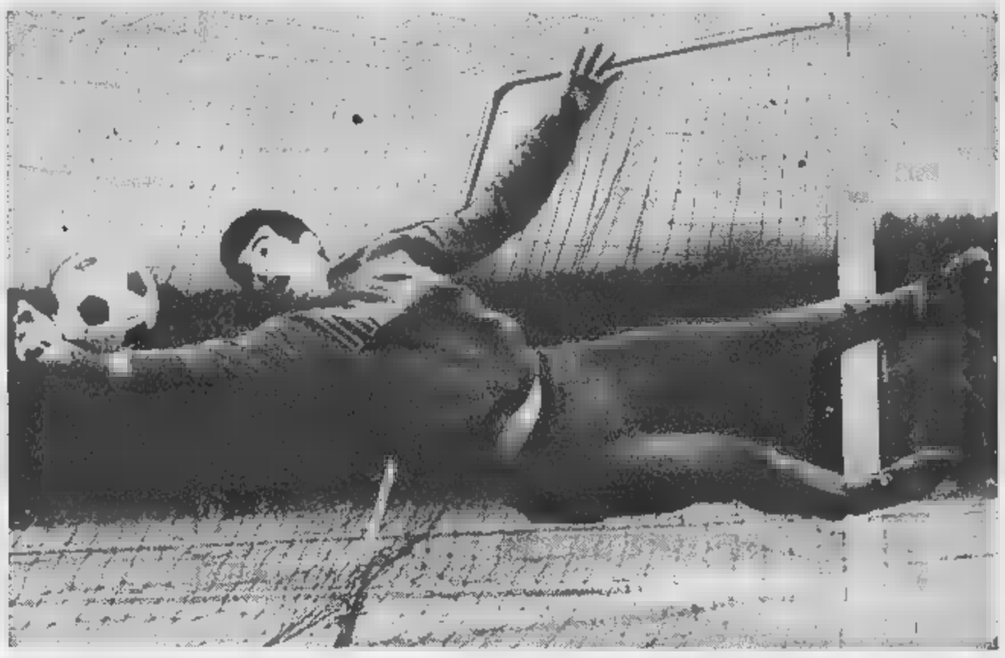
Italia - Bulgaria [illegible] un [illegible] fronto sentito; appassiona sportivi [illegible] protagonisti. E' [illegible] partita di risalto. L'un[illegible] bulgaro [illegible] una fama recente ed il suo no[illegible] suscita meno impressione del Brasile o del Portogallo, dell'Urss o della Cecoslovacchia. Anche l'Ajax (in Coppa dei campioni di Clubs) è una novità, una nessuno dice che a pochi giorni di distanza dalla finale di Madrid i rossoneri non pensino agli olandesi per domandarsi solo se Sormani finisce al Torino in cambio di Combin.

I calciatori sono seri. Parlino di più dell'ambiente che li circonda, un ambiente che talvolta crea intorno alla Nazionale cortine fumogene, clientelismo [illegible] soprattutto un'aria [illegible] mistero che sta a metà strada tra l'assurdo e il ridicolo. In parole chiare non si è capito perché, a differenza del suo collega bulgaro Hoskov, Valcareggi abbia tenuta segreta la formazione (che tutti sapevamo) affermando burocraticamente che l'avrebbe resa nota «il giorno prestabilito».

La scusa di studiare le con[illegible] di Riva è debole. Già al momento delle convocazioni il C.T. sapeva che l'asso del Cagliari si sarebbe presentato al raduno reduce dalla partita di Coppa Italia affrontata mercoledì a Foggia. Una volta accertatosi che Riva non aveva subito incidenti in gara, poteva decidere su due piedi la conferma del fuoriclasse o il lancio di Chiarugi (tanto più che vi sono almeno ottanta probabilità su cento che il fo[illegible]ga utilizzato nella ripresa se l'andamento dell'incontro sarà quello desiderato).

Inutile diplomazia calcistica a parte, il confronto odierno arriva in un'atmosfera di curiosità. Dal quintetto «europeo» — Domenghini, Mazzola, Anastasi, [illegible] Sisti, [illegible] — ci aspetta una ripetizione della prova che è valsa il titolo nella famosa finale di Roma, Puja, stopper, sogna di dimostrare [illegible] qualità internazionali (i mondiali del Messico non [illegible] poi così lontani). Salvadore, dal carattere [illegible] facile fuori [illegible]po ma [illegible] disciplina ammirevole in campionato [illegible] ancor più in Nazionale, lotta per convincere i critici di esse[illegible] anche [illegible] libero di valore. La Bulgaria non sarà un avversario comodo; tanto meglio. L'incontro di Torino ne risulterà più vivace ancora, anche se, in fondo siamo tutti convinti, che la rappresentativa italiana dovrebbe affermarsi, a meno di una clamorosa sorpresa. Dopo [illegible] Corea, la nostra Nazionale non ha più perso se non una volta sola, proprio contro i b[illegible]ri. [illegible] Stadio punterà alla vittoria netta [illegible] cancellare il ricordo di Sofia.

Paolo Bertoldi



Zoff, il portiere azzurro [illegible] ha giocato [illegible] [illegible] prima partita in Nazionale contro [illegible] Bulgaria, difenderà anche [illegible] la [illegible] italiana

Fumava dopo l'allenamento

[illegible] rimproverato [illegible] c. t. Valcareggi

Villar Perosa, 23 maggio.

Il mediano azzurro Bertini è stato rimproverato stamane dal commissario tecnico Valcareggi perché sorpreso, alla fine dell'allenamento, con una sigaretta tra le labbra. Il giocatore ha gettato il mozzicone ed ha accettato, senza protestare, il «cicchetto» di Valcareggi.

A tarda ora si è appreso che il terzino Burgnich e il mediano Bertini accusano entrambi un leggero dolore all'inguine. La loro presenza per l'incontro con la Bulgaria è sicura. Comunque sono in preallarme Poletti e Juliano.

In serata, nel «ritiro» [illegible] giunti il presidente [illegible] federazione [illegible] Franchi, il presidente della Lega, Giacchi insieme con Pianelli e Giordanetti.

Ore 14,30 cancelli aperti

La Nazionale italiana conclude la stagione - Riva [illegible] il 13° goal Gli azzurri imbattuti in Italia dal 1960 - Le [illegible] per il pubblico

Lo Stadio Comunale di Torino ospiterà oggi l'ultima gara stagionale della Nazionale. E' dal 1966 che gli azzurri non giocano a Torino: nella stagione, inoltre, hanno sempre gareggiato all'estero (Galles, Messico e Germania Est) per cui è l'ultima occasione [illegible] gli sportivi di vedere all'opera alcuni [illegible] migliori calciatori italiani.

La richiesta dei biglietti è andata ieri aumentando per cui è probabile che, nonostante la ripresa diretta, Italia-Bulgaria abbia [illegible] buo[illegible] cornice di pubblico.

Calcio d'inizio alle 17

Ecco alcune disposizioni [illegible] notizie sulla gara odierna (inizio [illegible] 17) che possono interessare gli sportivi.

L'organizzazione della gara Italia-Bulgaria è stata affidata al comitato regionale piemontese ed è presieduta dall'avv. Grassi: ne fanno parte i signori Righetti, Busso, Barbotto, Borselli e Baggio. Nella giornata di ieri sono stati definiti gli ultimi particolari e messi in vendita i restanti blocchetti di biglietti: complessivamente si tratta di [illegible] mila tagliandi sulla cui [illegible] dita, peraltro, non è possibile avere precise indicazioni in quanto sono stati affidati a bar e associazioni.

In tv (esclusa Torino)

L'incontro fra Italia e Bulgaria verrà trasmesso in ripresa diretta dalla televisio[illegible] [illegible] [illegible] alle [illegible] 16,55: telecronista Nando Martellini. Dal collegamento verrà esclusa la zona di Torino. La Federazione, con un telegramma inviato ieri mattina alla direzione della Rai-tv, ha in[illegible] nuovamente l'ente televisivo [illegible] adeguarsi alle precedenti disposizioni che prevedevano appunto l'esclusio[illegible] della città dalla trasmissione diretta anche in caso di «tutto esaurito».

Anche [illegible] radio ha predisposto numerosi servizi per la partita. Oggi, durante la trasmissione regionale del «Gazzettino piemontese» verrà trasmesso un servizio speciale di Andrea Boscione con interviste ai giocatori e la presentazione della gara. La radiocronaca diretta dei due tempi (inizio [illegible] 16,55 sul programma nazionale) [illegible] stata affidata ad Enrico Ameri.

La partita n. 282

La Nazionale italiana disputerà oggi la sua 282ª gara ufficiale in campo internazionale: in cinquantanove anni di «storia» (il primo incontro avvenne il 15 maggio 1910 all'Arena di Milano dove gli [illegible]rri travolsero la Francia per 6 a 2) il bilan[illegible] appare particolarmente positivo a conferma della validità del nostro calcio anche in partite esterne. Rialiacciandoci alle ultime stagioni, balza evidente l'ottimo comportamento dei giocatori schierati a difendere il prestigio [illegible] calcio italiano: cinque sconfitte sui trenta incontri della «gestione Fabbri, una battuta d'arresto soltanto nelle 17 gare con Valcareggi «trainer». Dopo la Corea l'unica sconfitta italiana [illegible]bita all'estero si deve proprio alla Bulgaria: come si ricorderà, il 6 aprile 1963 l'Italia venne superata a Sofia di misura (2 a 3). Per gli azzurri segnò Prati più un'autorete di Penev; per i bianchi Kotkov, Dermendjev, Jekov.

Italia e Bulgaria [illegible] affronteranno oggi per la quarta volta: il bilanci[illegible] è favorevole agli azzurri.

	G	V	[illegible]	P	RF	RS
Italia	*3*	*2*	*0*	*1*	*10*	*4*
Bulgaria	[illegible]	*1*	*0*	*2*	[illegible]	*10*

Rim[illegible] «Prati sono i «cannonieri» di Italia-Bulgaria.

Il marcatore Riva

Ancora una volta l'attenzione degli sportivi sarà rivolta agli attaccanti azzurri e soprattutto su Riva, il «goleador» azzurro. Il giocatore cagliaritano, nelle 11 gare con la maglia della Nazionale ha ottenuto 12 reti, vale a dire più di un goal per incontro. Se oggi non riuscirà a segnare, Riva pareggerà la media di una rete per gara; in caso contrario, cioè realizzando, Riva migliorerebbe una serie eccezionale. Neanche Piola, inizialmente, seppe fare meglio del sardo.

Ecco le partite giocate da Riva in Nazionale con i goals ottenuti:

Ungheria-Italia	*2-1*	[illegible] *reti*
Francia-Italia	*0-0*	*0 reti*
Italia-Portogallo	*1-1*	*0 reti*
Italia-Cipro	*5-0*	[illegible] *reti*
Svizzera-Italia	*2-2*	*2 reti*
Italia-Svizzera	*4-0*	*1 rete*
Italia-Jugoslavia	*2-0*	*1 rete*
Galles-Italia	*0-1*	*1 rete*
Messico-Italia	*2-3*	*2 reti*
Messico-Italia	*1-1*	*0 reti*
Germania E.-Italia	*2-2*	*2 reti*

Partite torinesi

Quella [illegible] oggi sarà la 21ª gara disputata dalla Nazionale [illegible] a Torino. Esattamente quattordici anni fa, nel capoluogo piemontese, si registrò la penultima sconfitta degli azzurri in Italia: avvenne con la Jugoslavia [illegible] vinse per [illegible] a 0. La Nazionale è imbattuta sui propri campi dal 1960 (Italia-Austria 1 a 2 a Napoli). Questi gli incontri svoltisi [illegible] Torino:

1912	*Italia-Francia*	[illegible]
1913	*Italia-Belgio*	*1-0*
1914	*Italia-Francia*	*2-0*
1915	*Italia-Svizzera*	*3-1*
1922	*Italia-Cecoslov.*	*1-1*
[illegible]	*Italia-Francia*	*7-0*
[illegible]	*Italia-Cecoslov.*	*3-1*
[illegible]	*Italia-Eire*	*3-0*
1927	*Italia-Portogallo*	*3-1*
1929	*Italia-Germania*	*1-3*
1931	*Italia-Ungheria*	*3-2*
1934	*Italia-Austria*	*2-4*
1937	*Italia-Ungheria*	*2-0*
1940	*Italia-Svizzera*	*1-1*
1947	*Italia-Ungheria*	*3-2*
1948	*Italia-Inghilterra*	*0-4*
1955	*Italia-Jugoslavia*	[illegible]
[illegible]	*Italia-Israele*	*6-0*
1961	*Italia-Austria*	*1-0*
1966	*Italia-Argentina*	*3-0*

Giorgio Ga[illegible]ili

Simpatico gesto dello stopper

M[illegible] soddisfatto telegrafa alla Juve

La Juventus riprende oggi gli allenamenti in preparazione alla gara amichevole con l'Anderlecht di Bruxelles in [illegible]rranna martedì sera (ore 21,15) allo [illegible]. La squadra belga arriverà lunedì a [illegible]lle. Giovedì prossimo i bianconeri partiranno per la tournée negli Stati Uniti. Il rientro in sede avverrà l'8 giugno. Subito dopo la Juventus parteciperà, con Inter e Milan, al torneo Città di Milano.

Morini, il primo acquisto della Juventus, ha inviato un telegramma alla segreteria bianconera (è la prima volta che accadeì dicendosi lieto del trasferimento. Entro la fine del mese l'ex-difensore [illegible] si sottoporrà alle [illegible] mediche di controllo. Sempre in tema di campagna acquisti e cessioni, si è appreso che la Juventus avrebbe offerto Haller all'Inter in cambio di Domeni[illegible].

Telecronaca (se non c'è sciopero)

ITALIA

(1) [illegible]
(3) Salvadore
(2) [illegible] (9) Burgnich — Puja — (9) Facchetti
(4) [illegible]ertini — (10) De Sisti
(7) Domenghini (8) Mazzola (9) Anastasi (11) Riva
[illegible]
(12) Kotsev — (8) Asparukov — (8) Bonev — (7) Dermendjev
(11) Kolev — (9) Ivkov
(4) Gaganelov — (6) Zecev — (5) Penev — (8) Alagiov
(1) [illegible]eonov

BULGARIA

Arbitro: Finney (Gran Bretagna).

Inizio [illegible] 17. L'incontro verrà trasmesso [illegible] tv (esclusa [illegible] zona di Torino) dalle 16,55. Ieri vi [illegible] però una minaccia di sciopero. Radiocronaca sul [illegible]zionale (ore 16,55).

Sono ammesse tre sostituzioni in qualsiasi [illegible] dell'incontro. Riserve dell'Italia: n. 12 [illegible]tosi, 13 Poletti, [illegible] Ferrante, 15 Juliano, [illegible] garelli, 18 Boninsegna, 19 Chiarugi. - Riserve Bulgaria: n. 12 Hadgiski, 13 Gaidarski, 14 Georgiev, [illegible] Jakimov, 16 Grigorov, 17 Mitkov.

QUESTI I VENTIDUE PROTAGONISTI E LE [illegible]

Zoff ha esordito contro la Bulgaria Dermendjev, [illegible] portiere diventato ala

Gli [illegible]

La Nazionale italiana di calcio lascerà oggi, due ore prima [illegible] partita con la Bulgaria, il ritiro di Villar Perosa. La comitiva giungerà [illegible] Stadio Comunale verso le 16. Ieri i 18 azzurri a disposizione di Ferruccio Valcareggi hanno ultimato la preparazione sul ca[illegible] [illegible] disputando una partitella.

Spettatore d'eccezione alla seduta degli azzurri Malcolm Allison, il «trainer» del Manchester City in procinto di passare alla Juventus. Allison era in compagnia del segretario bianconero Amerio. Ha osservato con attenzione Anastasi e Salvadore, che probabilmente avrà alle sue dipendenze.

1) DINO ZOFF — Portie[illegible], 27 anni, sette [illegible] in Nazionale A, sei goals [illegible] biti. Ha esordito tra gli azzurri della A il 20 aprile 1968 a Napoli proprio contro la Bulgaria nel «ritorno» per i quarti di finale della Coppa Europa per Nazioni.

2) TARCISIO BURGNICH — Terzino destro, 30 anni, [illegible] presenze [illegible] A, 1 in B e due nella «Under 23». Un goal segnato in [illegible] ma decisivo. Lo ottenne a San Siro nell'«uno a zero» contro l'Austria. Il suo esordio avvenne il 10 novembre 1963 a Roma contro l'Uni[illegible] Sovietica (1-1). Sull'incontro di domani ha detto: *«Conosco bene i bulgari. Li ho incontrati tre volte in Nazionale e tre volte [illegible] l'Inter.*

3) GIACINTO FACCHETTI — Terzino sinistro, [illegible] anni, 41 presenza in A, tre goals segnati. Sta per raggiungere il famoso terzino del Genoa, Renzo De Vecchi (43 presenze). [illegible] il «capitano» [illegible] azzurri. [illegible]s portato i galloni 17 volte, tante quante Salvador[illegible] Il suo esordio risale al 27 marzo '63 [illegible] Istanbul contro la Turchia (vittoria per 1-0).

4) MARIO [illegible] — Mediano destro, [illegible] anni, 6 presenze in A (2 goals). Ha debuttato il 29 giugno '66 a Firenze contro il Messico (5-0). Ha giocato contro i bulgari [illegible] Sofia: *«Perdemmo per 3-2 e fu una gara durissima. In Nazionale devo preoccuparmi di controllare la mezz'ala [illegible] che sta più avanzata».*

5) GIORGIO PUJA — Stopper, 31 anni, 2 presenze in A, una in B. Esordì da mezz'[illegible] l'11 [illegible]vembre '62 a Vienna nel vittorioso incontro con l'Austria. Torna in azzurro come difensore: *«Quella di domani è [illegible] me una gara molto importante. Se andrà bene posso puntare alla convocazione per i mondiali in Messico. Il mio antagonista diretto [illegible] Asparukov, forte di testa, tecnicamente abile. Spero di bloccarlo».*

6) SANDRO SALVADORE — Oggi difensore libero, 29 anni, 33 [illegible] in A, due nella «giovanile». Giocò la sua prima partita in azzurro a Napoli, contro l'Austria (1-2) il 10 dicembre '60. Quella fu l'ultima partita di Boniperti in Nazionale.

7) ANGELO DOMENGHINI — Ala destra, 27 anni, 17 presenze in A (7 goals), 3 in B (2 goals), 4 con la squadra [illegible] O. (una rete). Ha esordito a Roma contro l'Urss il 10 novembre '63.

8) [illegible] — Mezz'ala destra, 26 anni, 33 presenze in A (18 goals) 1 in B (una rete), 3 nella squadra P. O., [illegible] nella nazionale juniores (una rete). Debuttò il 12 maggio '63 a Milano contro il Brasile (3-0). *«Se ci fosse Rivera — [illegible] mette Mazzola — io non giocherei contro la Bulgaria. E sarebbe giusto così. Comunque sarò in campo deciso a far bella figura di fronte al pubblico (*[illegible]

9) PIETRO ANASTASI — Centroavanti, [illegible] anni, cin[illegible] gettoni di presenza in A (due goals), due nella «Under 23» e quindici nella squadra P. O. Ha disputato il [illegible] esordio in Nazionale l'8 giugno '68 contro [illegible] Jugoslavia a Roma (1-1) nella prima finale europea.

10) GIANCARLO DE SISTI — Mezz'ala sinistra, 26 anni, 7 presenze in A, 3 in B, 3 con i P. O., 3 con la rappresentativa juniores. E' [illegible] parso [illegible] formazione nella Nazionale per la prima volta [illegible] 1° novembre '67 [illegible] Cipro (5-0): *«Mai vista giocare i bulgari. Dicono che [illegible] migliorati, [illegible] si possono battere».*

11) GIGI RIVA — [illegible] sinistra, 24 anni, 11 presenze in A (12 goals) e una in [illegible] suo esordio [illegible] avvenuto il 27 giugno '65 [illegible] Budapest contro l'Ungheria (sconfitta per 1-2). *«Domani sogno di realizzare il tredicesimo goal»* ha assicurato.

In panchina, pronti a giocare saranno sette rincalzi:

12) Enrico Albertosi; 13) Fabrizio Poletti; 14) Ugo Ferrante; 15) Antonio Juliano; 16) Giacomo Bulgarelli; 18) Roberto Boninsegna; 19) Luciano Chiarugi.

Bruno Bernardi

I giocatori bianchi

La Bulgaria giocherà [illegible] tro gli azzurri con una divisa tricolore: maglia bianca, pantaloncini verdi, calzettoni rossi. Colori che ricordano la bandiera [illegible] nale (gli stessi di quella italiana) ma anche colori che sembrano portare fortuna.

Sino a qualche tempo fa i bul[illegible] si presentavano in campo con una tenuta completamente bianca, da quando hanno cambiato hanno sempre vinto: la divisa tricolore [illegible] stata infatti indossata prima contro l'Olanda (successo dei bulgari per 2 [illegible] 0) e poi contro il Lussemburgo (2 a 1). Una tradizione favorevole che la squadra di Sofia vorrebbe conservare anche oggi, dopo la gara con l'Italia.

I calciatori bulgari hanno comple[illegible] ieri pomeriggio la preparazione con un leggero allenamento sul campo Marchi, bersagliati dai fotografi e circondati [illegible] rosi osservatori tra i quali anche [illegible] Allison, il nuovo «trainer» della Juventus.

Queste le principali caratteristiche dei nazionali bulgari:

1) SIMEON SIMEONOV — 23 anni, 19 presenze in Nazionale, portiere. Si è affermato nella ultime stagioni sino a diventare uno dei più quotati portieri d'Europa. Agile, scattante, prontissimo nei riflessi: tutti ricordano la sua fantastica partita di Wembley contro gli inglesi campioni del mondo (1-1). Sposato, con un figlio.

2) STEPAN ALAGIOV — 21 [illegible]i, 1 presenza in Nazionale. Torino gli ha portato fortuna: [illegible] affermò infatti come il miglior calciatore nel Torneo internazionale giovanile «Coppa Cit[illegible] [illegible] Torino», disputato al Ruffini [illegible] 1967. Ora è titolare in Nazionale: molto dotato tecnicamente, [illegible] si rimprovera [illegible] certa [illegible]canza di grinta. Dovrà marc[illegible] Riva, [illegible] compito difficile anche per la sua statura modesta (1,72).

4) BORIS GAGANELOV — 28 anni, 33 presenze in Nazionale, terzino sinistro [illegible] capitano [illegible] squadra. Difensore solido ed esperto, [illegible] una delle «colonne» della Cska: forte [illegible] gioco di testa, grazie al [illegible] metro [illegible] di altezza.

6) DOBROMIR ZECEV — 28 anni, 32 presenze in Nazionale, «stopper» [illegible] marcatore implacabile. E' il «duro» della formazione, solitamente riservato al controllo dell'avversario più pericoloso: sotto la sua (energica) cura [illegible] passati, tra gli altri, Pelé, Eusebio, Albert. Oggi dovrebbe toccare ad Anastasi.

5) DIMITAR PENEV — 23 anni, 32 presenze in Nazionale, «libero». [illegible] lottatore indomabile, una sicurezza per [illegible] difesa. [illegible] la sua squadra di club [illegible] Cska) gioca [illegible] «libero» e [illegible] questo ruolo anche in Nazionale. Sposato, [illegible] figlio.

3) KIRIL IVKOV — [illegible] anni, esordiente in Nazionale. E' [illegible] degli ultimi prodotti [illegible] calcio bulgaro. Piuttosto alto (1,80), [illegible] in possesso di [illegible] buona tecnica: è il «libero» [illegible] Levski, la formazione campione di Bulgaria, ma la sua tendenza al gioco costruttivo può permettergli di giocare anche a centrocampo [illegible] forse farà oggi.

7) [illegible] DERMENDJEV — 28 anni, 24 presenze in Nazionale, ala destra. E' il più leggero della squadra (59 chili): molto veloce, sa rendersi utile anche a centrocampo. Cominciò la carriera in veste di portiere, poi si è spostato all'attacco. Sposato.

8) HRISTO BONEV — 22 anni, 13 presenze in Nazionale, mezz'ala destra. Giocatore di grande avvenire, tecnicamente perfetto, abile «regista» a metà campo, elegante nel gioco e nel fisico. Alto 1,82, [illegible] 77 chili, è sposato.

9) GHEORGHI ASPARUKOV — [illegible] anni, 37 presenze in Nazionale, centravanti. E' il più famoso della squadra, «goleador» di livello mondiale: è il quinto fra i cannonieri bulgari di tutti i tempi, con 17 goals in 37 partite. Abile nel gio[illegible] di testa, calcia con forza [illegible] precisione [illegible] destro e sinistro: se [illegible] con energia anche contro i [illegible] più decisi.

[illegible] DEODOR KOLEV — 26 anni, 2 presenze [illegible] Nazionale. E' fratello del famoso Ivan Kolev, un ex campione che ha vestito per 75 volte la maglia della Nazionale. Molto mobile, gioca a centrocampo col doppio compito di [illegible] giare l'attacco e sostenere la difesa. Celibe.

11) STOIAN KOTSEV — 24 anni, esordiente in Nazionale, ala sinistra. E' una recentissima «scoperta» del calcio bulgaro, [illegible] preso [illegible] posto del più celebre Popov. Veloce e potente nel tiro, è uno [illegible] «cannoniere» dello Slavia.

Oltre agli undici della formazione iniziale [illegible] a disposizione del trainer Boskov altri sei giocatori. Siederanno in panchina il portiere [illegible] riserva Hadgiski (numero 12), i difensori Gaidarski (13) e Georgiev (14), [illegible] centrocampista Jakimov (15), gli attaccanti Grigorov (16) e Mitkov (17).

Antonio Tavarozzi

Asparukov, il più [illegible] degli attaccanti bulgari (Moisio)

TRE INTERESSANTI SERATE DI ASTA
[illegible] IL REALIZZO DELLA PRIMA [illegible] DELL'ARREDO DI UNA SPLENDIDA
VILLA PATRIZIA [illegible]

— SELEZIONATA COLLEZIONE DI DIPINTI DELL'OTTOCENTO
— MOBILI DI PREGEVOLE FATTURA, FRA I QUALI ALCUNI [illegible]
— SALOTTI, GRUPPO DI ORIGINALE SEDIAME FRANCESE DA [illegible]
— NUMEROSI SOPRAMMOBILI IN PORCELLANA E CERAMICA
— SCULTURE IN BRONZO - LAMPADARI - FERRI BATTUTI
— SERVIZI DA TAVOLA IN PORCELLANA E CRISTALLO
— ARGENTERIA - SHEFFIELD - GIOIELLI DI VECCHIA FATTURA

ESPOSIZIONE: Da oggi [illegible] martedì 27 maggio - [illegible] 10-12 - 15-20
VENDITE: Mercoledì 28 - giovedì 29 - venerdì 30 [illegible] - [illegible] 21,15

VIA DELLA ROCCA [illegible]
TEL. 877906 - 885994
TORINO

IN CAMPO

Sicurezza nello sport

(Nel ciclismo, l'entusiasmo della folla diventa un vero e proprio pericolo)

Napoli, 23 maggio.

Una volta ancora, in modo straziante e crudele, la tragedia di Terracina ha riproposto il problema della sicurezza nel mondo dello sport. E' un problema vecchio di anni, delicato e difficile da risolvere, specie per quanto riguarda il ciclismo, che vive la sua tumultuosa esistenza a contatto diretto con milioni e milioni di spettatori.

L'arrivo della tappa di ieri doveva essere una festa di sport: si è tramutato in tragedia. Un'impalcatura gremita di pubblico si è rovesciata sulla strada, proprio mentre i corridori erano lanciati in piena velocità nello sprint decisivo. Nessun ciclista ha riportato ferite gravi. Il dramma, nel modo più agghiacciante, si è avuto tra il pubblico. Un bimbo è morto, un altro è gravissimo, ancora altri spettatori feriti.

Un'inchiesta è in atto per stabilire se, nel crollo della tribuna di Terracina, esistono precise responsabilità; ma, indipendentemente dall'esito di quell'inchiesta, qualunque cervellone di colpa si possa eventualmente raggiungere, le preoccupazioni restano, drammaticamente attuali, soprattutto per quello che concerne gli arrivi, dove la folla più si stringe in un abbraccio che vuole essere soltanto festoso e che spesso va invece ai confini di un vero e proprio pericolo.

Che cosa suggerire, quali rimedi proporre? Bisognerebbe essere in grado sempre di porre i traguardi accanto ad impianti permanenti, dove le tribune offrano sicura garanzia e dove più lieve risulti mantenere l'ordine pubblico. Evidentemente, si tratta di un'utopia; ed allora si provvede altrimenti, con impianti, che, magari costruiti a regola d'arte, diventano rischiosi trabocchetti, perché la folla li prende d'assalto e tutto travolge nel suo forsennato entusiasmo.

Ci ricordiamo, in tanti anni ormai che seguiamo competizioni ciclistiche, parecchi episodi, la corsa che si apre faticosamente la strada in un autentico budello di gente, il «serpente» degli atleti in bicicletta, che fila talvolta a folle velocità, e che per miracolo sfiora, sfiorando cento e cento teste protese, senza toccare nessuno. E' questione di attimi, di pochi centimetri, è questione di buona sorte, con atleti che accettano il rischio come una inevitabile componente di un gioco, che non deve comunque essere spinto oltre determinati limiti di buonsenso.

Capita il dramma; e la ripercussione è grande; e si pensa al futuro. Quando la corsa transita per le strade altro non si può fare che chiedere un continuo sorriso al destino, perché d'improvviso un cane non traversi, perché un bimbo non cada a precipizio dal muro degli spettatori; per gli arrivi, invece, è lecito chiedere una maggiore severità, un più rigido controllo, un sistema più accorto per far argine allorché il tifo supera la ragionevolezza. E quando se ne intravede la necessità, bisogna impiegare maggiori forze di polizia, con ordini precisi, in modo da regolare l'afflusso alle tribune, in modo da evitare che siano travolti, con irrisorio slancio, fragili abarramenti.

Ogni precauzione, però, a poco o a nulla servirà, se non muterà la mentalità della folla, in un'autodisciplina ormai indispensabile. Episodi di irrequietezza si registrano qua e là, in ogni sport, in Italia e fuori d'Italia. L'autodisciplina è diventata una esigenza assoluta, senza la quale la situazione sfocerà davvero in momenti seri. L'entusiasmo è bello, è gioioso, è allegro. Ma gli eccessi spalancano la porta ad ogni sorta di rischi.

Hanno ragione i corridori partecipanti al Giro d'Italia, i quali hanno rivolto un appello perché, nel limite del possibile, vengano presi quei provvedimenti utili a limitare i pericoli della gara.

Gigi Boccacini

Malinconica corsa nel ricordo di Terracina

Dopo una tappa a 46 di media Basso batte Zandegù a Napoli

Polidori conserva la maglia rosa - Gli assi si sono limitati a «punzecchiarsi» fra loro Alcune cadute senza conseguenze - Oggi arrivo a Potenza (183 km di montagna)

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 23 maggio.

Una tappa a singhiozzo, breve e velocissima, 133 chilometri ad oltre 46 di media. Sul traguardo di Napoli i velocisti finalmente alla ribalta, messi in fila nell'ordine: 1. Basso, 2. Zandegù, 3. Reybroeck, 4. Dancelli. Maglia rosa ancora Polidori, dopo aver corso qualche pericolo per una caduta che lo ha costretto ad un lungo inseguimento. E da domani si torna in montagna, per vedere se sia possibile chiarire i motivi di una lotta che per ora è soltanto accennata in episodi brevi e sporadici.

Anche oggi, infatti, i «grandi» sono venuti di scena. Si era partiti da Terracina, dopo un minuto di accorato silenzio per la tragedia di ieri ed i primi chilometri erano filati al piccolissimo trotto, tutti i corridori insieme quasi volessero ammirare il fantastico panorama della Italia di Speriongа. Di colpo, il gruppo ebbe uno scossone, si trovarono al comando Bitossi, Merckx, Jotti e Carletti, cui vennero ad aggiungersi Adorni e Portalupi. Chissà se, in occasioni del genere, i campioni hanno davvero intenzione di scatenarsi all'offensiva o se invece (come crediamo) si limitano a punzecchiarsi con qualche pedalata più robusta del normale. Sta di fatto che i sei già erano sul punto di venire raggiunti, quando, a complicare le cose in modo imprevisto, capitò una foratura di Gimondi.

Qualcuno (Zilioli?) diede l'allarme: su Merckx, Bitossi, Adorni, Jotti, Portalupi e Carletti piombarono altri diciotto, tra cui appunto Zilioli, e forse ci fu chi meditò di insistere per saggiare la capacità di reazione del campione d'Italia. Fu cosa di attimi. Gimondi ebbe infatti la risposta prontissima, si portò prima sul grosso, quindi, con assoluta disinvoltura, raggiunse i ventiquattro.

Poi, una nuova scappata a sette, ancora con Dancelli. Il plotone gli dava la caccia e, in quel frangente, ruzzolavano in sei o sette, Maglia rosa compresa. Scoppiava la «bagarre», e c'era anche la possibilità di interpretarla come un'offensiva di Merckx per scalzare Polidori dal primo posto in classifica. In realtà, il belga mancò ci pensava. I fuggitivi erano raggiunti, anche da Polidori.

Venti chilometri, gli ultimi. Un tentativo, disperato, di Michelotto, senza risultato. Ed il plotone s'affacciava compatto sulla pista dell'Arenaccia, tutti insieme tranne Gimondi che aveva bucato proprio all'entrata, comunque dopo esser transitato davanti al tavolino dei cronometristi che prendevano i tempi. Merckx in testa, con alla ruota Bitossi, Reybroeck e Basso. Merckx, da bravo capitano, tirava in sprint a Reybroeck, che, forse, usciva un po' presto allo scoperto, all'inizio cioè dell'ultima curva. Zandegù lo sfiancava e lo superava. Ma, sul rettilineo di arrivo, irrompeva Basso, che «bruciava» amici e rivali sulla linea bianca.

Una caduta di Della Torre e di Mantovani: qualche graffio, nulla di grave. E la lotta degli assi (quella vera) ancora rimandata, magari di poche ore, poiché è in programma per domani la Napoli-Potenza, 183 chilometri che cominciano in pianura e finiscono tormentati da strappi a perdifiato, dove è lecito attendersi fasi vivaci ed elettrizzanti.

g. bocc.

Ordine d'arrivo: 1. Basso, 133 chilometri in 2 ore 51'13" (media 46,607); 2. Zandegù; 3. Reybroeck; 4. Dancelli; 5. Cortonovis; 6. Taccone; 7. Neri; 8. Bitossi; 9. Sgarbozza; 10. Vanzin. Segue il gruppo con lo stesso tempo di Basso.

Classifica generale: 1. Polidori in 31 ore 03'44"; 2. Merckx a 59"; 3. Anni a 1'02"; 4. Benfatto a 1'16"; 5. Adorni a 1'32"; 6. Gimondi a 1'33"; 7. Zilioli a 1'39"; 8. Michelotto a 1'50"; 9. Dancelli a 2'51"; 10 Mori a 3'05"; 11. Bitossi a 3'09".

Dopo un pauroso ruzzolone i corridori si rialzano e riprendono la marcia; fra essi Polidori

Accuse di Zandegù contro il vincitore

Cortesie fra assi: Felice Gimondi offre da bere a Eddy Merckx

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 23 maggio.

L'emozionante volata sul traguardo dell'Arenaccia ha risvegliato, in toni sempre più aspri, la rivalità tra Basso e Zandegù che sembrava destinata, se non a spegnersi, almeno a rientrare in limiti più logici. Il velocista della Salvarani, battuto all'ultimo metro dalla prepotente rimonta di Basso, si è ritenuto danneggiato da una presunta scorrettezza dell'avversario, all'ingresso della penultima curva: «Sporgerò reclamo — ha gridato, ancor prima di scendere di bicicletta — non si può correre con questi sistemi, Basso mi ha preso due o tre volte per la maglia e solo in questo modo è riuscito a battermi».

Basso, dal canto suo, giurava di non aver commesso nessuna irregolarità: «E' stato lui a stringermi scorrettamente. Tanto è vero che io ho dovuto rallentare e rinunciare poi all'esterno. Non ho mai sollevato le mani dal manubrio, mi sono limitato ad allargare un po' i gomiti negli ultimi metri, ma questo è normale in una sprint».

Nemmeno l'evidenza del documento televisivo, che escludeva qualsiasi discussione sulla regolarità dello sprint, è riuscita a togliere a Zandegù la convinzione di essere stato vittima di una grossa scorrettezza. Né la lunga attesa sul palco della tv, prima di essere chiamato in causa alla chiusura del «processo alla tappa» ha restituito la calma all'impetuoso atleta della Salvarani: «Se non mi danno ragione — ha gridato ancora Zandegù — io domani non parto». Ma il velocista veneto ha torto, come è dimostrato dal fatto che il reclame presentato a suo nome dal direttore sportivo, è stato respinto dalla giuria.

Gianni Pignata

La tappa di oggi e il programma tv

PERCORSO — Oggi è in programma la nona tappa del Giro, la Napoli-Potenza di 183 chilometri. Il tracciato, pianeggiante nella fase iniziale, nell'ultima parte presenta qualche asperità.

TELEVISIONE — La tv si collega con Potenza (programma nazionale inizio ore 15,45) per trasmettere in «diretta» le fasi finali e l'arrivo della corsa. Seguirà il «Processo alla tappa», condotto da Sergio Zavoli.

Helmut Haller chiesto dal Colonia

Alla Juventus

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 23 maggio.

Helmut Haller, mezz'ala della Juventus, che mercoledì sera a Essen ha contribuito notevolmente, con una regia magistrale, alla vittoria (2-0) della nazionale tedesca su quella di Cipro, avrebbe intenzione di giocare l'anno prossimo nel «1. FC Koeln». Lo ha detto oggi uno dei dirigenti della squadra di Colonia, Hriar Neubauer.

Oskar Maas, presidente del «1. FC Koeln», ha annunciato che scriverà una lettera alla presidenza della Juventus per conoscere le condizioni alle quali la squadra torinese è disposta a cedere il giocatore. Maas ha detto di poter soddisfare le richieste economiche di Haller, ma di non essere disposto a pagare troppo per il trasferimento del giocatore.

Il presidente della squadra di Colonia ha escluso di voler pagare 280 milioni di lire che — a quanto gli risulta — sarebbe la quotazione del giocatore juventino sul mercato italiano.

t. s.

Pugliese «ottiene» l'esonero dal Bologna

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 23 maggio.

(e. m.) Oronzo Pugliese, il cui contratto come allenatore del Bologna scadeva il 30 giugno, ha chiesto questa sera al presidente Venturi di essere sollevato da ogni incarico. Stando alle dichiarazioni del tecnico la richiesta è stata accolta.

«Domani dirigerò l'ultimo allenamento» ha detto Pugliese ringraziando la stampa, il pubblico e i giocatori per le soddisfazioni avute nella sua breve permanenza sotto le due torri.

Poco dopo Venturi ha invece cercato di smentire il tutto con una delle sue solite e strane posizioni di riserbo. E' chiaro dunque che domani sul campo Pugliese dirà addio, alla vigilia della partenza della squadra per Anversa ove è in programma un'amichevole in vista della sottana con lo Sheffield e della Coppa delle Alpi.

Matteuti «vice attuale» dovrebbe prendere il posto di Pugliese per le citate manifestazioni, a meno che non venga richiamato Cesarino Cervellati.

Coppa Davis: gli azzurri conducono per 2-0 sull'Austria

Blanke in vantaggio con Castigliano ha un crampo e rinuncia alla lotta

(Nostro servizio particolare)
Barletta, 23 maggio.

L'Italia conduce per 2-0 al termine della giornata iniziale dell'incontro che la oppone all'Austria nel secondo turno della zona Europea di Coppa Davis. Al successo di Pietrangeli su Herdy per 6-1, 8-6, 6-3 ha fatto riscontro la vittoria di Castigliano che ha superato Blanke per ritiro di quest'ultimo. L'abbandono di Blanke (che al momento dell'interruzione era in vantaggio per 6-1, 3-6, 6-3, 4-4 e 15-0) è indubbiamente il fatto clamoroso della giornata d'apertura, giacché prima d'ora, perlomeno in Coppa Davis, non era mai accaduto che un giocatore, sia pure colpito da crampi, si fosse arreso senza neppure tentare di reagire al male.

Dopo che Blanke era andato al riposo in vantaggio per due partite a una contro Castigliano, nella quarta frazione il gioco era alquanto calato di tono, e l'austriaco già cominciava a denotare i primi sintomi della stanchezza. Al termine dell'ottavo game (4-4), Blanke ha accusato un crampo al polpaccio della gamba sinistra; poi, dopo essersi aggiudicato il «15» iniziale nel game successivo, sul servizio dell'azzurro, si è accasciato a terra.

Subito soccorso dal suo capitano, Blanke si è rialzato e si è portato nei pressi del giudice arbitro, il francese Poupet, al quale ha chiesto dieci minuti di riposo per potersi rimettere in sesto. Il giudice arbitro ha replicato che, per regolamento, il gioco deve essere continuo; al massimo avrebbe potuto concedergli due minuti per farsi massaggiare. A questo punto l'austriaco, con un gesto di stizza, ha scaraventato lontano la racchetta, ha allungato mallopicamente la mano al giudice di sedia in segno di saluto, e ha abbandonato.

Il fatto è inspiegabile per due motivi: anzitutto perché Blanke era in vantaggio e Castigliano sembrava in crisi, e in secondo luogo perché, subito dopo essersi ritirato, l'austriaco è rimasto a lungo sul campo a discutere come se nulla fosse accaduto. In Coppa Davis non ci si arrende così, senza soffrire. Un altro, nei panni di Blanke, avrebbe continuato tentando l'impossibile. Per noi, purtroppo, resta il ricordo della mediocre prova fornita da Castigliano, incappato in una giornata di scarsa vena.

In precedenza Pietrangeli non aveva eccessivamente entusiasmato contro il modesto Herdy, un avversario che, in condizioni normali, verrebbe battuto con un tripice 6-0 dal nostro campione. Ma Nicola non si diverte quando affronta avversari a lui nettamente inferiori, ed Herdy appartiene proprio a questa categoria di rivali sprovveduti, sia sul piano tecnico sia sul piano tattico.

In vantaggio per 2-0, i tennisti azzurri possono guardare con tranquillità alle prossime gare. Domani per il doppio, che sarà telestrasmesso dalle 15 alle 15,45 sul programma nazionale e dalle 17 alle 19 sul secondo, l'Italia schiererà la coppia formata da Crotta e Marzano, mentre gli austriaci molto probabilmente presenteranno Blanke e Herdy. Ci auguriamo che i due giovani doppisti azzurri si riabilitino dopo la prova insufficiente fornita a Genova contro i belgi. Comunque nessun timore, perché in ogni caso ci penserà Pietrangeli domenica contro Blanke a conquistare il punto indispensabile agli azzurri per accedere alle semifinali.

Giorgio Bellani

★ Altri risultati di ieri — L'Inghilterra sconfigge sull'Irlanda per 3-0 ed è quindi già virtualmente qualificata; l'Ungheria cede sul Canada per 1-0 (Metreveli ha battuto Sharpe per 6-0, 6-0, 6-4).

Duello fra Safe Song e Po nel Premio Fiat

Il Premio Fiat offre un avvenimento di particolare richiamo a Vinovo per la ripresa delle corse al trotto in «notturna». La prova — dotata di due milioni di lire sulla distanza di 1645 metri — ha raccolto gli italiani Campanile (Lelio Bottoni), Po (Anselmo Fontanesi), Consuelo (Antonio Pedrazzani), Gabbro (Siviero Milani), Ervin (Mario Barbetta) e l'americana Safe Song (Edoardo Gubellini). Si prevede una lotta assai aperta con leggera preferenza per Safe Song e Po.

La Fiat presenterà all'ippodromo la nuova vettura «128» in sei gamme di colori e le sue auto sportive: la «850» e la «124» nelle versioni coupé e spider.

La riunione comincerà alle 21 e comprende altre sette corse in cui sono favoriti: Moldavo-Asturiana, Pilota-Alonso Toni, Menoufi-Alouette, Bereeto-Acciaio, Trofiana-Ardea, Henley-Scaffaiolo, Basoko-Amoeda.

Campionato di golf sui campi della Mandria

Da oggi a lunedì, alla Mandria, presso il Golf Club Torino, si disputerà il Campionato nazionale omnium per il titolo italiano professionisti di golf. Si giocherà sulla classica distanza delle 72 buche. A questo torneo parteciperanno anche 18 dilettanti il cui handicap è fino a 5. Il campione in carica è il romano Roberto Bernardini (ha vinto anche nel '67).

Contemporaneamente, è in programma la palla d'oro dell'Iaa, riservata ai dilettanti (categorie Scratch, handicap fino a otto e handicap da nove a 18) e «signore». Tra gli uomini, rivincita tra Alberto Schiaffino — laureato recentemente campione d'Italia a Monza — e Franco Bevione, 14 volte tricolore.

Ieri si è svolta la tradizionale coppa Pro-Amateur (professionisti e dilettanti insieme). Hanno vinto Ballarin-Merra davanti a Bolognani - Nicoletta Cacciatore, Parisi-Rivetti, Casera-Angela Kaiser, A. Croce-Verhimahak e Bernardini-G. Nasi.

A TORINO, NELLA FASE REGIONALE DI COPPA ITALIA

Dionisi cerca un difficile record

Il primatista italiano di salto con l'asta gareggia oggi allo Stadio: non si poteva evitare la concomitanza con Italia-Bulgaria? - Forse, il 2 giugno, lo scontro «mondiale» con Seagren

L'uomo del giorno dell'atletica leggera italiana, gareggia oggi allo stadio Universale nella fase regionale della Coppa Italia maschile. Renato Dionisi, che sabato scorso a Roma ha portato il primato italiano del salto con l'asta a metri 5,30 tentando senza fortuna i 5,42 che avrebbero rappresentato il nuovo record del mondo, torna in pedana malgrado le sue condizioni fisiche non siano buone al cento per cento. Quando nell'atletica si arriva a certi livelli il rendimento, ogni competizione è buona per il risultato cronometrico o per la misura, ma l'exploit non può essere una regola, è sempre frutto di una serie di circostanze favorevoli combinate insieme: momento di forma, condizioni ambientali, tranquillità psicologica. Oggi difficilmente tutto questo si realizzerà per Dionisi, ma il non ancora ventiduenne atleta di Rimini del Garda è così freddo e forte di polso da poter superare anche qualche difficoltà.

La gara dell'asta nel campo piccolo dello Stadio comunale avrà inizio alle 15,30. Dionisi passerà i primi turni e sarà in pedana verso le 17, quando nell'adiacente Stadio grande avrà inizio Italia-Bulgaria. Era difficile pensare che Dionisi iniziasse la stagione in modo così clamoroso e che le gare odierne di Coppa Italia assumessero tanta importanza; tuttavia si doveva fare il possibile comunque per evitare una concomitanza che crea delle difficoltà anche sul piano organizzativo. Ad esempio, i dirigenti sportivi del Comune hanno obbligato la Fidal a fare la riunione a pagamento, questo per evitare che molta gente si infili nel campo dell'atletica e scavalchi poi gli sbarramenti e passi nello stadio del calcio.

I responsabili dell'atletica regionale sostengono che il possibile è stato fatto. La Coppa Italia si svolge oggi e domani in tutte le città, la Fidal centrale non ha concesso anticipi. Pasticciaria sarebbe stato altrettanto difficile: le date del 1° e 2 giugno sono occupate dal meeting del Cus, il 14 e 15 giugno ci sarà, proprio nella nostra città, la finale della Coppa Italia stessa. Cambiare sede alle gare di oggi e domani? Impossibile. Il meccanismo della Coppa prevede che siano ammesse alla finale le dodici società che hanno ottenuto nella fase regionale i migliori punteggi (ottenuti rapportando i risultati degli atleti alla tabella internazionale). I club piemontesi non avrebbero accettato altri impianti che quelli torinesi in rub-kor, che dovrebbero permettere prestazioni migliori.

Tutti hanno ragione, quindi, e toccherà a Dionisi ed agli altri atleti superare le difficoltà di «concentrazione» provocate dai clamori del tifo calcistico. L'artista del C.S. Fiat non fa pronostici: «Come sempre io vado in pedana deciso a fare il massimo, il resto viene da sé». *Il record del mondo è dell'americano Seagren con 5,41, il limite europeo è di 5,40, detenuto dai tedeschi Schiprowsky (Est) e Nordwig (Ovest). Dionisi può far meglio, oggi o in un'altra occasione. Gli organizzatori del meeting mondiale dell'1 e 2 giugno si stanno battendo per portare a Torino proprio Seagren; in tal caso sarà difficile all'azzurro rifiutare la sconfitta.*

La fase regionale di Coppa Italia avrà inizio, sia oggi sia domani, alle 15,30. Le prove odierne sono: asta, giavellotto, disco, salto in lungo, marcia 10 chilometri, metri 200, 5 mila e staffette 4 x 400. Domani il resto del programma.

Bruno Perucca

Pasolini oggi ad Ospedaletti Disputerà il Gran Premio?

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 23 maggio.

(g. vigl.) I concorrenti del Gran Premio motociclistico di Ospedaletti sono giunti quasi tutti a Sanremo. Nessuna defezione di rilievo, anche se permane il dubbio sulla presenza di Pasolini. Le inutili polemiche suscitate sulla sua partecipazione hanno stimolato gli organizzatori che preferiscono rinunciare al campione piuttosto che essere tacciati di imprudenza. Il controllo medico sarà pertanto particolarmente accurato.

Nel clan della Benelli (il meccanico sono già a Sanremo e il corridore arriverà domattina) malgrado il distensivo ottimismo di ieri c'è un certo nervosismo. Non è la prima volta che un motociclista corre non ancora perfettamente guarito, e la polemica, si sostiene, è venuta a galla soltanto perché si tratta di Pasolini, e non di un pilota di secondo piano. Lo sforzo organizzativo per allestire tre macchine contemporaneamente ha impegnato anche parecchi elementi non destinati al reparto corse. Pasolini, se sarà ammesso, Lazzarini e Gallina potranno comunque disporre di mezzi in perfetto ordine per dar la replica a Bergamonti nella lotta per l'assegnazione del titolo nazionale.

La «quarto di litro» accentra gli interessi della giornata ancor più delle classi superiori, dove rispettivamente Pasolini e Agostini si sono già aggiudicati il titolo, e di quelle minori dove in lizza per il successo sono corridori di minor esperienza.

Otto equipaggi torinesi in gara all'Idroscalo

Milano, 23 maggio.

All'Idroscalo di Milano si disputeranno domani delle gare interregionali di canottaggio. Saranno al via parecchi equipaggi torinesi: l'Esperia presenta tre «singoli» (Girone, Maiteoli e Berta), un «due senza» (Mauro F. e Rosso), due «doppi» (uno formato da Maiteoli e Remonda, l'altro da Berto e Pallard) ed un «quattro con» (Hamnett, Favaron, Mauro U., Saccoce, tim. Callandro).

Sarà in gara anche l'Armida, con il «doppio» formato da Gecchele e Parodi.

★ Le calciatrici del Real Torino sono partite per la capitale dove domani, alle 17,30, incontreranno la Roma, squadra che guida a pieno punteggio la classifica del campionato femminile.

★ La Caster giocherà domani alle 16 al campo «Ruffini» di Torino per il torneo di serie D contro il Borgomanero.

★ Bocce decimali a Torino — La Soc. Tesoriera ha organizzato il «Trofeo Cast», gara nazionale a coppie promiscue; per il «Gruppo Amia 'd Turin», gara a coppie (tre bocce) anche sui campi della Soc. Pilonetto; in corso Sicilia è in programma infine la Coppa «C. Bruno».

Otto squadre in gara nel torneo di baseball

Oggi si inizia il 22° campionato di baseball, sport giovane, un'attività che va registrando un successo sempre più convincente.

Il baseball italiano intende quest'anno riproporre nuovi temi agli sportivi, a cominciare dalle gare in notturna per finire ad una maggiore attività internazionale.

Sabato scorso, a Torino, per una gara amichevole fra la Juventus Lancia e la Noalex Milano, erano presenti più di mille spettatori i quali hanno dimostrato di interessarsi al gioco ed alle sue appassionanti vicende. Il campionato dovrebbe offrire un buon spettacolo, grazie anche ai molti stranieri che militano nelle società italiane.

Quasi tutte le squadre di A, ad eccezione di quella romana, schiereranno una coppia di americani alcuni dei quali sono degli autentici campioni. Le squadre che daranno vita alla Serie A sono Juventus Lancia Torino, Noalex Milano, Europhon Milano (campione d'Italia), Tanara Parma, Amaro Montenegro Bologna, Black Panthers di Ronchi dei Legionari, Incom Lazio di Roma e Nettuno.

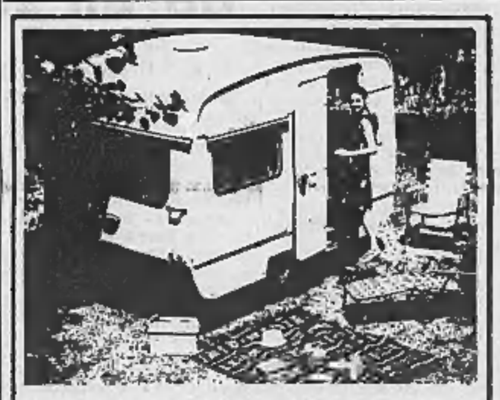
Calcio giovanile a Torino

Le squadre juniores della Juventus e del Torino si sono qualificate ieri sera al campo Ruffini per la finale del torneo calcistico internazionale organizzato dal G. S. Bacigalupo: i bianconeri hanno superato per 3-0 il Virj Châtillon di Parigi (reti di Rolfo, Loiii e Garofalo), mentre l'altra squadra torinese ha eliminato per sorteggio la rappresentativa bulgara di Sofia.

Questa sera si giocheranno le gare della categoria allievi Bacigalupo-Xamax di Losanna (ore 21) e Torino-Paradiso (ore 22,15).

★ Pallavolo — Il Cus Torino, capolista della serie C, disputa questa sera l'ultima partita casalinga del campionato affrontando il C.S.I. Milano (ore 21,15) nella palestra di via Braccini.

★ Pallone elastico — Domani, ad Alba, Balestra contro Faiciano; a Diano Castello, Ascheri c. Gallo; a Chiusavecchia, Dellipi c. Ugo; a Cairo M., Gili c. Bertola; a Mondovì, Giordano c. Corino III; a Govone, Bavina c. Olocco.



IN ITALIA SI CHIAMANO
roller

Una larga possibilità di scelta in una gamma completa di magnifici caravans, confortevoli, sicuri, eleganti, tecnicamente perfetti e a prezzi soprattutto altamente competitivi.

ROLLER CALENZANO FIRENZE

FILIALE DI TORINO
LUNGODORA SIENA 8 TEL. 237118

Visitate l'esposizione dei modelli e degli accessori anche nei pomeriggi del sabato e dei giorni festivi.

vendesi - affittasi

Stabilimento industriale quasi nuovo 2500 mq. coperti, 52.500 mq. scoperti. Cabina elettrica 200 KVA - corrente 5 ct 2 tonn. - bilico 30 tonn. - acqua - riscaldamento - servizi per 50 operai.

Ubicazione zona Alessandria Novi Ligure Ovada. Ottimi allacciamenti stradali et ferroviari - raccordo ferroviario approvato.

Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità 12 — 16121 Genova

Vendita diretta al pubblico
Biciclette e Ciclomotori

Legnano

FREJUS

presso il nostro negozio di
Corso San Martino 2 (piazza Statuto)
aperto anche il SABATO POMERIGGIO.

Bozzi E. - Soc. p. Az. - Filiale di Torino

CONTROVIDEO

Un teleprocesso a tutto. Malgrado il dolore per l'incidente di Terracina, non ci è sembrato giusto che la trasmissione di Zavoli si sia — anche per una volta — tramutata in una sorta di «Convegno dei cinque». Le argomentazioni di corridori, giornalisti, ospiti vari del «processo» sono apparse logiche, giuste, ma la sede era un pochino arbitraria. Il Giro deve processare se stesso, e non operare in un territorio che non lo riguarda. Il Giro è un avvenimento di sport, e qui si ferma, qui deve trovare il suo limite. Uscire dai binari non dovrebbe apparire legittimo.

Non usciamoci noi: e parliamo del Giro, anche se tifosi e organizzatori meriterebbero parole amare per la follia con la quale affrontano e deviano uno spettacolo sportivo e quindi, almeno in teoria, festoso.

Il Giro è oggi la faccia di Zandegù, uno che si ritiene tradito, minaccia di tornare a cogliere patate, si sente vittima, e mugugna e accusa. E' una faccia di onesto contadino, quella di Zandegù: forse ha ragione, forse invenia. Però è autentico, e appena parla il video diventa colorito.

Poche parole secche, dirette al fegato dell'avversario Basso che gli è pari in ogni sfumatura. Avrà un italiano stento, brutalizzato negli schemi gergali, ma si spiega e non arzigogola. Tutti appaiono al «processo» premeditando: «Dirò una cosa brevissima», «Farò una domanda cortissima», e poi giù una valanga di incisi, parentesi, eufemismi, interrogativi a mitraglia. Zandegù, che usa la lingua italiana come un martello e picchia, può servire di esempio a tanti critici laureati, che si pavoneggiano in mille pagine e sfruttano il «processo» come un podio personale.

Non è vero che in Italia siamo tutti dottori. Zandegù e Basso non meritano una così ambigua qualifica: complimenti a loro. **g. arp.**

Il discorso di Nenni al Senato

L'Italia di fronte al «regime» greco

Il ministro degli Esteri ha detto che il problema dovrà essere posto anche in sede di Patto atlantico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

Il ministro degli Esteri Nenni ha chiarito oggi al Senato, rispondendo ad interrogazioni, la posizione del governo italiano nei confronti del regime greco. Ha premesso che avrebbe fatto riferimento « *di preferenza al Consiglio d'Europa, anche se le interrogazioni si richiamavano più particolarmente all'Alleanza Atlantica. Il problema della Grecia nell'Alleanza Atlantica non è stato infatti ancora affrontato se non in forma indiretta, come è avvenuto nell'ultimo Consiglio ministeriale atlantico di Washington* ». Il problema, ha aggiunto Nenni, « *sarà posto e sviluppato: il preambolo del Patto Atlantico parla espressamente di Paesi che si associano per salvaguardare la libertà dei loro popoli, il loro comune retaggio e la loro libertà, nonché per difendere la libertà individuali e la preminenza del diritto* ».

Nenni ha detto di essere intervenuto al Consiglio d'Europa per chiedere l'adozione delle misure di sanzione politica e morale già prospettata nella seduta del 28 gennaio.

I Paesi scandinavi obiettarono che era necessario attendere che la Convenzione europea per i diritti dell'uomo completasse la sua procedura d'inchiesta, proposta dagli stessi Paesi scandinavi. Quest'obiezione, « *di indubbio valore giuridico, anche se ne ha uno minore sul piano politico* », provocò il rinvio di sanzioni.

Per evitare che la riunione si chiudesse senza una presa di posizione, Nenni ha fatto allora votare una risoluzione che riafferma la necessità che in Grecia sia rapidamente ristabilito un regime democratico. La raccomandazione — sulla quale si sono astenuti Francia, Svizzera e Turchia e hanno votato contro Grecia e Cipro — è stata ufficialmente segnalata al governo greco.

Nenni ha infine osservato: « *La dottrina in base alla quale il Consiglio d'Europa ha l'obbligo politico e morale di dare applicazione alla raccomandazione, non è quella dell'intervento negli affari interni dei Paesi membri, né quella della sovranità limitata, che è stata praticata dalla Russia nei confronti della Cecoslovacchia e che pende come una minaccia su altri Paesi del blocco di Varsavia. E' la dottrina della responsabilità verso lo statuto e la convenzione dei diritti dell'uomo, sottoscritti dai Paesi membri del Consiglio d'Europa* ».

Il ministro degli Esteri ha concluso dichiarando che uno degli obiettivi della politica estera italiana è quello di « *fare l'Europa superando ogni artificiale barriera: ora l'Europa può farsi soltanto, e si farà, nella libertà e nella democrazia* ».

g. m.

Per lo sciopero Dirstat

Oggi è sospeso Lotto ed Enalotto

Roma, 23 maggio.

La Direzione centrale dell'Enalotto conferma in un comunicato che, in conseguenza del differimento delle estrazioni del Lotto, disposto a causa dello sciopero dei funzionari direttivi dello Stato, anche il concorso Enalotto n. 20 è stato spostato a mercoledì 28 maggio 1969.

(Ansa)

La minigonna della principessa

Edimburgo. Anna d'Inghilterra, figlia della regina Elisabetta, prende il tè in un istituto per bambini. E' la prima visita ufficiale della giovane principessa in Scozia (Telefoto Ansa)

Forse l'apparecchio si è inabissato nell'Atlantico

Gigantesco aereo militare rubato da un sergente ubriaco a Londra

E' un « Hercules » da trasporto - Nessuno sa spiegarsi come il sottufficiale (poco esperto di volo) abbia potuto decollare: la manovra con quel tipo di aereo è compiuta normalmente da 5 uomini

(Nostro servizio particolare)
Londra, 23 maggio.

Un gigantesco aereo militare americano da trasporto è scomparso stamane all'alba dalla base inglese di Mildenhall, circa 150 chilometri a nord-est di Londra, nella contea del Suffolk. Pilotato da un giovane sergente americano, Paul Mayer, inesperto di volo, il quale era rientrato ubriaco dalla libera uscita, l'apparecchio, un « Hercules C-130 » quadrimotore, si è diretto a sud ovest, tagliando le rotte di linea, verso l'Atlantico: è superata la Manica è svanito dagli schermi radar. Aveva una autonomia di dieci-undici ore, pari alla distanza di circa 5000 chilometri.

Gli aviogetti della Raf e delle forze americane, messi in allarme, l'hanno cercato invano. Si presume che, finito il carburante l'« Hercules » sia caduto o ammarato nell'Atlantico.

L'« Hercules », pesante 60 tonnellate e valutato un miliardo e mezzo di lire, apparteneva al 513° stormo da trasporto tattico dell'Usaf, di stanza a Langley, in Virginia, ma ora impegnato a Mildenhall per tre mesi di esercitazioni. E' un gigante dell'aria, lungo 32 metri e con una apertura alare di 45: è può accogliere a bordo, oltre all'equipaggio di sette uomini, 92 paracadutisti con tutto il loro armamento. Il sergente Paul Adam Mayer, un virginiano ventitreenne, sposato e padre di tre bambini, non era tra il personale di volo, era addetto alla manutenzione a terra e non aveva esperienze di guida aviatoria se non su velivoli leggeri da turismo.

E' un mistero come sia riuscito a far decollare l'« Hercules », una manovra in cui di norma vengono impegnati cinque uomini.

Prima che dilagasse l'allarme la presenza dell'« Hercules » sulle rotte di linea fu rilevata dai radar degli aeroporti civili che inviarono vani messaggi di ammonimento. L'apparecchio, alla velocità di crociera di circa 500 chilometri orari, a ad una quota di 3000 metri, si dirigeva verso l'estremità occidentale della Manica. Meyer aveva inserito il pilota automatico. Di lì a 41 minuti, sorvolando Cherbourg, egli si mise in contatto con una base americana e chiese una comunicazione telefonica con la moglie, in Virginia.

Erano le 6,10. Alla moglie tuttavia Meyer non riuscì a dir nulla sulla sua vicenda. « Rimani all'apparecchio — cominciò — perché ho noie di navigazione... ». Non ci fu altro.

c. c.

Moro: la maggioranza della dc si è rinchiusa in una "fortezza,,

L'ex presidente del Consiglio dichiara che il partito è stato « disumanizzato », incapace di interpretare le reali esigenze del Paese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

Con un discorso dell'ex presidente del Consiglio Moro, al convegno nazionale della sua corrente, si è aperta oggi la seconda fase del dibattito nella dc in preparazione del congresso di fine giugno. Nella prima fase le varie correnti hanno definito le rispettive posizioni senza riuscire a individuare punti di intesa che permettano alla dc di darsi una maggioranza meno ristretta di quella attuale. Tra la corrente dorotea e le correnti di sinistra (« Base » e « Forze nuove ») i fanfaniani hanno delineato una loro posizione mediatrice partendo dall'attuale maggioranza (con i dorotei e i seguaci di Taviani). La stessa posizione mediatrice, ma partendo dall'alleanza con le sinistre, tende ad assumere Moro.

Dell'attuale maggioranza, « *priva di giustificazione di logica politica* », Moro ha detto che ha mutilato il partito e lo ha « *in qualche modo disumanizzato* », rendendolo incapace di interpretare le esigenze del Paese. Questa situazione deve essere cambiata, occorre una nuova maggioranza che valorizzi e porti alla guida del partito le correnti di sinistra. Il congresso deve essere « *liberatore* », vincendo l'anticongresso che si è costituito e agisce « *con un grande apparato di potere in tutti i settori e a tutti i livelli* ».

Insistiamo sull'errore del passato perché è un errore del presente, ha detto Moro, e non vogliamo che sia anche un errore dell'avvenire. « *Guardo all'avvenire anche se osservo questo mostro che è davanti a noi, mostro in senso scientifico naturalmente, che è costituito dalla maggioranza della dc nata senza basi politiche* ». Questa maggioranza si è chiusa in una « *fortezza* » nella quale bisogna entrare « *ma non con il grimaldello, bensì con la chiave, che è quella delle idee, la sola in nostro possesso* ».

Moro ha aggiunto che « *ogni tanto qualcuno si affaccia da una finestra di questa fortezza, ma rientra immediatamente* ». Tuttavia « *registriamo alcuni fermenti e alcune sensibilità che si vanno esprimendo, nella constatazione della insostenibilità di certe immotivate chiusure di fronte all'opinione pubblica, dentro e fuori il Parlamento* ». Sviluppando questo tema, interpretato come un riferimento al fanfaniano Forlani e al doroteo Colombo, Moro ha detto: « *Vogliamo sperare che essi non obbediscano a calcolo di opportunità ma siano sinceri e seri. Ad essi facciamo corrispondere la nostra disponibilità* ».

Per la linea politica Moro ha indicato due punti essenziali: la validità del centro-sinistra, la necessità di attuare la Costituzione. Ha ricordato, accogliendo i temi della sinistra di « Base », come ai tempi della Costituente vi fosse un più immediato contatto tra le forze politiche e il Paese. C'era allora una tensione morale sulla quale si creavano ampie maggioranze, così come oggi ci sono richieste che possono trovare una vasta adesione.

Questo è il senso della strategia dell'attenzione sulla quale, ha detto Moro, sono stati imbastiti volutamente degli equivoci. Il centro-sinistra è il giusto equilibrio attuale e non c'è possibilità alcuna di accordi con i comunisti, poiché la divisione nasce da « *diversità incerranti* ». Ma i politici, specialmente i dc che hanno la maggiore responsabilità di governo, devono essere attenti a tutte le voci che vengono dal Paese. Però « *attenzione non significa confusione* ».

Fausto De Luca

Nella Germania federale

Studenti in sciopero chiamati alle armi

Bonn, 23 maggio.

Gli studenti di ingegneria della Renania Vestfalia e del Palatinato, che da tempo scioperano, sono stati chiamati sotto le armi. L'anno accademico infatti non potrebbe, a causa dello sciopero, svolgersi in modo regolare, e non vi sarebbe quindi nessun motivo per esentare provvisoriamente gli studenti di leva dal servizio militare.

Il provvedimento ha suscitato reazioni negative, ed il ministero della Difesa l'ha revocato.

(Ansa)

« Il governo di Berna è contro il razzismo »

Dichiarazione ufficiale sul progetto degli xenofobi

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 23 maggio.

Con un comunicato diffuso oggi a Berna il partito socialcristiano, che dopo quello socialista è il più forte di tutta la Svizzera, ha preso energicamente posizione contro l'iniziativa xenofoba del movimento di destra per la « salvaguardia della patria » che, attraverso un referendum, mira ad ottenere una draconiana limitazione della popolazione straniera, ossia l'allontanamento di circa 350 mila operai italiani.

Il partito socialcristiano definisce una «provocazione» il progetto dei razzisti capeggiati dal deputato James Schwarzenbach, esprimendo l'augurio che il popolo elvetico, « conscio delle proprie responsabilità verso i lavoratori stranieri », si mostri al momento del referendum compatto nel respingere le pericolose idee degli estremisti di destra.

Infine la nota del partito socialcristiano precisa che tutte le autorità della Confederazione, compreso il governo centrale di Berna, dovranno svolgere, nei prossimi mesi, un'intensa campagna a favore dei lavoratori esteri illustrando all'opinione pubblica i benefici che derivano dalla loro operosità all'economia svizzera.

Al riguardo va ricordato che in un discorso pronunciato ieri sera il ministro dell'Interno Ludwig von Moos ha sottolineato che il governo federale di Berna « è, come nel passato, contrario a qualsiasi forma di razzismo».

l. f.

Dopo il « caso Fortas »

Altro scandalo in Usa alla Corte Suprema?

Los Angeles, 23 maggio.

Il giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti William Douglas ha dato le dimissioni dalla carica di presidente della Fondazione Albert Parvin. La Fondazione ha ceduto di recente il suo pacchetto azionario per 2 milioni di dollari ad una organizzazione proprietaria di tre case da gioco a Las Vegas.

Al Congresso di Washington il giudice Douglas era stato criticato per essere il solo dirigente pagato della Fondazione Parvin e per i legami finanziari di questa con l'organizzazione di Las Vegas. A quanto risulta dai ruoli del fisco, lo stipendio del giudice presso la Fondazione ammontò nel 1967 a circa un quarto delle somme stanziate per borse di studio quell'anno. Dal 1967 al 1967 Douglas ha ricevuto dalla Fondazione dodicimila dollari all'anno. Dal 1967 gli emolumenti annuali ammontavano a circa tredicimila dollari.

Un altro giudice della Corte Suprema, Abe Fortas, ha lasciato la sua carica la settimana scorsa per le polemiche sulla prebenda da lui percepita dalla Fondazione di famiglia del finanziere Louis Wolfson, in prigione per operazioni illecite.

(A. P.)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

22 maggio 1969

NATI — Aasta Claudia; Chiarelli Giovanni; Saracco Stefania; Campanella Pietro; Testa Gabriella; Fadda Gianluca; Cristi Giuseppina; Marisal Angela; Minco Stefania; Leparco Paola; Biandino Piera; Barcarolo Nadia; Tagini Luca; Onida Barbara; Palazzolo Angela; Galletti Cinzia; Verzicco Salvatore; Lo Muscio Daniela; Parisi Marina; Patria Simona; Cargnino Giovanni; Paladino Licio; Vona Francesco; Coscarella Paola; Filippis Filomena; Felletti Sabrina; Cianciolo Salvatrice; Monaldi Andrea; Mazzillo Emanuele; Chiericozzi Pasqualino; Liberale Laura; Milani Alessandro; Fornasier Fabio; Foti Fernanda; Taschera Laura; Cesarani Luca; Corbo Provvidenza; Costantini Barbara; Campanale Sergio; Zanghieratti Walter; Bencaro Ilenia; Pasero Daniela; Nakayama Jun; Dragone Angela; Valle Monica; Agosti Laura; Tarquinio Milena; Lombardo Stefania; Cosentino Loris; Stevano Cristiana; Rasello Emanuele; Bardiscone Fiorella; Cantone Lucia; Chiesura Stefano; Concas Roberta; Leone Stefano; Isnardi Marcello; Callegari Edoardo; Di Carlo Maurizio; Faidella Massimo; De Vita Patrizia; Guarise Mau-

ra; Carri Enrico; Musso Roberto; Sandiano Maria; Agricola Maria; Carrara Marco; Crepaldi Marco; Aragona Patrizia; Bertola Marco; Caserano Federica; Calabrese Simona; Buo-Rai Luigi; Di Fabio Ferdinando; Pannessa Maria; Quaranta Tiziana; Colantonio Ivana; Ierasi Salvatore; Tatti Mauro; Donrea Nadia; Bosco Stefano; Capitano Carmelina; Peneglio Daniele; Salemi Barbara; Farò Fabrizio; Musci Massimo; Benedetto Anna; Mazzoni Stefania; Nisal Sabrina; Fale Marcello; Carrà Guido; de Palma Paola; de Palma Gioacchino; Bunealan Angelica; Troia Maurizio; Castisani Biagio; Maina Maria; Rolando Ornaia; Mazzetta Francesco; Marietta-Aleina Silvia.

MORTI — Viano Giacomo, di anni 79, nato a Torino, pensionato, abitante in v. Villar 36; Taberini Margherita, a. 71, Oria, casalinga, v. Fanti 5; Benassi Cristina ved. Arato, a. 77, Montaldo Scarampi, pens., v. Michelangelo 7; Vinaresso Irene, a. 64, Torino, artigiana, v. Cesare Balbo 32; Testa Elisabetta ved. Girardi, a. 84, Torino, pens., c. Belgio 105; de Cio Lucia ved. Murgo, a. 78, Foggia, pens., c. Reg. Margherita 181; Ferrari Luigia, a. 80, Alessandria, pens. c. Umbria 11; Gamba Mario, a. 75, Polirino, pens., v. S. Domenico 15; Ercole Giuseppe, a. 60, Quattordio, pens., v. Ghemme 3; Guerra Giovanni, a. 88, Cavaretto, pens., str. Cavaretto 2; Berzano Maria Anna ved. Torchio, a. 79, S. Marzano, casal., c. Castelfidardo 1; Tibaldi Giacomo, a. 77, Monticello, pens., v. S. Giulia 67; Gavalle Teresa, a. 63, Portacomaro, pens., v. Mombarcaro 12; Seppo Giuseppe, a. 61, Piossasco, pens., via M. Polo 7; Cristiano Giuseppe, a. 54, Carignano, impieg., v. Canova 30.

Deceduti in ospedale: Pennatto Andrea, a. 78, Valperga, pens.; Sacco Giuseppe, a. 80, Crova, pensionato; Panetta Salvatore, a. 37, Siderno Marina, operaio; Bruno di Cassanzà Eugenio, a. 47, Alessandria, pens.; Penasso Vittoria in Accomasso, a. 58, Torino, impiegato; Bocchi Giulia ved. Marasso, a. 88, Torino, pens.; Benelloni Giuseppe, a. 74, Torino, pens.; Pavanelli Paris, a. 63, Farrara, pens.; Prunotto Giuseppe, a. 72, Guarene, pens.; Doveria Maria Cristina, a. 78, Borgo San Martino, pens.; Stoppa Elisabetta, nata 3, Torino; Milani Michele, anni 81, Verona, pens.; Fegone Lucia ved. Andreone, a. 70, Bricherasio, pens.; Almaviva Alessandro, giorni 15, Torino; Cavalieri Adele ved. Gherardi, a. 81, Bologna, pens.; Cantamessa Giuseppe, a. 76, Comuno Mont.to, pens.; Mattia Teresa ved. Garello, a. 79, Fossano, pens.; Santin Francesco, a. 70, Trieste, pens.; Marchetto Teresa ved. Martelli, a. 81, Leini, pens.; Fressolone Massimo, mesi 1, Torino.

Nati 180 - Matrimoni 60 - Morti 35

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Geom. Giorgio Girardi

di anni 58

Addolorati lo annunciano: la moglie Ilaria Bonino, i figli Francesco e Guido, la madre Anna Almondo, il padre Francesco, il fratello Giuseppe con la moglie Magda Gastaldi e figlie, la suocera Silvia Bonino, zii, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Coppino 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Chieri, 23 maggio 1969.

La zia, cugini Valerio Re, Maurizio unitamente a Marisa e famiglia nel grande dolore.

Michele e Thea Girardi e famiglia Canavese partecipano all'immenso dolore per l'immatura dipartita di

Giorgio Girardi

— Cuneo, 23 maggio 1969.

Domenico, Lucia, Massimo, Gea Gastaldi partecipano al dolore delle famiglie Girardi per la scomparsa del caro GIORGIO.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Michele Croveri

Mastro del Lavoro

Lo piangono il figlio Carlo con la moglie Vera Brida; la sorella Thea con il marito Ernesto Rocca; la cognata Giovanna Mairano ved. Croveri; gli zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'esimio Prof. Guglielmino Guiglielmini ai suoi assistenti per le cure prodigategli. I funerali avranno luogo oggi 24 alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale San Giovanni via San Massimo 24.

— Torino, via Vincenzo Monti 3 22 maggio 1969.

Partecipano commossi al dolore i cugini: Barocco, Pagliero, Torchio.

Con grande dolore prendono parte al lutto: Nina Colombino ved. Brida e Famiglia Gasti.

Consiglio Direttivo e Soci del Club Italiano Pescatori a mosca prendono viva parte al dolore dell'amico Carlo per la perdita del PADRE.

Il Condominio di V. Duchessa Jolanda 10, V. Beaumont 38 e 38, prende parte al lutto, per la scomparsa della Signora

Angiola Bicchierai in Borello

— Torino, 24 maggio 1969.

Laura Negro Briccarelli con infinita tristezza partecipa al dolore delle Famiglie Borello Bicchierai per la scomparsa della indimenticabile amica ANGIOLA.

— Cuneo, 23 maggio 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Graglia ved. Delpiano

Danno il triste annuncio le famiglie Delpiano, Tolla e parenti tutti. Funerali domenica ore 10,15 partendo dall'Istituto Riposo corso Unione Sovietica 220.

— Torino, 23 maggio 1969.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Chiarina Sforzini in Bechis

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia, i nipotini che adoravano, il genero, fratello, sorella, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 25 alle ore 8.45.

— Torino, 24 maggio 1969.

25-5-1955 25-5-1969

Nel XIV anniversario della scomparsa del

Comm. Francesco Triberti

la famiglia con immutato rimpianto ne rievoca la cara memoria. S. Messa domenica 25 maggio 1969 ore 11 Chiesa Parrocchiale Cambiano.

— Cambiano, 24 maggio 1969.

25-5-1968 25-5-1969

Nel triste anniversario della dipartita della cara

Sofia Degiorgis

i cugini Parisio, Quartino e Rosazza rinnovano il loro rimpianto.

— Torino, 23 maggio 1969.

1968 1969

Con immutato affetto e rimpianto la moglie e i figli sempre ricordano l'

ing. Elvezio Bosia

— Torino, 24 maggio 1969.

25-5-1968 25-5-1969

Ida Valenzano

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari. Messa domenica 25 maggio ore 7,30 Parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 24 maggio 1969.

La Sezione Meltori dell'Unione Industriale della Provincia di Cuneo si unisce commossa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Giacomo Rizzolio

— Cuneo, 23 maggio 1969.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Mino Rizzolio

gli amici e colleghi:
Antonio Aburà
Umberto Borgogno
Piero Bova
Bartolomeo Chiavazza
Giuseppe Chiavazza
Fratelli Cordero
Giovanni Cumino
Tommaso Cumino
Fratelli Fumero
Fratelli Golero
Mauro Indemini
Renzo Indemini
Anselmo Mathone
Giuseppe Ramellino
Paolo Sandri
Riccardo Sola
Leo Sola.

— Casalgrasso, 23 maggio 1969.

Partecipano al dolore della Famiglia Rizzolio per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Giacomo Rizzolio

I colleghi e gli amici
Paolo Berrino, Chieri
Paolo Berrino, Torino
Luigi Berrito, Torino
Francesco Berrino, Torino
Sergio Sola, Venaria
Ermenegildo Maggiora, Torino
Gaetano Vinardi, Torino
Giovanni Dionisio, Torino
Vincenzo Reinerelli, Torino
Antonio Rizzo, Torino.

— Alba, 24 maggio 1969.

Partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del caro

Mino Rizzolio

gli amici:
Enzo Neri
Enzo Dotti
Angelo Carmine.

— Torino, 23 maggio 1969.

Eugenio e Rina Della Negra partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Giacomo Rizzolio

— Roma, 23 maggio 1969.

Piero, Mario Franco e Michele Ferrero profondamente addolorati per la immatura scomparsa dell'

Ing. Giacomo Rizzolio

partecipano al grave lutto della famiglia con sensi di vivo cordoglio.

— Torino, 23 maggio 1969.

La S.p.A. Farmindustria San Sisinio
La Ditta « Amero San Sisinio »
La S.r.l. Melisana
con i titolari Claudio Hofmann, Aldo Fachino ed i Dipendenti tutti partecipano con profondo dolore alla scomparsa dell'Amico carissimo

Ing. Giacomo Rizzolio

ex Presidente della Società

— Torino, 24 maggio 1969.

La Soc. Matino Piero Succi di Ing. Corrado Rivetti prende viva parte al dolore della famiglia per la immatura perdita dell'

Ing. Giacomo Rizzolio

— Alba, 24 maggio 1969.

Giulia Succi e famiglia sono particolarmente vicino alla sig. Rico e congiunti nel dolore per l'immatura scomparsa del carissimo MINO.

Filippo Ferrari, Giulio Tumiotti e congiunti prendono viva parte al dolore delle Famiglie Rizzolio per la immatura scomparsa del caro MINO.

Soci, Direzione e Personale della S.a.s. Nocciole d'Alba prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTT. ING.

Giacomo Rizzolio

— Alba, 23 maggio 1969.

Lina Cavalotto vedova Ing. Francesco Morra si associa al dolore della Famiglia per la grave perdita del

DOTT. ING.

Giacomo Rizzolio

— Alba, 23 maggio 1969.

La famiglia Natale Oddero partecipa al lutto per l'immatura perdita dell'amico

Ing. Giacomo Rizzolio

— Alba, 23 maggio 1969.

Riccardo e Alberto Coppo, Agenzia Coppo e Generale Radio Mutua Assicurazioni, partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Giacomo Rizzolio

Delegato d'Agenzia della Società

— Alba, 23 maggio 1969.

S.p.A. Fantilicio Cementerri partecipa al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Giacomo Rizzolio

— Torino, 24 maggio 1969.

Si associano al dolore per la scomparsa del caro MINO:
Florisa, Laura, Renzo Revello
Beppe Castellengo e famiglia.

— Bra, 23 maggio 1969.

Si associano al dolore per la scomparsa del carissimo MINO gli amici:
Nuccia e Flora Coppa
Marisa e Piero Sartori
Anna e Giuliano Severino
Rosangela e Carlo Giordano
Ada Fantini
Sergio Finca
Walter Ercole
Milena e Rinaldo Pagnoli
Renzo Valle.

La famiglia Lorenzo Matteoda si associa al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Giacomo Rizzolio

— Torino, 23 maggio 1969.

E' mancata ai suoi cari

Domenica Bonino n. Gaj

La annunciano il marito Giovanni, i figli Lino con la moglie Elda Cussano, Elsa col marito Ernesto Visconti e l'adorato Gianni, cognati, nipoti, parenti. Funerali in Fisenza oggi ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pinerolo, 24 maggio 1969.

Partecipano al dolore di Lino e famiglia per la perdita della cara MAMMA gli amici:
Mauro Fanelli
Antonio Martinetto
Mocca e Chiodi
Fratelli Levalle
Attilio Milano
Luigi Milano
Cesare Sola.

E' mancato ai suoi cari

Santo Fracas

Lo annunciano la moglie, i figli, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali sabato 24 maggio alle ore 14,30 partendo da via Leyni 84.

— Settimo Torinese, 23 maggio 1969.

L'Amministratore unico, i dirigenti, impiegati e operai della Soc. Siva di Settimo Torinese, partecipano al lutto della famiglia Fracas per la perdita del caro Santo che per tanti anni ha collaborato nella ditta.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Carolina Dellavalle nata Diberti

Lo piangono il marito Giuseppe, i figli: Pierino, Emilio, Livio, Gemello con le rispettive famiglie; Remo e Valerio, Sorella Teresa, cognati, nipoti. Benedizione domenica 25 ore 9,30 da via Tofane 15. Funerali in Marentino ore 11,30. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 24 maggio 1969.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Asinari di San Marzano ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la dipartita del suo

Carlo

— Torino, 24 maggio 1969.

Crudele sciagura ha rapito all'affetto dei suoi cari

Giacomo Manera

Combattente guerra 1915-18

Lo piangono con cuore straziato la moglie Marianna Fenoglio; il figlio Nino con la moglie Giuliana Carrara; sorella Caterina, cognate, nipoti, parenti tutti e la famiglia Carrara. I funerali si svolgono domenica alle ore 9,15 partendo dall'abitazione di via Rinchiuso 20.

— Mondovì, 23 maggio 1969.

Gisoni, Rina Renata De Marzio, affettuosamente vicini a Nino, Giuliana e Mamma, piangono la tragica scomparsa di

Giacomo Manera

— Cuneo, 23 maggio 1969.

La Direzione e la Redazione de « La Stampa » e « Stampa Sera » partecipano viva parte al dolore del collega Nino Manera per la morte del padre

Giacomo Manera

— Torino, 23 maggio 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice « La Stampa » si uniscono al lutto di Nino Manera per la morte del padre

Giacomo Manera

— Torino, 23 maggio 1969.

Mauro e Mario Pretto si associano al dolore dell'amico Nino Manera per la repentina scomparsa del suo caro PAPA'.

— Mondovì, 23 maggio 1969.

Agostino Tessano partecipa al cordoglio.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Violanda Avoni nata Perotti

Affranti lo partecipano il marito Dario, sorelle, fratelli, cognati, cognate, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Diego Borra e all'infermiera Gelsa Cepelli. I funerali domenica 25 corr. alle ore 10,15 da via Giacomo Medici 104. La presente è ringraziamento.

— Torino, 23 maggio 1969.

Anselmo Feliciano Gallo si associa al dolore del Signor Dario.

La famiglia Tamone partecipa al dolore di Dario per la dipartita della cara MOGLIE.

Le famiglie: De Rocco, Cerutti, Valsesana, Alloero, Benedetto partecipano al dolore del caro amico Dario per la dipartita della MOGLIE.

Aldo e Michele Mazzolo con le famiglie si associano al profondo dolore del carissimo amico Dario per la dipartita della Signora VIOLANDA.

I dipendenti della Ditta Arredamenti Mazzolo partecipano al dolore del Signor Avoni per la dipartita della SIGNORA.

Si associa al dolore del Signor Avoni la famiglia Neri.

Prendono viva parte al grande dolore del Signor Dario Avoni per l'immatura perdita della MOGLIE, le famiglie Bella e Silvisero.

Gli amici Nizza, Perio, Tarugna, Magnasco e famiglie si uniscono al dolore di Dario per la perdita dell'amata, unica e indimenticabile moglie VIOLANDA.

Giovanni e Gina Balestro e la famiglia Pasquarelli partecipano al dolore di Dario.

Partecipano al dolore del padrino Mariuma e famiglia.

Partecipa al dolore la famiglia Vigna di Legnano.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

CAV. UFF.

Raffaele d'Orazio

Ammiraglio di Squadra
Maggiore Carabinieri

Ne danno l'annuncio la moglie Margherita Crocco, i figli Pietro Umberto, Vittorio e la nuora Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vistrorio domenica 25 corr. ore 10.

— Vistrorio, 23 maggio 1969.

Le famiglie Mabrito e Chiantaretto partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

La famiglia Bolla-Longa si associa al lutto della famiglia d'Orazio.

Nino de Cardenas-Favero, Amedeo Giovanni ed Emilio Favero colle rispettive famiglie prendono vivissima parte al dolore dei cugini d'Orazio per la dipartita del caro RAFFAELE.

Vicini nel dolore alla Signora Ridna e figli le famiglie Guido, Ghelia, Luciano Ceré e Romano.

Improvvisamente il Signore ha chiamato a Sè l'anima buona e generosa di

Battista Bruno

d'anni 76

Con grande dolore confortato dalla Fede lo annunciano il figlio Don Giuseppe, Parroco S. Teresina Torino, il nipote Don Giuseppe Fissore, la cognata, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra lunedì 24 corrente alle ore 17 partendo dall'abitazione, c. S. Secondo. Farà servizio pullman: partenza da S. Teresina Torino ore 15,30.

— Bra, 23 maggio 1969.

I Vicecurati D. Piergiorgio Cocolo, D. Giuseppe Appiano, Rev. Suora dell'Asilo, il Consiglio, tutta la Comunità Parrocchiale, i Sacerdoti della Zona Vicariale «Crocetta», con preghiere prendono viva parte al dolore del Parroco Don Giuseppe Bruno, per la improvvisa morte del suo caro papà Sig.

Battista Bruno

— Torino, 23 maggio 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Trinchero ved. Brunetti

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Edoardo con la moglie Pina Massa, il nipote Francarlo con Daniela, fratello, sorelle, parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Peloc chino per le amorevoli cure. Funerali sabato 24 ore 14,30. Parrocchia S. Angeli Custodi.

— Torino, 23 maggio 1969.

I cugini Trinchero, Vantaggio, Bolsero, Chiara, Gioda si uniscono al dolore della Famiglia

I Colleghi della Ditta Vantaggio partecipano al dolore di Edoardo Brunetti.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate è mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Mariani in Beninati

Ne danno il doloroso annuncio il marito Nino con le figlie: Emanuela col marito Dicky Gregory, la piccola Pepsi, la Mamma, le sorelle con le rispettive famiglie, la suocera, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 24 corr. alle ore 16 partendo dalla casa di corso Matteotti 137 in Seregno, per la Parrocchia di S. Giuseppe indi al cimitero nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al dott. Giampaolo Braccini per le assidue amorevoli cure. La presente serve di partecipazione personale e ringraziamento.

— Milano - Seregno, 23 maggio 1969.

Sono affettuosamente vicini a Marisa e Ugo Giordano, per la morte del padre

COMM.

Giancarlo Ramacchi

gli amici:
Giandomenico e Annarosa Alice
Sergio e Alda Berioi
Gianni e Cioci Maddea

— Rivarolo, 23 maggio 1969.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia dell'indimenticabile

Corrado Corradi

profondamente commossa per la grande manifestazione d'affetto tributata al suo Caro, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo immenso dolore. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di S. Pietro in Vincoli a Settimo Torinese il 18 giugno 1969.

— Settimo Torinese, 24 maggio '69.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, improvvisamente e cristianamente è mancato il

Dott. Pier Carlo Feraboli

Medico Chirurgo

Addolorati lo annunciano: la moglie Olimpia, il figlio Nino, la sorella Maria, i nipoti, la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 25, ore 10,30 dalle Molinette (via Santena). Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 23 maggio 1969.

Partecipano il cordoglio:
Dipendenti Fonderia Ghisa Soc. Kobelco
Famiglia Iossi.

Partecipano al dolore dei familiari per la perdita del carissimo

Dott. Carlo Feraboli

gli amici:
Giuseppe Bitelli
Piero Bozzello
Giovanni Cerrato
Roberto De Maria
Luigi Damiani
Giuliano Emprin
Giuseppe Fandino
Renato Franca
Franco Iacazio
Orazio Iacazio
Giuseppe Lavazza
Filippo Madon
Giorgio Margary
Carlo Tonsolo
Alberto Tonetti.

— Torino, 24 maggio 1969.

I cugini Riga e Giachino Rossi, costernati e commossi, sono vicini a Olimpia e Nino e prendono affettuosa parte al loro cordoglio per l'immatura scomparsa del carissimo PIER CARLO.

Presidente, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del Consocio

Dott. Pier Carlo Feraboli

— Torino, 24 maggio 1969.

Attilio Maria Elda Perino commossi partecipano il decesso del

Dott. Pier Carlo Feraboli

— Torino, 23 maggio 1969.

Paolo, Giochino, Alberto e Tea Scabello prendono vivissima parte al grande dolore di Olimpia e Nino per la perdita del carissimo PIER CARLO

Giulia e Nino Piana piangono il carissimo amico

Dott. Pier Carlo Feraboli

— Torino, 23 maggio 1969.

Partecipano al dolore di Nino gli amici
Clara Bianchi
Federico Boggio Sella
Cesina Catella
Luisa, Piera Cantù
Paolo Conti
Gianfranco Fenile
Giorgio Ferrino
Luigi Francione
Franco, Rina Garzena
Luigi, Luisita Gazzera
Elena Ghirom
Mariateresa Lazzarat
Pia Mazzoni
Ezio Morbidelli
Lorenzo Mossello
Cesare, Ro

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 18)

LA Zincocolata S.p.A. ricerca: meccanici attrezzisti preferibilmente pratici nell'uso di tornio e fresa; meccanici attrezzisti di manutenzione; operai serigrafi esperti; operai galvanici esperti; giovani operai collaudatori meccanici conoscenza disegno; operai generici 18-35 anni; operaie generiche 20-35 anni. Telefonare al 335-935 ore ufficio e concordare appuntamento.

LABORATORIO cerca abilissima stiratrice seria ed apprendista estetista. Telefonare 231-861. 56981

LABORATORIO confezioni cerca lavoranti a domicilio per orli a mano foulards. Telefonare 768-951.

LABORATORIO confezioni cerca abili macchiniste. Presentarsi: Ditta Marex, via Corte 13.

LABORATORIO dentistico cerca ragazzina apprendista reparto ortodonzia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5184 — 10100 Torino ».

LABORATORIO materie plastiche cerca apprendista 16enne. Presentarsi pomeriggio. Formato, Reano 4.

LAMIERISTI cerca importante industria. Presentarsi Grosso & Benetton, strada delle Campagne 12-6.

LATTONIERE e apprendista lattoniere cercasi. Telefonare 548-227, Pietro Micca 20. 57527

LAVAPIATTI uomo pratico cercasi. Presentarsi p. Castello 115.

LAVASECCO industriale cerca commessa, stiratrice provetta ed apprendista. Ottimo trattamento. Telefonare 383-889. 06440

MACCHINISTE cerca industria confezioni. Presentarsi via Aosta 21 oppure via Invorio 27. 2001

MAGAZZINIERE operaio prima categoria dott comando scopo miglioramento assumesi. Telef. 329-932.

MAGAZZINIERE operaio prima categoria servizio militare prestato in marina dott comando scopo miglioramento assumesi. Telef. 329-932.

MAGLIERISTA rettilinee, rimagliatrici piatto, cucitrici a macchina e apprendiste quindicenni assume Maglificio Maris, corso Dante 127, telefono 659-778. 2001

MAGLIERISTE finezza 8 e 5 cercansi. Telefonare 659-778.

MAGLIFICIO centrale cerca apprendiste macchiniste rettilinee, finitrici. Telefonare 598-843. 5-1207

MANICURE abilissima cerca Maghenzani. Telef. 545-983 Torino.

MANOVALI buona retribuzione industria metallurgica cerca. Via Egeo n. 15. 366735

MANOVALI volenterosi cerca moderna fonderia. Presentarsi Aris-Chiappa, corso Vercelli 501.

MASCHERA cinema pratico referenziato cercasi. Telefonare 511-293 pomeriggio. 57829

MOLLIFICIO cerca operai pratici macchine e lavorazioni banco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7069 — 10100 Torino ». 57035

NEGOZIO fiori corso Racconigi 127 cerca pratica commessa. Tel. 386-459.

MODELLATORI e falegnami cerca ditta Grugliasco. Telef. 787-082.

OFFICINA meccanica assume apprendisti e addetti macchina via Gradisca 52. 56974

OFFICINA Settimo Torinese assume tornitori, fresatori, aggiustatori, stirezzisti. Ottimo trattamento e paga ai elementi meritevoli. Tel. 563-823.

OFFICINA vicinanze Alpignano cerca aggiustatore stampista, fresatore, tuttista magazziniere. Telef. 890-995.

OFFRO buon stipendio persona mezza età, moralità referenziabile, disposta passare villa campagna provincia Torino, luglio-agosto, per servizi lavori vari, pulizie. Scrivere a: Pubbliman Casella 363/S — 36100 Vicenza.

OPERAI e apprendisti elettricisti cercansi Leini. Telefonare 998-217.

OPERAI generici assume industria frigoriferi. Presentarsi: Strada Casale 35, S. Mauro Torinese.

OPERAI marmisti cercansi fresatori lucidatori. Telefonare 259-531 ore ufficio. 2001

OPERAI veramente esperti riparazione macchine movimento terra cerca commissionaria Fiat Orecchia & Scavarda. Presentarsi corso Lecce 56.

OPERAIE assumonsi da industria. Telefonare 329-932. 56661

OPERAIE pratiche tessitura cercasi importante ditta zona via Borgaro. Telefonare 212-928 dalle 9 alle 11.

OPERAIE trentenni abili cerca ditta confezioni biancheria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3584 — 10100 Torino ». 57977

OPERAIO II categoria pratico lisdello tangenziale assumesi. Conoscenza disegno. Ottimo trattamento. Telefonare 290-373.

OTTIMO stipendio famiglie adulti cerca tuttofare fissa fiss. Tram 53 sbarrato. Libera domenica e giovedì pomeriggio. Telef. 650-485 pomeriggio e sera. 51124

PANTALONIFICIO zona Barca, cerca lavoranti sarte, apprendiste e aiuto magazziniere. Telef. 241-981.

PANIFICIO cerca pratico operaio 17-22 anni. Telefonare 290-379.

PASTICCERIA cerca aiutante pasticciere. Presentarsi via Vagnone 20.

PELLETTERIA cucitura a macchina busate in pelle cercansi 400 ore più interessenza lavoro nostro domicilio. Telefonare 854-864 ore pasti.

PELLETTIERE modellista lavorazione fine, ottima retribuzione. Maschi, Cernaia 24, cercasi. 56537

PELLICCERIA cerca abile aiutante pratica laboratorio. Telef. 510-279.

PENSIONATO provvisto auto trasporto cercasi. Telefonare 883-867 ore pasti. 57265

PENSIONATO 50enne pratico lavori magazzino negozio materiale elettrico. Gamma, Barbaroux 37.

PENSIONE urge tuttofare capacissima. Via Golio 3, piano II.

PERSONALE maschile per lavorazioni a turni assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 10100 Torino ».

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante via Giolitti 45 tel. 596-406.

PORTINERIA prossimità piazza Madama Cristina offresi coniugi referenziati media età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3297 — 10100 Torino ». 56984

RADIALISTI, aggiustatori montatori verniciatori rettificatori esterni e interni cercansi da importante industria a Moncalieri costruttrice macchine di precisione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7113 — 10100 Torino ». 57570

RAGAZZA 15-16enne custodia bambini cercasi. Telefonare ore pasti 657-754. 2001

RETTIFICATORE lapidello tangenziale possibilmente pratico Diaforn cercasi. Telefonare 290-769.

RETTIFICATORE provetto interni esterni piano cerca Dellaferrera, telefono 882-706. 2001

RETTIFICATORI abili interni esterni assume Cacciotto, Vibò 48, telefono 890-441. 56414

RICCO-Taraglio assumerebbe lavorante gommista. Telefonare 511-240.

SALDATORI carpentieri con conoscenza disegno assumonsi pezza macchina. Inutile presentarsi senza suddetti requisiti. Ditta Vinconti, via De Amicis 75, telef. 723-241. Collegno.

SALDATORI elettrici o filo-continuo, cercasi. Furian, via Frejus 14, Beinasco, telef. 329-527. 2001

SARTI, sarte, stiratori assumiamo zona barriera Milano. Tel. 276-007.

SARTORIA donna barriera Milano cerca lavorante veramente capace. Telefonare 851-530. 1001

SE siete attualmente disoccupati e cercate un lavoro con retribuzione immediata rivolgersi sig. Domenico Traversa presso Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, sabato 24 maggio 1969 dalle 9 alle 14, già 21-35 anni. 57670

SEDICENNE o domestico pensionato cercasi aiuto lavori domestici giardino villa vicinanze Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3313 — 10100 Torino ». 57232

SELF service cerca apprendista commessa pratica frutta salumeria. Corso Lombardia 145. 316639

SIGNORINA diplomata disposta convivere alla pari in famiglia signorile per governo fanciulla, vacanze Spagna. Telefonare 779-222.

SIGNORA libera vincoli famigliari 50-55enne cercasi compagnia signora anziana. Telefonare 554-119 ore pasti.

SOCIETA' importanza nazionale, per la filiale di Torino, cerca tecnico specializzato macchine per indirizzi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7039 — 10100 Torino ».

SUPERCOPTAL macchina maglieria, renumerativa, per maglierista principiante oppure abili a domicilio, assicura lavoro perfetto. Al-Ros, Consolata 3. 5/1457

TECNICO radio tv praticissimo assumerebbesi anche ore libere. Telefonare 518-582. 57612

TIPOGRAFIA assume compositore prima categoria ed impressori terza categoria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7134 — 10100 Torino ».

TIPOGRAFIA assumerebbe stabile occupazione, impressore 1ª o 2ª categoria, e operatore piccole offset. Telefonare 760-489. 56744

TORNITORI II categoria cercansi officina meccanica via Sant'Ilario 94.

TUTTOFARE a giornata, referenziata, cercasi zona Villa della Regina. Telefonare 888-949 ore 9-11 e 14-16.

TUTTOFARE abile fissa referenziata cercasi coniugi zona centro. Telefonare 878-669. 58218

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi disposta villeggiatura mare. Telefonare 590-792. 56973

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cercasi coniugi soli. Telefonare 774-677. 57114

TUTTOFARE fissa referenziata per custodia bambino un anno scopo miglioramento cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7078 — 10100 Torino ». 57075

TUTTOFARE referenzialissima pratica cucina stiro coniugi cercano ore 8-17. Telefonare 543-617.

VEDOVA sola cerca donna tuttofare media età senza impegni familiari disposta trasferirsi Riviera. Telefonare 335-894 ore ufficio.

VERNICIATORI e aiuto verniciatori assume carrozzeria Frejus. Telefonare 334-251. 2001

VETRAIO Amelio, corso Belgio 90, cerca: un argentatore cristalli, un sulista. 57993

(16) Piazzisti - Rappres.

ASSUMONSI propagandisti intraprendentissimi provincie Piemonte. Alte provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3301 — 10100 Torino ».

AZIENDA commerciale cerca sub agente per affidargli clienti zona Mondovì-Fossano. Scrivere casella 107 Pubbliman, 12100 Cuneo.

COLORIFICIO nazionale cerca agente settore rivenditori, impresa per Torino, Aosta, Vercelli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 16121 Genova ».

ELEMENTI veramente introdotti bar, caffè, esercizi pubblici, comunità provincie Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli, Valle d'Aosta, desiderosi abbinare facile vendita distributori bevande refrigerate da banco, cerca primaria industria. Garantito alto guadagno con modesto impiego di tempo. Massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 85 — 10100 Torino. 509337

IMPORTANTISSIMA ditta import-export disponendo articoli novità provenienti da ogni parte del mondo cederebbe esclusiva ad organizzazioni di vendita regionali o rappresentanti. Richiedesi introduzione presso dettaglianti e grossisti articoli regalo, giocattoli, casalinghi, mobilieri, cartolerie ecc. Si garantisce massima serietà e buona provvigioni. Dettagliare curriculum e referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3295 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA dolciaria internazionale assume giovani venditori ed introduttori zona Torino Provincia ed Valle Aosta; cultura media militesente auto propria. Scrivere: Franchini, Magazzeni Generali, c. Dante 40, Torino.

INDUSTRIA elettromeccanica costruzione resistenze elettriche cerca rappresentanti esperti materiale elettrico già introdotti importanti industrie elettrodomestici Italia settentrionale. Scrivere dettagliando « Etas-Kompass Pubblicità 70 — 10100 Torino ». 2001

OFFRESI esclusiva nuovissimo prodotto cerotto spry « Insplast ». Altra novità « Shrillalarm » tascabile per sicurezza personale. Telef. 651-464.

RAPPRESENTANTE cercasi Torino e Piemonte introdotto clientela imbrifici, cartolerie, cancelleria. Indicare case già rappresentate. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 89 — 10100 Torino ».

VERNICI importante industria torinese cerca agenti province Vercelli, Novara, Aosta, introdotti clientela. Dettagliare, scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7110 — 10100 Torino».

(18) Smarrimenti

ALTA ricompensa a chi avesse ritrovato orecchino con perla ornato di brillanti, smarrito il 29-5-'69 in zona Crocetta. Telef. 681-884. 58091

MANCIA riportando cocker femmina tricolore smarrito zona S. Donato. Telefonare 777-269. 57851

(19) Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge personalmente ogni riservatissimo controllo infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, stealth soci-indipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 650-716, 653-146. 0795

A.A. MAURIZIO Emma controlla investedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876, via Pio V 20.

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 64, telefono 599-034, 588-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. 0129

INFORMITALIA - informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 755-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque, consultazioni gratuite. 5/01205

MAIORPOL Garibaldi 3, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. 0392

POLINVES - informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 31, telefono 652-255.

ROMIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. 050

(20) Igiene e terapia

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

CURE estetiche massagi. P. Micca 9, sinistra 3ª piano. Tel. 512-344.

ESTETISTA insegnamento serio, dimagranti, massoriturare, abbellimento viso, abbronzatura. Tel. 692.358.

MASSAGGIATORE diplomato accurati massaggi post-gesso, circolatori, artrosi, anticellulite, sportivi; a domicilio. Telefonare 733-637.

(21) Automobili

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa, troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove, usate, garantite. Pagamento vostro piacere, sempre aperto. 5/1105

A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13, niente anticipo 36 rate, nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5/1

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lineare usato qualsiasi autovettura. Voi siete cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attendiamo con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino corso P.pe Oddone 68, telef. 485-274, 488-213, (anche mattinata festiva). O571

A.A. AUTONOLEGGI [illegible] minimi patente. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T, cortico bestiame, Volkswagen pronti, scuro furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Chia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telef. 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo camioncini, furgoni, giardiniere, panoramiche, multiple, vendiamo, garantite. Monfalcone 141, sempre aperto. 5/1103

A. ARCIOCCASIONISSIME garantite pagamento vostro piacere, vendiamo Fulvie, Flavie, Appia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 5/1103

A. ARCIOCCASIONISSIME garantite, Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 super, spider, sprint GT, vendiamo. Pagamento vostro piacere, Monfalcone 141 sempre aperto. 5/1103

A. PAGAMENTO vostro piacere, occasionissime, garantite, Minilminor 1M 3, Nsu, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33 angolo Monfalcone, sempre aperto. 5/1103

A. DISPONIAMO vastissimo assortimento vetture familiari 124 1100 750 giardiniere A40 Volkswagen 1500, Austin Morris, corso Francia 341.

ACQUISTIAMO migliori prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01005

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O304

ALFAROMEO servizio Cavour 42: Fiat 1600 S coupé, 850, Kadett, 600 T finestrino, 1100 TV.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito Fiat 600, 850, 1100 D, 1500, Alfa: Giulietta; innocenti; 1M 3, 1M 4, Minimor; Volkswagen: 1200; Opel: Kadett berline, coupé, Caravan, Record berline, coupé, Caravan, Jaguar, 3.8. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O757

ALL'AUTO massime Motorcar assortimento vetture usate Fiat 600, 850, 1100 D, 1100 special, 1100 H tasso, 1100 familiare, 1500, 1300, 1500 spider, Ford Cortina, Primula, Ford Corsair, Peugeot fino 5 marce, Simca 1000, 1300, 1501. Via Cavelli 112 angolo corso Marsocelli. Telefono 531-441. 5/1138

ALLA Repy Koellikes importatrice Jaguar, Daimler, vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e semisuove. Jaguar MK 2 - 3.8, Daimler 2-5 automatica, Cooper '66, Minor '67, Opel Record coupé impianp gas, Fiat 500 '67 Via Romini 5, telefono 655-191.

AUTOBIANCHI nuova A 111 prove presso Compagnia Europa, corso Vigevano 62, telefono 230-877.

AUTOMOBILI svendiamo per assoluto bisogno di spazio. Migliaia di automobili d'occasione e semisuove di ogni marca a Vostra disposizione. Appuntamento per far spesa ai nuovi arrivi. Rateazioni permute. Approfittatene. Automarkets corso Principe Eugenio 11; corso Raffaello 7. Aperture anche mattinate festive.

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.

ALTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 12. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 37. Telefono 651-544.

BMW all'Italcar nuove: informazioni permute vantaggiose corso Turati 63, telefono 500-835. O665

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BOGGETTI vendo, comoro, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina, 60, telefono 659-819.

CAMION. 690 ribaltabile, come nuovo, 690 trattore semirimorchio. Tonnale, Barca, ribaltabile vendo. Telefonare 890-628. 57020

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateizzo mente visibili c. Principe Oddone 68.

CAVALIERI Commissionaria Fiat Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usati, vendissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.

CITROEN Autobianchi commissionaria Ruspa prove corso Vigevano 62, telefono 230-877. O762

CITROEN Cantrullo '69. Al prezzo di una utilitaria le favolose ID e DS revisionate con garanzia 6 mesi. Sino al 30 giugno omaggio radio 8/F ed ogni acquirente. Frascar Sas, corso Vitt. Emanuele 308, Torino.

COLLAUDATORE vende 850 perfetta km. 3300 grigio Garda. Telefonare 615-942. 1001

CORPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 138, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura; vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-733.

COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili, vendiamo tutto realmente anche nuovo. Siracusa 33. Sempre aperto. 5-1103

COMPERO [illegible] vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CONTANTI compriamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COOPER MK3 due mesi perfettissima vendesi privatamente facilitando. Telefonare 774-929. 5-1323

DIPENDENTE vende 500 L giallo semestrale 4800 km. Telef. 853-679.

ECCEZIONALE coupé 124, Fulvia coupé, Junior 1300, GTV 1750 coupé, Berlina 125, 124, Conti, Lusso 118. 2001

FERRARI 330 GTC 1967 perfette condizioni vendo. Tel. 500-836.

FERRARI 330 GT 2+2 1967, aria condizionata, guida idraulica, come nuova vendo. Telefonare 500-835.

FIAT-Sava Commissionaria Saicat, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massima facilitazioni pagamento.

FERRARI 365 GTC [illegible] da immatricolare vera occasione vendo. Telefonare 500-835. 5-1401

FIAT 1500 anno 1962 vende distributore Total corso Racconigi angolo via Matis. 5-1974

FLAVIA berlina LX '69 Km. 1700 vendiamo permutiamo. Tel. 690-138.

FLAVIA 1500 semestrale vendo. Telefonare 942-709 oppure 584-516 ore pasti. 2001

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678

GIULIA GTV, Giulia TI, 500, 900, 850, 1100, 1200, Appia III, Flavia, Rekord 1500, Rekord 1700, Record familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Consul, Anglia familiare. Via Cigna 3. 5-1359

GIULIETTA TI fine '63 perfetta, motore nuovo, verniciata, gommata, cedo 500.000 anche dilazionando. Telefonare 893-549. 57585

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità Autonarkets, corso Principe Eugenio 11.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.

ISABELLAUTO corso Siracusa 138, vende senza anticipo vetture realmente garantite: 1750, GT, GT junior, GT 1600, Giulia 1600, Giulia 1300 T, Giulietta spider, 124 coupé, 124 familiare, 124 berline gas, 1500 C gas, 1300, 1100, 850 coupe berline, 750, 500, Fulvie 2 C, Fulvie berline, Flavia coupé berline, Appia, Mercedes 200 SE nero, Corvair, R 16, Simca 1300 familiare, Simca 1000, Cooper, Mini, 1M 3, 950 spider. Aperto mattinate festive. Chiusura festiva ore 21.

MANCINI Mercedes Pagoda, Jaguar coupé, Mustang, Daimler spider, Flavia 1750, Fulvia Rallye, BMW 2000, Duetto, GTV, Flavia 2300S, 2600S. Corso Marconi 683-299. 2001

MERCEDES vende: 250SE, S; 230SL, 190 SL; BMW [illegible]. Telef. 51-50 Cuneo. 50006

MIURA S, Ferrari GTC, Jaguar spyder, Lamborghini 2+2, Dino spyder vende Lamboraulo, via Cristoforo Colombo 41. 5/1424

MONTIGLIONE, [illegible] 1, interno 383-772 - Concessionarie Volkswagen Porsche Audi. Occasioni: Prinzla coupe, Kadett Caravan, Aberth 1000, Audi 70, Maxi Minor, Peugeot 404. 5-1194

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 33, De Gasperi 38, tel. 595-666: Giulie 1300, 1300 TI, 1600 TI, 1600 S, super, 1600 sprint, 2600 sprint, 1750 berlina, perfette.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 33 De Gasperi 38, tel. 595-666: Fiat 500, 850 berlina, 1100 D, 1500, 1500 C, 124 berlina, 124 coupé 4-3 marce, 125 berlina, 2300 familiare, 2300 S coupé, Dino coupé, spider. 5-1023

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 33, De Gasperi 38, tel. 595-666: Flavia 1800 coupé, Appia 3ª serie, Fulvie coupé, Fulvia 2C, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguar, Mustang GTA automatica, Buick.

NOVITA', novità, novità, nuovissima A/111 Autobianchi, Sestriere, appuntamento prove a domicilio. Telefonare 758-282. 5/1018

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telefono 774-490.

PORSCHE 911 e 911 S perfette Simons vende Corso Filippo Turati 33, tel. 391-903. 5-1327

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571

PRIVATI, prima d'acquistare o cambiare l'auto, visitate gli ampi locali di corso Siracusa 138, troverete vetture ogni tipo, garantite come nuove. Senza anticipo con assicurazione e bollo. 5/1273

PRIVATO unico proprietario vende Giulia super, Mini Cooper, coupé Flaminia seminuova. Telef. 888-936 ufficio. 57179

PRIVATO vende a privato Bianchina panoramica semestrale. Telefonare 368-101. 2001

PRIVATO vende a privato Prinz 150 mila trattabile. Telefonare 368-583.

PRIVATO vende Bianchina giardiniera '65 perfetta. Tel. 746-993.

PRIVATO vende Bianchina panoramica e 500 occasione. Tel. 299-531.

PRIVATO vende Fiat 500 come nuova. Telefonare 376-533 ore pasti.

PRIVATO vende 124 familiare 1967 bianca, unico proprietario. Telefonare 877-707. 2001

PRIVATO vende 500 D '68, 800 L e 850 bellissime. Telef. 796-530.

PRIVATO vende 500 L semestrale Opel 1500 impianto gas sessantamila. Telefonare 734-447. 57530

PRIVATO vende 500 F blu scuro, '67, unico proprietario. Tel. 851-841.

PRIVATO vende 600 D (1965) unico proprietario come nuova. Telefonare 427-575. 5685

PRIVATO vende 850 coupé blu, 6 mesi. Telefonare 396-908 ore pasti.

PROPRIETARIO unico vende Mini Minor '67 fine 650.000. Tel. 694-366.

PROSSIMI sposi urge 1-2 camere servizi. Telefonare 501-098.

RENAULT 6: [illegible] la nuova 850 della Renault. Prenotazioni dimostrazioni personale rateazioni Renault, corso Turati 74 tel. 596-675.

R. 16 nuova massima garanzia privato vende occasione. Tel. 761-197.

ROULOTTE Lavetbe-Sprite, consegne pronta noleggio vettura roulotte rateazioni minime occasioni. Torino roulotte, Giulio Cesare 261. Telefonare 266-141. 51034

ROULOTTE nuova tutti accessori tenda frigo ecc. vendesi. Telefonare 765-457. 57281

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

ROULOTTES Welcome consegna rapida rateazioni fino a trenta mesi. Bionaz 40/11. 5-1458

S.A.C.AU.TO Commissionaria Fiat Sava. Mostra [illegible] veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600-T e 1100 T furgoni; Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scodi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 138. O525

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente dei veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni pronta assistenza. 501102

SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato, lunghissime rateazioni, Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 91. Tel. 274-478. Eccellenti condizioni vendita cambi, rateazioni. 5/1215

SIMCA 1000 fuso speciale unico proprietario vende. Telef. 790-458, 739-895. 5-1072

SVENDIAMO automobili per assoluto bisogno di spazio. Ci accontentiamo di poco pur di far posto ai nuovi arrivi. Permute rateazioni Automarkets corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. Aperte anche mattinate festive. 5-01005

UNICO proprietario vende 500 1966 seminuova eventuale rateizzo. Telefonare 694-566. 1001

UNICO proprietario vende 1100 Special L. 290.000. Telefonare 774-188.

USATO provenienza permute: Fiat 500, 600, 850 berlina, spider 124, 125 aria condizionata, 1500 C bellissimo, 2300 coupé nuovo, Renault R10, R16, Opel Kadett coupé, Corsina, Ranger fuori strada come nuovo. Franscar. Corso Vittorio Emanuele 208. 5/1018

USATO vere occasioni Fiat 900, 900 giardiniera, 1100 D, 600, 1M3, giardinette, R4, R8, R16, revisionate con garanzia, corso Turati 74, telefono 684-675. 51011

VENDO 124 special tel mesi Perino Giovanni, via Guido Reni 215.

VENDO 500 Giardiniera tel mesi. Telefonare 728-737.

VENDO 600 D anno '64 ottimo stato, molti accessori. Telefonare 851-841.

VENDO 850 ottimo stato bellissima fine 1966. Tel. 380-353 ore pasti.

VENDO 1300 250.000, 500 218.000, 1100 perfetto 150.000. Tel. 877-670.

VOLVO la prestigiosa vettura svedese Concessionaria Torsato, corso Belgio 188, telefono 295-771. Prove, permute, rateazioni, senza anticipo.

500 L nuova, fari antinebbia, assicurata, privato vende, consegna immediata. Telefonare 596-607, 597-774.

850 coupé sei mesi blu scuro cerchioni in lega vendo. Tel. 662-129.

850 coupé vendo. Telefonare 669-083.

850, 500 giardiniera veramente in ordine vendo a privato. Tel. 331-561.

1500 C, 1100 R come nuova, garanzia, vendo a privato. Tel. 331-561.

1600 spider, bellissima hard-top, radio, giradischi, accessoriata. Telefonare 505-189 ore 13-19. 51161

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi, corso Moncalieri 19. 5-1362

(22) Cieli - Moto - Sport

BATTELLO pneumatico Zodiac Mark 2 completo accessori, Johnson 20 HP vendesi. Telefonare 509-190 ore ufficio. 1001

BICILINDRICA Triumph 650 perfette condizioni vendesi. Tel. 532-337

CAUSA trasferimento vendo motoscafo 4,35x1,90 40 HP Evinrude Scatterico, carrello sitrezzatura sci. Telefonare 264-462 ore pasti.

CICLOMOTORI Cino consegna pronta Vespa, motofurgoncini Ape, Morini, Unione Sovietica 189.

PRIVATO vende moto Gilera 124 tel giorni. Telefonare 702-212.

VENDO battello nautico sport 350 con Johnson 30 HP. Tel. 552-514.

VESPA nuovi motofurgoncini Ape, ciclomotori Cino, cambi occasioni. Gasnaldelli, Peschiera 173.

(23) Prestazioni diverse

CONIUGI soli cercano custodia bimbo casa propria. Telef. 372-177.

DIPLOMATA esegue domicilio lavori contabilità dattilografia. Tel. 894-758.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisette (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15 porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

A.A.A. SCOMBERIAMO alloggi acquistiamo oggetti vari. Tel. 471-677.

A.A.A. SCOMBERIAMO cantine, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Tel. 287-828.

A. BOX metallici prefabbricati montato e depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana. Telefono 93.31.85.

ABBIGLIAMENTO. Arredamento. Corredi. Anche rateizzando. Fiat piazza Adriano 15. 5-1359

ACQUISTO contanti blocco maglieria merceria camiceria confezioni biancheria. Telefonare 278-253.

AFFARE: grande sala specchiera dorata 150.000, tinello, 30.000, studio 80.000, Stella, Castelnuovo 10, telefono 876-392. 56895

ALLEVAMENTO città giardino cuccioli pastori maremmani vendonsi. Telefonare 50-095, Induno.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. O664

ANTICIPAZIONI economiche, impiegati, operai, restituirete mensilmente. Piazza Adriano 15, telef. 755-652.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Fronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 53.19.18.

ARREDI-EVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ASTROLOGIA chiramanzia [illegible] sicuramente aiutarvi. Delsignore, via Cibrario 44, telefono 486-421. 57179

ATTENZIONE il supermese del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) telefono 238-705.

ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000; Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11. 51019

CERCO barboncino maltese bolognese bianco accoppiamento barboncino puro bianco. Tel. 484-032.

CUCCIOLI esemplari magnifica, cocker, lassi, pastori tedeschi, altri. Tel

SI PUO' CORREGGERE UNA CURVA SBAGLIATA

se sapete guidare bene.
Perché può dipendere da voi, dalla vostra abilità, dalla vostra esperienza.
Ma non potete rimediare alle manchevolezze di una macchina in cattivo stato di manutenzione, con i pneumatici logori o gli ammortizzatori scarichi.
Non potete rimediare neppure agli errori e alle imprudenze altrui.
Per questo ci vuole una buona assicurazione.

SICURI DI ESSERE SICURI

Un utile omaggio sarà inviato da Pirelli e R.A.S. a tutti coloro che ritorneranno questo tagliando compilato a: Casella Postale 3499, Milano

Siete sicuri di conoscere il segnale indicato? Cosa indica?

Nome e cognome

Indirizzo

Campagna per la sicurezza promossa da

PIRELLI

RAS
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ